Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 3 settembre 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7905 nuova serie Fondazione 1881

NUOVI COLLOQUI DI ANDREOTTI IN VISTA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

RIDIMENSIONATA LA POLEMICA SUL TEMA DELLA TV A COLORI

Meno tese le posizioni fra i partiti della maggioranza dopo una più conciliante presa di posizione del PRI - «Inutile» per l'on. Romita il confronto Pal-Secam

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Al termine di una settimana che ha registrato un costante crescendo di polemiche contro la coalizione centrista, una presa di posizione repubblicana nettamente distensiva è valsa ad attenuare la tensione imprimendo al dialogo politico il moto ad altalena tipico dei momenti in cui più voci si levano a chiedere un cambiamento, ma non indicano alternative concrete.

Il governo, aveva detto Andreotti presentandosi alle Camere, deve essere giudicato non sulla base di formule e schieramenti, ma per quello che farà in concreto. Fedele a questa impostazione il presidente del consiglio sta procedendo nel suo lavoro in vista della riunione governativa di mercoledì prossimo pur non tralasciando di sviluppare i contatti con esponenti dei vari partiti per sondare le reali intenzioni e invitarli a gettare acqua sul fuoco.

Stamane Andreotti si è incontrato con Taviani per esaminare i problemi del Mezzogiorno e dell'occupazione, con Gullotti che ha illustrato i provvedimenti in corso di elaborazione al ministero dei lavori pubblici per favorire il rilancio edilizio e la ripresa economica, con il ministro Cajati per discutere eventuali disegni di legge e suggerimenti che interessino il mondo dei giovani.

Prezzi, problemi economici in generale e televisione a colori sono stati discussi nei giorni scorsi da Andreotti con vari ministri e viene giudicato in ambienti politici come elemento indicativo della serenità con cui il presidente del consiglio affronta il dibattito in sede governativa il fatto che abbia autorizzato il ministro Gioia a svolgere una relazione sul problema del piccolo schermo colorato favorendo, quindi un dibattito sull'argomento.

Comunque certamente non mancheranno in proposito le polemiche se si considera che proprio oggi il socialdemocratico ministro della ricerca scientifica Romita ha fatto una dichiarazione in cui si sottolinea l'inutilità della sperimentazione in corso tra Pal e Secam. «Prescindendo dalle valutazioni di politica economica generale e di politica estera, esistono — ha affermato Romita — mezzi e strumenti scientifici assai più probanti e seri della sperimentazione in corso sulla nostra rete televisiva per definire i vantaggi tecnici e commerciali dei due sistemi Pal e Secam. Il consiglio nazionale delle ricerche ha già studiato in maniera approfondita in passato le particolarità dei due sistemi giungendo a determinate conclusioni. Il ministro della ricerca è sempre in grado, servendosi dei suoi strumenti, e in particolare del consiglio nazionale delle ricerche, di aggiornare pareri e conclusioni in maniera definitiva, così da fornire un sicuro terreno di scelta tra i due sistemi, tenendo conto anche delle iniziative già prese in questi anni dalle industrie elettroniche ed elettrotecniche nazionali».

Oltre ad evidenziare la inutilità della sperimentazione in polemica con il governo di cui fa parte l'esponente socialdemocratico, in linea con le tesi del suo partito, evidentemente difende la scelta a favore del Pal. Ma questa sortita non fa chiudere in passivo il bilancio di questa giornata politica per Andreotti che ha avuto un colloquio con La Malfa ottenendone un notevole ridimensionamento della posizione critica. Se si confronta il tono e il contenuto dei numerosi editoriali della «Voce repubblicana» che ha minacciato il ritiro del PRI dalla maggioranza con l'odierno corsivo del quotidiano ufficiale repubblicano emerge chiaramente una attenuazione delle polemiche che avevano indotto i liberali a chiedersi se La Malfa fosse intenzionato a tirare la corda per rientrare subito nel governo.

Riflettendo evidentemente anche gli esiti del colloquio tra La Malfa e Andreotti al quale fa esplicito riferimento la «Voce repubblicana» scrive che non c'è alcun proposito guastatore nel comportamento nel PRI ma soltanto una coerente continuità rispetto alla linea di attenta vigilanza perseguita dal partito non soltanto da oggi. Il giorna-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

A San Marino ripetitore TVC di Capodistria

Rimini, 2

Con la installazione nella Repubblica di San Marino di un ripetitore TV di Radio Capodistria, sarà possibile ricevere in gran parte dell'Italia centrale programmi televisivi a colori e, naturalmente, in bianco e nero della emittente della Zona B. In merito alla iniziativa che Radio Capodistria starebbe portando a termine nella Repubblica del Titano, dove sarebbero quasi terminati i lavori per l'installazione del ripetitore, e che permetterebbe di «coprire» Marche, Umbria, Emilia e alto Lazio, l'ufficio stampa della RAI, interpellato al riguardo, ha ammesso che «gli organi tecnici dell'azienda avevano avuto sentore di queste voci e fatti, e avevano compiuto i passi opportuni presso il Ministero delle poste e telecomunicazioni e presso il Ministero degli esteri, perché le voci fossero accertate e fossero state avanzate azioni opportune».

La presenza di un ripetitore sul territorio di San Marino è in contrasto — si fa rilevare — con la convenzione stipulata tra la RAI e il governo italiano che concede in esclusiva alla RAI «su tutto il territorio italiano» il diritto di installare ripetitori; contrasta anche con l'accordo stipulato tra il governo italiano e la Repubblica del Titano, che si è impegnata a non diffondere trasmissioni radiofoniche e televisive in partenza dal suo territorio.

Di questa notizia, a Rimini e in tutta la riviera romagnola, si parlava da alcune settimane. Non è stato possibile oggi interpellare al riguardo le autorità di San Marino, in quanto tutti gli uffici del governo della piccola Repubblica, il sabato e la domenica restano chiusi.

(Italia)

ANCORA TERRORISMO POLITICO: LA METROPOLI DESTATA DI SOPRASSALTO DA POTENTI ESPLOSIONI

Due bombe devastano a Milano le sedi del «Candido» e del MSI

**Principi d'incendio dopo gli scoppi: pressoché distrutte redazione e tipografia del settimanale di destra
Gravi danni anche alla federazione provinciale del Movimento sociale e a edifici vicini - Cinque feriti**

Milano, 2

Due ordigni esplosivi di notevole potenza sono scoppiati a Milano la scorsa notte, a distanza di un'ora l'uno dall'altro, devastando la tipografia e gli uffici del settimanale di destra «Candido» e la sede della federazione provinciale del Movimento sociale italiano: entrambi gli scoppi hanno provocato anche dei principi d'incendio, che sono stati domati dai vigili del fuoco. La prima esplosione è avvenuta alle 4.10 nella sede del «Candido», il giornale diretto da Giorgio Pisanò (eletto senatore del MSI nell'ultima consultazione elettorale): la sede della rivista è una palazzina a due piani, situata in via Bellarmino 19, e comprende al primo piano il laboratorio fotografico, l'archivio e il magazzino tipografico, al secondo la redazione, la direzione, gli uffici amministrativi e i servizi. La tipografia del settimanale si trova nel seminterrato della palazzina, ed è stato qui che gli ignoti attentatori hanno deposto il loro micidiale ordigno.

Secondo quanto reso noto in giornata dal questore di Milano, Allitto Bonanno, i terroristi si sarebbero serviti di una corda annodata in più punti per scavalcare un muretto, che delimita il cortile interno adiacente alla palazzina del «Candido»: l'esplosivo è stato collocato sotto l'apparato motore della rotativa, nel seminterrato, e — anche a causa della particolare posizione delle pesanti macchine per la stampa, molto vicine tra loro — ha prodotto un effetto di gran lunga superiore alla reale potenza dello esplosivo.

La rotativa è stata spostata di un paio di metri, ed è rimasta gravemente danneggiata: la carica ha inoltre aperto un grande buco nel pavimento. L'incendio che è seguito alla esplosione ha arrecato i danni maggiori agli impianti e ai macchinari. Tutte le sale del seminterrato e del primo piano sono apparse completamente devastate; grossi quantitativi di carta e materiale infiammabile del laboratorio fotografico hanno costituito una sensibile esca al fuoco. Il soffitto del seminterrato, e ancor più quello del primo piano, sono rimasti seriamente lesionati, mentre lesioni hanno subìto anche tutti i muri portanti del piccolo fabbricato.

All'interno, esclusa buona parte del secondo piano, le fiamme seguite all'esplosione hanno distrutto ogni cosa: macchine da stampa, banchi di composizione, l'apparecchio per fotoriproduzioni, armadi, macchine per scrivere, tavoli e sedie, una gran quantità di carta e di pellicole fotografiche (a questo proposito non si esclude l'ipotesi che gli attentatori abbiano lasciato alcune bottiglie incendiarie al primo piano, per ottenere — dopo l'esplosione dell'ordigno piazzato nel seminterrato — il massimo effetto). L'esplosione ha anche mandato in frantumi i vetri di alcune finestre di palazzi adiacenti alla sede del «Candido», oltre a danneggiare in maniera non grave due automobili che erano state parcheggiate nelle vicinanze.

Un'ora dopo, esattamente alle 5.05, è stata la volta della sede provinciale del Movimento sociale (che ospita anche la segreteria del «Fronte della gioventù») a venire sventrata da un ordigno esplosivo: gli uffici del MSI si trovano in una palazzina, anch'essa a due piani, al numero 8 di via Mancini, una traversale di corso XXII Marzo, in una zona molto popolosa di Milano. La bomba è stata deposta all'ingresso della palazzina e, secondo i primi accertamenti della polizia, gli sconosciuti attentatori potrebbero essere giunti sul posto scavalcando un cancello di ferro al numero 18 di via Marcona, una strada perpendicolare a via Mancini.

Una volta entrati in un cortiletto interno, si può raggiungere la sede missina arrampicandosi e percorrendo alcuni muri che dividono i cortili interni delle palazzine della zona.

Telefoto Ansa

Milano — La tipografia del settimanale «Candido» distrutto dall'esplosione; in basso l'esterno della sede della federazione provinciale del Movimento sociale in via Mancini dopo lo scoppio

L'esplosione ha completamente frantumato l'ordigno usato per l'attentato, che presumibilmente era composto da un contenitore con 6-7 chilogrammi di tritolo: l'innesco sarebbe stato preparato con una miccia. Sul luogo di questo attentato (come del resto anche alla sede del «Candido») non sono stati trovati volantini o «firme» di organizzazioni politiche.

L'esplosione ha fatto crollare completamente due stanze, un muretto che divideva la palazzina da un'altra simile, un «box» e una parte del tetto; inoltre ha arrecato evidenti danni a tutti gli edifici circostanti, rompendo vetri e infissi di numerose finestre fra cui quelle di una clinica per bambini, di un albergo e di una casa religiosa. Anche l'abitazione di una famiglia che abita nelle adiacenze della palazzina, ha subìto gravi lesioni a un muro interno: in seguito alla esplosione, cinque persone sono dovute ricorrere alle cure mediche perché ferite in modo lieve da schegge e frammenti di vetro.

Ieri sera, a quanto si è appreso nei locali della federazione si era svolta una riunione di esponenti milanesi e provinciali del partito: la riunione si era conclusa alle 23.50. Tutti a quell'ora avevano lasciato la sede del MSI, che era rimasta sorvegliata, davanti al portone d'ingresso in via Mancini da un carabiniere e da una guardia di P.S.

In merito alle indagini, il questore Allitto ha premesso, durante una conferenza stampa tenuta nel pomeriggio, che esse sono rivolte in ogni direzione, «senza ipotesi preconcette»: egli ha aggiunto che si sta provvedendo, nelle opportune sedi, a potenziare la vigilanza ai circa 200 «obiettivi politici» della città, perché non si esclude che gli episodi della notte scorsa abbiano una ritorsione politica di natura violenta. Finora non è stato compiuto alcun fermo.

A tarda sera si è appreso che il questore ha tenuto una riunione con funzionari della questura e ufficiali di polizia e carabinieri, per fare il punto della situazione; secondo quanto è trapelato, si starebbe vagliando quella che attualmente sembra essere l'unica traccia: qualcuno avrebbe visto in via Bellarmino, dove ha sede la tipografia della rivista «Candido», poco prima dell'esplosione, una «Opel» rossa con due persone a bordo allontanarsi a velocità sostenuta. L'altro elemento, sempre riguardo all'attentato alla sede del settimanale «Candido», sarebbe costituito dalla corda usata dagli attentatori per scavalcare il muretto che delimita il cortile interno della palazzina. Ora la polizia attende che siano rimosse da squadre specializzate le parti pericolanti dei muri di entrambi gli edifici, per raccogliere delle eventuali tracce.

La federazione provinciale del MSI, in una nota, ha denunciato «la cinica efficienza criminosa, organizzativa e operativa, delle sinistre, comunque camuffate, che continuano a colpire, con la coscienza della impunità, e ciò mentre, come si desume dalle recenti cronache, le autorità sono indirizzate contro elementi del MSI o ritenuti tali, rei di difendere i propri beni, la propria incolumità personale e la libertà dalle sistematiche aggressioni».

La nota prosegue affermando che «la radio, la TV, le riunioni che si autodefiniscono democratiche e i consueti consigli elettivi integrati, travisando i fatti e incitando così all'odio e al delitto, creano conseguentemente un clima incandescente. A ciò si aggiunge, come in altri clamorosi episodi, l'assoluta carenza della doverosa efficace prevenzione». Dopo aver affermato che l'attentato al giornale «Candido» avrebbe dovuto «quanto meno far scattare congrue misure di vigilanza e prevenzione che sono mancate», il comunicato conclude precisando che si sono immediatamente riuniti i parlamentari milanesi e i dirigenti federali, «per le opportune decisioni di carattere organizzativo e politico». Secondo la nota, anche il segretario nazionale, on. Giorgio Almirante, ha annunciato un passo presso la presidenza del consiglio e il ministero del-

Continua in 2.a pagina

La situazione

Il presidente del consiglio incontrandosi anche ieri con vari ministri ha quasi completato il quadro degli elementi di valutazione in vista dell'impegnativa riunione del governo fissata per mercoledì prossimo con all'ordine del giorno il problema dei prezzi, dell'economia e della TV a colori.

Per quest'ultimo argomento continuano a svilupparsi le polemiche tanto che lo stesso ministro della ricerca scientifica, il socialdemocratico Romita, ha giudicato inutile la sperimentazione tra PAL e SECAM autorizzata dal governo. Comunque, proprio per sondare la portata e i riflessi di queste polemiche, Andreotti sta sviluppando i contatti con gli esponenti dei partiti e ha avuto un proficuo colloquio con La Malfa. Un editoriale della «Voce repubblicana» di ieri ha infatti notevolmente ridimensionato la posizione polemica del partito nei confronti del governo escludendo la volontà del PRI di puntare alla crisi del centrismo.

Quello delle alternative politiche resta comunque uno dei temi al centro del dibattito tra gli esponenti dei vari partiti, un dibattito alimentato da interventi di primo piano come quelli di Forlani, De Mita e Bignardi.

Si sta sempre più accentuando la tensione per il problema dei prezzi giunta al suo apice a Roma con una serrata dei macellai programmata per l'intera settimana prossima. Allo sciopero indetto per protesta contro il calmiere partecipano anche lunedì e martedì gli altri commercianti determinando una situazione di notevole disagio per la cittadinanza romana.

Il Vietnam del Nord ha deciso di rilasciare tre prigionieri di guerra americani. L'annuncio è stato dato dal ministero degli esteri di Hanoi ed ha colto di sorpresa gli ambienti politici di Washington. Hanoi ha comunicato che i prigionieri saranno consegnati a una «organizzazione sociale americana animata da buona volontà e dal desiderio di una sollecita fine della guerra».

LE CONSEGUENZE DELLA SEMPRE PIU' ACCANITA «GUERRA DEI PREZZI»

«Assalto» ai negozi romani prima della lunga «magra»

Massicce provviste fatte dalle massaie in previsione della serrata dei macellai e della chiusura per due giorni delle rivendite di verdure e generi alimentari

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

La guerra dei prezzi è giunta all'apice della tensione. L'asserita disponibilità della Confcommercio, i piani di autocontrollo finora delineati da varie categorie di operatori economici e la azione che il governo sta svolgendo a livello tecnico (in vista della riunione del consiglio dei ministri e dei colloqui di Andreotti con i sindacati, gli industriali del settore e i commercianti) non hanno finora determinato un'inversione di tendenza nella dura azione di protesta dei dettaglianti romani, maggiormente interessati alle misure calmieratrici imposte dal prefetto.

L'Unione dei commercianti ha sparato a zero contro il «calmiere», respingendo ogni tentativo compiuto dal prefetto per tentare di alleviare il peso delle decisioni prese nei giorni scorsi; le macellerie romane resteranno chiuse per sette giorni di fila, a partire da dopodomani, lunedì; per le intere giornate di lunedì e martedì resteranno chiusi i negozi di frutta e verdura; per l'intero pomeriggio degli stessi giorni non rialzeranno le saracinesche i negozi di generi alimentari. Ciò significa che, per tre giorni interi — considerando anche la chiusura di domani —, a Roma sarà un'impresa disperata procurarsi da mangiare.

La grave decisione è stata presa dall'Unione commercianti in risposta alle deliberazioni prese dal prefetto e dal Comitato provinciale dei prezzi. Il prefetto Ravalli, come si ricorderà, aveva annunciato l'emissione di un decreto tendente a modificare parzialmente le disposizioni calmieratrici, che erano state impartite ai commercianti con l'intenzione di porre un freno al la vertiginosa ascesa dei prezzi.

Il prefetto aveva deciso di concedere ai commercianti di generi ortofrutticoli di praticare un prezzo superiore fino al 10 per cento rispetto a quello fissato dall'ente comunale di consumo; per quanto riguarda le carni, invece, secondo le nuove disposizioni, i commercianti avrebbero potuto praticare (se il timbro avesse indicato la provenienza «nazionale» del prodotto) gli stessi prezzi dell'ente comunale, mentre avrebbero avuto piena facoltà di fissare essi stessi i prezzi per le carni pregiate di provenienza estera.

Si trattava, in sostanza, di una vera e propria marcia indietro rispetto alle decisioni prese introducendo il «calmiere», soprattutto se si pensa che la maggior parte dei «tagli» di carne offerti alle massaie italiane sono di provenienza estera, dato che il nostro patrimonio zootecnico è assolutamente insufficiente a soddisfare le esigenze dei consumatori italiani. Ma i commercianti non hanno ritenuto di potersi accontentare del ritocco al «calmiere», né hanno giudicato confacente ai propri interessi attendere la revoca dell'intero provvedimento.

Allo stato dei fatti, come prospettive di schiarita, c'è solo un colloquio del sindaco di Roma con l'Unione dei macellai per indurli, se non altro, a ridimensionare la durata della loro azione di protesta; e c'è anche la voce ricorrente che il Comitato provinciale prezzi, martedì prossimo, deciderà la abolizione del calmiere. In attesa del verificarsi di questi elementi, distensivi per i romani, c'è per ora un solo elemento certo: nei primi tre giorni della settimana sarà difficile approvvigionarsi, e fino a lunedì della settimana seguente mancherà la carne. Questa mattina, i mercati e i negozi di generi alimentari sono stati presi d'assalto dalle massaie, che hanno effettuato acquisti massicci, per fronteggiare i prossimi giorni di «carestia».

Il presidente dell'Unione commercianti, Roberto Vespasiani, ha dichiarato: «Ogni anno si verifica in estate una lievitazione dei prezzi. e ogni volta siamo sempre intervenuti per contenerla in limiti accettabili Questo avremmo fatto anche quest'anno se non fosse intervenuto il fatto nuovo rappresentato dal decreto del prefetto, che noi consideriamo illegittimo». Il presidente dell'Unioncamere, ing. Stagni, ha da parte sua osservato che più che imporre un calmiere il quale colpisce solo l'ultimo anello della catena produzione-distribuzione. sarebbe invece utile adottare «provvedimenti specifici di controllo e di contenimento della dinamica dei prezzi, che dovrebbero agire non sui prezzi stessi, ma sui fattori che ne determinano la formazione».

Sulla proposta formulata l'altro ieri dall'ex ministro del bilancio, Giolitti, circa la politica che le grandi aziende di distribuzione dovrebbero seguire per contenere i prezzi, sono intervenuti i dirigenti dei grandi magazzini «Standa», i quali si sono detti d'accordo sul fatto «che qualunque provvedimento autoritario per la regolamentazione dei prezzi non è in grado di ottenere positivi risultati in questa delicata materia».

I sindacati sono imbarazzati: da un lato si sono schierati contro il calmiere, dall'altro non possono appoggiare la protesta dei commercianti, per il disagio che essa provoca a tutti i cittadini. Sia le modalità del calmiere, sia le reazioni delle categorie colpite sono state quindi criticate dalla Cgil, a parere della quale, anche il progetto di «autocalmiere» ventilato dall'Unioncamere dei commercianti è da respingere perchè riflette concezioni corporativistiche.

Gino Roberti

La freccia dei 400 ostacoli

Monaco - John Akii-Bua, che ha vinto a tempo di record la gara dei 400 metri ostacoli, impegnato nel passaggio di una barriera, nella finale vinta in 47'8"
Telefoto Ansa

CONFERMATO DA CISL, CGIL E UIL LO SCIOPERO DI 24 ORE DEI FERROVIERI

«STOP» AI TRENI DALLE 21 DI DOMANI

I convogli riprenderanno a marciare la sera di martedì - Servizi sostitutivi con pullman

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Lo sciopero dei treni si farà: circa diecimila convogli si arresteranno, a partire dalle ore 21 di lunedì 4 settembre, per 24 ore consecutive. Riprenderanno a funzionare normalmente solo il giorno successivo, a tarda ora della notte, dato che difficilmente potranno rimettersi in funzione alle ore 21 di martedì 5. La conferma scontata fin dalle prime battute della riunione dei tre esecutivi nazionali dello Sfi-Cgil, Saufi-Cisl e Siuf-Uil, è venuta oggi, al termine dei lavori, nel corso dei quali è stato approvato all'unanimità un documento molto «duro» nei confronti del governo, documento che annuncia anche la decisione dei ferrovieri «di accentuare il movimento di lotta», con azioni articolate per gruppi di compartimenti, a partire dal 10 settembre e fino al 17.

Nel documento conclusivo, viene ribadita la posizione della categoria sui principali punti della piattaforma rivendicativa. Circa le questioni concordate e sottoscritte con il ministro Scalfaro — è detto nel documento — i tre esecutivi muovono una severa critica al governo per la mancata garanzia di attuazione dei provvedimenti concordati e chiedono che siano approvati dal consiglio dei ministri e trasmessi al parlamento.

Per quanto riguarda le questioni controverse (piano pluriennale di investimenti per le Ferrovie dello Stato, abolizione degli appalti, aumenti retributivi), i tre esecutivi — prosegue il documento — giudicano che le proposte del governo sono «insoddisfacenti» sia perché generiche e non garantite, o perché totalmente sfavorevoli: infatti, per le dichiarazioni sul piano pluriennale, chiedono che esse si tramutino in pubblica garanzia del governo a finanziare le occorrenze di ammodernamento tecnico delle ferrovie e di bonifica degli ambienti di lavoro. Infine, per le questioni economiche e la ristrutturazione del premio industriale, le controproposte dei pubblici poteri — conclude il documento — sono «inadeguate», ed è «inammissibile» la richiesta di ridurre il numero dei nuovi assunti.

Allo sciopero ha deciso di non partecipare il sindacato ferrovieri della Cisnal (USFI): le proposte del ministro Bozzi — è detto, al proposito, in un comunicato — anche se non del tuttto soddisfacenti, accolgono almeno parte delle richieste avanzate con la piattaforma rivendicativa dell'Usfi, e segnano un primo positivo passo per il miglioramento della situazione economica della categoria. Lo sciopero proclamato da Sfi, Saufi, e Siuf — prosegue il comunicato — conduce ancora una volta i ferrovieri a perdere una giornata di retribuzioni per problemi generali e politici più che economici, e la cui soluzione non può e non deve gravare esclusivamente sui ferrovieri. Il carattere «politico» dell'azione sindacale è stato sottolineato anche da un'organizzazione autonoma di categoria, la Fisafs, la quale — pur in disaccordo con le confederazioni — ha tuttavia invitato i propri iscritti a scioperare.

Il ministero dei trasporti e dell'aviazione civile ha reso noto che in occasione dello sciopero le ferrovie provvederanno a organizzare, nei limiti del possibile, servizi automobilistici sostitutivi dei collegamenti dei treni che sarà necessario sopprimere per mancanza di personale. «Poiché tali servizi non potranno offrire una sufficiente capacità di trasporto — afferma un comunicato ministeriale — è consigliabile limitare al massimo i viaggi che comunque ricadano nel periodo di sciopero. Alla ripresa del servizio ferroviario per agevolare gli spostamenti del pubblico, verranno intensificati e rinforzati i servizi viaggiatori sulle direttrici di maggior traffico».

In serata, lo stesso ministero dei trasporti ha diramato una nota esplicativa sulle proposte che il ministro Bozzi ha fatto alle organizzazioni sindacali, sottolineando così i motivi di ordine «non prettamente sindacali» che hanno spinto Sfi, Saufi e Siuf a confermare lo sciopero. Le proposte si articolano essenzialmente nei seguenti quattro punti: 1) lo impegno di rispettare i punti acquisiti della piattaforma rivendicativa; 2) la volontà di proseguire con la massima sollecitudine, l'esame del piano poliennale predisposto per quattromila miliardi e già presentato al Cipe, che se ne occuperà il 13 settembre (il consiglio dei ministri ha già approvato un piano-ponte di 400 miliardi); 3) la disponibilità a presentare un provvedimento per assumere nei ruoli delle ferrorie i lavoratori degli appalti residui; 4) infine, per quanto riguarda il trattamento retributivo, Bozzi ha ribadito la disponibilità a presentare un d.d.l. per un aumento mensile del premio industriale di 12-15 mila lire, per un aumento di 20 mila lire quale premio incentivamente e per la corresponsione immediata dell'acconto su tale premio.

M. G.

Casalinghe alla carica



Telefoto Ansa

Roma — Grande ressa ieri in tutte le macellerie della capitale: le casalinghe hanno infatti preso d'assalto i negozi alla vigilia dello sciopero di sette giorni proclamato dai macellai romani

La polemica sulla TVC

Dalla prima pagina

le definisce incoraggiante la conversazione della commissione per la riforma della RAI-TV e sostiene che alla ripresa si dovranno discutere anche gli altri gravi problemi che incalzano e che riguardano l'indirizzo economico e il contenuto programmatico, come il caro-vita e lo aumento dei prezzi. Verranno discussi — aggiunge la «Voce» — in Parlamento quando ci sarà il dibattito sul bilancio. Una discussione articolata su questi problemi dovrebbe essere lo obiettivo primario delle forze politiche «e va affrontata senza un fine diverso da quello che ispira la condotta politica del PRI: col fine cioè di dare al paese una politica adeguata ai suoi bisogni».

Quanto alle voci corse sulla possibilità di una crisi, il giornale sembra farvi riferimento, quando ribadisce che il PRI non fa questioni di formule ma soltanto di contenuti. L'affermazione è chiaramente rivolta a coloro che avevano interpretato le posizioni del PRI come favorevoli a una crisi diretta a richiamare i socialisti al governo in sostituzione dei liberali. Si dovrebbe concludere che se Andreotti è disponibile per una linea gradita al PRI non ha nulla da temere da questo partito.

A conferma della volontà del PRI di non forzare i tempi della crisi si è aggiunta una dichiarazione in cui Cifarelli ha ribadito l'esigenza di concentrare l'attenzione sui problemi dei contenuti e non su quelli di formule e schieramenti. In realtà questi temi continuano ad essere al centro del dibattito tra i vari esponenti di partito. In una intervista ad un quotidiano di Milano il segretario democristiano Forlani ha ribadito il concetto di centralità democristiana e l'esigenza di avere una possibilità di soluzioni diverse nelle formule di governo in modo tale che esse siano il risultato di scelte convinte, piuttosto che soluzioni obbligate da stati di necessità. Dal PSI la democrazia cristiana si aspetta — ha aggiunto — «le stesse cose che chiediamo a voi stessi: una revisione critica dell'esperienza che abbiamo fatto e un aggiornamento coraggioso di metodi e contenuti, rispetto ai compiti di governo e ai problemi reali della società. Sono esigenze comuni e tutti dobbiamo corrispondervi, anche se alcuni sono chiamati a fare un tratto di strada più lungo e altri più breve, a seconda degli schemi, delle contraddizioni e delle cose, più o meno vecchie, che ciascuno si porta dietro».

«Noi — ha concluso Forlani — ci auguriamo sinceramente che dal congresso di autunno possa uscire un partito socialista, sì, ma moderno, europeo, libero da vecchie suggestioni nei confronti del comunismo e quindi deciso a far valere la propria autonomia». Forlani, quindi, pur auspicando un ripensamento della linea socialista che consenta una ripresa del dialogo non esclude l'opportunità e la possibilità di portare avanti la collaborazione con i liberali.

Su posizioni ben diverse è il leader dei basisti De Mita il quale, in una intervista, ha sostenuto che «i liberali non rappresentano più niente nel paese» poiché quel tanto di liberalismo ancora vivo lo incarnano i repubblicani». Il vicesegretario democristiano ha poi affermato che «un governo come quello attuale è un incoraggiamento a soluzioni tecnocratiche, cioè antidemocratiche» e ha aggiunto che sarebbe stupido attendersi che il PSI «reciti la litania dei propri errori e delle proprie insufficienze». Comunque ha anche osservato che «il PSI non può risolvere il problema della concorrenza in cui si trova rispetto ai comunisti». De Mita ha evitato, però, di spingere verso una crisi limitandosi ad affermare che probabilmente «nell'agosto del 1973 ci sarà un governo diverso».

Una indiretta risposta al leader basista è stata data dal segretario liberale in una intervista ad un settimanale. A giudizio di Bignardi «non è possibile che i liberali collaborino al governo coi socialisti. Esiste una posizione di umanesimo sociale — ha detto — che si riscontra in Nenni e in qualcuno dei suoi seguaci che seguiamo con attenzione. Mentre c'è una posizione politica di Bertoldi e Manca, evidentemente massimalista, che seguiamo con molto meno interesse».

Bignardi si è detto convinto che il governo attuale ha davanti a sé uno spazio di tempo ragionevole per affrontare i problemi del paese e ha concluso osservando che quella delle elezioni politiche anticipate è l'unica possibile e doverosa alternativa in caso di caduta del governo per la opposizione alla presenza del PLI mentre per i socialisti non fosse ancora possibile rientrare nel governo.

E' questa un'eventualità del tutto esclusa dal PSI i cui esponenti oltre a confermare il «no» più rigoroso alla collaborazione con i socialisti sottolineano la necessità di una crisi della coalizione centrista prima del congresso socialista.

Ancor più intransigenti sono gli ex demartiniani amici di Bertoldi che hanno con una lettera ai militanti socialisti esposto la loro piattaforma precongressuale. Il quadro delle posizioni all'interno del PSI è ormai completamente delineato. Il partito è diviso in cinque correnti che dal 9 al 14 novembre si daranno battaglia e cioè autonomisti sulle posizioni moderate di Nenni, demartiniani al centro e con propensione al dialogo con la DC, bertoldiani che tendono ad allinearsi con i manciniani in una linea dura nei confronti della DC, linea esasperata della sinistra di Lombardi.

R. P.

A LADISPOLI

ORDIGNO ESPLODE davanti a un albergo

Roma, 2

Un ordigno esplosivo di fabbricazione rudimentale è scoppiato ieri sera davanti all'ingresso dell'hotel «Margherita» in via Duca degli Abruzzi a Ladispoli. L'esplosione ha causato soltanto la rottura di alcuni vetri di uno stabile di fronte all'albergo e la caduta di una mensola nell'ingresso dell'hotel. *(Ansa)*

Due bombe

l'interno, mentre due interpellanze sono state già rivolte da deputati e senatori del MSI al presidente del consiglio e allo stesso ministro dell'interno.

A sua volta, il sen. Giorgio Pisanò, direttore di «Candido», ha fatto la seguente dichiarazione: «La canaglia rossa ha voluto colpire ancora, nella speranza di intimidire e mettere a tacere una delle poche voci libere di questo sventurato paese. So che i carabinieri e la polizia faranno di tutto per scoprire i responsabili di questo nuovo criminale attentato, che segue di pochi mesi la distruzione della mia casa sul lago d'Orta. Ma non ci spero molto, perché so benissimo che manca la volontà politica necessaria per arginare e bloccare definitivamente la violenza rossa, figlia del centro-sinistra e così bene protetta a tutti i livelli da chi vuole gettare l'Italia in mano alla sovversione marxista.

«Nessuno, però si illuda di farmi tacere. "Candido" — ha aggiunto Pisanò — continuerà a uscire. So che i lettori e gli italiani degni di questo nome resteranno vicini al giornale e lo sosterranno più che mai con la loro simpatia e col loro appoggio. Non sappiamo ancora dove verrà stampato, ma siamo assolutamente sicuri che uscirà anche questa settimana». Dopo aver dichiarato che, «se non si prenderanno seri provvedimenti per stroncare la spirale della violenza è bene che si sappia che i cittadini cominceranno a difendersi da soli», Pisanò ha detto che l'attentato della scorsa notte è stato compiuto da professionisti e che «in Italia si continua a correre dietro a fantasmi delle presunte "piste nere" e si lasciano agire dei veri criminali».

Telegrammi di protesta e di esecrazione per l'attentato contro la sede di «Candido» sono stati inviati dalla Federazione nazionale della stampa e dal consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, i quali concordemente hanno auspicato «definitive misure» per una più efficace tutela della libertà di stampa e per stroncare la preoccupante serie degli atti di violenza ai danni di giornali italiani. *(Ansa)*

IN UN BAR ROMANO

BARISTA SERVE acetone a un bimbo

Roma, 2

Un piccolo di 18 mesi, Alessandro Pistella, è rimasto intossicato per aver bevuto un po' di acetone in un bar. Il fatto è avvenuto poco dopo le 12. Alessandro è entrato con il padre Fabio nel bar e ha voluto un bicchiere di acqua minerale. Per non servire al piccolo acqua troppo fredda, il barista ha preso una bottiglia da dietro il bancone senza accorgersi che in essa vi era acetone.

Secondo i primi accertamenti della polizia, la bottiglia, forse, era stata restituita al bar da qualcuno dei numerosi operai, che lavorano nella zona, che involontariamente vi aveva lasciato un po' di acetone. Dopo essersi accorto dell'errore, Fabio Pistella ha accompagnato il figlio all'ospedale del «Bambin Gesù», dove i medici gli hanno riscontrato una lieve intossicazione; l'uomo tuttavia, ha preferito non far ricoverare il piccolo dichiarando che lo avrebbe curato in una clinica di fiducia. *(Ansa)*

MINACCIA DI PARALISI A BREVE TERMINE PER LA MACCHINA DELLO STATO

La Dirstat decisa ad attuare uno sciopero a tempo indeterminato

In questo modo i funzionari direttivi intendono protestare contro la recente sentenza della Corte dei conti - Chiesto il rinvio dell'intera questione alla Corte costituzionale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Uno sciopero a tempo indeterminato di tutti i funzionari direttivi, centrali e periferici delle amministrazioni dello Stato, comprese quelle a ordinamento autonomo, sarà proclamato dalla giunta esecutiva della Dirstat, (la federazione di categoria), «non appena ne ravvisi la necessità». Queste le decisioni prese dal comitato direttivo della Dirstat al termine della riunione svoltasi ieri fino a tarda ora, per esaminare la situazione determinatasi in seguito alla posizione della sezione di controllo della Corte dei conti, sul decreto relativo al riordinamento della carriera direttiva delle amministrazioni dello Stato.

Il comunicato finale precisa inoltre che «i tempi e le modalità di attuazione delle manifestazioni di astensione dal lavoro e di sciopero bianco saranno fissati dalla giunta, previe intese con l'associazione dei direttori generali e con i segretari provinciali e comunali. La giunta, inoltre, dovrà assumere tutte le iniziative necessarie per determinare nella categoria uno stato di permanente «non collaborazione» con il potere politico dei funzionari direttivi a tutti i livelli e in ogni settore, da attuarsi anche con la più rigida applicazione delle norme legislative e regolamenti in vigore».

Il comitato direttivo ha approvato all'unanimità la relazione del segretario generale, professor Vestri, il quale ha espresso «lo stato di profonda indignazione e di esasperazione della categoria» e ha ribadito la convinzione circa «l'esclusiva competenza della Corte costituzionale a esprimere giudizi di legittimità sugli atti aventi valore di legge, essendo il controllo di altri organi puramente formale e estrinseco, cioè circoscritto all'iter procedurale del provvedimento emanato in base alla delega legislativa concessa dal Parlamento al potere esecutivo».

La Dirstat ha dato mandato alla giunta «di impegnare il governo ad avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 25 del testo unico del 12 luglio 1934 (concernente l'ordinamento della Corte dei conti) per chiedere che il provvedimento sia emanato dalle sezioni della Corte stessa, fino a ora non investite di tale esame, che possono disporre la registrazione del decreto in via ordinaria o, subordinatamente, con riserva». Infine, il comitato ha deciso di dare incarico a un collegio di giuristi di approfondire tutti gli aspetti del problema della legittimità costituzionale del DPR n. 1080 del 28 dicembre 1970, registrato dalla Corte dei conti dopo pochi giorni dalla sua emanazione, decreto che ha fissato i nuovi stipendi dei magistrati con decorrenza 1 luglio 1970, senza tener conto dei criteri direttivi della legge di delega, che stabiliscono la preventiva o contemporanea attribuzione al direttore generale dello stipendio onnicomprensivo, al quale si aggancia il trattamento economico del consigliere di cassazione e degli altri magistrati ai vari livelli.

In altri settori, intanto, si sta preparando la ripresa dell'attività sindacale a tutti i livelli. I chimici sono impegnati a organizzare lo sciopero nazionale del 7 settembre, per protestare contro «la posizione della controparte», in ordine al rinnovo del contratto di lavoro, mentre per il 5 è in programma un altro sciopero nazionale dei circa 24 mila zuccherieri sempre per motivi contrattuali e il 6 si riunirà l'esecutivo della Anpac (associazione nazionale dei piloti dell'aviazione commerciale) per mettere a punto l'ipotesi di rinnovo di contratto in modo da farla ratificare il 13 dal consiglio generale. Intensa si preannuncia anche l'attività sindacale a livello confederale.

Matteo Giambi

Dopo la scomparsa del padre

VITTORIO MARZOTTO nuovo presidente

Valdagno, 2

Il conte Vittorio Emanuele Marzotto, nel corso di una riunione del consiglio di amministrazione, è stato nominato presidente della «Manifattura lane Gaetano Marzotto e figli». Vice presidente è stato eletto Giannino Marzotto e Pietro Marzotto è stato nominato consigliere delegato. Il consiglio ha poi cooptato nella carica di consiglieri, in sostituzione dello scomparso presidente e del commendator Carlo Riedo dimissionario, la contessa Anna Marzotto e la signora Laura Zanuso. *(Ansa)*

SEMPRE PIU' CONTRASTATO IL «RITORNO»

Il latino alle medie: continua la polemica

E' nettamente contrario alla proposta il PSDI «Un regresso per la nostra politica scolastica»

Roma, 2

«Parlare di latino obbligatorio sembra essere emblematicamente negativo per la scuola italiana, appare qualificante per un ritorno indietro invece che per un salto in avanti per la nostra politica scolastica; oppure si tratta di uno schermo dietro il quale, sostanzialmente, tentare di nascondere le stesse cose». Così si esprime, in una lunga intervista sul problema dell'insegnamento del latino nella scuola media, il professor Giampiero Orsello, membro della direzione del PSDI.

L'esponente socialdemocratico rileva che, a suo avviso, molti elementi hanno concorso insieme a determinare il nuovo indirizzo di politica scolastica del ministero della P. I., ma — aggiunge — «si può comunque affermare che vi è una profonda contraddizione fra la riaffermata volontà della D.C. di tenere aperto il dialogo con il PSI e il proposito manifesto di invertire totalmente la tendenza della politica scolastica dei governi di centro-sinistra, nei quali è bene non dimenticare che c'è stata la presenza caratterizzante non soltanto del PSI, ma di altri settori democratici laici, tra cui il nostro».

Orsello mette poi l'accento sul comportamento della D.C. sul piano delle scelte programmatiche, osservando che «in una legislatura si approva una riforma di profondo significato pedagogico e di grande portata sociale (la riforma scolastica istitutiva della scuola media unica) e pochi anni dopo si propone, con la reintegrazione dell'obbligo del latino, una netta inversione di tendenza rispetto all'unica riforma scolastica valida e seria realizzata in Italia in uno spazio di molti anni e non a caso per iniziativa di una maggioranza di governo di centro-sinistra».

Orsello conclude esprimendo la risposta «nettamente negativa del suo partito alla proposta di quanti vorrebbero ripristinare nella scuola media l'obbligo dello studio del latino, dando con esso la dimostrazione di una volontà tesa alla inversione di una tendenza che invece, è la nostra, quella per la quale ci siamo battuti e ancora intendiamo continuare a batterci, in un futuro che ci auguriamo non troppo lontano». *(Italia)*

DA PARTE DI BONN

IMPOSSIBILE IL RITIRO del brevetto PAL

Roma, 2

I rappresentanti delle maggiori fabbriche italiane di televisori e i commissionari italiani delle aziende del settore, sia tedesche che degli altri paesi europei, interpellati oggi dall'ADN Kronos, non hanno manifestato particolare preoccupazione circa il ventilato «pericolo del ritiro da parte tedesca, del brevetto PAL», nell'eventualità che, da parte italiana sia adottato il sistema di televisione a colori SECAM.

In particolare, attraverso le risposte degli interpellati, è stato possibile indicare quali sono i contro-motivi in base ai quali il governo tedesco non può eleggersi quale arbitro assoluto di una decisione, grave come quella del ritiro di un brevetto così importante, che avrebbe effetti negativi per un vasto apparato economico anche all'interno, tra l'altro, del paese proprietario del brevetto in questione.

Più in particolare viene fatto osservare che: una tale ritorsione non favorirebbe l'espansione commerciale e risulterebbe quindi del tutto fuori dagli ordinari criteri di mercato; che esistono contratti, ai diversi livelli del mercato della televisione a colori, che non possono essere rotti unilateralmente o, comunque, senza gravi conseguenze giuridiche ed economiche.

Si aggiunge inoltre che, nella relazione preliminare sull'introduzione del colore in Italia, fatta al CIPE dal ministro delle poste, nel giugno '71, si sottolinea che «appare infatti difficile che tale eventualità (il ritiro del brevetto PAL), possa verificarsi, tenendo conto — fra l'altro — che la commissione della CEE potrebbe intervenire nell'eventuale disputa, in quanto il rifiuto dei titolari del brevetto PAL, di accordare agli industriali italiani la licenza per i televisori PAL sarebbe contrario agli accordi stipulati nel trattato di Roma, in particolare agli articoli 36, 85 e 86 i quali vietano ogni distorsione di concorrenza nell'ambito del mercato comune».

Nella stessa relazione si afferma «Del resto gli industriali francesi hanno già ottenuto le licenze di fabbrica per i televisori PAL, benché la Francia non abbia adottato il PAL, ora, con riguardo al trattato di Roma, tali licenze non potrebbero essere rifiutate a delle società italiane, in quanto già concesse a una società francese»; inoltre, sul piano tecnico ed economico è impensabile una guerra di brevetti tra PAL e SECAM dato che per i brevetti di alcune componenti della televisione a colori, PAL e SECAM sono subordinati l'uno all'altro; infine i televisori PAL possono essere facilmente decodificati in SECAM o in bistandard con modica spesa. *(Adn Kronos)*

IN VISITA UFFICIALE

HEATH IN ITALIA all'inizio di ottobre

Londra, 2

Il primo ministro britannico Edward Heath arriverà a Roma il 2 ottobre prossimo, e vi si tratterrà per tre giorni su invito del suo collega italiano Giulio Andreotti. Lo hanno annunciato oggi fonti diplomatiche nella capitale britannica, precisando che i due capi di governo discuteranno questioni inerenti alla comunità europea, cui la Gran Bretagna aderirà a tutti gli effetti il prossimo gennaio.

La visita di Heath in Italia, riferiscono le fonti citate, sottolinea la preoccupazione britannica per il futuro della comunità, dopo l'ampliamento dell'anno prossimo. Questa visita, inoltre, è tesa a conferire la tesi britannica secondo cui l'incontro al vertice già programmato per il mese di ottobre a Parigi dovrebbe procedere secondo il programma, nonostante una apparente indifferenza francese. *(Ap)*

SMENTITE DAI FATTI LE ASSICURAZIONI DEL MINISTRO DEGLI ESTERI GRECO

Ancora rinviata ad Atene la visita all'italiana in carcere

Fissato per domani l'incontro con il nostro diplomatico - Anche l'ambasciata maltese interessata al caso - Mancini accusa il regime ellenico di «speculazione contro il PSI»

Atene, 2

Niente di fatto neppure oggi per la prevista visita del rappresentante del consolato italiano alla connazionale Lorna Caviglia Briffa. L'incontro è stato fissato per lunedì 4 settembre, nella mattinata. Ieri il ministro degli esteri greco, Xanthopulos Palamis, aveva dato assicurazioni all'ambasciatore d'Italia Giovanni D'Orlandi che le autorità di polizia avrebbero autorizzato una visita, sollecitata da diversi giorni da parte italiana, così da poter ottenere direttamente dalla signora Caviglia, in carcere, assicurazioni sul suo stato di salute ed eventuali richieste di assistenza.

La Caviglia Briffa era stata arrestata, assieme a Stathis Panagulis e la cittadina greca Sofia Ghoeorghiu, sotto la accusa di attività diretta a far evadere dalla prigione Alessandro Panagulis condannato a morte per diserzione dall'esercito dopo il tentato assassinio del primo ministro Papadopulos. L'arresto dovrebbe essere avvenuto tra domenica 20 e lunedì 21 agosto. Da allora, le autorità elleniche hanno dato solo notizia dell'arresto, senza autorizzare incontri tra la detenuta e un suo legale, o con un rappresentante del consolato d'Italia.

Ad Atene corre voce che la ambasciata di Malta in Italia, la quale funge anche quale rappresentanza diplomatica in Grecia, abbia avanzato in questi giorni da parte sua una richiesta di interessamento per le condizioni della Caviglia in quanto quest'ultima possiede anche la cittadinanza britannica.

La stampa greca tace sulla vicenda di Panagulis e del suo arresto. Solo al termine degli interrogatori la magistratura militare sarà incaricata di istruire un processo che si terrà con ogni probabilità davanti a una corte marziale. Resta ancora da sapere se anche la cittadina italiana sarà deferita davanti ai giudici militari per un processo o se verrà espulsa prima del procedimento penale, come è avvenuto fino ad ora per cittadini stranieri coinvolti in attività intraprese in Grecia contro il regime.

Intanto a Roma il segretario del PSI on. Mancini ha fatto a un settimanale alcune dichiarazioni sul caso Panagulis. «Il tentativo del regime dei colonnelli greci di imbastire una colossale speculazione contro il PSI non solo è miseramente fallito a poche ore di distanza dalla clamorosa conferenza stampa di Atene, ma si è già ritorto contro gli stessi autori del "caso Panagulis" vale a dire contro il servizio di sicurezza del governo ellenico. Le sofferte testimonianze rilasciate dalla madre di Stathis Panagulis, le conferme dirette provenienti dagli ambienti della resistenza greca, il medesimo atteggiamento delle autorità di Atene, contrario a ogni norma internazionale e ai più elementari principi di dignità umana, hanno dimostrato e dimostrano che il giovane Stathis Panagulis è stato attirato in una trappola ambiguamente predisposta e per la cui realizzazione sono occorse non secondarie complicità anche nel nostro Paese. Provocatori e spie hanno cercato di realizzare una operazione tendente non solo all'arresto di Stathis Panagulis, il cui unico delitto è quello di battersi per la libertà e la democrazia del suo paese, ma di coinvolgere in una romanzesca operazione del fratello Alessandro il Partito socialista italiano, che avrebbe dovuto figurare come il finanziatore di una spedizione armata in Grecia.

«Non mi hanno certo sorpreso — continua l'on. Mancini — né gli attacchi al PSI, né quelli personalmente rivoltimi: in Grecia sanno, evidentemente, che i socialisti italiani, tutti, sono con la resistenza greca, non solo, ma che la lotta del popolo greco la sentiamo come una lotta nostra, per la storia e l'esperienza stessa del PSI. Che poi i fascisti italiani facciano da cassa di risonanza delle accuse greche non può stupire alcuno e tanto meno chi, come noi, sopporta e ha sopportato la violenza polemica e anche fisica dei fascisti stessi. Queste solidarietà si ritrovano anche sintomaticamente nella inchiesta sulla strage di Milano, e con la recente incriminazione di Freda e Ventura». *(Ansa)*

ITALIANO NELLO ZAIRE condannato a 15 anni

Kinshasa, 2

L'italiano Nevio Pontil Fabbro, impiegato come saldatore in una società di costruzioni a Inga, nello Zaire (ex Congo-Kinshasa) è stato condannato oggi da un tribunale militare a quindici anni di reclusione, per traffico illegale di materie preziose. Fabbro era stato arrestato il 28 luglio all'aeroporto di Kinshasa, con 385,5 grammi d'oro nascosti nei bagagli. *(Ansa)*

ODIOSO GESTO DI TERRORISMO NELLA NOTTE

«Bomba carta» a Napoli ai piedi dello «scugnizzo»

L'esplosione non ha per fortuna procurato al monumento danni rilevanti - Altri quattro attentati nella provincia

Napoli, 2

Una «bomba carta», con miccia a combustione lenta, è stata fatta esplodere, stanotte, davanti al monumento allo «scugnizzo». La deflagrazione è stata avvertita nel raggio di circa trecento metri, seminando panico tra gli abitanti dei palazzi prospicienti piazza della Repubblica a Mergellina, dove sorge il monumento, che comunque non subito danni rilevanti. L'ordigno sarebbe stato depositato ai piedi del complesso marmoreo, opera dello scultore Giannino Mazzacurati, da dinamitardi motorizzati che, dopo aver dato fuoco alla miccia, sono fuggiti a tutta velocità per non essere individuati dalla pattuglia di agenti che prestano servizio permanente al consolato americano, situato in un palazzo di fronte al monumento.

Il monumento allo «scugnizzo» fu eretto alcuni anni fa e alla sua inaugurazione parteciparono i rappresentanti di tutti i comuni d'Italia decorati di medaglia d'oro della resistenza. In segno di protesta con l'attentato, il presidente del consiglio regionale campano, Galileo Barbirotti, ha inviato telegrammi al sindaco e al questore di Napoli per sollecitare «disposizioni» atte a scoprire gli autori.

L'attentato allo «scugnizzo» non è comunque stato il solo. Se ne sono avuti altri quattro nel Napoletano. Un'altra «bomba carta» è stata lanciata la scorsa notte da una macchina in corsa contro l'abitazione del medico chirurgo dottor Domenico Pagano, in via Giovanni De Falco a Boscoreale. Il dottor Pagano è un esponente locale del PSI e ricopre la carica di assessore comunale alle finanze. L'attentato ha provocato soltanto un boato e nessun danno a persone o cose.

Altre tre esplosioni si sono avute la scorsa notte a Torre del Greco. La prima esplosione è avvenuta presso la salumeria della signora Anna Ausiello in via Scappi 10: sono andati in frantumi i vetri di numerosi balconi e finestre ed è stata scardinata la serranda del negozio. Il secondo attentato si è verificato nei pressi del retrobottega del bar di proprietà di Armando Cucciniello, via De Gasperi 10, provocando danni ingenti all'interno del gabinetto del locale. Il terzo ordigno è stato fatto esplodere nel cofano di una «500» di proprietà di Fulvio Buttini di Napoli, che si trovava a Torre del Greco in villeggiatura con la famiglia. Lo scoppio ha squarciato il cofano e danneggiato altre parti della vettura. *(Italia)*

VICARI A CAGLIARI

VISITA IN SARDEGNA del capo della polizia

Cagliari, 2

Il capo della polizia, Angelo Vicari, è giunto stamane a Cagliari per la preannunciata visita ad alcuni reparti isolani, e per un esame della situazione del fenomeno della criminalità in Sardegna. Ricevuto in aeroporto dal prefetto dottor Senio Principalle, dal questore di Cagliari dottor Giannatelli, dal dirigente della «Criminalpol» in Sardegna dottor Midiri e dal colonnello De Benedictis dirigente del compartimento della Polstrada, il capo della polizia si è recato al palazzo di giustizia dove ha avuto un incontro con il procuratore generale dottor Francesco Coco e con il procuratore della Repubblica di Cagliari dottor Giuseppe Villa Santa.

Nel corso del colloquio cui hanno partecipato il prefetto, il questore e alcuni funzionari di polizia, si è parlato in particolare dei più gravi episodi criminosi avvenuti in Sardegna negli ultimi anni, compresa la strage di Ferragosto a Lanusei. Per quanto concerne l'opportunità di istituire un ufficio unico di polizia giudiziaria con funzioni di coordinamento delle indagini relative ai fatti delittuosi accaduti nell'isola, sono emerse particolari difficoltà riscontrabili principalmente nella attuale strutturazione dei compiti ed incarichi della magistratura.

IERI MATTINA NEL TRATTO BERGAMO-BRESCIA

Fatale colpo di sonno sull'autostrada: due morti

Anche due feriti gravi nella grossa automobile che ha tamponato in velocità un auto-articolato

Bergamo, 2

A causa di un tamponamento tra una «Mercedes» e un auto-articolato, due persone sono morte e altre due sono rimaste ferite gravemente: lo incidente è avvenuto nelle prime ore di stamane sull'autostrada Bergamo - Brescia, al chilometro 70. Sulla «Mercedes», targata Varese, viaggiavano quattro persone, Antonio Musazzi, di 27 anni, abitante a Cassano Magnago (Varese), il quale era alla guida della vettura, un bambino di due anni, figlio del Musazzi, e i suoceri di questi, Angelo Maccabelli, di 57 anni, e la moglie Speranza Anna Carli, di 48, abitanti a Saronno.

Secondo una prima ricostruzione fatta dalla polizia stradale, la «Mercedes» (probabilmente per un colpo di sonno del guidatore) si è schiantata in velocità contro il pesante automezzo, che trasportava laminati di ferro. Nell'urto, la vettura è uscita fuori strada: Angelo Maccabelli e Speranza Anna Carli sono morti sul colpo; il Musazzi e suo figlio sono rimasti gravemente feriti.

I medici dell'ospedale di Brescia, dove i due sono stati ricoverati subito dopo l'incidente, si sono riservati la prognosi. Il pesante automezzo non ha riportato danni rilevanti.

Un italiano è morto e altri tre sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale avvenuto in Francia, presso Bannost, nei sobborghi di Parigi. La loro automobile, che procedeva verso la capitale, è improvvisamente uscita di carreggiata, ha attraversato un campo e si è schiantata contro un albero.

Uno dei passeggeri, Giuseppe Rossato, di 36 anni, è morto sul colpo: sua sorella Giovanna, di 42 anni, che conduceva la vettura, e i suoi due fratelli, Gerardo e Angelo, di 47 anni, sono rimasti tutti e tre gravemente feriti e sono stati ricoverati nel vicino ospedale di Provins. La famiglia è originaria di Cassola, in provincia di Vicenza. *(Ansa - Afp)*

IN LIBERTA' PROVVISORIA

SCARCERATI DUE del caso Pasquale

Bologna, 2

La libertà provvisoria è stata concessa oggi a due delle cinque persone arrestate nel corso dell'inchiesta aperta in seguito al dissesto finanziario di Giuseppe Pasquale. Sono l'avvocato Annio Bignardi, di 65 anni, e il ragionier Benedetto Milani, di 50, entrambi di Ferrara. Il consigliere istruttore Vella, che per esaminare la richiesta avanzata dai difensori era rientrato anticipatamente dalle ferie, ha emesso un'ordinanza nella quale si rileva che nella condotta degli imputati ricorre l'ipotesi del reato di bancarotta semplice e non di quello più grave di bancarotta fraudolenta, che comporta il mandato di cattura obbligatorio.

Bignardi e Milani furono arrestati il 12 luglio scorso assieme ad altre tre persone che avevano ricoperto incarichi di fiducia in società collegate con la FI.DI.BO., la finanziaria presieduta da Pasquale, coinvolta in un dissesto che l'ha portata al fallimento. I tre sono Dino Bendinelli, Marcello Verlicchi e Patroclo Orlandini. *(Ansa)*

DURE CRITICHE SONO MOSSE IN UN DOCUMENTO ELABORATO DALLA ANPAC

Palermo: non soddisfa i piloti l'indagine sulla sciagura del «DC 8»

«Imprecise e contraddittorie» le conclusioni - Denunciata la scarsa attrezzatura dell'aeroporto

Palermo, 2

La procura della Repubblica di Palermo ha trasmesso alla Corte di cassazione gli atti relativi all'indagine giudiziaria sulla sciagura aerea di Punta Raisi, avvenuta il 5 maggio scorso, quando un «DC 8» della compagnia di bandiera in fase di atterraggio si schiantò su Montagna Longa provocando la morte dei 108 passeggeri e dei sette componenti l'equipaggio.

Intanto, in merito alle conclusioni della relazione della commissione d'inchiesta tecnico-amministrativa per la sciagura, pesanti rilievi vengono mossi nella documentazione di carattere tecnico elaborata dall'Associazione nazionale piloti all'aviazione commerciale (ANPAC). «Malgrado l'azione continua del membro ANPAC nella commissione di inchiesta — afferma il documento nelle sue conclusioni — si deve rilevare che nessun conto è stato tenuto sulla collocazione, carente attrezzatura e inattendibile sistema di radioassistenza dell'aeroporto, su cui si è avuto l'incidente più grave, della storia dell'aviazione commerciale italiana. In nessun conto è stata tenuta la eguale classificazione di "seriamente deficiente" applicata dai piloti inglesi della BALPA (British airline pilots association) fin dal 1970 e dalla IFALPA (International federation air line pilots association) dal marzo 1972, all'aeroporto di Palermo.

«L'esplicito rimando per lo esame delle deficienze aeroportuali di Palermo al comitato di studio ministeriale (raccomandazione dieci della commissione d'inchiesta) rifiuta di considerare — prosegue il documento dell'ANPAC — senza però escludere, dette deficienze e la loro influenza e concomitanza sulla genesi dell'incidente. Nel trattare particolarmente solo uno degli aspetti (fattore umano) ci pare che la commissione abbia volutamente trascurato ogni altra indagine sulle possibili cause; comunque l'approfondimento è stato compiuto in maniera parziale e superficiale senza indagare sulla genesi dell'errore eventuale».

Il documento così prosegue: «Per quanto sopra esposto, l'ANPAC ritiene che la relazione della commissione d'inchiesta abbia risposto solo parzialmente al compito assegnatole dalla legge che è quella di stabilire le cause e le responsabilità dell'incidente. Intendendo concretamente contribuire al miglioramento della sicurezza del volo in Italia, questa associazione considera perciò indispensabile che si addivenga a un maggiore e completo approfondimento di tutto quanto concerne l'incidente del 5 maggio.

Il documento dell'ANPAC, che conta 16 pagine di testo oltre a otto pagine di allegati, analizza i motivi per i quali le conclusioni della relazione della commissione d'inchiesta sono giudicate «incomplete», «imprecise» e «contraddittorie». Sarebbero «incomplete e imprecise» perché non si sarebbe indagato su molte altre questioni: «sulla possibilità operativa e sui margini di sicurezza di un aeromobile a lungo raggio (DC 8) impiegato sul corto raggio e, in particolare, su aeroporti «seriamente deficienti» per installazioni, assistenza al volo, radioassistenze e aiuti ottici quali Palermo»; «sull'addestramento dei secondi piloti (non c'è garanzia di attività minima) e sul curriculum di preparazione specifica dei piloti nonché sui sistemi di abilitazione»; «sulla qualità e completezza di norme e disposizioni della compagnia». *(Ansa)*

Femminismo sì e no

A DIRE il vero, io, donna, fino ai quarant'anni non ho frequentato donne, ma soltanto uomini. Alla scuola, ginnasio e liceo, le ragazze ai miei tempi erano poche e io, sempre coi maschi. Agli studi superiori del mio ramo le donne si contavano sulle dita di una mano in tutta Italia e nella professione, all'inizio le cattedre ambulanti d'agricoltura, eravamo in tutto il paese due sole gonnelle: quelle di un sacerdote e le mie.

Nel corso della vita, ormai lungo, ho indubbiamente sperimentato a mie spese che cosa significhi una società, com'è ancora la nostra, nella quale predomina in tutte le forme il privilegio del maschio. Per quanto mi concerne, seppure con successo assai relativo, mi sembra di essermi attenuata quanto più possibile alla regola imparata in un certo pollaio perugino.

Abitavo, perché a quei tempi e nella aristocratica e tradizionalista Perugia era la casa più ospitale e la sola disposta ad accogliere la bestia rara di una studentessa che avrebbe avuto colleghi esclusivamente maschili, nella piccola parrocchia del priore della vicina chiesa dei Filippini, dove la sorella stessa del priore, donna intelligente quanto magistrale cuoca, teneva a pensione qualche insegnante e alcune studentesse della provincia, allogate nelle celle del piccolo convento abbinato alla chiesuola della parrocchia. Chiesetta e chiostro erano racchiusi in un orto ricco di legumi e di erbe aromatiche confinante con il pollaio ben difeso da un'alta rete di filo di ferro. Nel pollaio c'era un bel gallo che, scoperta una smagliatura della rete, con salti ripetuti l'aveva allargata tanto da poterne uscire alla conquista della libertà di razzolare nell'orto a mangiarsi le proteine vive dei vermi e le vitamine degli ortaggi. Saltato il gallo, con qualche sforzo, due delle venti galline del pollaio riuscivano a fare altrettanto ed erano, come ebbi a constatarlo con paziente osservazione, sempre le stesse. Le altre si aggiravano inquiete alla radice della rete, allargavano le ali ma non sapevano spiccare il salto e tosto si arrendevano alla malinconia di ruspare il terreno battuto del pollaio e sbeccuzzare le foglie d'insalata stantie distribuite dalla padrona magari ancora il giorno innanzi.

Il gallo e le due galline, ebbri di libertà, col calar del sole riguadagnavano la sicurezza del pollaio. Mi pareva che quelle due galline, rappresentanti su per giù il dieci per cento della collettività del pollaio parrocchiale, avessero dato la risposta giusta al problema della loro inferiorità gallinacea. Non si trattava per le galline di equivalere al gallo quanto di conquistare, al pari di lui, il bene comune della libertà che s'identificava in nette migliorie alimentari e — perché no? — di grande vantaggio amatorio. Era un comune godersela nel quale l'impaccio del sesso non dava preoccupazione. Insomma la conquista della condizione gallinacea più soddisfacente.

* * *

Relativamente recente invece una meditazione olandese. I viaggi rappresentano il pericolo di scorpacciate indigeste d'impressioni ed io, sempre, tento di difendermi concentrando l'attenzione su aspetti ben circoscritti dei Paesi che occasionalmente visito. La mia seconda visita all'Olanda, del resto rapidissima, si è parzialmente concentrata su alcuni temi trattati dai grandi maestri della pittura olandese e ho, tra i più frequenti, quello di consessi di signore amministratrici d'istituti di beneficenza. Mi ha colpito l'aspetto non solo austero ma intelligente, speculativo, di quelle donne molto spesso in là con gli anni e in pace, se così si può dire, coi loro tratti scavati dal tempo.

Lungo la scia di quelle amministratrici olandesi ecco apparirmi come prototipi di personale conquista femminile le signore Indira Gandhi e Golda Meyr. Bella ed elegante la prima nella sua maturità, con la straordinaria luce di forza intelligente nello sguardo. Non certo bella, ma così profondamente umana Golda Meyr, attenta a non sgarrare nella semplicità dell'abito che indossa con la piccola civetteria della spilla al petto, in rispetto alle esigenze dell'apparire. Sono donne ai vertici di responsabilità altissime e il cui impegno d'azione e di forma non è mai inferiore a quello degli uomini di analogo livello e, in moltissimi casi, nettamente superiore.

Nell'una e nell'altra la misura umana si rivela in concretezza, in perfetta coscienza del sottoproletariato femminile dal quale derivano, ma non per gareggiare nelle qualità soprattutto negative maschili, come la violenza e l'odio, ma per uniformarsi a un modello superiore d'umanità in versione femminile. Per contrasto mi si riaffaccia alla memoria la signora Betty Friedan, come ci è apparsa questo inverno in una conferenza, paludata in una sorta di magico mantello rosso e scarmigliata, con la voce tonante per esprimere pensieri per altro coerenti e intelligenti. Guida del femminismo americano, penna robusta e agitatrice di primo piano, essa mi è apparsa in qualche modo «fuori» del problema per il quale lotta con tanto vigore. Perché al di «dentro», come del resto essa stessa ebbe a precisare in un breve inciso, stava la conquista di un grado di umanità superiore tanto per la donna quanto per lo stesso uomo.

Il diritto del sottoproletariato femminile coincide con una ragione di diritto universale della quale sono strumenti le costituzioni e le assemblee legislative dei vari paesi. E' un problema che, raggiunto il suffragio universale e quindi il diritto di voto anche della donna, ha una sola sede: quella politica.

Cioè la rappresentatività legislativa ed esecutiva. Perché se la radice dell'evoluzione sociale della donna è un fatto morale e di riflesso di costume, la sua ragione sta nella problematica sociale ed economica che è la realtà dell'uomo quanto della donna come protagonisti di storia e non di differenziazione sessuale.

Che la situazione sia tutt'altro che incoraggiante rispetto all'autentica evoluzione femminile lo dimostra il fatto che nel paese d'origine del femminismo combattivo, l'Inghilterra, le donne non superano il quattro per cento dei componenti dei due rami del parlamento, e in America, paese delle più violente rivendicazioni femminili moderne, si raggiunge solo il due per cento.

La situazione non migliora nei paesi comunisti, anche se io ricordi di aver appreso in un ormai remoto viaggio in Romania, che la vicepresidenza a livello parlamentare e rispettivamente degli enti locali, era sempre attribuita a un elemento femminile quando per elezione non avesse raggiunto la presidenza. Ma anche queste sono forme di paternalismo politico, non radicalmente costruttive. E tanto meno sono strumenti adatti le associazioni femminili — lodevolissime negli scopi settoriali — né le attuali formazioni femminili dei partiti politici.

Ciò che importa è il costituirsi nella donna, ovvero nella stragrande maggioranza delle donne, di una mentalità civica responsabile che esprima dal suo seno, in quantità e qualità, le proprie rappresentanti là dove si costruiscono le strutture sociali. Insomma occorre che la donna scopra il buco della rete della rappresentatività politica e lo superi, perché soltanto allora proclamate eguaglianze diventeranno uno stato di diritto effettivo in una società umanamente superiore.

Aurelia Gruber Benco

CON IL VOTO ESPRESSO A VENEZIA DALLA GIURIA DI TRECENTO LETTORI

A TOBINO IL «SUPERCAMPIELLO»

Si è imposto il libro «Per le antiche scale» dello scrittore medico psichiatra

DAL NOSTRO INVIATO
Venezia, 2

A Mario Tobino, autore del libro «Per le antiche scale - Una storia» edito da Mondadori è andato il «superpremio» della edizione del decennale del «Campiello», ingentilita dalla presenza di Carla Fracci in veste di madrina.

Questo il verdetto scaturito dalla giuria dei trecento lettori (tra i quali, sia detto per inciso, non figurava stavolta neppure un triestino) chiamati a fare la loro scelta tra le cinque opere selezionate, cioè — oltre a «Per le antiche scale» «La bella di Lodi» di Alberto Arbasino, «Randagio è l'eroe» di Giovanni Arpino, «Quell'antico amore» di Carlo Laurenzi e «Il campo di concentrazione» di Ottiero Ottieri.

Per questa decima edizione 1972 il monte premi del «Campiello» ammonta a dieci milioni che vengono così distribuiti: un milione e mezzo, unitamente alla tradizionale targa d'oro a ciascuna delle opere premiate dalla giuria dei letterati, mentre alla «superpremiata» di stasera va l'ulteriore premio di due milioni e mezzo.

Inoltre, all'autore anche quest'anno viene assegnata una originale incisione ispirata al tema del premio «Campiello», eseguita per ogni edizione da un diverso artista di chiara fama. Per il 1972 l'incarico dell'incisione è stato affidato al pittore Musil.

Come negli anni scorsi, l'avv. Mario Valeri Manera, presidente del comitato promotore, ha messo a disposizione, a titolo personale, una «Osella» d'oro destinata all'edizione dell'opera vincitrice del «superpremio».

A conclusione della presente edizione del «Campiello», come già è avvenuto per gli anni scorsi, saranno raccolti in una «Antologia» racconti o saggi dei cinque autori premiati.

Le opere che hanno vinto il premio «Campiello» nelle precedenti edizioni sono: 1963 «La tregua» di Primo Levi; 1964 «Il male oscuro» di Giuseppe Berto, 1965 «La compromissione» di Mario Pomilio, 1966 «Questa specie d'amore» di Alberto Bevilacqua, 1967 «Orfeo in paradiso» di Luigi Santucci, 1968 «La avventura di un povero cristiano» di Ignazio Silone, 1969 «L'airone» di Giorgio Bassani, 1970 «L'attore» di Mario Soldati, 1971 «Ritratto in piedi» di Gianna Manzini.

L'opera del medico psichiatra-scrittore che si è imposta questa sera è stata definita «la pittura umanissima d 'la pura e semplice follia nei suoi casi infiniti, con profondo spirito di amore, in un recupero dell'irrazionale all'orbita dell'umanità e dell'arte in virtù della poesia».

Il volume di racconti che, pur nella sua frammentarietà è da considerarsi quasi un romanzo, era fra i cinque finalisti, il terzo al quale andavano i favori dei pronostici. Questo è il sesto anno consecutivo in cui la casa editrice Mondadori vince il grande premio letterario veneziano.

Come si ricorderà, Mario Tobino, fu «bruciato» nel 1966 da Bevilacqua, quando si presentò al «Campiello» con il suo romanzo «Sulla spiaggia al di là del molo».

In sede di pronostico era stato rilevato che quasi tutte e cinque le opere selezionate partivano praticamente con le stesse possibilità, sia per il peso editoriale delle case che le hanno pubblicate cioé, Einaudi, Rizzoli, Rusconi, Bompiani e Mondadori.

Peraltro, proprio in virtù della loro novità e del linguaggio di rottura usato dai loro autori, i libri di Ottieri e Arbasino (oggi entrambi assenti dalla cerimonia) sembravano assai difficilmente destinate alla vittoria.

Un risultato, quello odierno, che non fa scandalo sulle previsioni della vigilia. Lo stesso scarto di voti testimonia per una reversibilità delle scelte ove entri in gioco il minimo di imponderabile che può presiedere una giuria di trecento lettori cosiddetti comuni, in realtà individuati con criteri non del tutto d'occasione.

Come sempre è legittimo domandarsi: ha vinto il migliore? Secondo aritmetica sì, ma va detto che, in questi casi, migliori sono tutti. Non sono certo trecento giudizi di non addetti ai lavori a scavare abissi tra pari, specie in questi anni di libri su ordinazione o da febbre di venir dimenticati. In altre parole come per il teatro, per le arti figurative e per il cinema, siamo in un momento di attesa, camminiamo sopra una terra di nessuno, incerti e senza troppo coraggio. Gli scrittori, come gli altri, si guardano a vicenda e si spiano, e da questi continui riferimenti sono zavorrati. Attendono che passi o che venga qualcosa, ma intanto gli squilli sono zufoli sommessi.

Chissà, forse bisognerebbe ricominciare tutto daccapo, convinti che lo scrittore è soltanto un tipografo che sa il latino. E' tardi. A cena.

L. M.



Telefoto Ansa

Vibo Valentia — Tamburello, anfora e costume caratteristico per la neo-eletta Miss Italia 1972 che ha fatto una delle sue prime apparizioni in pubblico al festival della «musica folk»

Modello futuribile



Telefoto Ansa

Firenze — Il mondo di domani minaccia d'essere troppo affollato: per mantenere i futuri abitanti del nostro pianeta a debita distanza gli uni dagli altri lo scultore fiorentino Domenico Albion ha ideato questo modello per uomo e signora. Quanto alle scarpe — egli sostiene — non saranno mai abbastanza alte per difenderci dall'inquinamento atmosferico che aumenta sempre

UNO STUDENTE SU DUE NELLA GERMANIA OCCIDENTALE E' CONTRARIO AL SERVIZIO DI LEVA

Neppure la libertà di restare capelloni fa amare l'uniforme ai giovani tedeschi

Oltre quarantamila richieste di esonero presentate con motivazioni non più di carattere etico ma politico-propagandistico
Zazzeruti anche i poliziotti sulle rive della Sprea dove le Olimpiadi del '36 furono il trionfo del militarismo nazista

Il numero dei giovani che nella Repubblica federale chiedono di essere esonerati dal «Kriegsdienst», cioè dal servizio militare vero e proprio, è in continuo preoccupante aumento. Le domande presentate nel 1971-72 alle competenti autorità sono più di 40 mila, la maggior parte da studenti che si proclamano pacifisti a oltranza e, come tali, si richiamano all'articolo 4 della Costituzione, il quale stabilisce: «Nessuno, contro la propria coscienza, può essere costretto a prestare servizio con le armi». Questo articolo fu suggerito al parlamento di Bonn, nel 1948, dal leader socialdemocratico Carlo Schmidt, e venne approvato a stragrande maggioranza. Come è noto, nove anni più tardi si ebbe la prima coscrizione obbligatoria per la costituzione del nuovo esercito tedesco; alla vigilia della firma del relativo decreto, il cancelliere Adenauer apprese dal suo ministro della difesa che, secondo «rigorosi sondaggi a tutti i livelli», non meno del 30 per cento dei giovani avrebbero chiesto l'esonero e, in linea subordinata, la assegnazione a servizi ausiliari senz'arma.

Risultò invece che i «Kriegdienstverweigerer» erano appena duecento e che quasi tutti motivavano la loro richiesta con argomenti etico-religiosi. Presumibilmente l'inatteso «successo» era dovuto a una abile propaganda governativa, in particolare all'assicurazione che le forze armate della Repubblica democratica avrebbero avuto compiti analoghi a quelli dell'esercito svizzero.

Successivamente, e cioè quando ci si rese conto che i compiti erano ben diversi e che gli Stati Uniti e i loro alleati erano interessati a colmare il «vuoto difensivo» nel cuore dell'Europa, le domande di esonero dal servizio militare con l'arma fioccarono, e nel 1963 ne furono prese in considerazione in misura sorprendente: 94,3 per cento; poi, però, s'incominciò a stringere i freni, tanto che nel 1970 la percentuale risultò più che dimezzata; è probabile che essa, forse già dal prossimo anno, risulterà ulteriormente ridotta.

Certo è che l'attuale ministro della difesa, Georg Leber (ex muratore qualificato ed ex sottufficiale della Wehrmacht) ha fatto sapere che le nuove motivazioni tirate in campo dai «pacifisti» sono del tutto estranee allo spirito e alla lettera della Costituzione. Le nuove motivazioni sono quasi esclusivamente politiche, tolte dal bagaglio ideologico dei contestatori di professione: le guerre cosiddette di difesa si tramutano quasi sempre in guerre di aggressione; la corsa agli armamenti porta fatalmente ad altre carneficine; ha ragione Tolstoi quando afferma che ogni guerra, anche la più mite, travia in un anno più gente che non migliaia di omicidi, d'incendi, di saccheggi, di eccidi commessi, durante un secolo, da singole persone imbestialite dalle più basse passioni. Superfluo aggiungere che, quasi «dulcis in fundo», ci si richiama alla guerra nel Vietnam.

Georg Leber ha reagito a questa insidiosa propaganda (che avrebbe fatto presa soprattutto nelle scuole medio-superiori) concordando con il suo collega della pubblica istruzione e, bene inteso, con la piena approvazione del cancelliere Brandt, un piano per una tempestiva educazione patriottica dei giovani, diretta in primo luogo a destare in essi il senso civico del dovere. La «Bundeswehr» si basa su questo senso civico che nulla ha in comune con l'«obbedienza cieca» e con il fanatismo aggressivo della Wehrmacht hitleriana; essa è anzi una garanzia d'ordine all'interno, e di pace in Europa.

Interessante è che al problema due noti scrittori berlinesi, Volker Möhle e Christian Rabe, hanno dedicato un acuto studio; acuto specie per quanto riguarda un fenomeno che, proprio nella culla del militarismo prussiano, ha assunto proporzioni e aspetti quasi incredibili. Il libro, pubblicato di questi giorni dal Westdeutscher Verlag, s'intitola semplicemente «Kriegsdienstverweigerer in der BRD» («Renitenti alla leva nella Repubblica federale»). Naturalmente, abbondano i dati statistici: risulta, per esempio, che gli studenti costituiscono il 15 per cento dei giovani chiamati a prestare il servizio militare, e che circa la metà lo rifiutano. Di questo passo — ha commentato il ministro della difesa Leber — si andrebbe rapidamente verso un esercito di operai e di contadini.

Retina obbligatoria

Come è noto, i soldati della «Bundeswehr» possono conservare le zazzere borghesi, purché, in servizio, le imprigionino in una retina in modo da ridurre sensibilmente la raggera di capelli arricciati intorno al minuscolo berretto, e da nascondere alla meno peggio il codino sul collo. Il tentativo di sottoporli al taglio delle abbondanti chiome è sempre fallito, e non sono mancati atti di aperta indisciplina. Un colonnello ha commentato con sarcastica rassegnazione: «Il senso del ridicolo è proprio morto: ma forse hanno ragione i capelloni in uniforme, quando ci ricordano le parrucche con codino dei marziali granatieri di Federico il Grande. Peccato soltanto che essi abbiano dimenticato la ferrea disciplina dei loro antenati».

Ma se nella Repubblica federale si piange, a Berlino Ovest non si ride. Sulle rive della Sprea, non controllate dai sovietici, sono capelloni gli agenti della «Schutzpolizei» (Schupo), cioè i poliziotti, complessivamente circa 12 mila. Falliti tutti i tentativi di far ridurre a proporzioni decenti le zazzere (molte arricciate all'africana), il comando ha pensato bene di ricorrere all'espediente della retina, ma con risultati estremamente modesti. I giovani tutori dell'ordine hanno opposto un netto rifiuto, e qualcuno ha minacciato addirittura di dimettersi; né hanno avuto alcun effetto le ironie dei giornali illustrati e le frecciate del pubblico. (Allo stadio olimpico, parte spesso dalle gradinate un tonante invito: «Hallo, Fräulein!», e il poliziotto, se ha lo spirito pronto, risponde con un gesto pittoresco).

Recentemente il comando degli Schupo è tornato alla carica: niente retina, ma d'ora in poi i capelli lunghi dovranno essere aderenti al capo (saranno distribuite apposite pomate «fissatrici») e non superare il collo fino a lambire la giacca; inoltre, non dovranno sporgere dalla fronte in modo da nascondere gli occhi. Il provvedimento dovrebbe entrare in vigore il prossimo ottobre, però — ha avvertito lo stesso comando — non saranno adottate, nei confronti degli eventuali trasgressori, le severe misure disciplinari in cui potrebbero incorrere, invece, coloro che venendo meno alle precise categoriche disposizioni continuassero a far apportare all'uniforme in genere e ai calzoni in ispecie, «modifiche indecorose» ispirate alla moda dei capelloni in borghese.

Le folle di turisti, giunti a Monaco da ogni parte del mondo, hanno avuto una grossa sorpresa: hanno visto pochissimi soldati della «Bundeswehr», e quasi nessuno con la retina, inoltre hanno constatato che gli agenti di polizia in uniforme (tutti con i capelli tagliati quasi alla prussiana come ai tempi del Kaiser) sono relativamente pochi. Una spiegazione valida l'hanno data i giornali: migliaia di militari e di poliziotti in borghese sono in grado di combattere, sotto queste mentite spoglie, l'inevitabile piaga dei borsaiuoli (capitati perfino dal Medio Oriente e dalla Penisola Iberica, e quella, per altro verso non meno pericolosa, non tanto delle comuni passeggiatrici, quanto delle cosiddette mondane d'alto bordo).

Con questo provvedimento, si è contribuito a far notare l'abisso tra la Germania democratica di Brandt e il Terzo Reich di Hitler. Per le Olimpiadi del 1936, si mobilitarono oltre 100 mila SA in uniforme, ma senz'armi, e un numero imprecisati di formazioni SS che avevano l'onore di proteggere il Führer lungo la via «trionfale», dalla Cancelleria al grandioso stadio e, bene inteso, nell'interno del medesimo, mentre «per puro caso» battaglioni della Wehrmacht in pieno assetto di guerra, sfilavano nelle vicinanze allo scopo di dimostrare agli stranieri, soprattutto ai francesi e agli anglosassoni, che la Germania era pronta e decisa a difendere con le armi la pace europea...

Ebbi l'occasione di assistere alle gare che mi stavano particolarmente a cuore: l'atletica leggera e il calcio, e pertanto mi trovo nella possibilità di attestare che Hitler non si preoccupò di nascondere il suo furore per le clamorose vittorie di Jesse Owens, il leggendario atleta negro dell'Alabama, e che, per non devergli stringere la mano al termine della cerimonia, lasciò la tribuna.

Ritengo che valga pure la pena di ricordare un altro episodio del tutto ignorato. Per l'incontro decisivo di calcio Austria-Italia, i rappresentanti della stampa «amica», furono invitati ad assistere alla partita dalla tribuna d'onore, quella del Führer e del suo governo. La stragrande maggioranza del pubblico, oltre centomila persone, tifava naturalmente per la squadra della sempre più fragile repubblica di Schuschnigg, ma senza esagerare; facevano eccezione i moltissimi austriaci che, di quando in quando, lanciavano insulti all'indirizzo della nostra squadra, rivelatasi ben presto tecnicamente più agguerrita. La meritata vittoria fu accolta in dignitoso silenzio dal pubblico germanico, mentre da quello austriaco si levarono invettive d'ogni genere. Fu allora che nella tribuna d'onore accadde qualcosa di veramente insolito: il nostro addetto stampa marchese Antinori, che aveva seguito apparentemente impassibile la partita, si alzò in piedi, appoggiò il gomito del braccio destro (pugno chiuso) sulla palma della mano sinistra, poi, con la serietà di uno che impartisca una solenne benedizione, fece tre volte il gesto che solamente il pubblico italiano poteva capire, e gli austriaci, specie se tirolesi, erano forse in grado d'interpretare.

Taulero Zulberti

La rassegna dei libri

Un vangelo «secondo Giovanni»

Il vero nome di battesimo che fu dato al futuro Santo di Assisi non fu Francesco (che a quei tempi era soltanto un aggettivo, equivalente a «francese», e che infatti fu aggiunto al primo nome, in omaggio alla madre, la quale era appunto francese o «francesca»), ma Giovanni. E i conti tornavano e tornano, perché, se tra gli Apostoli Giovanni era stato il prediletto di Gesù, il più vicino al Maestro per una congenialità emblematicamente espressa nel gesto indimenticabile del capo appoggiato sul petto (sul cuore) di Lui, nessun altro Santo seppe come il Serafico così intensamente vivere e così arditamente praticare quello che potremmo chiamare il Vangelo del cuore: un Vangelo orientato in maniera inequivocabile «secondo Giovanni».

«Tutto serafico in amore». Sono parole notoriamente dantesche, dove l'accento batte con forza sulla parola «amore», in quel mirabile canto undicesimo del «Paradiso» nel quale la storia spirituale del Santo battezzato Giovanni ci viene proposta come il più alto possibile paradigma di una vita intesa come amorosa imitazione di Cristo. Il monte sacro della Verna, che fece, «intra Tevero e Arno», da scenario al momento più arduo di quell'esaltante «iter» imitativo e cioè al miracolo delle Stigmate, conserva ancor oggi, nonostante la decadenza dello spirito religioso e l'allegria festaiola delle comitive turistiche, un misterioso chiarore capace di fare da guida a un'anima attenta e sensibile verso la zona alta e profonda della verità che fa liberi quanti riescano a giungervi.

Fu proprio alla Verna che Alfredo Oriani sentì il bisogno d'inginocchiarsi per esprimere anche lui, di là dalla sua ardente inquietudine di ribelle e di solitario, la fiduciosa preghiera degli umili, in un improvviso abbandono al Vangelo del cuore. Oriani moriva nel 1909. Quattro anni dopo un giovane bolognese che di Oriani poteva considerarsi il più diretto e congeniale discepolo, Mario Missiroli, scriveva alcuni articoli destinati a divenire di lì a poco il nucleo di un libro fra i più importanti e significativi del Novecento non soltanto italiano: «La Monarchia socialista». Ripubblicandolo presso l'editore Cappelli a distanza quasi di un sessantennio, l'autore oggi può scrivere: «Nella vita si scrive un solo libro, il primo, nel quale si mette tutto se stesso».

Non si tratta dunque di un'«opera prima», da valutare in rapporto alle posizioni diverse successivamente assunte da Missiroli, ma di un'opera fondamentale, a cui semmai converrà riferire e paragonare quelle posizioni medesime, perché le idee in essa espresse — sono ancora parole del Missiroli d'oggi — «ritornano sempre dal profondo dell'anima, anche quando sembrano contraddette dalla valutazione degli avvenimenti posteriori».

Ebbene, come comincia quello che dobbiamo considerare «il» libro di Missiroli? Comincia così: «Questo libro si propone di ridurre a un solo problema — quello religioso — la storia d'Italia dal Quarantotto ai nostri giorni. Problema tremendo e senza uscita. Il Risorgimento poté eluderlo, non risolverlo, mediante la conquista monarchica, che si sostituì a tutte le scuole, negando tutti i sistemi e tutte le idealità». Siamo dunque dinanzi a una testimonianza drammatica, che ha mutuato da Oriani non soltanto il ritmo passionalmente incalzante della scrittura e il gusto suggestivo delle rapide sintesi (Non di rado ovviamente opinabili), ma anche e soprattutto l'assillo di un'anima assetata di Dio.

Per dare al libro di Missiroli un inquadramento storico adeguato, è opportuno riflettere su una circostanza che è questa: «La monarchia socialista» è coetanea di un libro famoso pubblicato in tedesco alla vigilia del primo conflitto mondiale da Thomas G. Masaryk, presentato nella traduzione italiana da Ettore Lo Gatto nel 1925 e ora dallo stesso Lo Gatto ripresentato nelle belle edizioni bolognesi di Massimiliano Boni. Il libro di Masaryk — «La Russia e l'Europa» — partiva da premesse laiche e «occidentali», ma non sfuggiva al fascino del cristianesimo russo (un cristianesimo essenzialmente «giovannèo»), sforzandosi anzi di trovare un punto d'accordo tra il mondo di Dostoevskij e il mondo di Kant.

Quasi avesse voluto esorcizzare i demoni che stavano profilandosi sia ad Est che ad Ovest, il futuro presidente dello Stato cecoslovacco si appellava contemporaneamente alla razionalità della cultura moderna e al misticismo tenace della tradizione russa, in uno sforzo di mediazione che sarebbe ingeneroso valutare sull'unica base del suo fallimento pratico. Di fronte alla posizione di Masaryk, quella del giovane scrittore italiano era più semplice e più radicale. Venuto meno il gran sogno del Risorgimento con la retrocessione social-giolittiana della politica ad amministrazione, entrata la vita nazionale in quello stadio di malattia incurabile che è la conseguenza della perdita di un'effettiva base morale, Missiroli auspicava paradossalmente (e provocatoriamente) il riassorbimento dello Stato nella Chiesa, facendosi banditore di un'impossibile teocrazia.

Sul piano della concretezza politica, Missiroli non avrebbe tardato a ricredersi, rivalutando di lì a qualche anno il liberalismo e il socialismo, Giolitti e la monarchia, non senza simpatizzare con Sorel e con Gobetti in una frequentazione ideale magari tumultuosa ma niente affatto incoerente. E tuttavia la tesi teocratica del 1913 conservava un suo valore di fondo, non politico ma religioso, che può apparirci subito chiaro se si pensa che il «maestro infallibile» esaltato da Missiroli nel finale di quel suo personale Vangelo era precisamente Pio X, il Papa mite e inflessibile che per tanti aspetti anticipava quello che sarebbe stato alcuni decenni più tardi il grande pontificato di Giovanni XXIII. Missiroli comprese che il Papa antimodernista era essenzialmente un Papa antimondano, cioè un Papa autentico, un Papa buono (come sarebbe stato più tardi Angelo Roncalli), e sentì di dover accettare il suo magistero «perché la bontà, secondo la divina parola di Gesù, è ancora la più alta ascensione».

Come abbiamo già detto, il pensiero politico sfumava qui nel pensiero religioso, e l'indagine storica si alzava alla riaffermazione di quel Vangelo «secondo Giovanni» che è il Vangelo del cuore. Ma i giovani so per loro natura impazienti; e Missiroli era giovane. Ciò spiega lo adattamento semplicistico di un'intuizione religiosa assolutamente giusta a una problematica temporale la cui complessità avrebbe costretto ben presto lui stesso, in quanto scrittore politico, a imboccare altre vie. E certamente dovette riecheggiargli nell'animo l'ammonimento che gli rivolgeva dalle colonne della «Critica», in un articolo del maggio 1914 (riprodotto adesso in appendice alla nuova edizione), Giovanni Gentile: «Quando si guarda gli avversari dal nostro punto di vista, non si vede gli avversari, e però non si vede neanche noi stessi».

Vittorio Vettori



Telefoto Upi

New York — Fortunoso ritorno in patria di un gruppo di turisti americani. In seguito alla sospensione di un volo charter essi sono stati costretti a rimanere a Londra più del previsto e, poiché la loro ambasciata li aveva piantati in asso, se la sono cavata solo grazie alla «grande ospitalità britannica», cui il ragazzino, a destra, rende omaggio con un vistoso cartello

Medaglia d'oro della P.I. alla collana «Il timone»

Due nuovi titoli hanno arricchito la collana «Il timone» della Pan Editrice. Rinaldo De Benedetti con «Siamo troppi su questa terra inquinata» tocca un tema fra i più attuali e drammatici: il disfacimento dell'ambiente e la superpopolazione. L'autore, che si dedica da tanti anni alla divulgazione scientifica, usa anche in questa opera lo stile chiaro e convincente che ne ha fatto uno dei più affermati collaboratori di quotidiani e riviste.

L'altro volume è opera di un diplomatico-scrittore ben noto anche nel mondo delle lettere per quelle sue «pagine apocrife» piene di gusto e di ironia: Paolo Vita-Finzi. Qui è però l'ambasciatore che mette a profitto le sue esperienze dirette. «Terra e libertà in Russia ieri e oggi» si intitola il libro che tratteggia le vicende spesso tragiche dell'agricoltura sia ai tempi degli Zar che nelle più recenti esperienze sovietiche. L'agricoltura è ancora il tallone di Achille dell'impero comunista costretto, come è noto, a importare cereali. L'autore racconta con scrupolosa obiettività i fatti ed esamina il problema sotto il profilo sociale e tecnico.

Alla collana «Il timone», che è giunta con questo libro al 12.o volume, è stata assegnata la medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione al 7.o Premio all'Editore.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MENTRE SI PROLUNGA IL DISAGIO IN CITTÀ

Un'ipotesi di soluzione nella vertenza dei bus

Potrebbe scaturire dal concreto incontro sui problemi rimasti aperti fra le parti

Il disagio che i cittadini sono costretti a sopportare da due mesi e mezzo a questa parte, a seguito delle agitazioni del personale dell'Acegat, con conseguente dimezzamento delle linee autofiloviarie e con frequenti astensioni totali, ha ormai raggiunto i limiti della sopportazione. Sono decine e decine le lettere di protesta che riceviamo quotidianamente e che lamentano lo sconcertante effetto dell'agitazione, ultimamente limitata agli iscritti ad uno dei tre sindacati (avendo gli altri trovato l'accordo) e tuttavia tale da mettere in crisi il servizio anche quando non viene proclamato il vero e proprio sciopero. Ne sono colpiti i ceti più popolari (operai, pensionati, insomma quanti non possono permettersi la proprietà di un automezzo) ed è in nome delle migliaia e migliaia di utenti delle linee municipalizzate che un accordo dev'essere quanto prima trovato.

Com'è noto la vertenza ha trovato origine nel rinnovo del patto integrativo aziendale degli autoferrotranvieri dell'Acegat, patto che l'azienda — pur concedendo una serie di acconti, accettati dalla CGIL e dalla CCdL-UIL — non intende invece rinnovare proprio alla vigilia della scadenza del contratto nazionale, per il quale le trattative inizieranno già questo mese. Ora, quando si insiste sull'urgenza di ripristinare appieno e con la massima urgenza questo essenziale servizio pubblico, in carenza del quale sono le migliaia di utenti a subire il danno maggiore piuttosto che l'Acegat, la quale semmai realizza un risparmio in considerazione del quotidiano onere di passivo del servizio stesso (che è poi quello che determina il grosso deficit dell'intera azienda, che già si preventiva passare da un anno all'altro da 5 a 10 miliardi), non si vogliono esercitare pressioni né sui sindacati perché desistano da un'azione così impopolare né sulla direzione aziendale o sul Comune perché si affrettino ad accogliere le richieste sindacali. Semplicemente si vuole affermare l'insostenibilità di una situazione di grave disagio che si protrae ormai da troppo tempo.

Un'ipotesi di soluzione, un compromesso accettabile per la chiusura della vertenza, compromesso che rappresenti per entrambe le parti in causa una possibile intesa, potrebbe essere il seguente: l'accettazione, anche da parte della CISL, degli acconti proposti dall'azienda e il contemporaneo, tempestivo avvio (avendo presente che il prosindaco Lonza ha assicurato in un recente incontro in municipio con i rappresentanti sindacali che, perfezionato l'integrativo aziendale dopo l'accordo nazionale, si farà comunque in modo che il trattamento non sia inferiore a quello praticato per gli autoferrotranvieri nelle aziende municipalizzate delle altre venti città capoluogo di regione) di tale accertamento: a esempio, una commissione paritetica, formata dai rappresentanti dei sindacati, dell'Acegat e del Comune, potrebbe mettersi fin d'ora al lavoro per la raccolta di tutte le informazioni e i dati necessari, al fine di un immediato adeguamento delle differenze di trattamento non appena concluso l'accordo nazionale.

Intanto la CISL ha ritenuto d'intervenire ieri con una nota per sottolineare ancora che «gli acegatini sono dispiaciuti per i disservizi che provocano disagi di vario genere alle categorie più povere della cittadinanza e dei lavoratori in genere»; ma la responsabilità di tale situazione viene fatta rimbalzare sul consiglio d'amministrazione della azienda «che non è stato in grado — polemizza la nota — di portare avanti una trattativa seria e che ha organizzato il servizio trasporti con il ricorso alle prestazioni straordinarie, per cui l'astensione da queste ultime comporta la cessazione di ben tredici linee».

Esposti a Ferri i temi del momento

L'incontro del Prosindaco Lonza con il Ministro dell'industria

Il prosindaco Lucio Lonza ha avuto ieri a Pordenone un incontro con il Ministro dell'industria e commercio, on. Ferri. Nel corso del colloquio il prosindaco ha ribadito la volontà dell'Amministrazione civica di Trieste che le elezioni siano indette entro il prossimo mese di novembre quale impegno democratico ripetutamente sostenuto anche in sede governativa. Il Ministro Ferri ha concordato su tale punto di vista e si è impegnato a parlarne con il Presidente del Consiglio.

Circa i problemi della città che più direttamente interessano il dicastero retto dal Ministro Ferri, alcuni si prospettano in linea prioritaria e cioè il completamento delle infrastrutture emporiali, i servizi marittimi con una maggiore capienza estiva e la concorrenzialità delle tariffe con quelle degli altri porti, nonché gli adempimenti del piano CIPE per quanto concerne le linee di navigazione. Fra gli altri problemi esaminati emerge quello delle industrie di Stato che vanno potenziate ed alle quali dovranno essere affiancate delle iniziative industriali indotte atte a fare fronte alla pressante richiesta di un maggiore livello occupazionale onde scongiurare l'esodo dei giovani diplomati verso altre zone a più alta potenzialità industriale.

Il prosindaco Lonza, preoccupato delle voci che insistentemente circolano sulla ventilata riduzione dei servizi ATI allo aeroporto di Ronchi, è intervenuto presso il Ministro nell'intento di ottenere dagli organi competenti che eventuali disegni del genere vengano immediatamente bloccati. Trieste ha bisogno di non ridurre ma anzi di ampliare i propri orizzonti e di conseguenza i propri collegamenti marittimi, terrestri ed aerei con i Paesi contermini, con l'Europa in genere e con i Paesi oltremare.

In relazione al problema del rincaro dei prezzi il prosindaco Lonza ha informato il Ministro Ferri delle misure proposte dal Comune di Trieste d'intesa con le organizzazioni sindacali, la Unione commercianti, la Regione, l'Enco e le Cooperative operaie circa l'azione di coordinamento nel delicato settore, che hanno trovato l'immediato e concreto appoggio del Commissario del Governo, Prefetto Abbrescia. Il Ministro Ferri, nello esprimere il suo vivo apprezzamento per l'iniziativa triestina, ha manifestato il suo orientamento favorevole al controllo dei prezzi all'origine e all'utilizzo della rete distributiva delle cooperative dei lavoratori e dei piccoli operatori consorziati.

Ridotto al guscio

(«Giornalfoto»)

E' stato completamente «scucchiaiato» il grande edificio di via Roma destinato ad accogliere la sede di una banca. E' rimasto solo il guscio, cioè le alte pareti perimetrali, per conservare le preesistenti facciate. La foto offre una immagine della spaziosità ricavata per la nuova sede

DRAMMATICO SCONTRO A CAVE FACCANONI

QUATTRO FERITI NELL'URTO FRONTALE

La violenta collisione ha scagliato un'auto contro i paracarri, tre dei quali sono stati divelti

Spettacolare incidente con quattro feriti, alle Cave Faccanoni, dove una «Volkswagen» (TS 123374) mentre scendeva da Basovizza, si è scontrata con una vettura fiumana, diretta verso l'altipiano. Dopo la violenta collisione frontale, l'auto triestina ha compiuto un giro su se stessa, andando a schiantarsi con la fiancata contro i blocchi di cemento che delimitano la strada, smuovendone ben tre: ciò dimostra la violenza dello schianto.

Nel sinistro sono rimaste ferite tre persone a bordo della «VW» e la passeggera dell'auto fiumana, il cui conducente, nonostante una contusione escoriata alle braccia, ha voluto proseguire il viaggio con la vettura danneggiata.

All'ospedale sono stati invece trasportati l'impiegato Fulvio Del Piero, di 23 anni, abitante in via Negrelli 10, che si trovava alla guida della «VW» e che ha riportato un trauma cranico, contusioni e ferite lacero contuse al vertice del capo, sospette fratture al polso sinistro, all'avambraccio sinistro e al gomito. E' stato accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese. Pure in un mese è stata giudicata guaribile la maestra d'asilo Marisa Razza, di 18 anni, abitante in via Brandesia 42, che si trovava seduta accanto al Del Piero. I medici le hanno riscontrato la frattura dell'omero destro e del polso destro, oltre ad una ferita lacero contusa al dorso della mano destra. Ha trovato accoglimento nella divisione ortopedica. In dieci giorni guarirà invece la ventenne Patrizia Centi, abitante in via Donatello 3, che sedeva sul sedile posteriore della «VW». La giovane ha riportato contusioni al torace con sospette lesioni ossee, per cui è stata accolta in guardia chirurgica.

Tre borseggi nelle vie del centro

Mattinata fruttifera per l'ignoto e abile borseggiatore, che ha operato tra mezzogiorno e l'una di ieri nel triangolo tra i Portici di Chiozza, il Ponterosso e il Corso: egli è riuscito ad impossessarsi di tre portafogli, racimolando così la somma di duecentomila lire circa.

Una delle vittime, Elisabetta Cutic, di 35 anni, da Osijek, si è presentata in questura verso mezzogiorno e, con l'aiuto di un interprete, ha narrato di essere stata derubata di tutti i soldi che aveva. «Mi trovavo — ha detto — in piazza Ponterosso assieme a mio figlio Zlatko, di 17 anni, per fare alcuni acquisti. Davanti a una bancarella di mercerie, mentre mi accingevo a pagare, mi sono accorta di non avere più nella borsa a tracolla il portafogli di pelle marrone che conteneva 50 mila dinari vecchi e 250 marchi tedeschi. In quel momento vicino a me c'erano cinque uomini e una donna. Ma non mi sentivo di incolpare alcuno di loro. Sono certa di essere stata derubata, perché è impossibile che la borsa si sia aperta da sola e che il portafogli sia caduto per terra».

Nemmeno mezz'ora dopo si è presentata in questura un'altra donna: la ventiduenne Rosa Sain, abitante in via Reiss Romoli 4. La giovane si è accorta di essere stata derubata mentre stava entrando nel negozio di articoli da parrucchiera in via Carducci. In quel momento non ha più trovato nella borsetta il portafogli di pelle arancione, nel quale aveva riposto una banconota da 50 mila lire e cinque da diecimila. La giovane ha detto al sottufficiale di polizia di credere di essere stata borseggiata mentre attendeva il verde al passaggio pedonale di Ponte della Fabbra. «Non ho avvertito però alcun spintone» ha precisato.

Poco dopo le tredici ha raggiunto la questura la signora Rachele Golb vedova Kropf, abitante in via San Francesco 11: era stata derubata nel tratto compreso tra il Corso Italia e la via Mazzini. Anche lei si è accorta del furto al momento di dover mettere mano al portafogli. Ha perso 50 mila lire.

LE RAPPRESENTANZE ESTERE NELLA NOSTRA CITTA'

Vantano due secoli le presenze consolari

Agli Stati Uniti il merito di aver aperto per primi un Consolato Si allarga il ricorso ai diplomatici «onorari» - Storia e curiosità

Ha preso possesso, in questi giorni, della carica di console onorario dei Paesi Bassi a Trieste, il signor Italo Resciniti. La rappresentanza consolare olandese nella nostra città vanta una lunga tradizione che risale al 1929 e che si è, via via, rinsaldata dopo la forzata interruzione del periodo bellico. Proprio nei giorni scorsi, come abbiamo già annunciato, anche al Consolato del Brasile si è avuto un cambiamento al vertice con la assunzione della carica da parte della signora Yvonne Magno Pantoja, unica donna con tale massimo incarico a figurare attualmente nei quadri delle rappresentanze diplomatiche a Trieste (ma è doveroso sottolineare che in tali quadri sono presenti altre due donne in qualità di vice-consoli, la signora Sonia Vignoles Bonini per il Brasile e la signora Velleda Crean per la Gran Bretagna).

I nuovi movimenti consolari invitano ad aprire un discorso più vasto sull'attuale presenza diplomatica a Trieste e su taluni aspetti storici e di curiosità. Elenco alla mano si rileva che a Trieste esistono le seguenti rappresentanze consolari: due Consolati generali effettivi (Austria e Jugoslavia), tre Consolati effettivi (Stati Uniti, Brasile e Svizzera), quattro Consolati generali onorari (Honduras, Liberia, Turchia e Paesi Bassi) e 21 Consolati onorari (Belgio, Cameroun, Cipro, Danimarca, El Salvador, Francia, Gabon, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Libano, Liberia, Malta, Monaco, Norvegia, Perù, Portogallo, San Marino, Senegal e Svezia). In seno alle singole rappresentanze dei vari Paesi, le presenze diplomatiche più nutrite appaiono quelle austriaca e jugoslava, per ovvie ragioni di vicinanza e di vastità di rapporti fra Trieste e questi due Paesi.

In massima parte i Consolati hanno giurisdizione non solo sulla città ma sull'intera regione, ma esistono curiose eccezioni. Ad esempio il Consolato onorario del Camerun costituisce unica rappresentanza per tutto il territorio italiano; ancora, la rappresentanza austriaca estende la sua giurisdizione dal Friuli-Venezia Giulia alla provincia di Belluno, il Consolato del Brasile opera sull'arco delle tre Venezie fino a Ferrara e Rovigo, egualmente sulle tre Venezie hanno giurisdizione il Consolato generale jugoslavo, quello onorario di Cipro, del Gabon e del Senegal. L'Honduras opera invece sulla Venezia Giulia, il Veneto e il Trentino-Alto Adige, come quello generale onorario della Turchia. Norvegia, San Marino e Monaco hanno giurisdizione sulle province di Trieste, Udine e Gorizia e infine la Liberia è Consolato generale onorario per Trieste e Venezia. Purtroppo la presenza dei consoli effettivi è andata sempre più restringendosi con la perdita di rappresentanze ufficiali ragguardevoli tra cui la Francia e la Gran Bretagna.

I quadri diplomatici locali riconoscono come loro decano il console generale di Jugoslavia, Boris Trampuz, mentre il console onorario di Monaco, avv. Nino Pontini, è segretario generale del Corpo diplomatico.

Ed ora qualche curiosità storica rintracciabile nell'estratto della rivista della Camera di commercio «Trieste economica» sotto il titolo «I Consolati di carriera oggi in attività a Trieste», del dott. Giorgio Tamaro. La più antica rappresentanza consolare a Trieste è quella degli Stati Uniti che reca come atto di nascita la data del 7 febbraio 1797. Fu il primo presidente americano, George Washington, ad assegnare al commerciante Conrad Frederick Wagner l'incarico di dirigere per primo la neo-costituita sede consolare statunitense. A quel tempo viene fatto risalire anche il primo segno di una presenza svizzera a Trieste, ma l'esigenza di istituire un Consolato fu intesa ed attuata nel 1802. Tra quanti ne ressero le sorti è forse doveroso segnalare Alfredo de Escher, cui si deve la fondazione del Cantiere navale San Marco. Nel 1891 Trieste fu eletta a sede di una delle prime rappresentanza consolari della neo-costituita Repubblica degli Stati Uniti del Brasile (1889). Per la verità storica dovremmo però compiere un lungo salto indietro e ricordare ancora che nel 1723 Giacomo Baseo fu il primo console a Trieste in rappresentanza delle Nazioni greca e ottomana.

Entrando nella storia moderna scopriamo che il Consolato d'Austria risale al 1920 e quello jugoslavo al 1922. Nell'ultimo dopoguerra furono gradualmente riaperti vari uffici consolari e gradualmente si inserirono le rappresentanze diplomatiche, soprattutto in forma onoraria, dei Paesi di nuova indipendenza che possono vantare contatti economici con il nostro porto.

Fra i personaggi che qui ricoprirono cariche consolari merita segnalare alcuni nomi sottolineati dalla storia per curiosità o per merito. Nel 1852 gli Stati Uniti furono rappresentati da Leonard Jerome, il nonno americano della più grande personalità britannica del XX secolo, Sir Winston Churchill; ad un altro console americano Alexander Thayer (1865-1882), sepolto a Trieste, è attribuita la più sistematica biografia del compositore Ludwig van Beethoven e ancora, intorno al 1904, per un anno o poco più svolse le funzioni di impiegato presso il Consolato statunitense, Fiorello La Guardia, il popolare sindaco di New York nel periodo bellico. Sempre nel rilievo dell'aneddotica va posta in luce le presenza a Trieste, nel 1922, di Ivo Andric in qualità di vice-console di seconda classe dell'allora «Regno dei Serbi, Croati e Sloveni». Ivo Andric è lo scrittore che nel 1961 si meritò il Premio Nobel per la letteratura con il romanzo «Il ponte sulla Drina».

Atmosfera d'autunno

Il primo week-end di settembre non è stato favorito dal tempo: nel Friuli il cielo è stato ieri prevalentemente coperto ed a Trieste è soffiata anche la bora, con raffiche sui 55 chilometri orari, con temperatura autunnale. A Tarvisio sono stati registrati appena 11 gradi e la massima temperatura nella regione è stata raggiunta a Lignano con 25 gradi.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gregorio — Il sole sorge alle 6.29 e tramonta alle 19.40. La luna nasce all'1.22 e cala alle 17.23.

Ieri: temperatura massima 23, minima 17,9.

Farmacie in servizio dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30: Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6, tel. 421125; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795359; Al Lloyd, via Diaz 1, tel. 36747; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795359; Al Lloyd, via Diaz 2, tel. 36747; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Simboli nazisti tracciati sulla sinagoga

Nuove scritte e simboli d'ispirazione nazista, con inneggiamenti ai vari criminali del regime hitleriano, sono state tracciate la notte scorsa sulle mura del tempio israeliano di piazza Giotti, che anche di recente sono state fatte oggetto di analoghe «attenzioni» di teppismo politico: svastiche e una bomba-carta sulla soglia.

RICCA DI AVVENIMENTI MA AVARA DI SOLE

L'estate: primi bilanci

Turismo, manifestazioni, risultati ed esperienze al vaglio del presidente dell'Azienda di soggiorno

Settembre rappresenta il momento ideale per trarre un bilancio della stagione turistica e, alla luce delle esperienze fatte, impostare i programmi per la prossima estate. Tanto più che questo «giro di boa» è caratterizzato ad esempio dal rinnovo del consiglio d'amministrazione del più importante organismo turistico locale, quale l'Azienda di soggiorno; consiglio che, rinnovato in tre dei sui componenti, si insedierà ufficialmente giovedì.

Per quanto riguarda le attrazioni turistiche realizzate quest'estate abbiano ritenuto di fare un breve bilancio assieme al presidente dell'Azienda, il prof. Edoardo Cumbat, che per prima cosa ha fatto rilevare l'andamento climatico purtroppo sfavorevole che quest'anno ha notevolmente accorciato la nostra estate, rubandoci tante splendide giornate di sole all'inizio ed anche ora, quando l'estate dovrebbe scivolare meno bruscamente — con una coda settembrina solitamente dolcissima — incontro alle prime intemperie. Cionostante l'Azienda ha potuto garantire ai cittadini ed ai forestieri in visita un programma di spettacoli piuttosto denso e vario. Di proposito, è stata abbandonata quest'anno la prosa, la cui eliminazione dai cartelloni estivi deriva — secondo il presidente dell'Azienda di soggiorno — dalla scarsa rispondenza che questo genere ha incontrato nelle stagioni passate presso la grande massa del pubblico. Dopo l'esperienza della «Medea» con la Zareschi e della «Dodicesima notte» con Turi Ferro — spettacoli d'alto livello artistico presentati l'estate precedente al Castello — questo tipo d'appuntamenti è stato dunque abbandonato. L'Azienda ha piuttosto puntato, di conseguenza, sul Festival della fantascienza, su quello dell'operetta e sugli spettacoli d'arte varia, e la scelta è stata confortata — rileva con soddisfazione il prof. Cumbat — da un grosso successo di pubblico, che per numero d'affluenze ha corrisposto ai richiami con favore sempre crescente.

Una conferma, quindi, che lo interesse del pubblico verso gli spettacoli a San Giusto è destato prevalentemente dai generi cosiddetti «leggeri» (la Carrà, la Zanicchi con Pippo Baudo e i Ricchi e Poveri) e dai balletti-riviste (Luisillo, Brasiliana). Una conferma, per contro, che gli spettacoli più impegnati non si conciliano più con le esigenze d'evasione del pubblico estivo. Fatta eccezione, naturalmente per il Festival dell'operetta, che per quanto rievochi i dolci tempi della mitteleuropa, incontra, è vero, sempre più crescente successo presso il pubblico triestino, che «sente» questo particolare spirito, ma viene purtroppo misconosciuto da quei mitteleuropei autentici che dovrebbero essere proprio i turisti austriaci e tedeschi. Ma forse ciò deriva da un problema — perennemente sottolineato, ma invano — di pubblicizzazione all'estero, nei luoghi di villeggiatura, e negli stessi centri della nostra regione, delle iniziative per le quali gli organi turistici spendono ogni anno decine di milioni proprio in funzione dell'attrazione che esse dovrebbero esercitare verso la nostra città.

E' un problema, anche questo della migliore valorizzazione all'estero dei nostri richiami turistici e ciò attraverso adeguate forme di propaganda, che resta sul tappeto, insieme con i molti cui toccherà d'affrontare al nuovo consiglio d'amministrazione dell'Azienda. Fra questi — così conviene lo stesso presidente Cumbat — figura l'opportunità di «varare» i programmi estivi con maggiore tempestività (intanto già si è ottenuto di completare i cartelloni a febbraio - marzo invece che a maggio - giugno); di utilizzare al massimo il Cortile delle Milizie per grossi spettacoli di vasto richiamo popolare (cui dare maggiore «spazio», oltre tutto, con una possibile sfasatura di date del Festival dell'operetta, compatibilmente con gli impegni del «Verdi» e degli artisti da scritturare); di riprendere senz'altro «Suoni e Luci» con l'impiego di qualche decina di milioni per il necessario rinnovo degli impianti ormai logorati; a intervenire (con contributi dell'Azienda) per tutte quelle iniziative di carattere turistico e di abbellimento del volto cittadino che sono di competenza di altri enti, come nel caso delso alla città (e qui il presidente so alla città.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	79	70	4	50	78
CAGLIARI	52	2	8	1	62
FIRENZE	50	33	51	2	27
GENOVA	37	21	20	27	8
MILANO	48	68	11	47	42
NAPOLI	42	73	19	24	10
PALERMO	66	28	49	6	80
ROMA	4	39	37	5	70
TORINO	34	30	72	58	4
VENEZIA	62	46	83	85	25

COLONNA ENALOTTO

2xx xxx 21x 22x

Sei giocatori hanno totalizzato 12 punti, vincendo sei milioni e ottomila lire ciascuno, con schede giocate a Casale Monferrato (Alessandria), Bergamo, Rimini (Forlì) Reggio Emilia, Roma, Napoli.

Ai 100 vincitori con punti undici spettano 270.400 lire ciascuno: ai 1068 vincitori con punti dieci spettano 22.500 lire ciascuno.

LO SCIOPERO FERROVIARIO NAZIONALE

Domani sera e martedì pullman al posto dei treni

La direzione del Compartimento ferroviario di Trieste ha reso noti i seguenti servizi sostitutivi a mezzo di autopullman in coincidenza con lo sciopero del personale ferroviario previsto dalle ore 21 di domani alle ore 21 di martedì.

LINEA TRIESTE - VENEZIA

Giorno 4 — Da Trieste ore 20.10, da Portogruaro ore 21.30, da Venezia ore 21.30, da Trieste ore 22.30.

Giorno 5 — Da Trieste alle ore 7, 10.45, 13.10, 13.30, 15,45, 18.05, 18.50, 20.30; da Cervignano ore 5.30; da Portogruaro ore 5.25; da Venezia alle ore 7, 9, 11.40, 13.20, 15.15, 17.50; da Portogruaro alle ore 17.50.

LINEA TRIESTE - UDINE

Giorno 4 — Da Udine alle ore 23.15 (arrivo a Trieste all'1.30).

Giorno 5 — Da Trieste alle ore 5, 6.25, 8.50, 10, 12.45, 15.15, 17.50; da Udine alle ore 5, 7.35, 8.45, 13.20, 16.05, 18,05.

LINEA UDINE - TARVISIO

Giorno 4 — Da Tarvisio alle ore 20.30; da Udine alle ore 23.10.

Giorno 5 — Da Udine alle ore 5.30, 7.30, 10.15, 11, 13.50, 16.22, 17.10, 19.15; da Tarvisio alle ore 4.55, 6.40, 12.55, 14.30, 16.

LINEA TRIESTE - VILLA OPICINA

Giorno 4 — Da Villa Opicina alle ore 20.35; da Trieste alle ore 21.09.

GIORNO 5 — Da Trieste alle ore 5, 7.25, 11.15, 14.10, 18.15; da Villa Opicina alle ore 5.35, 6.35, 8.40, 14.10.

Nel sistemare una cassaforte sulla «slitta» per poterla poi trasportare più agevolmente dalla strada ai piani superiori del nuovo ufficio delle Belle Arti in piazza Libertà, l'autista Silvano Gombac (33 anni, via Canova 25) è rimasto impigliato con tre dita della mano sinistra, riportando lesioni da schiacciamento. E' stato trasportato all'astanteria dell'Ospedale maggiore, dove — dopo le medicazioni del caso — è stato dimesso con la prognosi di una settimana.

SETTIMANA CARSICA

Domani nel Comune di Monrupino:

Ore 20.30 - Nella Casa Carsica di Rupingrande apertura della IV Settimana Carsica - Inaugurazione della Mostra fotografica di Mario Maganja relativa alle precedenti edizioni «Settimane e Nozze Carsiche» - Apertura delle «osmizze».

Ore 21 - Concerto del complesso bandistico di Prosecco nella piazza di Rupingrande.

Concorso gastronomico

Il Ristorante SKABAR di Rupingrande presenterà in concorso: Prosciutto del Carso e formaggio - Brodo con lasagne, brodo all'antica, jota, gnocchi di patate o di pane con goulas - «Piatto di Rupingrande» - Insalata di capucci e fagioli crauti, capucci dolci in tegame, patate al tegame Struccolo cotto, puttizza, struccolo di mele.

È PARTITO IL «TRENO DELLA SPERANZA»

Verso Lourdes

Nobile generoso gesto di ferrovieri e fedeli che frequentano la cappella della Stazione



(«Giornalfoto»)

Un'imamgine che tocca il cuore: Manuela Turk, nove anni e mezzo, sorride al suo vescovo che a Lourdes le somministrerà il sacramento della cresima; viaggiano con lei anche i genitori, grazie alla generosità dei ferrovieri. Sotto, l'Arcivescovo si intrattiene con un altro bimbo, in braccio a un barelliere: a sinistra, c'è padre Alfredo Bacchin, che lascia le cure della cappella della Stazione ferroviaria per un incarico in altra città



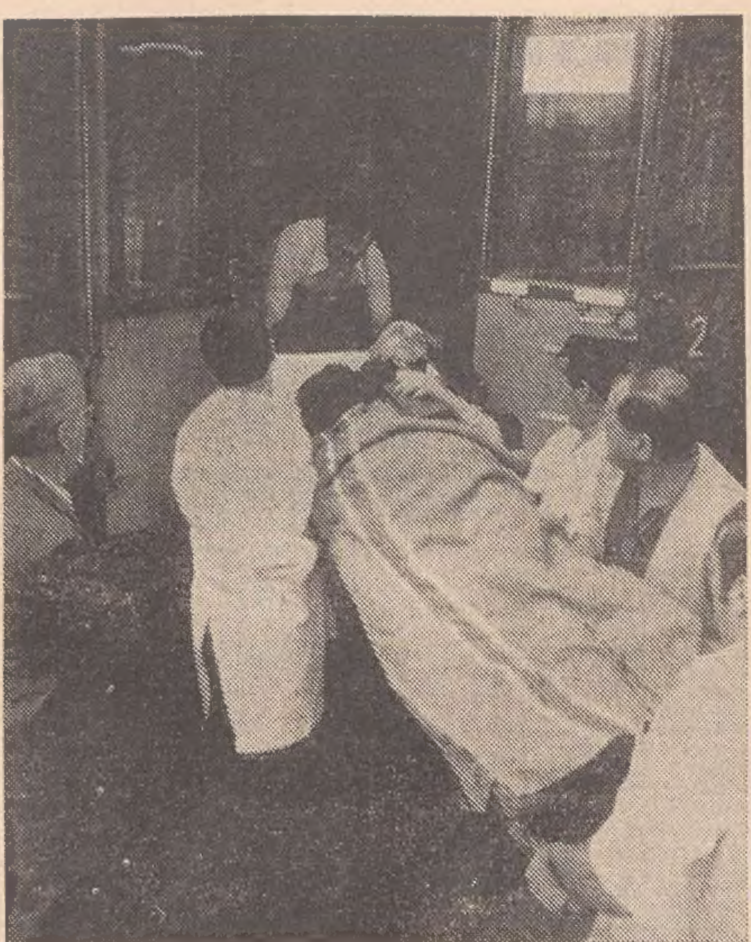
E' partito ieri, verso mezzogiorno, «il treno della speranza», il treno degli ammalati che si recano a Lourdes accompagnati dall'Arcivescovo mons. Santin. Una folla commossa, trepidante accompagnava i pellegrini che portavano nel cuore non soltanto le loro ansie e desideri, ma anche quelli di molti amici e benefattori che hanno reso loro possibile questo pellegrinaggio.

I ferrovieri e fedeli che frequentano la cappella della Stazione centrale hanno voluto continuare una tradizione nobilissima per inviare più ammalati possibile a nome di tutti coloro che per varie ragioni non possono recarsi al luogo delle apparizioni. Così sei persone portano nel cuore le invocazioni di tanti generosi benefattori: una religiosa, che altrimenti non avrebbe mai più avuto speranza di veder Lourdes; una bambina decenne che porta in sé una grave minorazione; un bimbo meraviglioso con i segni nel suo corpicino di grave malformazione; una mamma che sente la necessità di restare ancora accanto allo sposo ammalato e ai figli in minore età, ed infine, una giovane che s'apre alle speranze più belle d'una vita di donazione. Questi i casi scelti da una commissione dei ferrovieri del Compartimento a rappresentarci tutti alla Madonna dei Pirenei.

Il «treno della speranza» si compone di 669 anime: ammalati ed assistenti barellieri e dame (per la più parte giovani ventenni) che nella carità viva di conforti e premure, canti e preghiere, passando per la terra del Friuli che in questi giorni sarà centro di amore e adorazione dell'Eucarestia e si appresta ad essere centro della Cristianità per la presenza del Papa, diverrà un convoglio di benedizioni per la nostra città.

(«Giornalfoto»)

Uno dei giovani che affrontano il viaggio con tanta fede



(«Giornalfoto»)

Anche un sacerdote tra gli ammalati trasportati in barella sul «treno della speranza» partito da Trieste verso Lourdes

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

L'Acegat e le «correnti»: una lettera dell'on. Bologna

L'on. Giacomo Bologna ci scrive: «Egregio Direttore, negli "Argomenti" delle "Segnalazioni" di mercoledì 23 agosto, a firma del dott. G. G., veniva indirizzata al sindaco una lettera aperta sulla situazione di disagio che "mezza città" sopporta per l'agitazione dei dipendenti dei servizi di trasporto pubblico dell'Acegat.

«Comprendo benissimo il disagio. Ogni sciopero ne provoca, ma specialmente lo sciopero dei pubblici dipendenti (ospedalieri, netturbini, ferrovieri, autofilotranvieri, e così via).

«D'altra parte, lo sciopero è un diritto sancito in via di principio dalla Costituzione, che la legge ordinaria, sempre secondo la Costituzione, avrebbe dovuto regolare e, diciamo così, disciplinare. Si tratta di un problema obiettivamente complesso, un problema su cui sono lecite le più disparate opinioni, tra le quali certamente quella secondo cui sarebbe sempre auspicabile che le "parti", oltre al proprio legittimo interesse, tendessero a tener nel dovuto conto gli interessi generali della comunità.

«Ma non dello sciopero in generale voglio parlare, né in particolare delle agitazioni degli acegatini in sé presa. Piuttosto intendo trattenermi sui, come dire?, "dintorni" dell'agitazione degli autoferrotranvieri dell'Acegat; quei "dintorni" sui quali allusivamente si fa cenno nella lettera aperta del dott. G. G. ed ai quali esplicitamente altri ne ha scritto in modo da avvalorare le tesi della lettera aperta.

«In quest'ultima ci si chiede se l'agitazione degli acegatini non sia causata, od influenzata nel suo corso, da rivalità di "correnti" interne di partiti politici e ne chiede conferma o smentita al sindaco.

«Altrove si afferma senza incertezze o riserve che l'agitazione dei dipendenti dei servizi pubblici di trasporto dell'Acegat altro non è che una manovra contro il presidente dell'Azienda municipalizzata, Mario Decarli; e che questa manovra è diretta dalla corrente "fanfaniana".

«Una questione, o bega, di correnti di partito, dunque, grazie alla quale paga lo scotto del disagio un'intera città.

«Ma così non è. Lo nego in modo chiaro e categorico per quanto riguarda la corrente "fanfaniana". Siccome il dott. G. G. chiede che l'opinione cittadina sappia se ci sono o no di mezzo questioni di questa natura, mi è sembrato giusto rispondere, almeno per quanto riguarda me e la corrente di "Nuove cronache".

«Vorrei, dopo la doverosa e secca smentita, aggiungere che mai e poi mai da me o dai miei amici sono state mescolate questioni sindacali e questioni di partito.

«Nel caso particolare osserverò che, mentre è vero che Beneduce appartiene alla corrente fanfaniana ed è a capo della Cisl aziendale, né in questa occasione né altre volte mi sono sognato di fare un fascio delle sue competenze e responsabilità sindacali, e della sua appartenenza alla DC e, tanto meno, alla corrente. D'altra parte, come è noto, la decisione della Cisl è maturata democraticamente e porta la firma responsabile del suo vertice che, oltre tutto, appartiene alla corrente di "Forse nuove", la stessa del presidente dell'Acegat.

«Ciascuno (anche questo va detto) può avere ovviamente opinioni diverse su detta decisione; ma essa non può offrire a persona corretta appiglio alcuno a speculazione su interferenze politiche, almeno per quanto riguarda me e la mia corrente.

«Tralascio le altre illazioni, delle quali si direbbe che l'autore se le sia completamente inventate, se non si sentisse odore di volontà di gettare fango su qualcuno o addirittura su un intero gruppo di persone. Solo desidero dire che a me o ai miei amici mai è passato per la mente l'idea di "far cadere la testa" di Decarli, né mai ci si è sognati di tramare a quel fine con chicchessia. Vano sogno, del resto, il nostro! Ci si guardi in giro. Chi non sa quale corrente da anni detiene nella DC locale tutto il potere? Chi non sa che questa è la corrente "morotea", la quale, se gli garba offre agli alleati che ha o vorrebbe avere, le briciole, altrimenti si tiene pure quelle?

«Quanto alla persona del presidente dell'Acegat, io credo che egli sappia benissimo che i nostri rapporti verso di lui sono stati sempre improntati alla massima correttezza; ed egli pure sa (come lo sanno anche gli altri) che gli dobbiamo qualche ringraziamento.

«Egregio Direttore, non avrei preso in mano la penna per scriverle su queste cose, (per quanto il parlare di partiti, e di correnti anche, sia proprio di un regime democratico) se non fossi stato in qualche modo chiamato in causa dalla lettera aperta e, soprattutto, costretto dalle malcaute insinuazioni di altri che tuttavia ammonirei a non scatenare polemiche, che possono apparire non troppo edificanti per l'opinione pubblica, e dannose specialmente per chi sventatamente vi ha posto mano. Con i più cordiali saluti, Giacomo Bologna».

LE ORE DELLA CITTA'

Nuovi superiori a Montuzza

Ai cappuccini il triennale cambio della guardia con l'elezione dei nuovi superiori ha portato il padre Umberto De Carli ad essere nuovo superiore a Mestre, mentre la Fraternità di Montuzza sarà retta da padre Gaetano Pierobon, finora professore di diritto a Venezia. Un giovanissimo religioso della stessa Fraternità, padre Alfredo Cipriano Bacchin, cappellano compartimentale ferrovieri, è stato eletto superiore della Fraternità cappuccina di Asolo, nonché assistente triveneto del Terz'Ordine francescano. Ritorna nell'ambiente ferroviario padre Arsenio Torresin, che ha già donato diciott'anni di assistenza nel nostro Compartimento.

Convegno cittanovese

Oggi si ritroveranno nel comprensorio agricolo di Fossalon di Grado, i profughi di Cittanova, per festeggiare la tradizionale ricorrenza di S. Pelagio, il patrono della ridente borgata istriana. Dopo la cerimonia religiosa, un attraente programma impegnerà lietamente il pomeriggio nella località della Bassa friulana, dove da tempo sono stati sistemati dei grossi nuclei di agricoltori istriani. Gare sportive, tombola gastronomica e balli all'aperto offriranno festoso svago alle numerose comitive di istriani provenienti da Trieste e da altri centri della regione.

U.N.U.C.I.

I maggiori, capitani, tenenti e sottotenenti in congedo, desiderosi di essere richiamati in servizio durante il 1973 per acquisire i titoli necessari alla valutazione per l'avanzamento, sono invitati a rivolgersi, non oltre il 15 ottobre, alla segreteria di via Roma 23/1, tel. 24845.

Corsi gratuiti

L'Istituto *Enenkel* organizza un corso preparatorio gratuito riservato agli iscritti ai corsi diurni e serali per il conseguimento della licenza media. Tale corso avrà inizio il 15 settembre. Istituto *Enenkel*, via Battisti 22, tel. 761969.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto.

Mobili bagno «CEIM»

Fate la loro conoscenza, troverete certamente «il modello che va a pennello» per il vostro bagno. Vendita a prezzi eccezionalmente scontati fino al 30 settembre. Prenotatelil Concessionaria esclusiva *«Brema Arredamento»*, via Mazzini 16, il negozio del PASSO - VEDO e COMPRO.

Lady Elegance Club

Il centro di ginnastica per signore ha ripreso l'attività. Iscrizioni in via Genova 14, III piano, tel. 24379.

Gratis

Per il solo mese di settembre un trattamento speciale da *Désirée* bioestetica generale, via dei Porta 9, Trieste, telefono 773244.

Désirée

Bioestetica generale - Trieste - via dei Porta 9, tel. 773244. Vi attende per la cura della Vostra bellezza.

Festa all'O.P.P.

Oggi alle ore 16, all'ospedale psichiatrico sarà offerto ai degenti un trattenimento musicale e canoro eseguito dal simpatico Uccio Augustini con il suo complesso e dal bravo Dario Sartori. La festa si svolgerà nel piazzale antistante il bar della «montagna».

Preparazione al parto

La direzione della scuola di ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di profilassi psico-fisica al parto. Per informazioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di lunedì 4 e martedì 5, dalle ore 10.30 alle 11.30.

Al mobilificio Morgan

via Nordio 4 Assortimento mobili stile e moderni, soggiorni, stanze matrimoniali e per ragazzi, salotti, cucine, porta telefoni, porta scarpe, mobiletti di vari tipi, consolle, specchi, tavolini, porta TV con bar, cassapanche

Mobili Ballarin in Viale

al n 53 Le cucine più belle!!!

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli Via Fonderia 3.

Market della parrucca

Via S Lazzaro 17, l'indirizzo giusto per l'acquisto di qualsiasi tipo di parrucca o toupets La nostra esperienza ci permette di offrire la migliore qualità al miglior prezzo

BABY BOUTIQUE

Continua con grande successo la vendita di saldi autunnali a prezzi di eccezionale occasione. Capo di Piazza 1.

Prossime iniziative UTAT

6 - 10/9 VIENNA	L. 59.000
6 - 10/9 NAPOLI e COSTA AMALFITANA	L. 49.000
7 - 10/9 TOSCANA ed ISOLA D'ELBA	L. 40.000
9 - 10/9 MAROSTICA per la partita a scacchi	L. 14.000
10 - 24/9 ROMANIA - BULGARIA - TURCHIA	L. 190.000
12 - 17/9 BUDAPEST	L. 60.000
13 - 17/9 VIENNA	L. 59.000
13 - 18/9 PARIGI	L. 68.000
14 - 17/9 GIRO DELL'UMBRIA	L. 39.000
15 - 17-9 LAGHI MAGGIORE e di COMO	L. 26.000
15 - 24/9 CIRCUITO della JUGOSLAVIA	L. 118.000
15 - 30-9 MADRID ed ANDALUSIA	L. 195.000
16 - 17/9 WEEK-END a CORTINA D'AMPEZZO	L. 13.800

U. T. A. T.
via Imbriani e Galleria Protti

Nozze Cattunar - Rudan

Oggi alle ore 10.15, nella Cappella della Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, si uniscono in matrimonio la sig.na Daria Cattunar e il sig. Giorgio Rudan. Testimoni, per la sposa il cap. Franco Vardabasso, e per lo sposo il dott. Giorgio Presca. I genitori, i parenti e gli amici tutti augurano tanta felicità.

Nozze Licen - Cherubini

Oggi nella Chiesa di S. Bartolomeo a Opicina saranno celebrate le nozze fra Marisa Licen e Rinaldo Cherubini. Testimoni per la sposa il dott. Vittorio Alù e per lo sposo il maresciallo Filippo Sinatra.

Nozze Gogliani - Colì

Ieri, nella Chiesa Madonna del Mare si sono uniti in matrimonio la gentile sig.na Maria Grazia Gogliani e l'ing. Paolo Colì. Ai novelli sposi auguri vivissimi.

Polieri moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello *europeo!* Nei moltissimi tipi e colori pronti, potrete scegliere la «Vostra» moquette e... averla in casa dopo qualche ora. Posa in opera immediata. Laboratorio Artigiano via dei Bonomo 5, tel 744832

Cucine componibili BAA

prezzi convenientissimi, via Tiziano Vecellio n 14. telefono 793402

Italplast tappeti!

Vasto assortimento in stile e moderni, corsie tinta unita e disegni P. Ospedale 6 7 tel 795919

Italplast porte!

A soffietto in plastica essenze legno, tessuti, tende veneziane battiscopa Forniture in posa Piazza Ospedale 6 - 7 tel 795919

Italplast moquette!

Nel vasto assortimento di tipi e colori, c'è la vostra moquette! ...è pronta a magazzino in varie altezze Preventivi gratis! Interpellateci! Piazza Ospedale 6 7, tel 795919

Scuola estetica Dina

Tutto settembre iscrizioni ai corsi: inizio 2 ottobre. Piazza S. Benco 2.

VENDITE GIUDIZIARIE fallimentari ereditarie volontarie

Giovedì ore 10 asta

Via Malaspina 20, Manifattura Tabacchi

10 automezzi sequestrati

Autocarro Leoncino, autovetture Fiat 1300, 1100, 850, 500, Innocenti Austin, Volkswagen, Simca, Giulia.

Tutto qualsiasi offerta

Visione documenti piazza Goldoni 1.

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi abitazione, ufficio. Articoli arredamento. Cucine metano, frigoriferi. Lampade.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste piccoli lotti generi alimentari, vini, liquori, dolciumi. Articoli drogheria. Mobili abitazione nuovi. Articoli arredamento, regalo, orologeria, oreficeria. Lampade. Macchine ufficio.

Gite dell'Aurora Viaggi

9-10 sett. gita in pullman sull'isola di Arbe. Quota lire 11.000.
23-24 sett. gita a Lussingrande. Quota lire 9.500.
30 sett. - 1 ott. gita a Veglia. Quota lire 8.500.
7-8 ott. gita ai Laghi di Plitvice. Quota lire 14.000.
Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone, 4, telefono 29-243.

Morta per salvare un bambino

L'ANZIANA SIGNORA ERA STATA INVESTITA GIOVEDI' SCORSO



Rimasta vittima di un investimento giovedì scorso verso mezzogiorno, è deceduta nel centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore la pensionata Letizia Urlini vedova Ceccarelli, di 73 anni, abitante in via Montecucco 5. L'anziana signora stava rincorrendo un bambino che aveva attraversato la via San Michele, quando veniva urtata da una «850» proveniente dalla via San Giusto e diretta verso le rive. Aveva riportato lesioni craniche.

Furto notturno ai «Rombi» di Muggia

Un furto di circa 200 mila lire è stato compiuto ai danni del ristorante «Ai Rombi», lungo la strada del Lazzaretto, a Muggia, proprio di fronte alla caserma militare. Il locale, dopo un lungo periodo di abbandono, quest'anno finalmente è stato riaperto al pubblico grazie all'intervento della Dreher. Di notte ignoti ladri sono penetrati da una finestra del retro nella sala principale dove si trovava la cassa con denaro contante. Dopo aver forzato la cassetta di sicurezza i ladri hanno asportato il denaro, dandosi quindi alla fuga. Al mattino, il gestore del locale, recatosi ad aprire, ha avuto l'amara sorpresa. Gli agenti del commissariato di Muggia intervenuti sul posto, al comando del dott. Volpe, hanno assunto i rilievi utili alle indagini. E' intervenuta anche la scientifica.

SEGNALAZIONI

Il verde è di tutti: amalo e rispettalo

«In merito alla denuncia di "Italia Nostra" sull'abbandono del Passeggio di Sant'Andrea, pubblicata sulle "Segnalazioni" del 19 agosto, vorrei dire, perché, secondo me oggi in città e più in periferia regna lo sporco e fra la maggioranza dei cittadini c'è quella apatia e noncuranza che non si accorgono nemmeno che un po' per volta stanno insozzando la città, i prati ed i boschi. Essi però non si accorgono nemmeno quando passano attraverso spettacoli meravigliosi della natura; cascate di rari e meravigliosi fiori. Tutto questo ho notato facendo una gita collettiva in posti incantevoli, angoli di paradiso; dove gente di tutto il mondo si reca con grandi sacrifici per ammirare e godere tante e stupende meraviglie della natura. Tra la nostra comitiva, non ho mai sentito un'esclamazione di ammirazione, mai un papà o mamma che avesse detto al figlio: "Guarda che meraviglia di fioritura, guarda che distesa d'azzurro, ammira il meraviglioso tramonto"; molto si preoccupano se hanno sete, se desiderano il gelato o la Coca-Cola o il toast, ma nulla viene loro insegnato per un domani di amore, ammirare e rispettare tutto ciò che è bello, pulito in questo meraviglioso mondo. Se si sa guardare con amore ciò che la natura ci ha donato, nasce in noi il rispetto che tutti invochiamo.

«Ed allora non "Il verde è tuo difendilo" ma: "Il verde è di tutti amalo e rispettalo". Grazie Guglielmo Krecic».

Un «fiorellino»

«Fra le contestazioni, rimostranze, denuncie di fatti incresciosi, penso stia bene anche un fiorellino. Desidero rivolgere il mio più vivo ringraziamento ad una gentile signora che in occasione di una rovinosa caduta di un'anziana persona a me tanto cara, avvenuta in via Battisti il 26 agosto verso le undici e mezza, non solo si è prodigata nella prima assistenza aiutandola a rialzarsi, ma l'ha fatto con sensibile delicatezza e sentimento di umana solidarietà. A. Salvadore».

Opinioni sulla pena di morte

«Carissime "Segnalazioni" se avete un po' di spazio disponibile vorrei continuare il discorso dei lettori Vittorio Fragiacomo e Antonio Varisco sui "delitti e le pene". Dal 6 agosto ad oggi sono avvenuti fatti che fanno ulteriormente pensare a quelle "leggi che ci siamo date" per usare alla frase con cui rispondete al lettore Fragiacomo, e basterà ricordare il tentato rapimento di Lanusei, lo attentato al "Boeing" della "El Al", con tutto il resto che sta venendo a galla.

«Purtroppo sono d'accordo con i lettori Fragiacomo e Varisco sulla necessità di ripristinare la pena di morte in Italia e quanto meno scartare a priori quel progetto di legge, se ben ricordo, appartenente alla precedente legislatura, che proponeva la soppressione dell'ergastolo.

«Tanto per rimanere in tema "delle leggi che ci diamo", perché non fare un referendum, come lo si vorrebbe per il divorzio, anche per il ripristino della pena di morte? In considerazione anche di un fatto puramente economico. Tanto per intenderci in gergo finanziario (costo di produzione), il mantenimento in carcere di un detenuto — salvo errori aritmetici — si aggira sulle 200 mila lire a mese. Ergo, se i due arabi incriminati per l'attentato al "Boeing" sarebbero condannati a 15 anni ciascuno, avremo da fare un semplice calcolo di aritmetica: 12 X 15 X 2 X 200.000 totale 72 milioni, più le spese processuali, e tutto pagato dai contribuenti italiani, cioè dagli onesti lavoratori; perché non mi si venga a raccontare che il mantenimento in carcere viene recuperato dall'Amministrazione finanziaria, salvo che in minima parte. Comunque dal bilancio dello Stato si può dedurre quanto gravano sugli onesti lavoratori i terroristi e la gente dal mitra facile. E l'utilizzazione di questi stanziamenti per la costruzione di ospedali, scuole e tutto ciò che manca nel nostro Paese.

«Care "Segnalazioni", vi prego di scusarmi per il tempo che vi ho fatto perdere e vi prego di gradire i miei ringraziamenti. Marcello Feri».

DISTRUTTO DI NOTTE UN INTERO RACCOLTO

VENDETTA RUSTICANA NEL CAMPO DI CITTÀ

Tempo di faida, a Coloncovez. Per un'assurda e (secondo il danneggiato) inspiegabile vendetta, qualcuno ha distrutto quasi completamente il raccolto dell'ortolano Vittorio Dionis, di 51 anni, abitante in via Giampaolo Polesini 23, che ha campagna vicino a casa sua, tra la via Costalunga e la via Cesare dell'Acqua.

Di notte alcuni guastatori sono andati nella sua campagna (un terreno di tremila metri quadrati di superficie) ed hanno irreparabilmente danneggiato le colture. Sono andati distrutti oltre cinque quintali di blede, da due a tre quintali di sedani che sono stati strappati parzialmente dal terreno, e circa trenta chilogrammi di tenero radicchio.

Al mattino, quando l'ortolano è andato nella sua campagna per i soliti lavori, ha visto con disperazione ciò che era accaduto di notte. Roba da mettersi a piangere. Vittorio Dionis, letteralmente scioccato, è corso a un vicino telefono ed ha formato il «113», chiedendo l'intervento di una pattuglia della Volante.

Sul posto è accorsa una «Giulia» con il maresciallo Dal Pra, l'appuntato Bordon e la guardia Costa. Gli agenti hanno raccolto la dichiarazione dell'ortolano ed hanno quindi accertato i danni, che superano il mezzo milione di lire. Ci sono, naturalmente, dei sospetti su qualcuno, ma ciò formerà oggetto di una eventuale denuncia al commissariato.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Glorio» (liber.), mn. «Mathias Theses» (egiz.), mn. «Andrea Mantegna» (naz.), mc. «Tindfonn» (norv.), mc «Olympic Armour» (ell.).

PARTENZE: mn. «Lepanto» (liber.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Monte Carmelo» (naz.), mc. «Giuseppina Napoleone» (naz.), mn. «Andrea Mantegna» (naz.).

CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE

Potenziate le strutture dell'aeroporto giuliano

In costruzione due grandi edifici per adeguare lo scalo al traffico costantemente in aumento

Importanti lavori di ampliamento sono in corso all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Entro l'anno, infatti, verranno ultimati due edifici adiacenti l'attuale aerostazione, che consentiranno un servizio adeguato ed una maggiore snellezza nel traffico dei passeggeri e delle merci, che è in costante aumento.

In una delle due nuove costruzioni (quella ad ovest) troveranno posto, al primo piano, un ristorante per passeggeri in transito, ed un'ampia terrazza per i visitatori, mentre al pianoterra verranno sistemati gli uffici di stato.

L'edificio ad ovest verrà adibito a palazzina «arrivi» per voli nazionali e internazionali, e avrà moderne attrezzature modo che gli attuali edifici verranno assegnati solamente al per la rapida consegna dei bagagli e per i controlli doganali.

L'attuale aerostazione verrà destinata esclusivamente alle partenze, sia nazionali che internazionali, consentendo quindi, come s'è detto, una maggiore scorrevolezza nei transiti.

Queste importanti modifiche strutturali della aerostazione vengono portate a termine in attesa di poter realizzare il piano regolatore generale, predisposto dal Consorzio, ed attualmente all'attenzione del Consiglio superiore dell'aviazione civile, che prevede fra l'altro la costruzione di una moderna ed ampia aerostazione che possa supplire alle esigenze previste per gli anni '80 ed oltre, in movimento merci.

Tutti questi lavori fanno parte di un piano di programmazione attentamente predisposto dal Consorzio dell'aerostazione giuliano, in base ai risultati dello studio recentemente compiuto.

Gli attuali lavori di ampliamento vengono realizzati con il contributo dell'Ente Regione. Per il piano regolatore generale, invece, per cui è stata preventivata una spesa di sei miliardi di lire, lo Stato ha assegnato (con la legge 111) un primo importo di un miliardo e 400 milioni.

Per superare le lentezze burocratiche, il Consorzio ha predisposto il progetto per la pista di rullaggio, già inviato alla direzione dell'Aviazione civile, e trasmetterà in questi giorni anche il progetto della caserma dei vigili del fuoco. Per quanto riguarda l'assistenza in volo, il Ministero della Difesa sta ultimando in questi giorni l'installazione di apparecchiature V.O.R., più efficienti di quelle attualmente in dotazione.

A questo proposito si può ricordare che la commissione dei dieci — nominata dal Ministero per una verifica del sistema aeroportuale italiano — attraverso un suo membro, il dott. Fassina, direttore generale della S.E.A. di Milano, si è compiaciuta delle realizzazioni e dell'efficienza dell'aeroporto, portandolo ad esempio quale primo aeroporto regionale, ed asserendo che le migliori gestioni risultano quelle affidate a consorzi di enti pubblici.

Precisazioni della Fip-Cgil

La segreteria regionale della Federazione italiana pensionati Cgil dopo un incontro con il direttore provinciale dell'Inam, dott. Leopaldi sui problemi dell'assistenza malattia comunica: «che l'Inam non ha mai diramato ai medici convenzionati la disposizione di non prescrivere più di due tipi di medicinali alla settimana, ma di usare una certa discrezione in tale materia. Pertanto è chiaro che il medico può prescrivere tanti medicinali, quanti necessitano all'ammalato nel corso della settimana.

«Per quanto concerne gli ambulatori specialistici e la forte affluenza di assistiti che avviene in continuità, il direttore ha dichiarato, che il palazzo di via Nordio, sede dell'Inam viene attualmente rammodernato, per adibirlo ad ambulatori specialistici a disposizione degli assistiti della sezione territoriale di centro-città».

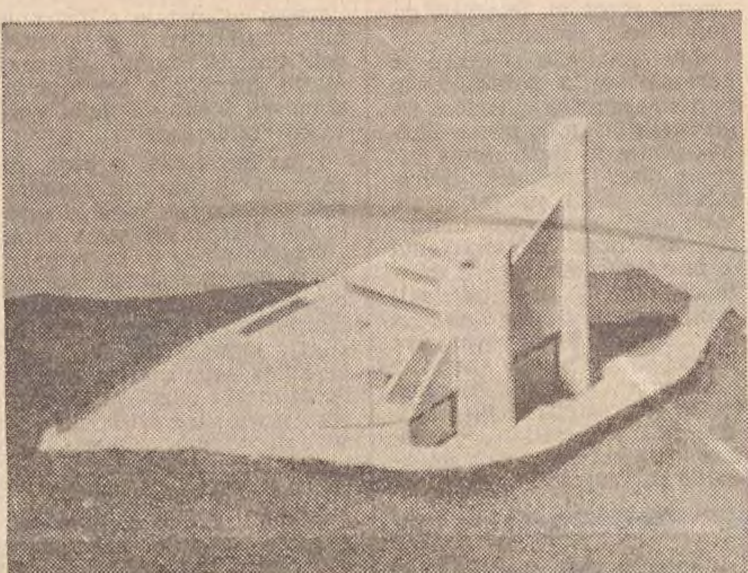
Le prove di esame al liceo «Galilei»

La presidenza del liceo scientifico statale «Galileo Galilei» ricorda ai propri alunni che le prove scritte per gli esami di riparazione avverranno nel seguente ordine, sempre con inizio alle ore 8.30: domani lunedì prova scritta di italiano; martedì 5, prova scritta di latino; mercoledì 6, prova scritta di lingua straniera; giovedì 7, prova scritta di matematica; venerdì 8, prova grafica di disegno.

SORGE COME UNA PRUA DI NAVE NEL RIONE DI ZINDIS

Nuova chiesa di Muggia sarà dedicata a S. Matteo

Durante le prossime festività pasquali numerosi i fedeli chiamati ad assistere alla consacrazione della parrocchia



(«Giornalfoto»)

Il rione di Zindis che sorge alle falde del colle di Muggia Vecchia è uno dei rioni più popolosi e demograficamente in sviluppo del muggesano; qui stanno sorgendo continuamente dei caseggiati e se la realizzazione di un porto nautico nella zona limitrofa del S. Rocco troverà concreta attuazione tale rione sarà destinato a svolgere un ruolo importante nel prossimo futuro. Del resto due iniziative edilizie di questi ultimi tempi sono la dimostrazione più evidente di questa realtà in atto: intendiamo parlare del nuovo edificio della scuola elementare dove avrà attuazione già da quest'anno un esperimento di scuola a pieno tempo e della nuova chiesa che sta già innalzandosi nella zona.

Già da tempo l'arcivescovo mons. Santin, considerando il continuo crescere del rione, aveva ritenuto opportuno dividerlo dalla parrocchia di Muggia, costituendo una parrocchia a parte dedicata a San Matteo.

La chiesa che ha la forma di una prua di nave rivolta verso il mare è stata progettata dagli architetti Celli e Tognon e verrà a costare 90 milioni nella sua completa attuazione. Già per Natale si prevede la copertura del tetto mentre per le prossime feste di Pasqua del 1973 dovrebbe venire consacrata ufficialmente. La base della chiesa sarà adibita ad abitazione del sacerdote, ad uffici parrocchiali, sala riunioni e altre attività legate alla vita stessa della parrocchia; la parte superiore sarà tutta dedicata al culto. Ormai le murature si stanno elevando in modo sobrio ed elegante, i lavori procedono alacremente per poter rispettare i termini di consegna. Anche quest'opera, nel suo profondo significato morale, servirà a rendere più viva e dinamica la vita di questo sobborgo muggesano.

Conferenza sindacale sui corsi abilitanti

Mercoledì 6 settembre, alle ore 17.30, nella sala «Di Vittorio» in via Pondares 8, il sindacato nazionale scuola Gcil ed il sindacato italiano scuola media organizzano una pubblica assemblea sui corsi abilitanti speciali, durante la quale saranno discussi i numerosi problemi (gestione dei corsi, programmi, orari, costi, prove finali, ecc.) immediatamente presentatisi fin dal primo giorno di lezione.

Tutti gli insegnanti interessati sono invitati ad intervenire.

Concorso alla C.d.C. per coadiutore tecnico

Il 9 settembre 1972 scadrà improrogabilmente il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico per esami ad un posto di coadiutore tecnico in prova nella carriera esecutiva bandito dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste.

Per l'ammissione al concorso è necessario, fra l'altro, essere in possesso del diploma d'istituto d'istruzione secondaria di primo grado. Gli interessati possono prendere visione del bando presso l'ufficio del personale della Camera stessa.

Convegno sindacale a Laggio di Cadore

Nella settimana che va da domani lunedì 4 al 10 settembre, avrà luogo a Laggio di Cadore un convegno sindacale regionale indetto dall'Enfap della Camera del Lavoro - Uil di Trieste.

Al convegno, che è presieduto dal segretario generale della CCdL - Uil dott. Carlo Fabricci, partecipano 50 lavoratori, dirigenti sindacali delle varie aziende di Trieste e della Regione Friuli - Venezia Giulia. Saranno pure presenti, quali relatori, dirigenti confederali e nazionali della Uil e tra questi, il segretario generale della Uil Raffaele Vanni.

Verranno trattati temi di notevole importanza e attualità nel quadro dei problemi relativi a: il patto federativo; i rinnovi contrattuali; la situazione economica.

VIA DOMANI ALLA SETTIMANA CARSICA

«OSMIZE» IN FESTA E STUDIOSI AL LAVORO

La sette giorni di Monrupino e Rupingrande Convegno italo-jugoslavo sui nostri boschi

Domani inizia la IV edizione della Settimana Carsica, organizzata dalla «Carso Nostro» in collaborazione con il comune di Monrupino. La manifestazione inizierà praticamente domani a mezzogiorno con il Concorso gastronomico, che vedrà in lizza il primo ristorante in gara, e cioè il ristorante Skabar di Rupingrande, vincitore del concorso dell'anno scorso.

Al pomeriggio verranno aperte le «osmize», mentre l'apertura ufficiale della Settimana avrà luogo la sera con la Mostra fotografica di M. Maganja, che con una serie di bellissime foto ha documentato le precedenti edizioni delle «Settimane» e delle Nozze.

Per il resto della «Settimana» il programma è rimasto quasi invariato, eccezion fatta per il complesso di fisarmoniche «Miramare», che causa la malattia di alcuni componenti non potrà prendere parte alla manifestazione. Perciò è stato sostituito con un altro complesso bandistico, quello di Trebiciano, che terrà un concerto in piazza di Rupingrande mercoledì prossimo.

E' stato inserito nel quadro delle manifestazioni anche il convegno italo-jugoslavo sulla tutela del patrimonio Carsico, quest'anno nella sua terza edizione. Il tema, che sarà affrontato dagli studiosi italiani e sloveni avrà per oggetto il bosco sul Carso, argomento di viva attualità. Il convegno avrà luogo a Rupingrande sabato 9 settembre.

Gli abitanti del comune di Monrupino sono alle prese con gli ultimi preparativi per accogliere in un ambiente quanto mai festoso non solo i triestini, sempre più numerosi, ma anche i cittadini della vicina repubblica e della Carinzia. Sono stati eretti degli archi ed è stata abbellita la piazza. Il tutto per formare una degna cornice agli sposi, che la prossima domenica diranno il «fatidico sì» nella antica chiesa di Monrupino.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Darinka Ferrero, nel I anniv., da Livia e Mario 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Neera Schubert, (4-9-69 - 4-9-72), da Michele, Fulvia e Nedda 10.000, da Elda Bernardelli 10.000 pro Istituto Statale d'Arte (Premio Neera Schubert).

In memoria della figlia Luisa, dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto per l'Infanzia «Burlo Garofolo, 5000 pro Domus Lucis, 5000 pro A. N. F. Fa. S. (Recupero ragazzi subnormali) e 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; dagli zii Cristina, Maria, Nello, Romana e dalla cugina Maria Laura Albanese 40.000, da Bice Iesurum 10.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Carmen Spadaro ved. Patti, dai nipoti Beni e Laura 6000 pro Domus Lucis.

In memoria di Concetta Bortolin ved. Luisa, dall'ing. capo e personale dell'Ufficio Genio Civile per le OO. MM. Trieste 15.000 pro Missione Triestina di N. Guvio - Kenya (don Tiziano Barbato) e 15.000 pro Parrocchia S. Luigi (don Emilio Gamboso).

In memoria della nonna Paola, da Nerina e Sirio 3000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Ezio Zaratin, da Bruno e Mirella Ortolani 10.000 pro Associazione Assistenza Spastici.

In memoria di Maria Visal, da Maria Dante 5000 pro Istituto per l'Infanzia «Burlo Garofolo»; da Lilia e Bruno Pettarin 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Sozzi, da Maria Dante 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Roberto de Lugnani, dal fratello Bruno e figlia Silvana 5000 pro C. R. I. e 50.000 pro Comunità Evangelica Valdese.

In memoria di Paolo Cervini, da un gruppo di amici del Dopolavoro Ferroviario S. Vito 17.000 pro A. N. F. Fa. S. (Centro lavoro protetto).

In memoria di Enrico Pipan, da un gruppo di amici del Dopolavoro Ferroviario S. Vito 4000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maurizio Moggioli, dalle famiglie Fiorentin, Gurini e Raineri 5000 pro Istituto per l'Infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Genesio Cotterli, dalla moglie e dalle figlie 7000 pro Associazione Assistenza Spastici - Bambini.

In memoria di Armando Benedetti, dalla famiglia Biagi 3000 pro E. C. A.

In memoria di Augusto Marussi, dalle famiglie Curia, de Cata, Giarratano, Mari e Pinzani 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

Per onorare la memoria di Anita Tomaselli da Mario e Mafalda Doleni lire 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Bertoli, da Paola e Giovanni Pavanello 5000, da un gruppo di colleghi delle Assicurazioni Generali 55.000 pro Centro tumori.

In memoria di Europeo De Mori, dagli ex alunni Affatati, Barisi, Don, Donà, Desantis, Favareto, Ferluga Fabio, Ferluga Maurizio e Marcolin 8500 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Anita Tomaselli, dalla famiglia Franceschinel 5000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Giuseppe Gropuzzo, da Silvia e Giuliano Angioletti 5000 pro Scuola medico ospedaliera (Fondo dott. «Piero Gropuzzo»).

Da N. N. pro Associazione Assistenza Spastici.

Dalla Ditta Giuseppe Godina 2000 pro Istituto Rittmeyer.

Da parte dei benefattori di via Navali 3000 pro Opera Difesa Minorenni.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE SEZ. DI TRIESTE DEL C.A.I. — Domenica 10 settembre escursione in Valbruna con salita al monte Nabois Grande. Programma dettagliato e iscrizioni in sede sociale, ogni sera dalle 19 alle 21, piazza dell'Unità di Italia 3, tel. 35240.

CAROSELLO INTERAZIENDALE TROFEO ENAL 1972

Pescatori in gara con canne e «togne»

Assegnate medaglie individuali ai più bravi e coppa di rappresentanza al loro sodalizio

A cura della direzione provinciale Enal di Trieste, nel quadro delle gare e tornei validi per il X Carosello internazionale di sport e giochi «Trofeo Enal 1972», in collaborazione con il Circolo dipendenti amministrazione finanziaria, nei giorni 9 e 10 settembre si svolgeranno sulla prima diga foranea le seguenti gare di pesca sportiva marittima, individuale e per rappresentativa: Sabato 9 settembre, con inizio alle ore 15.30: I Prova — cannalenza. Domenica, con inizio alle ore 8.30: II Prova — togna.

A ciascuna prova ogni Circolo-Dopolavoro, Gruppo Sportivo Ricreatorio e Fiduciariato E.N.A.L., potrà partecipare con un numero di pescatori non superiore a 12, però con un minimo di 3 concorrenti, che dovranno tutti risultare dipendenti il servizio presso l'azienda, per la quale sono iscritti alle gare, e in possesso della tessera-cartellino Enal-pesca 1972.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato 45 minuti prima della ora di inizio di ciascuna prova alla radice del molo Audace, da dove, con natante, si raggiungerà il luogo di gara. Entrambe le gare avranno la durata di due ore ciascuna, con un intervallo di 10 minuti per il cambio del posto assegnato.

Il punteggio verrà determinato sulla base di 5 punti per ogni pesce ed 1 punto per ogni grammo di prodotto pescato da ciascun concorrente. Le iscrizioni dei concorrenti dovranno pervenire all'Enal provinciale, via Giulia, 1, entro le ore 19 di martedì 5 settembre 1972.

Sono in palio, per ogni prova, medaglie individuali per i primi 10 classificati ed una coppa di rapprentanza al sodalizio I classificato (rappresentativa di 3 elementi).

Problemi ferroviari al corso sui trasporti

La cooperazione tra le reti ferroviarie anche in vista dell'argamento della CEE è stato il tema di due lezioni svolte dal direttore generale delle Ferrovie dello Stato ing. Filippo Bordoni, al tredicesimo corso internazionale di studi superiori sull'organizzazione dei trasporti nell'integrazione economica europea, in corso all'Universita di Trieste.

L'ing. Bordoni ha ricordato innanzitutto l'evolversi della cooperazione tra le reti ferroviarie, cooperazione cominciata nel 1882 con la prima conferenza internazionale per l'unità tecnica delle ferrovie e proseguita con le convenzioni internazionali sui trasporti di merci (1890) e di passeggeri (1922) con numerose organizzazioni create dopoguerra dall'ONU e dall'OCSE in questo settore. L'istituzione della CECA e della CEE induce i paesi europei ad allargare la collaborazione ferroviaria fra loro.

L'attività ferroviaria internazionale si svolge ora in due direzioni: collaborazione in seno alle organizzazioni intergovernative per una comune politica dei trasporti; ricerca, fra le organizzazioni interferroviarie, di soluzioni per i problemi tecnici, economici e giuridici. In questo campo l'organizzazione più importate è l'Unione internazionale delle strade ferrate (UIC) che celebra quest'anno il suo cinquantenario.

Fra gli obiettivi più immediati che i paesi della CEE si attendono dalla cooperazione ferroviaria — ha rilevato il direttore generale delle Ferrovie dello Stato italiane — vi sono la realizzazione di più efficaci formule di cooperazione nell'ambito dell'esercizio e del traffico, la standardizzazione del materiale, l'incremento degli organismi per la gestione in comune dei servizi. L'ing. Bordoni ha concluso sostenendo la necessità di una serie di misure di politica comune, in quanto — ha detto — la CEE considera il trasporto ferroviario uno dei cardini dell'integrazione europea. Solo con un sistema cooperativo con effetti integrati sul piano dei trasporti — ha concluso — l'organizzazione ferroviaria europea potrebbe avviarsi a diventare una «impresa comune», concretizzandosi in un organismo comunitario.

Il direttore del Comitato europeo dei commissionari e degli ausiliari dei trasporti nella CEE, dott. Leon Van Huffel, ha parlato degli spedizionieri e dei gestori di depositi doganali, rilevandone l'importanza economica nell'organizzazione dei trasporti. Dopo un ampio esame dei compiti spettanti a queste due specializzazioni commerciali il dott. Van Huffel ha affrontato i problemi giuridici mettendo in risalto la necessità di una armonizzazione delle normative nazionali.

PREVISIONI DEL TEMPO

TEMPORALI

INCERTO

INCERTO

Al Nord da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge o temporali, più frequenti sulle regioni nord-orientali. Al Centro, al Sud e sulle isole ampie zone di sereno si alterneranno ad annuvolamenti che, nelle zone interne, potranno dar luogo a temporali.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: al Nord deboli orientali con rinforzi sulle Venezie, altrove deboli di direzione variabile.

Mari: generalmente poco mossi, con moto ondoso in aumento sullo alto Adriatico.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12 21; Verona 15, 20; Trieste 18, 23; Venezia 16, 21; Milano 15, 21; Torino 12, 19; Genova 19, 22; Bologna 13, 21; Firenze 17, 25; Pisa 14, 26; Ancona 17, 22; Perugia 16, 23; Pescara 14, 23; L'Aquila 11, 20; Roma Nord 15, 27; Roma Fiumicino 17, 26; Campobasso 12, 20; Bari 17, 24; Napoli 15, 28; Potenza 12, 20; S. Maria di Leuca 18, 24; Catanzaro 18, 24; Messina 23, 27; Palermo 22, 25; Catania 21, 27; Alghero 18, 26; Cagliari 16, 27.

PRESSO IL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ENAIP

Insegnanti di radiotecnica ai corsi di aggiornamento

Iniziano lunedì i corsi nazionali di aggiornamento per gli insegnanti impegnati nei Centri di Formazione Professionale dell'ENAIP.

Anche il Centro di Formazione Professionale ENAIP di Trieste, in via dell'Istria 57, ospiterà quest'anno tre corsi di aggiornamento per insegnanti del settore radio - TV - elettronica. Parteciperanno all'iniziativa cinquanta insegnanti provenienti da tutte le regioni dell'Italia Settentrionale e Centrale, che si tratterranno nella nostra città per due settimane.

La scelta del C.F.P. di Trieste come sede di corsi per il settore radio TV elettronica, da parte della direzione generale dell'Ente, è stata determinata da due motivi: il Centro di via dell'Istria 57 ha svolto nell'ultimo anno formativo un'intensa attività di sperimentazione didattica e di proposta di nuovi e più adeguati programmi formativi attraverso un'opera di ricerca e studio condotta da tecnici qualificati; le strutture e le attrezzature del Centro, rinnovate e largamente potenziate negli ultimi anni, rappresentano quanto di più adeguato è richiesto per un'efficace iniziativa di formazione professionale dei giovani e quindi anche per la necessaria attività di aggiornamento del personale docente.

Lo sforzo compiuto dall'ENAIP in tutto il paese per mantenere quel ruolo di avanguardia che ha acquisito nel campo della formazione professionale grazie al costante impegno di adeguamento dei Centri, delle attrezzature, dei programmi e delle metodologie, troverà un momento di sintesi anche nei tre corsi che si terranno a Trieste.

Sarà un momento collegiale di riflessione degli insegnanti sulla proposta formativa dell'ENAIP tesa a perseguire sempre meglio l'impegno di creare un servizio pubblico che risponda alle esigenze di formazione professionale a livello regionale e nazionale.

A queste finalità si richiamano pure costantemente tutte le iniziative che l'ENAIP promuove a Trieste per la formazione professionale dei giovani con lo svolgimento di corsi per radiotelevisionisti, elettronici, elettricisti, elettrauto, motoristi d'auto. Per la frequenza a questi corsi, che inizieranno il 1.o ottobre, sono ancora aperte le iscrizioni presso la segreteria del Centro di via dell'Istria 57.



La consegna della «500» alla fortunata vincitrice, signora Ferrari, da parte della signora Zerial.

DUE LEGGI DEFINITE DALLA GIUNTA

Sussidi regionali per i nefropatici

Un secondo provvedimento riguarda i contributi ai donatori di sangue

Nel corso della riunione che la Giunta regionale ha tenuto venerdì, sotto la presidenza del dott. Berzanti, sono stati definiti tra gli altri due disegni di legge che riguardano il campo medico-sociale, entrambi proposti dall'assessore all'igiene e sanità, Devetag. Si tratta del provvedimento per la concessione di sussidi straordinari ai nefropatici e di quello relativo a modificazioni ed integrazioni della precedante legge regionale (la n. 15 del 1970), in ordine a sovvenzioni per le associazioni donatori volontari di sangue nel Friuli-Venezia Giulia.

Prima che possa realizzarsi nella regione un centro chirurgico per il trapianto renale, obiettivo che richiederà una fase di studi, calcoli e rilevazioni al fine di operare con concrete prospettive di funzionalità, razionalità ed economicità, è stato, intanto, elaborato uno strumento legislativo con evidenti scopi sociali verso una categoria di cittadini particolarmente sfortunata e bisognosa.

L'amministrazione regionale erogherà, infatti, sussidi straordinari ai nefropatici in precarie condizioni economiche, sia a titolo di concorso nelle spese relative al trattamento di emodialisi e sia per le spese necessarie al trapianto del rene ed alla successiva assistenza. Di norma, i sussidi dovrebbero venire corrisposti per il 60 per cento in via anticipata, con il saldo ad intervento eseguito. Per questa forma di sussidio straordinario è previsto l'impegno di spesa di 25 milioni di lire sul corrente esercizio finanziario e di altrettanti sull'esercizio finanziario 1973.

Il secondo disegno di legge si riallaccia alla legge regionale n. 15, del 1970, la quale contemplava lo stanziamento di 25 milioni di lire annui, dal 1970 a tutto il 1972, a favore delle associazioni donatori volontari di sangue del Friuli-Venezia Giulia. Un breve consuntivo sui due esercizi 1970 e 1971 evidenzia che le associazioni beneficiarie sono state sei (Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone, Monfalcone e Torviscosa); gli iscritti, che nel 1969 risultavano essere poco più di 25 mila, sono saliti ad oltre 28 mila nel corso del 1970, raggiungendo quota 33.586 nel 1971. Le donazioni effettuate sono passate da 28.886 nel 1969 a 29.085 nel 1970 e a 33.168 nel 1971.

Nel nuovo provvedimento si dispone, anzitutto, che le speciali sovvenzioni previste dalla legge n. 15 siano concesse anche per i contributi — a titolo di rimborso-spese — ai donatori lavoratori autonomi non ammessi a fruire dei benefici della legge dello Stato n. 584 del 1967. Inoltre lo stanziamento regionale per il corrente esercizio finanziario 1972, che la legge n. 15 stabiliva in 25 milioni di lire, viene elevato a 50 milioni di lire.

Nella riunione giuntale di venerdì è stato anche approvato — su proposta dell'assessore al lavoro, assistenza sociale ed artigianato, Stopper — il piano di riparto fra le casse mutue provinciali dei contributi regionali per l'assistenza farmaceutica a favore dei pensionati appartenenti alle categorie dei coltivatori diretti, degli esercenti attività commerciali e degli artigiani (naturalmente con l'estensione del beneficio ai familiari conviventi e a carico), in applicazione alla legge regionale n. 10 del 1971. Il piano di riparto 1972 si riferisce ad un impegno globale di spesa di 650 milioni di lire.

FERRI ALLA FIERA DI PORDENONE

Il ministro dell'industria al «padiglione Trieste»

Ieri mattina il ministro dell'Industria e Commercio on. Ferri, accompagnato dal presidente della Fiera Cav. del Lav. Savio e dal direttore dott. Zuliani, ha visitato il comprensorio fieristico di Pordenone. Il ministro è stato ricevuto al Padiglione Trieste dal prof. Dulci, assessore regionale all'industria e commercio e dal presidente del Comitato di propaganda unitaria dott. Caidassi.

Il presidente dell'Ente autonomo del porto dott. Franzil ha illustrato al rappresentante del governo il plastico gigante del porto, soffermandosi su vari problemi interessanti le attività emporiali, le prospettive e le necessità presenti e future. Il ministro ha chiesto particolareggiati ragguagli sulla nostra zona industriale.

Nello Stand triestino abbiamo notato la presenza dell'on. Fioret, di Lamberto Mazza, presidente della Zanussi, del dott. Steinbach, segretario generale della C.d.C. e di parecchi altri esponenti delle attività economiche pordenonesi.

La ventiseiesima edizione della Fiera di Pordenone sta superando gli obiettivi che gli amministratori si erano prefissi, sia come qualità di produzioni esposte, sia come validità dei convegni. Si sono già svolti i convegni su Stato e regioni per una politica sociale avanzata per i lavoratori dei campi, sulla gastronomia regionale, sulla elaborazione elettronica dei dati nelle piccole e medie aziende, sulle previsioni di sviluppo del bosco in pianura, sulle relazioni pubbliche per un'alimentazione sana.

La fiera pordenonese sta dando un contributo notevole allo studio dei problemi riguardanti l'alimentazione.

Dal punto di vista merceologico la «pordenonese» ha presentato ai visitatori ed agli operatori economici dei campionari di elevato valore artistico e di efficiente produzione. Il mobile d'ogni tipo ha trovato nella fiera la possibilità di lanciare un qualificato «messaggio» pubblicitario ai consumatori non solo della regione ma anche di altre zone nazionali ed estere.

Abbiamo notato nel padiglione dell'ESA con «gioielli» dell'artigianato regionale, molte macchine per la lavorazione del legno, una mostra di prototipi di mobili in laminato plastico alla Casa dello studente, attrezzature per il giardinaggio, una gamma notevole di beni da consumo mediato ed immediato e, fra le partecipazioni regionali, il «Padiglione Trieste», allestito dal Comitato propaganda unitaria del capoluogo regionale.

Il grande plastico a pulsanti luminosi del porto giuliano ha sollevato molto interesse negli operatori della Destra del Tagliamento ed è stato visitato da migliaia di persone, che hanno potuto constatare la validità tecnica e percantile dei punti franchi triestini, posti al servizio non solo dello hinterland estero, ma anche delle attività produttive regionali volte all'export sui mercati dell'oltremare. Anche «l'incontro Pordenone - Trieste», svoltosi nella elegante cornice di Villa Ottoboni, ha avuto un esito più che positivo per la gamma dei problemi trattati.

Da stamane oltre Mestre tutta autostrada

Il ministro dei lavori pubblici on. Antonio Gullotti, inaugurerà stamane a Mestre la tangenziale Ovest, lo svincolo autostradale che congiungerà la «Serenissima» alla «Venezia - Udine - Trieste».

All'inaugurazione saranno presenti anche il presidente della Giunta regionale, Berzanti, il presidente della società per le autostrade di Venezia a Padova ing. Favaretto Fisca, il presidente delle Autovie Venete, Tonutti, il sindaco di Venezia Giorgio Longo, il presidente della giunta regionale veneta avv. Pietro Feltrin, il presidente dell'Aiscat avv. Cerutti ed il patriarca di Venezia mons. Luciani.

Convegno sindacale a Laggio di Cadore

Nella settimana che va da domani lunedì 4 al 10 settembre, avrà luogo a Laggio di Cadore un convegno sindacale regionale indetto dall'Enfap della Camera del Lavoro - Uil di Trieste.

Al convegno, che prèesieduto dal segretario generale della CCdL - Uil dott. Carlo Fabricci, partecipano 50 lavoratori, dirigenti sindacali delle varie aziende di Trieste e della Regione Friuli - Venezia Giulia. Saranno pure presenti, quali relatori, dirigenti confederali e nazionali della Uil e tra questi, il segretario generale della Uil Raffaele Vanni.

Cronache degli spettacoli

SI APRE CON «I RACCONTI DI CANTERBURY» LA SETTIMANA DEL CINEMA DI GRADO

Vedremo in sette giorni la storia del nostro secolo

Numerose personalità del mondo della cultura saranno presenti alla prima del film di Pasolini Lumiere, Vertov, Flaherty e Ivens fra gli autori delle pellicole che si proietteranno fino al 10

Con l'anteprima per l'Italia del film «I racconti di Canterbury», di Pier Paolo Pasolini, si inaugura oggi la terza edizione della «Settimana internazionale del cinema» di Grado. Interpreti del film: Geraldine Chaplin, Laura Betti, Franco Citti e Hugh Griffith.

Per l'occasione si riuniranno a Grado note personalità del mondo della cultura, tra cui Piovene, Parise, Bevilacqua, Guttuso, Franco Parenti, Natalia Ginzburg e Alida Valli, assieme a molti critici e giornalisti italiani e stranieri.

Durante la manifestazione, che si concluderà il 10 settembre con una relazione del prof. Ernesto G. Laura, presidente dell'«Istituto Luce», verranno proiettati, tra l'altro, i primi film di Lumière come «L'uscita degli operai» che è del 1895 e quindi una vasta selezione di avvenimenti filmati della «belle époque». Accanto ai documentari anonimi, nella sezione storico-informativa verranno presentati per il pubblico più giovane i classici del genere da Vertov, a Flaherty, a Ivens.

La storia europea sarà rievocata attraverso documentari sulla rivoluzione russa, film storici sul nazismo, ecc. La storia italiana sarà raccontata per immagini in una lunga antologia di cinegiornali prodotti dall'Istituto nazionale Luce con il titolo «L'Italia fra due guerre» e comprenderà gli avvenimenti ufficiali ma anche quelli della storia del costume in tutte le sue manifestazioni (arti, spettacoli, sport, moda) tra il 1911, con un episodio della guerra italo-turca, al 1939 attraverso gli avvenimenti della prima guerra mondiale scelti tra i meno noti, la presa del potere del fascismo, il decennio del «regime» e dell'«impero», lo scoppio della seconda guerra mondiale.

Si avrà anche una retrospettiva dedicata ai film della settantenne regista tedesca Leni Riefenstahl. L'Unione Sovietica sarà presente con un lungo documentario su Tolstoi vivente e quello celebre di Ester Shub «La caduta della dinastia dei Romanov» e quindi una selezione di cinegiornali su Lenin e la rivoluzione bolscevica. Intere giornate saranno dedicate ad altre nazioni fra cui Francia, Stati Uniti, Jugoslavia, Cina. Accanto a questi «reportage» filmati anonimi ci saranno i grandi autori classici come Vertov, Flaherty, Cavalcanti, Ivens, Ruthmann.

Alla realizzazione della «Settimana del cinema», promossa dall'Istituto per la storia del cinema di Grado, hanno contribuito le principali cineteche europee e gli archivi di Stato di paesi occidentali e orientali, l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti e, in Italia, l'Istituto Luce, la Cineteca italiana e la Cineteca nazionale.

In apertura di ogni giornata sono previsti interventi e discussioni tra i maggiori esponenti della cultura, dell'arte, dello sport, della moda. L'interesse maggiore della «Settimana» è rappresentato dalla proiezione di pellicole censurate dalle autorità del regime, nelle quali viene raffigurata una realtà che quelle autorità avevano interesse a nascondere.

Applausi a Muggia per la «Gente de Rena»

Calorosi applausi hanno sottolineato a Muggia le esibizioni della compagnia di prosa del ricreatorio comunale E. Toti, che ha portato sulla scena del palcoscenico allestito in piazza Marconi la commedia musicale «Viva la gente de Rena» di Paghi, musiche di Buttignoni. Lo spettacolo originale e piacevole nel suo svolgimento lineare ha trovato una degna cornice in questa bella piazza veneta.

Presenti il direttore generale dei ricreatori di Trieste dott. Olivo e numerose autorità locali, gli attori de Rena si sono sbizzarriti con entusiasmo e brio. Tutti sono stati bravi dando un tono ad ogni movimento scenico, anche quando la musica subiva qualche pausa.

«Ucio de Rena» ha dato un tono di completa rifinitura e di collegamento generale alle varie scenette sparse che di volta in volta venivano rappresentate, per cui diremo che la sua apparizione è stata sempre valida; ma tutti meritano una lode per quanto hanno dato, essendo riusciti soprattutto a dimostrare come il dialetto quando viene reso in modo spontaneo sulla scena può costituire la miglior premessa per il successo di uno spettacolo. Ottima la direzione musicale.

G. M.

Si chiama Rossana la Miss teen-ager

Miss teen-ager Friuli-Venezia Giulia è stata eletta l'altra sera a Sistiana una bella diciassettenne, Rossana Wasman, commessa in un negozio concittadino di dischi; damigella d'onore Rosanna Julianelli, un'avvenente studentessa diciottenne; Maria Cristina Westoff, un'elegante indossatrice diciannovenne e la studentessa Rossana Samez, con l'hobby della «mannequin». Una bella rosa di ragazze nostrane, entrata di prepotenza alla finalissima nazionale in programma nei prossimi giorni a Fiuggi Terme con la prospettiva di un prestigioso lancio nel mondo cinematografico. La manifestazione — che ha visto la partecipazione di un folto pubblico, nell'elegante cornice del dancing La Caravella, prodigo di festosi applausi — ha rappresentato un po' l'elezione dell'ultima stellina d'estate già nell'aria un anticipo di brividi autunnali. Infatti, la corona dell'ultima «miss» stagionale è stata bagnata infine da una spruzzatina (beneaugurante?) di pioggia. Ad elettrizzare la serata ha contribuito la dinamica «verve» di Fulvio Marion, che n'è stato il fervido animatore. Una nota mondana: fra i membri della giuria è stato notato il Principe Carlo di Torre e Tasso e fra il pubblico l'affascinante Miranda Sartori, che proprio ultimamente ha sostenuto un provino cinematografico per un'importante produzione nazionale.

Nuovo presidente dei serbo-ortodossi

A CAPO DELLA COMUNITA' E' STATO ELETTO IL DR. BERBEROVICH

Il consiglio della Comunità religiosa serbo-ortodossa di Trieste, riunito in seduta plenaria, ha eletto, all'unanimità, nuovo presidente della Comunità il dott. rag. Giorgio Berberovich, in sostituzione dell'ex presidente sig. Dusan Relic.

Il nuovo presidente, nato a Trieste il 4 ottobre 1898, è laureato in scienze commerciali, esercita la professione di ragioniere ed ha sempre partecipato attivamente alla vita della Comunità.

UNDICESIMA EDIZIONE DELL'ASSISE INTERNAZIONALE

DIECI CORI DELLA REGIONE AL CONCORSO «C. A. SEGHIZZI»

Fra questi anche il complesso cittadino «Sant'Ignazio» diretto dal maestro Jericijo - Scelti brani impegnativi

Fra i cori che parteciperanno all'undicesima edizione del concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi» ci sono anche ben dieci complessi della nostra regione.

Il primo a esibirsi per la difesa ideale dei colori del Friuli-Venezia Giulia sarà il coro CAI di Tolmezzo che, sotto la direzione del maestro Adriano Caneva, presenterà nella sezione a voci virili del concorso polifonico i brani «Nenia pastorale» e «Les plaisirs sont doux». Il complesso carnico sarà anche presente nella categoria folclore, anche qui nella sezione a voci virili.

Stesso discorso va fatto per la corale «Lorenzo Perosi» di Fiumicello, diretta dal maestro Secondo Del Bianco e che presenterà nella polifonia i brani «Sanctus benedictus» e «Cantate Domino» e nella categoria folclore i brani: «Il gri», «La fontanute de montagne» e «Autun». Nella sezione virile di entrambe le categorie avremo anche l'occasione di ascoltare il coro «Vasilij Mirk» di Prosecco, diretto da Ignazio Ota, e la «Associazione corale gradese», preparata dalla maestra Gigliola Perissutti.

Nella sezione a voci miste saranno di scena il coro «La To[illegible]ate» di Gemona del Friuli; diretto dal maestro Fulvio Zanin, e il coro «Peresson» di Arta Terme; entrambi sono iscritti sia nella categoria polifonica sia in quella riservata al folclore.

Altro complesso regionale in gara sarà il coro «Montasio» della Julia di Trieste, impegnato, oltre che nella polifonia femminile, anche nel folclore, sempre nella sezione riservata alle voci femminili, e nelle voci miste, esclusivamente nel settore polifonico.

Nelle voci miste troviamo il coro «Tomat» di Spilimbergo, la corale monfalconese «Sant'Ambrogio» e il coro cittadino «Sant'Ignazio» diretto dal maestro Stanislaw Jericijo. I goriziani eseguiranno nella polifonia i brani «En ego campana» di J. Gallus e «Locus iste» di A. Bruckner e nel folclore i brani: «Puare ciase bandonade» di M. Macchi, «Laila» di De Marzi e «Montagnes valdotaines» di E. Casagrande.

Termini riscatto contributi INPS

Sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 222 del 26.8.1972 è stata pubblicata la legge 11.8.1972 n. 485 che ha disposto, per il periodo di un anno, la riapertura dei termini per l'esercizio della facoltà di riscatto dei contributi Inps per i periodi di lavoro prestati alle dipendenze di terzi nei territori della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina dal 1.o luglio 1920 al 28.2.1926.

Il patronato IPAS invita pertanto i lavoratori aventi i requisiti di cui sopra a rivolgersi per le relative pratiche di riscatto, di eventuale pensione oppure di aumento delle pensioni Inps già in godimento presso il nostro ufficio sito in via Elisa Baciocchi 1.

SULLA RONCHI-MONFALCONE

Muore decapitata dal treno tedesca di 45 anni

Il corpo di una signora tedesca di 45 anni è stato trovato decapitato l'altra notte sulla linea ferroviaria Ronchi Sud-Monfalcone; sembra che la donna avesse appoggiato di proposito il capo sulla rotaia, all'approssimarsi di un treno. Questa almeno è l'ipotesi della polizia ferroviaria del nostro distaccamento, ipotesi che è la più probabile. Sarebbe infatti da escludere che si tratti di disgrazia, data la posizione in cui è stato trovato il cadavere.

Da una patente automobilistica trovata nella sua borsetta, la donna è stata identificata per la signora Lotte Pagels in Wagner, residente ad Amburgo, nella Germania Federale.

E' stato il macchinista di un treno merci diretto a Trieste a scoprire il cadavere verso le 3 del mattino, qualche centinaio di metri prima del sottopassaggio della Rocca. Giunto alla stazione di Monfalcone, il macchinista ha bloccato il treno e ha provveduto ad avvisare il brigadiere La Torre e il vicebrigadiere Durbano della Polfer, che si sono immediatamente recati sul posto.

Il corpo era a poca distanza dal binario a monte, quello per Trieste, mentre la testa, staccata di netto, si trovava in mezzo alle traversine. La donna, che vestiva un paio di pantaloni e una maglietta rossi, aveva con sé soltanto una piccola borsetta, dentro la quale, oltre alla patente, c'erano alcune ricevute bancarie di un istituto di credito di Amburgo, un orologio, alcuni anelli, un «dépliant» fotografico di Trieste e due fotografie, una di un giovane ferroviere tedesco, riconosciuto dalle mostrine della giacca e che potrebbe essere un figlio della donna, e l'altra di un uomo sulla cinquantina che è stato subito riconosciuto dal brigadiere La Torre. Si tratta, infatti, di un ferroviere triestino, che il sottufficiale conosce molto bene per aver prestato servizio per vari anni alla stazione centrale del capoluogo giuliano.

A confermare l'identità dell'uomo è venuto poi fuori un biglietto sul quale era segnato appunto il suo cognome e l'indirizzo e che era riposto, insieme alle ricevute bancarie, in un altro scomparto della borsetta. Un particolare che forse potrà servire a svelare i motivi che hanno indotto la donna alla tragica determinazione. Si ritiene anche che la Wagner fosse stata in questi giorni a Trieste.

UN LAVORO RADIOFONICO CURATO DA GIORGIO PRESSBURGER

«TORTURA» LE VOCI IL REGISTA STEREO

Si tratta della riduzione di un romanzo di Burdin - L'allestitore sostiene che le capacità espressive delle corde vocali non debbano essere limitate

E' facile incontrare nei corridoi della sede RAI di Trieste un giovanotto un po' curvo, con i capelli arruffati, la voce nasale e l'accento vagamente ungherese. E' Giorgio Pressburger, Premio Italia 1970 per la stereofonia.

Nei giorni scorsi ha curato la regia della riduzione radiofonica di un romanzo del nostro Francesco Burdin. «Eclissi di un vicedirettore generale», con gli attori della compagnia di prosa di Trieste della RAI. Ora ne sta curando il lungo e complesso montaggio.

Vive in Italia dal '56, dopo i fatti di Ungheria. Dopo essersi diplomato in regia presso la Accademia di arte drammatica di Roma, due anni fa, si fa conoscere con «Giochi di fanciulli», un'originale interpretazione sonora del noto dipinto di Peter Brueghel. E' un lavoro saturo di significati psicologici sottintesi, che rende con finezza l'ironia del pittore fiammingo. Con questo lavoro, appunto, vince il premio Italia.

Dopo la realizzazione di «Lezione d'inglese», da lui diretta anche in edizione francese presso l'R.T.F. con Emanuelle Riva e Michel Piccoli, conclude assieme al musicista Bruno Madera, il suo ultimo lavoro: «Ages», ispirato al noto monologo delle età dell'uomo di «As you like it».

«Ogni cultura propone dei modelli di comportamento ben definiti che tendono a conservarsi nel tempo: nella stragrande maggioranza dei casi, ognuno tende a far rientrare il proprio comportamento negli schemi fissi che la sua categoria o classe sociale esige, e che la società gli propone. Si tratta, in sintesi, della teoria dei «modelli comportamentali» delineata da Maurice Maus agli inizi di questo secolo.

E' per questo che ritengo che compito dell'attore sia di scomporre, analizzare tali modelli, per poi assimilarli e farli suoi. In questo senso l'attore deve essere soprattutto un buon imitatore; deve imitare la realtà, non creare una realtà a sé, indossare panni curiali per «recitare» in un codice espressivo diverso da quello della realtà di ogni giorno».

«Le capacità espressive della voce umana sono estesissime: perché limitarle a un segmento così breve come quello imposto dai canoni della recitazione teatrale classica? Che importa che la recitazione sia «pulita», e tante altre belle cose? L'importante è che l'attore sia credibile, il più vicino possibile al reale. In questo senso la radio è un grande mezzo di comunicazione: con la sua capacità di cogliere e di riprodurre fedelmente i timbri e le frequenze più diverse della voce umana, essa dà all'attore l'occasione di essere molto più credibile che su di un palcoscenico. La quantità di informazione che ci può offrire la radio è enorme».

Fedele al suo credo artistico, Pressburger ha sottoposto le corde vocali degli attori della RAI a una spartana ginnastica di frequenza oscillanti fra il rantolo e lo stridulo. Ma tutto si è svolto nel clima disteso della gioiosa ricerca, dell'esperimento. Si è provato e si è riprovato ancora. E il giovanotto con i capelli arruffati, mai fermo, lì a sottolineare, commentare, spiegare, ironizzare con garbo. Ogni scena è stata ripetuta e incisa sette, otto, nove volte, con risultato che ora ci sono settanta bobine, per complessive 35 ore di ascolto, da scomporre, montare, ridurre in sedici puntate.

Il lavoro di Burdin, che analizza la progressiva crisi di senescenza di un dirigente aziendale, andrà in onda all'inizio del prossimo anno.

Paolo Rumiz

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

STASERA L'OMAGGIO AL GRAN VECCHIO DEL CINEMA

VENEZIA 33 Un saluto a Chaplin e la Mostra prende congedo

Americani entrambi i film della penultima giornata: «Siddhartha» di Rooks e «Prendila come viene» di Perry

DAL NOSTRO INVIATO
Venezia, 2

Penultima botta del catasto veneziano del cinema. Già in Piazza San Marco, che ne ha viste tante ormai, a ridosso dell'ala napoleonica è stato innalzato uno schermo gigante su cui domenica sera, tempo permettendo, sfileranno le immagini de «Le luci della città» di Charlie Chaplin, estrema impennata di questa Venezia 33 per fare brivido e spettacolo. Infatti se tutto correrà per il verso giusto, dovrebbe esserci anche lui, l'ottuagenario maestro, a salutare e ringraziare la folla da un balcone; proprio lui che aveva satireggiato gli uomini del balcone.

Ma come l'altr'anno toccò lo show a John Ford, semicieco, semisordo e in carrozzella, così quest'anno, per fare storia (o archeologia) del cinema è il turno di Chaplin, che voci di corridoio ma sicuramente bene informate, dicono negli ultimi tempi piuttosto imbalsamato, addirittura come di chi si muova a passetti soltanto con l'aiuto degli altri. Perciò sono stati studiati, dopo l'arrivo previsto in aereo, particolari itinerari non affaticanti, incluso quello che prevede la cerimonia del ringraziamento alla Fenice, con diplomi e applausi e generale commozione. D'altra parte è commovente davvero che questo vero e grande uomo di cinema abbia ceduto al richiamo di Venezia, cui il cinema tanto deve, e abbia accettato di rischiare la pelle per un riconoscimento indubbiamente lusinghiero ma anche un po' folcloristico, se vogliamo. E subito vien da pensare su quale altro vegliardo del cinema si punterà il prossimo anno per mandare a casa tutti contenti e commossi.

* * *

Comunque non lasciamoci prendere dal solito accadde domani, e parliamo ancora dell'oggi che ha rifilato, approfittando della stanchezza e della distrazione delle ultime ore, ben due film americani, come se per qualche mistero non esistessero possibilità di alternativa. Il primo, di Conrad Rooks, esordiente proprio a Venezia anni fa con l'interessante «Chappaqua» in gran parte autobiografico, si rifà a «Siddharthan» di Hermann Hesse, scrittore e filosofo molto in voga tra i giovani intellettuali americani slegati dalla civiltà dei consumi e in polemica con essa, salvo la prontezza a rientrarvi dopo un paio di vagabondaggi e qualche pipata di hascisc. E' sempre la solita storia delle barbe che si vedono in giro: ce ne sono tante, ma nella maggioranza sono finte, cioè di comodo per occultare un brutto mento, o di moda.

«Siddhartha», che com'è noto è la lunga storia di un bramino di appena duemilacinquecento anni fa, che a suon di cercare la pace interiore pianta via via amici per la pelle, moglie e figlio e ancora amici, è fatto di lunghe passeggiate sullo sfondo di splendidi paesaggi indiani e dell'alternarsi — ma sì, proprio così — del concerto per chitarra e orchestra di Rodrigo e di un moderno folk song, per cui dopo un quarto d'ora non c'è niente di nuovo da scoprire, se non meditare sull'ingenuità o diciamo pure l'innocenza con cui si cerca la suggestione unendo Budda a Segovia. E naturalmente il rifiuto viene perché film del genere trovano posto a una mostra d'arte, anche se si son visti di peggio.

* * *

In seconda battuta figurava «Prendila come viene» di Frank Perry, autore del delicato «David and Lisa», e tratto dal romanzo di Joan Didion. E' una specie di violenta e rabbiosa anatomia di Hollywood, ma senza la malinconia crepuscolare del celebre «Viale del tramonto». Nell'occhio della vicenda una giovane donna piuttosto mal conciata, che passa da madre per poche ore al giorno a moglie senza amore, dal divorzio a testimone di un suicidio.

A impersonare questo panorama di disperazione ricostruito con la tecnica di un mosaico rapido e sfuggente, è stata chiamata Tuesday Weld, la gazzella dal faccino maiolicato di una decina di anni fa, allorché faceva sospirare i teen-agers di allora. E' forse la cosa migliore di questo nuovo pamphlet su Hollywood, e a ragione corre voce di una candidatura all'Oscar. In un ruolo-chiave figura pure un giovane di ieri di belle speranze. Anthony Perkins, lanciato da Wyler e da Hitchcock, e qui nei difficili panni di un produttore omosessuale e cinico. Nell'insieme un tentativo di rilanciare il divismo, ma forse è troppo tardi. Solo Chaplin resiste.

Libero Mazzi

IL PRESTIGIOSO CONCORSO PIANISTICO DI BOLZANO

A un brasiliano il premio Busoni

Si è imposto tra i ben ottantacinque iscritti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bolzano, 2

Per non essere da meno di quella gioventù che più a Nord ma sullo stesso meridiano fa incetta di record sportivi, la crema dei giovani pianisti ha voluto riunirsi qui a Bolzano, per il concorso pianitico «Ferruccio Busoni», così numerosa da stabilire un primato di partecipazione: ben 85 gli iscritti, un dato che sottoponiamo alla meditazione di tutti, anche dei pessimisti sulle sorti della buona musica, e che farà passare alla storia la presente edizione, ventiquattresima dalla fondazione.

Il concorso «Busoni» è da tempo il più prestigioso fra i premi pianistici. Nato nell'epoca più propizia (1949), sullo slancio conferitogli da Cesare Nordio, ed ora guidato con efficacia da un altro triestino, Giorgio Cambissa, infaticabile quanto capace, il «Busoni» ha dilatato la sua sfera di influenza a tutti i continenti. E' favorito dall'ambiente, dall'atmosfera che si respira nel capoluogo altoatesino, una via di mezzo fra il calore mediterraneo e la Gemütlichkeit d'oltr'Alpe, con molte virtù degli opposti poli senza averne i difetti.

Gli oltre ottanta iscritti hanno messo a dura prova la resistenza della giuria. Ma pensiamo che, da autentici musicisti, gli undici maestri avendo avvertito nell'aria fin dall'inizio l'attribuzione del primo premio, abbiano lavorato con quell'entusiasmo che accompagna un lavoro che si sa proficuo.

Molte cose lasciavano presagire che quest'anno il «Busoni» sarebbe stato assegnato: la partecipazione massiccia, il fervore di alcuni giovani talenti italiani finalmente presenti, l'alto grado di preparazione dei concorrenti che ha assicurato un buon livello senza scompensi.

Il Premio «Busoni» è stato dunque assegnato ed è in buone mani. Sono quelle di Arnaldo Cohen, brasiliano poco più che ventenne, eccezionalmente dotato, di una scioltezza e disinvoltura connaturate; capellone, ma senza esagerare, simpatico, studioso ma non secchione. Nelle prove pubbliche ha fornito esecuzioni entusiasmanti, in crescendo verso quelle finali, come si conviene a un purosangue, lasciando a diverse lunghezze tutti i suoi più bravi colleghi.

E' allievo a Rio, sua città natale, di Jacques Klein, uno dei più grandi pianisti d'oggi, purtroppo non molto assiduo professionalmente. Del maestro abbiamo sentito l'impronta nella scelta del programma, la Ciaccona di Bach-Busoni, la quarta Ballata di Chopin, la settima Sonata di Prokofiev; ma anche la tecnica felice e impeccabile, il temperamento, la sonorità elegante e la signorilità del fraseggio.

E' significativo che la giuria gli abbia assegnato il primo premio all'unanimità. Musicisti che non sono secondi a nessuno quanto ad esperienza in concorsi internazionali, non hanno avuto dubbi di sorta. Erano: Eduardo Del Pueyo, André F. Marescotti, Solon Michaelides, Vlado Perlemuter, Lioubomir Pipkov, Friedrich Wührer; per l'Italia, oltre al presidente Giorgio Cambissa, figuravano Riccardo Allorto, Tito Aprea, Rodolfo Caporali e Giorgio Vidusso.

Il concorso di Bolzano da qualche anno prevede le prove finali articolate fra un recital solistico e un'esecuzione con orchestra (l'orchestra è quella Haydn diretta da Antonio Pedrotti). Arnaldo Cohen ha offerto una splendida esecuzione dl Terzo concerto di Beethoven e l'avergli affidato la conclusione della serata lascia presumere che il gioco era fatto.

Dopo Cohen e rimasto inaggiudicato il secondo premio, la giuria ha così votato: terzi exaequo l'inglese Peter Bithell e il cinese David Oei, quarta la coreana Dai Uk Lee, quinta la americana Marian Hahn.

Con alcuni diplomi di distinzione (Marie Synkova cecoslovacca, Radu Toescu romeno, Marina Kapatzinskaya russa e gli italiani Daniela Ghigino e Massimiliano Damerini) si è così conclusa questa riuscita olimpiade musicale.

Claudio Gherbitz

Festeggiato a Monaco l'arrivo della «Scala»

Monaco, 2

Con l'arrivo del treno speciale con l'orchestra, il coro e il corpo di ballo, la «Scala» di Milano è a Monaco al completo per presentare, nell'ambito dei «Festspiele» organizzati per le Olimpiadi, «Aida» e «Messa di requiem» di Verdi, al «Nationaltheater» della «Bayrische Staatsoper». Sono in totale a Monaco 400 persone. Alla stazione il tabellone degli arrivi aveva questa sera una unica scritta: «Benvenuto al treno speciale della Scala di Milano».

I cantanti sono invece arrivati a mezzogiorno in aereo: all'aeroporto il direttore artistico dell'Opera di Stato bavarese, Wolfgang Sawallisch, ha portato il primo saluto.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Maigret risolve il caso

Con la seconda puntata di *«Maigret e il pazzo di Bergerac»* (TV-1 ore 21) si conclude l'episodio con cui ha preso l'avvio la nuova serie delle inchieste del celebre commissario di Georges Simenon, impersonato da Gino Cervi. Durante la battuta effettuata nel bosco dopo l'aggressione a Françoise, viene trovato il cadavere di uno sconosciuto, lo stesso che ha sparato a Maigret. Il caso sembra chiuso, almeno per le autorità locali che alla fine sono riuscite a dare un volto se non un nome al pazzo assassino. Maigret continua, aiutato dalla moglie, le sue indagini. Attraverso le impronte digitali il morto acquista anche un nome. E' un certo Jan Meyer, condannato a morte ad Algeri e, secondo la polizia, deceduto in un ospedale andato distrutto a causa di un incendio. Troppi sono gli interrogativi in sospeso. Chi ha organizzato la fuga di Jan Meyer da Algeri? Come mai è venuto a morire proprio a Bergerac e chi l'ha ucciso? Maigret, rispondendo a tutte queste domande riuscirà a individuare il vero colpevole. Assieme a Gino Cervi recitano nelle parti principali Andreina Pagnani, Paolo Carlini, Giulio Girola, Franco Scandurra, Lucia Catullo, Marisa Merlini, Angela Luce e Bruno Cattaneo.

* * *

Allo show musicale *«Applaudiamoli insieme»* (TV-2, ore 22,25) presentato da Corrado partecipano Felice Andreassi, Minnie Minoprio, Iva Zanicchi e due complessi che compaiono per la prima volta in televisione: il «Living group» di Città di Castello nell'Umbria e il «Settebello» di San'Agata Feltria nelle Marche.

* * *

Da Venezia va in onda la *telecronaca diretta (TV-2 ore 22.30)* della cerimonia di chiusura della XXXIII Mostra internazionale d'arte cinematografica.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. «Luci e Suoni». Oggi ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca ed ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Prezzi invariati. Linea «M» dal capolinea di Barcola a Miramare alle ore 20.40 e 21.55; corse di ritorno a fine spettacoli.
TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

EDEN. 16: «Frogs». Prima che l'uomo distrugga la natura, milioni di rettili distruggeranno l'umanità. In technicolor. Vietato minori 14 anni.
EXCELSIOR. 15.30: «Il tuo vizio è una porta chiusa e solo io ne ho la chiave» con Edwige Fenech, Anita Strindberg, Luigi Pistilli. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e alle 11.30: «Il grasso, il magro, il cretino» con i simpatici Stanlio e Ollio. Ingresso indistintamente Lire 200.
FENICE. 15.30: «La banda J. e S». Cronaca criminale del Far West con Thomas Milian, Susan George e Telly Savalas. Technicolor. Viet. min. 14 a.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 15: «The Eddie Chapman story agli ordini del Fuhrer e al servizio di Sua Maestà». Il più grande spettacolare film di spionaggio realizzato fino ad oggi, con C. Plummer, Y. Brynner, R. Schneider, C. Auger. Technicolor.
NAZIONALE. 15.30: «Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me?» con Dustin Hoffman. Ogni film una lieta sorpresa. Technicolor.
RITZ. 16: «Il terrore con gli occhi storti». Il film che inaugura la nuova stagione. Technicolor con Enrico Montesano, Alighiero Noschese e Isabella Biagini. Per tutti.

AURORA. 15. Ritorna attesissimo James Bond in: «Agente 007 Thunderball: Operazione tuono» con Sean Connery. Grande successo. Technicolor.
CAPITOL. 14.30. Infallibili pistoleri erano il terrore del West, erano: «I due figli dei Trinità». Ciccio e Franco ritornano a voi nella loro più recente e comica interpretazione. Technicolor. Prima visione assoluta.
CRISTALLO. 15.30. II settimana a richiesta proseguono ancora per alcuni giorni le repliche del divertentissimo technicolor: «I quattro dell'Ave Maria» con T. Hill e B. Spencer.
FILODRAMMATICO. Ore 15: «Giungla erotica» con Darr Poran, Carrie Rochelle. Technicolor severamente vietato ai minori di 18 anni
IMPERO. 16: «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto», con V. Gassman e P. Villaggio. Technicolor. Per tutti.
MIGNON. 14 ult. 22: «Il mercenario» con F. Nero, T. Musante e G. Ralli. Westerncolor.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 14.30: «Grande slalom per una rapina» con Jean Claude Killy e Daniele Gaubert. Technicolor. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 15.15. Rassegna del giallo. Technicolor: «L'uomo di Saint Michel» con Alain Delon, Nathalie Delon e Paul Maurisse.

ABBAZIA. 15 - ult. 21.30: «Lawrence d'Arabia». L'indimenticabile straordinario capolavoro in technicolor con gli insuperabili: P. O'Toole, A. Guinness, A. Quinn e O. Sharif.
ALCIONE (tel. 796162). 14: «Giù la testa». Dopo «Per un pugno di dollari», «Per qualche dollaro in più» e «C'era una volta il West», il grande regista Sergio Leone presenta il suo ultimo capolavoro. Interpreti: James Coburn e Rod Steiger. Scopecolor.
ALDEBARAN. 15: «Non stuzzicate i cow-boys che dormono». Divertente western a colori con James Stewart e Henry Fonda.
ARISTON. 15: «Patton, generale d'acciaio». Spettacolare technicolor con George C. Scott (Premio Oscar) e Karl Malden.
ASTRA-ROIANO. Ore 16. Un meraviglioso technicolor di Walt Disney: «Bernardo cane ladro e bugiardo». Seguirà il cartone animato «Bongo».
IDEALE. 14.45. Technicolor: «Uno spaccone chiamato Hark» con George Peppard, Diana Muldaur, John Vernon. Capolavoro western.
RADIO. 14.30: «Il corsaro della mezzaluna». Technicolor con John Derek e G.M. Canale.
OPICINA. 16: «Gli aristogatti» di Walt Disney.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: «Patton, generale d'acciaio». Spettacolare technicolor con George C. Scott (Premio Oscar) e Karl Malden.
EX SOCI. 21: «Brevi amori a Palma de Maiorca». La più comica interpretazione di Alberto Sordi. Technicolor.
ESTIVO GINNASTICA. 20.30. Si ripete il primo tempo (apertura cassa ore 20.15): «Morte a Venezia». Magnifico technicolor con Dirk Bogarde e S. Mangano. Vietato minori anni 14.
SERVOLA ESTIVO 20.30. Scopecolor. Vietato ai minori di 18 anni. Isabella Biagini, Mariolina Cannulli, Silvana Pampanini, Franchi e Ingrassia, Sylva Koscina e tanti altri in: «Mazzabubù... quante corna stanno quaggiù?». Comicissimo.
VALMAURA. 20.45: «Buon funerale amigos... paga Sartana». Eccezionale western, in technicolor.

MUGGIA

VOLTA. 15. Technicolor: «I guerrieri» con Clint Eastwood, Telly Savalas e Carol O'Connor. Capolavoro di guerra.

UDINE

ARISTON: «L'ultima fuga». Vietato minori anni 14

CAPITOL: «Improvvisamente un uomo nella notte».
CENTRALE: «La cagna». A colori.
ODEON: «Maschi e femmine». Vietato minori anni 18.
PUCCINI: «Riti segreti». Colori. Vietato minori 18 anni.
FERROVIARIO: «Gli orrori del liceo femminile». Colori. V.m. 14 anni.
ROMA: «Cordura».
DIANA: «Ucciderò un uomo». Colori.

GORIZIA

CORSO. 15.15: «Catlow» con Y. Brynner e B. Lavi. A colori. Ult. 22.
VERDI. 15.30: «Uomo bianco va con il tuo Dio» con R. Harris. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 14.45: «La casa di vetro» con S. Berger e R. Norton V.m. 18 anni. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Il ribelle di Scozia» con M. Caine e T. Oward. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.30: «Simon re dei diavoli» con A. Prine e B. Scott. A colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 15: «Un apprezzato professionista di sicuro avvenire» con L. Capolicchio e R. Cucciolla. Colori.
PRINCIPE. 15 - 22: «Tempi moderni» con C. Chaplin.
EXCELSIOR. 14: «L'organizzazione contro l'ispettore Tibbs» con S. Poitier. Poliziesco. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Gli schiavi più forti del mondo» con R. Browne e S. Gabel. Scope a colori. Seguono cartoni animati.

STARANZANO

EDISON. 15: «La notte dell'agguato» con G. Peck, E.M. Saint. Colori.

FOGLIANO

ITALIA. 16.30: «Due bianchi nell'Africa nera» con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori.

RONCHI

RIO: «Una città chiamata bastarda».
EXCELSIOR: «La mortadella».

CORMONS

COMUNALE: «Messaggero d'amore».

GRADISCA

COMUNALE: «Il barone rosso».
EDEN: «I quattro pistoleri di Santa Trinità».

ROMANS

IMPERO. 16: «L'ultima valle» con O. Sharif e F. Bolkan. A colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 14: «Verena, contessa nuda». V.m. anni 18.
VERDI. 14: «Trinità e Sartana figli di...».
SUPERCINEMA. 14: «Abuso di potere». A colori.
CAPITOL. 14: «La cagna».

CORDENONS

VERDI. 14: «Grissom Gang». Colori.

SACILE

NUOVO. 14: «Roma».
ZANCANARO. 14: «Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo».

CERVIGNANO

NUOVO: «Vivi ragazza vivi».

PALMANOVA

ITALIA: «Queimada».
GARIBALDI: «La ragazza del bagno pubblico».

GEMONA

SOCIALE: «Viva la muerte... tua!».

TARCENTO

MARGHERITA: «In nome del popolo italiano»

SAN DANIELE

T. CICONI: «I quattro pistoleri di Santa Trinità».

CASARSA

ROMA: «Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo!».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.20: Quadrante; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Le canzoni della domenica; 11.10: I Malalingua; 12: Intervallo musicale; 12.10: Giochi della XX Olimpiade; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il Lando curioso; 14: Canzoni sotto l'ombrellone - nell'int. (15): Giornale radio; 15.30: Giochi della XX Olimpiade; 19.30: I tarocchi; 19.45: Canta Sammy Davis jr.; 20: Giornale radio; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: Il deserto dei Tartari, di D. Buzzati; 21: Le canzoni e lo sport; 21.20: Un uomo ed un violino: La storia di Joe Venuti; 21.50: Concerto del pianista A. Watts; 22.20: Andata e ritorno; 22.40: Sera sport; 23: Giornale radio; 23.10: Palco di proscenio; 23.15: Prossimamente; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Giochi della XX Olimpiade; 8: Buongiorno con T. Cucchiara; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà - nell'int. (10.30): Giornale radio; 11: Aperto per ferie - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.15: Quadrante; 12.30: Se no i ze mati... o quasi; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Alto gradimento; 13.40: Uno più uno; 15: La Corrida; 15.40: Viaggiare stanca; 17.25: Giornale radio; 17.30: Supersonic; 18.30: Bollettino del mare; 18.35: Un complesso per telefono; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Andata e ritorno; 20.30: Sera sport; 20.50: Il mondo dell'opera; 21.30: Giornalisti italiani dell'800; 22: Giochi della XX Olimpiade - negli intervalli: Giornale radio - Bollettino del mare - Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Eugenio Oneghin, di P.I. Ciaikowski - nell'int. (12.10): Conversazione; 13.25: Intermezzo; 14: Musiche da camera di G. Rossini; 14.45: Musiche di danza e di scena; 15.30: Commedia armoniosa del cielo e dell'inferno, di G. Scabia; 17.30: El piano en Espana; 18: Incontri con la narrativa; 18.30: I classici del jazz; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Club d'ascolto: Bacco in Toscana, di F. Redi; 22.15: Musica fuori schema.

TV NAZIONALE

11.00: Chiesa S. Maria delle Grazie in Udine: S. Messa.
12.00: Rubrica religiosa della domenica.
12.30: «A - Come agricoltura» - a cura di R. Bencivenga.
RIBALTA ACCESA
20.00: Tic-Tac — Segnale orario — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Le inchieste del commissario Maigret: «Il pazzo di Bergerac» - Racconto in due puntate di Georges Simenon - con Gino Cervi - 2.a puntata.
22.15: Prossimamente.
22.25: «Applaudiamoli insieme» - Spettacolo musicale.
23.15: Telegiornale — Che tempo fa.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
22.30: XXXIII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia - Telecronaca della chiusura.

OLIMPIADI

Pomeriggio (sul «Nazionale» in bianco e nero; sul «Secondo» in bianco e nero e a colori «Pal»):
13.30 - 14.30: Italia-Filippine di pallacanestro.
14.30 - 14.55: Atletica leggera e nuoto.
14.55 - 15.25: Sport equestri (salto).
15.25 - 19.15: Atletica leggera e pallanuoto (Italia - Germania occidentale).
19.15 - 20.20: Nuoto e atletica leggera (eventuale).
Sera (sul «Secondo» in bianco e nero e a colori «Secam»):
21.30 - 22.30 e 23.15 - 24.00: Tuffi maschili dalla piattaforma; Ungheria - Jugoslavia di pallanuoto; sport equestri (prova finale di salto); judo e sollevamento pesi (fino a 90 kg).
24.00 - 01.40: Sintesi della giornata che comprenderà: Germania occ.-Spagna di hockey (dieci minuti); URSS-USA di pallanuoto (sei); URSS-Jugoslavia di pallacanestro (dieci); Scherma - fioretto individuale femm. (cinque); Ungheria-Germania Est di calcio (dieci); Ciclismo - semifinali tandem (dieci); pallavolo - girone finale femm. (dieci); Germania Est-Cecoslovacchia e Romania-Germania occ. di pallamano (dieci); pugilato (25).

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per orchestra; 9.10: Incontri dello Spirito; 9.30: Messa da San Giusto - Musiche per organo; 10.30: Motivi triestini; 12: I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: «El calcio» di Carpinteri e Faraguna.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buon giorno in musica e programmi radiotelevisivi; 7.30: Notiziario; 7.40: Musica del mattino; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Intermezzo musicale; 9.10: Una ricetta che vale 20.000 lire; 9.15: E' con noi...; 9.45: Musica per ingresso; 10: Di melodia in melodia; 10.15: Novità discografiche; 10.30: Gilberto Becaud - concerto all'Olimpia; 10.45: Appuntamento discografico; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Music shaker; 13: Fatti ed echi; 13.15: Complesso Heghei Gualdi; 13.30: Voci e suoni; 14: Canzoni in transito; 14.30: Grandi motivi da film celebri; 15: Al cinema e alla radio; 15.05: Disco più, disco meno; 16: Rubrica regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Parata di orchestre; 21: La domenica sportiva; 21.15: Musica da operette; 22: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria

(Ora solare)
(A COLORI)

14.25: Olimpiadi: atletica leggera, nuoto, equitazione; 20.10: Zig-zag; 20.30: «Leggenda del mio paese», documentario su Marostica; «Cominciò con un bacio», film con G. Ford, E. Gabor e D. Reynolds.

o

Televisione jugoslava

(Ora solare)

9.35: Notiziario; 9.40: Musica popolare; 10.12: TV per gli agricoltori; 10.55: Programma per i ragazzi; 11.55: «Quentin Durward», telefilm; 14.25: Olimpiadi: atletica; 18.15: Olimpiadi: nuoto; 20.30: Cronaca dalle Olimpiadi; 20.40: «Quando non ero più soldato».

UN'INDAGINE SVOLTA DALLA BANCA D'ITALIA

Precipitato in 10 anni il valore delle azioni

Roma, 2

Un capitale di cento lire, investito in azioni alla fine del 1961 vale, a potere d'acquisto costante, 22 lire 90 centesimi nel maggio 1972. Risultati peggiori ha ottenuto chi ha investito, per lo stesso periodo, in azioni di grandi società (Finsider, Italsider, Dalmine, Terni, Finmare, SME, Anic, Italgas, Montedison, Snia Viscosa e Montedison Fibre) del settore a partecipazione statale e di quello privato, operanti nei rami di attività economica di base. E' questo il risultato di una indagine svolta dal servizio studi della Banca d'Italia.

In particolare le perdite in conto capitale sono state minori se l'investimento si è concluso entro il 1965, ma assai più gravi se questo ha avuto termine nel periodo successivo. Infatti il valore medio delle azioni di queste società, espresso a prezzi correnti, si è — secondo lo studio — dimezzato dal dicembre 1961 al dicembre 1969 e si è ridotto a un terzo nel maggio 1972; a prezzi costanti è diminuito, per gli stessi periodi, da 100 a 35,5 e a 14,8.

La maggiore contrazione delle quotazioni dei titoli in esame, rispetto alla media, si riflette in un più basso rapporto fra il valore di mercato delle azioni e il valore nominale che è, nel maggio scorso, 0,6 per le società considerate e 1,6 per l'intero mercato. Se si considerano, oltre alle variazioni del capitale investito, i proventi che ha fruttato l'investimento, le perdite appaiono ridotte, avendo le società, per la maggior parte del periodo considerato, continuato a distribuire dividendi; soltanto nel 1964 e negli ultimi due anni, alcune società hanno diminuito il dividendo e altre non l'hanno corrisposto.

Delle undici società considerate sette hanno sospeso il pagamento del dividendo nel 1971. Il rendimento medio annuo di investimenti in azioni, fatti nel 1961 e conclusosi nel triennio 1969-71, risulta, pertanto, compreso fra meno 0,96 e meno 3,01 per cento, a prezzi correnti, e fra meno 4,76 e meno 6,82 per cento a prezzi costanti. Per il gruppo di grandi società i risultati sono compresi rispettivamente fra meno 2,62 e meno 5,77 e fra meno 6,17 e meno 9,43 per cento. Il risultato negativo dell'investimento è stato determinato dalle perdite in conto capitale che hanno ampiamente superato l'apporto positivo dei dividendi distribuiti.

Altro argomento affrontato dallo studio della Banca di Italia è quello degli aumenti di capitale delle società quotate in Borsa. Questo tipo di provvista — è detto nello studio — è andato perdendo d'importanza, sia in misura assoluta sia in relazione alle altre forme di finanziamento. Il volume delle emissioni a pagamento è passato da 160 miliardi di lire in media annua nel periodo 1962-66, a 120, nel quinquennio 1967-71. Una delle cause della ridotta acquisizione di capitale di rischio è da ricercare nell'andamento cedente delle quotazioni del decennio 1962-71, che ha fatto scendere il valore di mercato delle azioni di 30 società al di sotto del valore nominale.

La riduzione dei prezzi dei titoli ha provocato, dal lato dei risparmiatori, una minore propensione agli investimenti in azioni (il possesso di azioni da parte delle famiglie è passato dal 37 per cento dei capitali azionari, a fine 1961, al 30 per cento, a fine 1971) e da quello delle grandi imprese una diminuzione nella domanda di capitale di rischio. Anche il confronto internazionale indica che l'evoluzione del mercato italiano, nel decennio considerato, è stata la meno favorevole per gli investitori: l'indice delle quotazioni (1961 uguale 100) si è ridotto del 50 per cento in Italia, è diminuito del 10 per cento in Francia e Germania ed è aumentato del 60 e dell'80 per cento negli Stati Uniti e in Inghilterra. *(Ansa)*

UNA GATTA BLOCCA un treno a Roma

Roma, 2

Il dott. Pazienza, capostazione di Roma-Termini, ha telefonato, stamani, alla «protezione degli animali» chiedendone l'intervento perché una gatta aveva partorito quattro mici in un vagone postale e il treno non poteva ripartire con l'insolito carico.

Sul posto si sono recati l'ispettore Zare e le guardie zoofile Dragone e Matassi. Il primo infilandosi sotto il vagone, è riuscito a prendere i mici e la loro madre che, durante una sosta del treno nel tragitto da Venezia a Roma, si era rifugiata in un piccolo vano al livello delle ruote. Il treno è partito alle nove, con 20 minuti di ritardo. *(Ansa)*

L'ATTENTATO ALLA SEDE DEL «CANDIDO»



Telefoto Ansa

Milano — L'aspetto della tipografia del settimanale «Il Candido», bersaglio di un attentato. Ingentissimi sono i danni subiti

SEGNANO IL PASSO LE INDAGINI SUL CASO «NUMBER ONE»

Pierluigi Torri adotta la tattica del silenzio

Il produttore, interrogato in carcere, ha detto di non aver nulla da aggiungere - Sarebbe già in programma un altro clamoroso fermo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Pierluigi Torri è convinto di non aver più nulla da aggiungere a quanto ha già detto al magistrato, che indaga sulle vicende di droga scaturite dalla persquisizione al «Number One» e dall'arresto di Paolo Vassallo. Questa certezza è in parte alla base del comportamento tenuto ieri, allorché il giudice istruttore, Antonino Stipo, ed il pubblico ministero, Domenico Sica, si sono recati a Regina Coeli per contestare all'imputato, giunto alla alba da Montecarlo, le accuse di detenzione di stupefacenti e calunnia.

Il produttore ha fatto immediatamente capire, dopo aver preso nota degli addebiti che gli vengono mossi, che per quanto lo riguarda ha detto tutto quello che sapeva. Quando era principale teste nell'inchiesta giudiziaria sul locale notturno di via Lucullo, Torri non fu certamente parco di informazioni.

Parlò, poi, anche di tentativi di corruzione, che sarebbero stati tentati presso un magistrato, mettendo fatti su fatti in un unico calderone. Ora però, a quanto parte, non sembra voglia aggiungere (almeno per il momento) altro. Ma potrebbe essere una «tattica» per uscire da quella trappola, che, secondo le convinzioni degli inquirenti, l'ha imprigionato sconvolgendo i suoi piani.

Al breve incontro di Regina Coeli, tra giudici e imputato, è seguita una riservata conversazione, al palazzo di giustizia, tra i due inquirenti e i loro superiori diretti: il consigliere istruttore Gallucci e il procuratore capo aggiunto, Antonucci. L'argomento è rimasto segreto, ma le «voci» sostengono che soprattutto si è parlato della delicatezza di alcune tra le tante dichiarazioni rese dall'imputato.

E' stato forse per dare un riscontro a queste circostanze che, ieri pomeriggio, il dottor Stipo e Sica hanno fatto partire a precipizio, dal palazzo di giustizia una «gazzella» dei carabinieri. L'ordine era quello di rintracciare e di accompagnare al più presto nell'ufficio degli inquirenti un personaggio. La «missione» della pattuglia è durata oltre due ore, mentre nella stanza del giudice Stino si attendeva di poter riprendere l'attività istruttoria. Alle 19,20, però, il capo pattuglia ha fatto a Stipo, Sica e al capitano Antonio Varisco, che comanda il nucleo carabinieri, un rapporto negativo.

Neppure oggi è andata meglio.

R. R.

PREMI SETTIMANALI della Lotteria di Merano

Roma, 2

L'Istituto finanziario italiano — gestione lotterie nazionali — comunica i nomi dei vincitori della sesta estrazione dei premi settimanali della Lotteria di Merano 1972: premio da L. 2.000.000: sig. Cruciani Angelo, corso del Popolo 96, Pontelagoscuro (Ferrara). Tre premi da L. 1.000.000 cadauno ai signori: Ferrari Artura, via 1.o Maggio 30, Nichelino (Torino); Marsili Ilio, via M. Pantaleoni 25, Roma; Armellini Maria, via F. Mantica 38, Udine. *(Italia)*

CELEBRATI I FUNERALI del principe di Gloucester

Londra, 2

«Arrivederci, amore mio», era scritto sulla corona di garofani e rose di Nicole Sieff, la bella divorziata francese che doveva diventare la moglie del principe William di Gloucester. I funerali del principe, nono in linea di successione al trono britannico, morto lunedì in un incidente aereo, si sono svolti, oggi pomeriggio, nella cappella di San Giorgio del castello di Windsor, dove sei settimane fa fu celebrato il rito funebre per suo zio, il duca di Windsor.

Nicole Sieff, vestita di nero, gli occhi arrossati, ha preso parte al funerale con la Regina Elisabetta, cugina in primo grado di William di Gloucester, il principe Filippo e la principessa Anna, rientrati oggi dalle Olimpiadi, il principe Carlo, la regina madre e la principessa Margaret, il primo ministro Heath.

Sulla bara, coperta dalla bandiera personale del principe, c'era un cuscino di rose, della madre, la duchessa di Gloucester, presente alla cerimonia col figlio minore, Richard. Mancava invece il vecchio duca, padre di William paralizzato da anni.

Elisabetta, che aveva visto nascere e crescere il cugino William (le aveva fatto da paggio all'età di cinque anni, al suo matrimonio, inciampando, ricordano i cronisti di corte, nello strascico della sovrana), ha scritto di suo pugno, su un cartoncino, la dedica per i propri fiori: ha firmato con il nomignolo che usava William da bambino: «In amorosa memoria, Lilibet».

PARERI QUASI UNANIMI: A REYKJAVIK HA VINTO IL GIOCATORE PIU' GENIALE

Tecnica e capacità di analisi le armi migliori di Bobby Fischer

Soltanto in poche occasioni lo statunitense non è riuscito ad azzeccare la mossa giusta La lunga serie di pareggi sarebbe stata un'indiretta critica alla formula delle 24 partite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 2

La seguente analisi del campionato mondiale di scacchi, vinto dall'americano Bobby Fischer sul sovietico Boris Spassky, è stata scritta dal gran maestro internazionale Isaac Kashdan.

In un eventuale concorso per il personaggio più simpatico del mondo degli scacchi, Bobby Fischer finirebbe di sicuro buon ultimo, ma l'americano resta comunque il miglior giocatore di scacchi in assoluto. Era questo l'obiettivo di Fischer: farsi riconoscere ufficialmente campione mondiale di scacchi, il che si è regolarmente verificato in data 1 settembre 1972. Sin dal 1960, Fischer andava predicando di essere il più grande. I russi, diceva, lo stavano sabotando, non gli davano una equa possibilità di puntare al titolo, avevano creato condizioni tali per cui il titolo si risolveva sempre in una faccenda in famiglia.

Avesse o no ragione l'americano, negli ultimi due anni ben pochi mettevano in dubbio il fatto che Fischer era davvero il miglior giocatore di scacchi del momento e forse il migliore in assoluto. Bobby aveva inanellato ben 19 vittorie consecutive in incontri con grandi maestri, fra cui gente della stazza di Mark Taimanov, russo e di un Bent Larsen, danese. L'uno e l'altro erano stati sconfitti da Fischer per 6-0, un fatto senza precedenti tra giocatori di quel livello. Fischer aveva fatto mostra del suo rispetto per Spassky in molti modi. I., tutte le sue tirate contro i russi, l'americano non se l'era mai presa direttamente con Spassky.

C'era voluto, come si sa, più tempo per organizzare l'incontro che per giocarlo, a seguito di una serie di controversie sulla questione della sede e altro. Ci si chiedeva se Fischer avesse paura di Spassky, se stesse cercando di evitare l'incontro all'ultimo momento, se avrebbe continuato a proclamarsi «il più grande» senza giocare. Finalmente l'incontro iniziava.

L'arma principale di Fischer è la sua tecnica superba, la sua capacità di analizzare situazioni complesse e di azzeccare la mossa giusta, un'arma che però gli è mancata nella prima partita con Spassky, dimostrando che, dopo tutto, è un uomo anche lui. La seconda partita non è stata mai giocata. Fischer si lamentava per l'asserito disturbo delle telecamere, ma organizzatori e arbitro non gli hanno dato ascolto. Così l'americano non si è presentato, lasciando che Spassky si portasse in vantaggio per due punti a zero.

In passato, questa sarebbe stata la fine per Fischer. In altri casi, l'americano aveva rinunciato. Questa volta, invece, è tornato alla scacchiera e alla terza partita ha battuto il russo. Dopo una innovazione alla undicesima mossa, e sfoderando un gioco praticamente perfetto contro alcune mosse non precisamente magistrali del russo, Fischer ha preso un pedone e stava per prenderne un secondo quando l'avversario ha rinunciato. E' stata questa una partita «normale» per l'americano. Allo stesso modo aveva battuto altri grandi maestri. Niente di brillante, ma «devastatore» con accuratezza.

Nei successivi sette scontri, il dominio di Fischer è stato assoluto. Nella serie compresa fra la terza e la decima partita, l'americano ha ottenuto cinque vittorie e tre pareggi, portandosi a 6 punti e mezzo contro tre e mezzo di Spassky. Era un vantaggio molto netto, ma, cosa più importante per Fischer, era la prima volta che l'americano si trovava in vantaggio sul russo nella storia dei loro incontri. L'undicesima partita è stata vinta da Spassky. Fischer ha tentato la cosiddetta variazione del pedone avvelenato nel quadro della difesa siciliana. Questa mossa l'aveva già tentata nella settima partita, assicurandosi una posizione migliore ma finendo col pareggio. Spassky, evidentemente, si era ben preparato a questo secondo tentativo, riuscendo per una volta almeno a demolire Fischer.

La 12.a partita si è risolta in una buona battaglia, combattuta nel segno dell'equilibrio e finita logicamente in pareggio. La 13.a partita è stata la più lunga e difficile dell'incontro per ambedue gli avversari: Fischer s'è messo a caccia di pedoni, un passatempo favorito per l'americano, e Spassky è riuscito a organizzare quello che sembrava un attacco pericoloso, ma senza poter sfondare. Fischer ha imposto una serie di scambi portandosi in posizione migliore, ma Spassky ha reagito brillantemente proprio quando gli esperti lo consideravano ormai sconfitto. Il pareggio era ormai scontato, ma alla 69.a mossa, muovendo balordamente e incredibilmente la torre, il russo si è praticamente suicidato dando la vittoria a Fischer.

E' seguita poi quella che è stata forse la maggiore sorpresa dell'incontro: sette pareggi consecutivi. Un fatto non insolito negli incontri fra grandi maestri, ma insolito certo per Fischer che è notoriamente uomo che punta sempre alla vittoria. Quale il motivo dei pareggi? L'interesse a un incontro di rivincita? Probabilmente no, almeno a mio parere personale. Da anni, Fischer va criticando l'impostazione degli incontri, basata su un numero limitato di partite, come le 24 dell'incontro di Reykjavik. Egli ritiene che un giocatore in vantaggio può vincere l'incontro puntando semplicemente al pari nelle partite restanti.

La federazione internazionale ha riconosciuto l'esattezza di tale giudizio, sicché negli incontri futuri i pareggi non conteranno in termini di punteggio. Il titolo andrà al giocatore che vincerà per primo sei partite. Non ci sarà quindi possibilità di un pareggio, che assicurerebbe al campione il mantenimento del titolo. Se questo regolamento fosse stato in vigore a Reykjavik, Fischer avrebbe concluso a suo favore l'incontro alla 13.a partita, quando ha ottenuto la sesta vittoria. Evidentemente, in quel momento, l'americano ha deciso di impartire una «lezione» ai sostenitori della vecchia regola, ha deciso cioè di dimostrare cosa potrebbe accadere se quella regola fosse mantenuta. Per lui, il titolo era già vinto e il resto non aveva più alcun interesse.

Isaac Kashdan
Gran maestro di scacchi

DOPO L'ESTENSIONE A 50 MIGLIA DEL LIMITE DI PESCA

Pescherecci «pirata» nelle acque dell'Islanda

I battelli, cancellando i segni di identificazione, sfidano la sorveglianza costiera - Uno ha issato la bandiera nera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Reykjavik, 2

La bandiera nero con il teschio e le tibie incrociate, simbolo della pirateria, sventola su uno dei pescherecci che, sfidando il divieto del governo islandese, hanno proseguito le operazioni nella zona racchiusa dai nuovi limiti imposti dalle autorità di Reykjavik, l'Islanda ha deciso di portare da dodici a cinquanta miglia nautiche il limite della zona di pesca costiera, riservata ai battelli nazionali. La corte internazionale dell'Aja ha, però, dichiarato illegittimo il provvedimento, e si è profilata la possibilità di una nuova «guerra del merluzzo» come quella di alcuni anni or sono. I pescatori britannici, tedeschi occidentali e belgi sono insorti contro la decisione islandese.

Un aereo islandese sorvolava iersera la costa nordoccidentale dell'Islanda, in una delle due zone ove i pescherecci stranieri si sono raggruppati, dopo l'entrata in vigore, alla mezzanotte di giovedì, del nuovo limite di pesca, quando l'equipaggio e i giornalisti a bordo dell'apparecchio hanno scorto il battello «pirata». In quel momento non c'era nebbia, e si è potuta scorgere nitidamente la bandiera nera con l'insegna bianca della pirateria. Mentre l'aereo passava a bassa quota sul battello i marinai hanno levato il pugno agitandolo allo indirizzo del velivolo.

Nome e numero del peschereccio erano stati cancellati, e i giornalisti hanno potuto scorgere, attorno al ponte, un'alta barriera di reti e di fil di ferro. Gran parte degli altri battelli nella zona (si calcola siano centoventi) ha pure provveduto a cancellare nome e numero di registrazione. La guardia costiera islandese, che ha messo in azione tutta la sua flottiglia di cinque cannoniere (ma ha fatto sapere di non avere in animo azioni armate in questa fase della vicenda) ha dichiarato che non servirà comunque cancellare o nascondere con i teloni i segni di identificazione, perché i violatori saranno fotografati da ogni lato, sì che non sarà possibile sfuggire al riconoscimento.

Nella prima giornata non ci sono state azioni di disturbo da parte della guardia costiera, per quanto due delle cannoniere (la «Odinn» di 700 tonnellate e la «Torvakur» di 200) siano state viste nelle immediate vicinanze.

Per ora le cannoniere si limitano a cercar di identificare i violatori della disposizione governativa. I banchi di fitta nebbia hanno reso arduo questo compito, e la cancellazione di nomi e numeri l'ha ulteriormente complicato. I pescatori si tengono a gruppi per proteggersi a vicenda. Ieri la nave scorta britannica «Miranda» è stata, per qualche tempo, con il raggruppamento a nordovest dell'isola, poi è andata a raggiungere un gruppo più ad Est. Si è avuta una notizia di sapore paradossale; il peschereccio delle Faroer «Nap Farvel», che pescava al di fuori del limite di cinquanta miglia, aveva più spazio e una preda più abbondante dei battelli rimasti entro il limite.

Nel suo discorso radiotelevisivo il primo ministro islandese ha detto che, per quanto la Islanda sia decisa a difendere i nuovi limiti (pensa di comprare una nuova nave guardacoste con una spesa di un miliardo e mezzo di lire) è al tempo stesso desiderosa di arrivare a un accordo internazionale. Nei circoli politici di Reykjavik si accenna alla possibilità di un prossimo avvio di negoziati con i paesi interessati, per la graduale eliminazione delle operazioni di pesca straniere.

A Bonn, intanto, il ministro dell'agricoltura Josef Ertl ha detto, a una conferenza stampa, che la Germania federale manterrà i suoi pescherecci nella zona interdetta da Reykjavik, e ha ricordato la decisione della corte internazionale. Il ministro dell'alimentazione e dell'agricoltura ha, dal canto suo, reso noto che la Germania federale estenderà i limiti di pesca riservata nel Mar del Nord, portandoli da tre a dodici miglia; ma la misura sarà attuata non prima dell'anno venturo, forse più in là, e rientrerà rigidamente nei termini dell'accordo internazionale di Londra del 1964.

U. P. I.

Incendio in un negozio Danni per 30 milioni

Roma, 2

Un violento incendio si è sviluppato, questa notte, nella zona di Primavalle, in un negozio di abbigliamento di prossima apertura, provocando molto panico fra gli abitanti dello stabile, dove sono ubicati i locali. I vigili del fuoco — l'allarme è stato dato poco dopo mezzanotte — sono riusciti a domare le fiamme solo dopo otto ore di lavoro. Per raggiungere il focolaio principale dell'incendio, i vigili hanno dovuto abbattere una parete dello scantinato del palazzo di via Giuseppe Domenico Parocciani 28, che confina con la cantina del negozio, al civico 32 della stessa via.

Il negozio doveva essere inaugurato lunedì prossimo. Merce, stigliature e arredamento sono stati distrutti. Stando a quanto ha dichiarato il proprietario, Giovanni Patrizi, nel negozio vi erano merci per oltre venti milioni di lire, la maggior parte delle quali erano giunte proprio ieri con un carico proveniente da un grosso lanificio del Nord. I danni ammonterebbero a trenta milioni. Il negozio non era assicurato. L'incendio è stato provocato da un corto circuito. *(Italia)*

TRAGEDIA IN UN'AUTO NEI DINTORNI DI SESTO SAN GIOVANNI

Due fidanzati tentano il suicidio: muore la donna

Fuori pericolo il giovane - Dovevano sposarsi tra pochi giorni

Milano, 2

Dopo aver ingerito barbiturici due giovani, prossimi al matrimonio, hanno cercato di suicidarsi chiudendosi in una vettura con il motore in funzione, dopo aver collegato, mediante un tubo, lo scappamento con l'interno dell'abitacolo. La donna, Anna Maria Guiducci, di 23 anni, originaria di Reggio Emilia, ma residente a Milano dove presta servizio come domestica, è morta durante il trasporto in ospedale, mentre il compagno, lo operaio tornitore Battista Boccalini, di 26 anni, di Milano, giudicato in un primo tempo in gravi condizioni, è ora fuori pericolo e dovrebbe essere dimesso entro una decina di giorni.

Sono stati alcuni avventori di un bar, che si trova alla periferia di Sesto San Giovanni, ad accorgersi dei corpi dei due giovani che giacevano riversi sui sedili di una «850» parcheggiata vicino a un muro all'angolo tra due vie. Sono subito intervenuti agenti di polizia e alcuni infermieri che hanno trasportato i due giovani all'ospedale. La ragazza però non è arrivata viva alla clinica.

Frattanto è stata aperta una inchiesta per stabilire come si siano svolti esattamente i fatti; sul cruscotto è stato trovato un messaggio «Iddio abbia pietà delle nostre anime. Maria unico mio grande amore» All'interno della vettura sono state anche trovate numerose lettere che parlano di amore contrastato. A rendere misteriosa la vicenda, comunque, vi è la presenza, all'interno dell'«850», del certificato rilasciato dal comune per la celebrazione del prossimo matrimonio.

Del fatto si interessa anche il sostituto procuratore, dott. Rordorf, il quale ha disposto l'autopsia della donna, per stabilire se sia morta a causa del gas di scarico della vettura o per i barbiturici ingeriti in precedenza. Appena le sue condizioni fisiche lo permetteranno, sarà interrogato anche Battista Boccalini. *(Ansa)*

CADE E MUORE un operaio a Torino

Torino, 2

Un operaio di 48 anni è morto stamane a Torino cadendo da un capannone. Si chiamava Giuseppe D'Alessandro e abitava a Genova Sestri. L'uomo lavorava alle dipendenze della Società Vincenzi Asfalti, con sede a Genova Sestri, e stamane, stava lavorando su un capannone alto una decina di metri, alla periferia di Torino. Per cause non ancora precisate l'uomo ha perso lo equilibrio ed è precipitato al suolo. Immediatamente trasportato all'ospedale Martini, l'operaio è giunto al pronto soccorso ormai privo di vita.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4** pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20 Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A. CERCASI referenziata tuttofare senza altri impegni massimo 40-45 anni, svelta, educata, presenza. Due persone, elettrodomestici, trattamento con iscrizione, contributi, 13.a, ferie, anzianità. Richiedesi massima puntualità. Presentarsi domenica 10-12 e 15-19 Parisi. Cesare Beccaria 6, IV. 49633 B

A. PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi prontamente. Telef. 29424. 78590 B

ALLOGGIO vitto offresi a signora pensionata, cambio compagnia singole ore, telefonare 750511 lunedì. 49333 B ●

ASSICURANSI ottimo stipendio e previdenze a stabile referenziata capace conduzione casa, anni 25-40, in abitazione centro città, per coniugi soli occupati fuori casa. Eventualmente con orario da combinarsi. Tel. 61932. 78610 B

CAMBIO piccolo servizio offro alloggio signora anche anziana. Telef. 418395. 49605 B

CERCASI donna stabile paziente capace assistenza diurna persona anziana, tel. 796724. 49551 B

CAPACE referenziata cercasi servizio dalle ore 14 alle 20. Telefonare pomeriggio 793092. 49609 B

CERCASI referenziata stabile media età per signora sola ottimo trattamento economico e familiare. Scrivere Cassetta 78424 B, SPI.

CERCASI domestica giovane referenziata 8 ore giornaliere. Via Besenghi 6/1, tel. 796482. 27269 B

CERCASI donna servizi a persona anziana compenso vitto alloggio. Tel. lunedì 731526. 49301 B

CERCASI prestaservizi famiglia solo due adulti. Tel. 36945. 78592 B

CERCASI tuttofare 9-12. Telefonare lunedì mattina 768096. 49515 B ●

CERCASI domestica stabile referenze, tel. 741502. 49281 B ●

CERCO donna tutto fare, ottimo stipendio, tel. 31821. 27966 B ●

DOMESTICA con dormire capace, referenziata cerca signora sola, casa moderna, ogni comfort, ottime condizioni, tel. 29803 ore 8-10 14-16. 49309 B ●

DOMESTICA di mezza età onesta ineccepibile disposta trasferirsi Gorizia cercasi per anziana persona sola. Offerte Cassetta 4076 B, SPI. Trieste.

DOMESTICA raffinata in guardaroba cercano coniugi casa molto signorile. Offronsi condizioni eccezionali et appartamentino indipendente. Indirizzare lettera 20122 Milano, via S. Antonio 7, Spreafico. 7053 B

DOMESTICA stabile disposta dormire cercasi. Tel. 421118. 78450 B

LONDRA famiglia italiana con due bambini cerca au pair. Scrivere 23 Seymour Road, Wimbledon, London S.W. 19. 27844 B

PICCOLA famiglia cerca stabile con dormire anche primo servizio, trattamento familiare. Telefonare feriali 766354. 49497 B ●

PRESTASERVIZI referenziata ore 8-13 6 giorni settimanali cercasi. Telefonare 734362 ore 13-15, oppure 19-21. 78582 B ●

PRESTASERVIZI cercasi mattino ore 7.30-10.30 zona Campi Elisi. Telef. 771202. 27275 B

PRESTASERVIZI cercasi orario convenirsi. Telefonare 35443. 49357 B

PRESTASERVIZI cercasi paraggi via Commerciale 12 ore settimanali da convenirsi. Tel. 420619. 48888 B

PRESTASERVIZI referenziata, tre ore mattino cercasi, via Rossetti, telefonare 19-21 al 722719. 49327 B ●

PRESTASERVIZI sappia cucinare, referenziata cercano coniugi soli 8-16, via Martiri Libertà 17, telefonare 35264 14-16. 49377 B ●

REFERENZIATA cercasi tre ore mattino, via Ovidio, preferibilmente vicinanze, telefonare 418939. 49367 B ●

SESSANTENNE ammalata cerca donna di cuore, due ore giornaliere, per servizi. Orario da convenirsi. Telefonare 810006. 49445 B

SIGNORA referenziata per lavori domestici 6 ore giornaliere cercasi centro. Telefonare 35508 lunedì dopo le ore 15. 49295 B

SIGNORA signorina stabile mezz'età con referenze ottimo stipendio cercasi. Tel. 224129. 78538 B

SIGNORA/INA referenziata tuttofare amante bambini cercasi per mattino telef. 772280. 49587 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A. GIOVANE laureato economia militesente esperienza export beni durevoli pratico viaggi contatti tutti livelli francese inglese lingue jugoslave offresi seria azienda. Cassetta 49255 C SPI.

ABILE perito edile disegnatrice, cerca lavoro, conoscenza croato. Cassetta 49215 C, SPI. ●

AFFETTUOSA colta offresi custodia bambino oppure assistenza ammalato. Telefono 746622. 49483 C

CORRISPONDENTE traduttore in inglese tedesco spagnolo francese pratico telex occuperebbesi 4 o 6 ore giornaliere. Cassetta 49607 C SPI.

GEOMETRA abilissimo, 17 anni esperienza conduzione Cantieri scopo netto miglioramento offre collaborazione a seria impresa anche a tempo determinato, telefonare n. 726865. 49167 C

LAUREANDA offresi lezioni baby sitter altre occupazioni mezze giornate. Cassetta 27149 C SPI.

PRATICO operazioni portuali e doganali scopo migliorare offresi. Cassetta 48870 C, SPI.

IMPIEGATA 40-enne pratica elettrodomestici, lingua slava, inglese volendo migliorare. Cassetta 27265 C, SPI. ●

IMPIEGATO esterno a casa di spedizioni o agenzia marittima per migliorare offresi. Cassetta 48872 C, SPI.

MACCHINISTA navale, pluriennale esperienza manutenzione meccanica di serie, conduzione personale, cicli manutenzione preventiva, inglese tecnico et francese esaminerebbe proposte sistemazione adeguata. Cassetta 49547 C, SPI.

OFFRESI commessa pratica oreficeria cassiera o altro conoscenza serbo croato sloveno, tel. 724309. 49545 C

PENSIONATA referenziata offresi assistenza persona sola, telefonare 745858 ore 9-12. 49379 C ●

PENSIONATO aspetto giovanile offresi lavori generici, miti pretese, telefono 71601 13.30 - 15.30. 49193 C ●

PERFETTA corrispondente lingue italiano serbo croato sloveno ragioniera telescriventista pratica quinquennale ramo import-export cerca adeguata occupazione presso industria. Cassetta 48926 C, SPI.

PERITO industriale pluriennale esperienza Analisi Metodi Tempi ed MTM, acquista in diversi settori industriali, offresi per mansioni di responsabilità ed adeguata posizione nell'organico dello staff direzionale. Cassetta 27309 C, SPI.

POMERIGGI liberi, macchina propria offresi. Cassetta 27920 C, SPI.

RAGIONIERE pratico bilanci paghe tutti lavori amministrativi offresi. Cassetta 49489 C, SPI. ●

REFERENZIATA diplomata ventenne offresi per pomeriggi compagnia bambini 2-10 anni, miti pretese. Cassetta 49187 C, SPI. ●

SEGRETARIA direzione conoscenza inglese, francese (stenografa italiano e inglese) pluridecennale esperienza anche estero cerca posizione adeguata. Cassetta 49391 C, SPI. ●

SIGNORA giovane presenza seria praticissima alimentari frutta verdura offresi mezza giornata. Telefonare 811243 dalle 13 in poi. 48882 C

SIGNORA onestissima referenze offresi giornata (ore da stabilirsi) assistenza ammalati. Per informazioni tel. 271871 dopo ore 18. Telefonare da lunedì in poi. 27958 C

STUDENTESSA liceale offresi babysitter ore anche serali, tel. 415967. 49431 C ●

STUDENTESSA offresi come baby sitter intera giornata. Tel. 816855. 48918 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti. Prezzi modici. Telefonare 732054. 49561 CC ●

A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie tel. 725397 orario negozio. 49523 CC

A.A. RIPARAZIONE sostituzione restauri avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 27109 CC

A. PITTORE appartamenti lavoro accurato prezzi modici offresi. Telefono 722321. 27946 CC

A. SCALDABAGNI riparazioni impianti idraulici elettricità. Rubinetterie bagni, tel. 723739. 49585 CC

ABATANGELO parchetti raschiatura verniciatura ha messo a disposizione del cliente telesegretaria per comunicare a tutte le ore. Rossetti 41/C, telefono 790497. 49299 CC

ELETTRICITA': eseguiamo impianti civili industriali riparazioni. Garanzia serietà. Telef. 755192. 27107 CC

FRITTOLI PARCHETTI unico concessionario a Trieste sinteco originale svedese lavori consegnati con certificato di garanzia. Raschiature verniciature posinopera parchetti pregiati e comuni per tutti i pavimenti, LUSTRA BLOND autolucidante per garantire la puntualità si prega un preavviso di sei giorni, servizio della segreteria telefonica installata per voi ininterrottamente. Tel. 750895. Via S. Zenone, 6. 78606 CC

IDRAULICO esegue riparazioni rubinetti, wc, scaldacqua, elettrodomestici domicilio, tel. 421212. 27279 CC ●

IMPAGLIATORE di sedie specializzato in ogni tipo. Scrivere viale XX Settembre 13, Pouk. 49025 CC

IMPRESA Edile artigiana esegue qualsiasi lavoro restauro, facciate, modifiche appartamenti, tel. 729548. 27267 CC ●

PARRUCCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, I piano, tel. 755493. 48968 CC ●

PAVIMENTI rivestimenti coperture restauri lavori edili in genere Edil Prest, tel. 755461. 78432 CC

PELLE liscia, antilope ecc., tutti i capi, pulisce smacchia ricolora con garanzia tintoria specializzata Cattaruzza, via Giulia 13. 49413 CC

PITTORE tappezziere carta esegue lavori accurati offresi prontamente tel. 767116. 78334 CC

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito preventivi modici. Telefonare 66240. 49191 CC

PITTORE muratore esegue sistemazione appartamenti, stanza semilavabile 15.000, tappezzata 30.000, tel. 759080. 27990 CC ●

RADIORIPARAZIONI transistori, fono. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 790944. 46703 CC

RADIORIPARAZIONI televisori antenne, transistor, registratori, giradischi, autoradio, radiotelefoni, rasoielettrici, cineproiettori. Universalradio, via Settefontane, 1. Tel. 741317. 25099 CC

SARTORIA da uomo confeziona vestiti, mantelli e rivolta per signora, tailleurs, mantelli, campionario stoffe, facilitazione di pagamento, Viale D'Annunzio 11 - Kosuta. 27992 CC ●

SARTORIA a pianoterra, Manzoni 2/A. Rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili. Tel. 744531. 48884 CC

SARTORIA uomo rimoderna e assume riparazioni antilope pelle abiti maschili e femminili. Piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 48916 CC

SGOMBERO abitazioni cose di ogni genere eseguo traslochi rapidamente telef. 743768. 49541 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere, preventivi di assoluta concorrenza. Telefonare ininterrottamente dalle 7 alle 17 al 31877. 49525 CC ●

TRASLOCATE cercate prezzi più bassi della città. Telefonate 773528. 49271 CC ●

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A.A. CERCASI PERSONALE FEMMINILE FINO 25 ANNI PER NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CONOSCENZA SLOVENO E/O CROATO, ANCHE MEZZA GIORNATA, TRATTAMENTO EXTRACONTRATTO. RIVOLGERSI DA CATERINA, VIA GEPPA 2, TEL. 68026. 27926 D ●

A.A.A.A. PASTICCIERE e aiuto cercansi, Bonazza, Carducci 32. 49565 D ●

A.A.A. AIUTO banconiere ottimo trattamento cerca Torrefazione Moka largo Barriera Vecchia 2. 26985 D

A.A.A. IMPIEGATA amministrativa cerca azienda commerciale perfetta contabile possibilmente stenodattilo. Inutile scrivere senza requisiti. Referenziare Cassetta 27898 D, SPI.

A.A.A. IMPORTANTE azienda cerca stenodattilografa e preferibilmente con conoscenza serbo-croato. Cassetta 49349 D SPI.

A.A. ASSUMIAMO prontamente commessa ed aiuto commessa capaci abbigliamento. Telefonare 37279. 49439 D

A.A. SERIA ditta cerca fattorino da avviare a lavoro ufficio. Cassetta 49389 D SPI.

A. APPRENDISTA parrucchiera e mezza lavorante cerca Franco, via G. Gallina 5, II p. 49383 D ●

A. ASSICURANSI 90.000 iniziali a signore-ine età 20-40 ambiziose dinamiche spirito indipendente. Presentarsi lunedì 16-19, via Stuparich 6, Trieste. 48960 D

A. CERCASI portapane 4 ore mattino buona retribuzione tel. 410466. 28058 D ●

A. PARRUCCHIERA capace offresi posto stabile, stipendio da convenirsi, saloni Valeria, Giulia 88, tel. 795388 - F. Severo 30, tel. 764518. 27291 D ●

A. SIMPATICHE ottimiste, sorridenti ragazze, libere subito Società internazionale ambito campagna pubblicitaria centenario, offre redditizio lavoro programmato. Presentarsi Marchese, via Ghega 2. 27968 D ●

A ambosessi offriamo lavoro 300.000, 600.000 mensili diventando ufficiali marconisti dopo corso formativo. Presentarsi Istituto Radionautico, piazza S. Giovanni 2, ore 10-12, 18-19.30. 2122 D ●

AIUTO banconiera cerca bar Tiziano. Cicerone 2, tel. 36864. 49595 D

AL Calmiere negozio confezioni cerca apprendista commesso, Ponte della Fabra, 2. 27916 D

A neodiplomati ed universitari offriamo di inserirsi nella nostra organizzazione guadagnando anche solo pomeriggio. Scrivere cassetta 49437 D, SPI.

APPRENDISTA fabbro meccanico cerca officina via Tesa 37. 27163 D

APPRENDISTA elettricista solo se volonteroso apprendere mestiere cercasi via Guerrazzi 1, tel. 794153. Presentarsi lunedì mattina. 27976 D

APPRENDISTA macellaio cercasi. Presentarsi lunedì mattina Tassinari, Cavana 10. 48922 D

APPRENDISTA meccanico cerca officina via Lazzaretto Vecchio 22. 49267 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 48942 D

APPRENDISTA parrucchiera principiante cercasi Salone Silvia, via Piccardi 43. 78484 D

APPRENDISTA commessa, buon trattamento cerca negozio calzature, telefonare 410142 dalle 14 alle 16. 27948 D ●

APPRENDISTA e mezza lavorante parrucchiera cerca Salone Gilda. Tel. 750030. 28052 D

APPRENDISTA commesso abbigliamento assume Drioli, piazza S. Antonio, 4. 78594 D

APPRENDISTA commessa per mercerie, cartoleria cercasi, telefonare 744388. 48828 D ●

APPRENDISTA commessa possibilmente conoscenza sloveno cerca negozio abbigliamento Novak, via Delle Torri 3. 48972 D ●

APPRENDISTA meccanico tornitore cerca officina Gradenigo, Eufemia 3, tel. 31071. 49493 D ●

APPRENDISTA cerca salone Elve via Milano 22. 49589 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cerca salone Giuliana via U. Foscolo 44 tel. 793855. 49567 D ●

APPRENDISTA impiegata cerca negozio elettrodomestici tel. 795542. 49519 D

APPRENDISTA installatore idraulico cerca negozio eletrodomestici telefono 795542. 49519 D

APPRENDISTA mezzalavorante cerca urgente salone Marina, Nordio 6, tel. 794543. 49509 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Pino, via XXX Ottobre 14, tel. 69075. 49287 D ●

APPRENDISTA commessa 16-18 anni volonterosa assumiamo prontamente. Presentarsi Facau, via Cavana 14. 27922 D

APPRENDISTA stabile per macelleria cercasi, via Madonna del Mare 19. 27938 D ●

APPRENDISTA calzature cercasi, Calzature «Carsia» passo Goldoni 1. 27834 D

APPRENDISTA commessa cercasi per cartoleria giocattoli. Scrivere cassetta 78488 D, SPI.

ASSISTENTE ambulatorio dentistico cercasi. Cassetta 49503 D, SPI. ●

ASSUMESI manutentore ascensori e montacarichi preferibilmente patentato retribuzione competitiva, telefonare 790255. 28014 D ●

AUTISTI capaci volonterosi servizio pubblico cercasi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 48760 D

AVON COSMETICS offre a signore e signorine una simpatica e redditizia attività da svolgersi nel tempo libero. Telefonare al 771892 ore 13-15 e 18-21, signora Iarini, via Ghirlandaio 20/1. 49241 D

AZIENDA moderna di importanza mondiale seleziona ambosessi da inserire, dopo corso teorico-pratico, nei quadri organizzativi della società. La posizione iniziale costituisce la base di partenza per i vari livelli direttivi raggiungibili entro luglio 1973. Si desidera contattare elementi dotati di una reale motivazione al raggiungimento degli obbiettivi e concretamente interessati alla propria crescita professionale nell'ambito di un settore fra i più moderni. Si richiede: età 23-45 anni, diploma scuola media superiore, liberi immediatamente. Telefonando al 732370 lunedì dalle ore 9.30-13, 15.30-20 la nostra segreteria telefonica fisserà un colloquio selettivo con un funzionario della società. 78492 D

BARBIERE lavorante, cercasi salone Sergio, via Mercato Vecchio 1, tel. 38386. 48934 D ●

CENTRO medico udinese assume laureato medicina assicurando trattamento economico ospedaliero. Inviare curriculum anche solo voto di laurea. Scrivere Cassetta 45 A, SPI Udine. 7091 D

CARRELLISTA magazziniere patente C, cerca importante azienda commerciale. Cassetta 27237 D, SPI. ●

CERCANSI apprendista e aiuto commessa pasticceria La Coccinella D'Annunzio 27. 27289 D

CERCANSI interniste capaci per nostri bar. Tel. 68257. 27974 D

CERCANSI donne 25-40.enni per pulizie ente pubblico. Rivolgersi lunedì ore 16-17 studio consulenza, via F. Severo 46 78530 D

CERCANSI commesso aiuto commesso drogheria Alzetta, corso Saba 14. 49597 D ●

CERCANSI mezza lavorante e lavorante Salone Mariuccia, via S. Nicolò 32, tel. 68270. 49209 D

CERCANSI operai e apprendisti meccanici auto - autoelettronica, via Piccardi 48. 49285 D ●

CERCASI apprendista sedicenne presentarsi calzature Rita via Vergerio 5. 49517 D

CERCASI pratica frutta verdura via Combi 19 tel. 796148. 49581 D

CERCASI aiuto magazziniere da avviare alla vendita militesente. Cassetta 49397 D SPI.

CERCASI apprendista per negozio alimentari. Rivolgersi via Giulia 88. 78506 D

CERCASI impiegata pratica ufficio ventenne. Scrivere Cassetta 27295 D SPI.

CERCASI installatore e apprendista buona retribuzione sabato libero. Telefonare 418980. 78514 D

CERCASI lavorante parrucchiera capace mezza giornata. Telefonare all'820447. 78500 D

CERCASI operaio con patente referenziato. Scrivere Cassetta 49347 D SPI.

CERCASI persona giovane veramente capace volonterosa lavori ufficio specialmente contabilità impiego fisso perfetta conoscenza lingua tedesca buona conoscenza lingua italiana. Presentarsi dalle 10-12 e dalle 17-19 all'Istituto germanico di cultura, via Coroneo 15, Trieste. 48910 D

CERCASI lavorante salone Luciana, via Beccaria 9. 27187 D

CERCASI tecnico esperto radiotelevisione buona retribuzione. Tel. lunedì 725233. 78574 D

CERCASI apprendista panetteria via Ginnastica 26. 48948 D

CERCASI commessa giovane anche non pratica Radio Trevisan via S. Nicolò 21. 78508 D

CERCASI bambinaia conoscenza sloveno. Telefonare dalle 17.30-19.30, 772188. 48862 D

CERCASI signorina praticante ufficio 16-18 anni. Presentarsi via Fabio Severo 147. 48894 D

CERCASI brava lavorante per importante industria confezioni femminili. Scrivere Cassetta postale 2133. 27786 D

CERCASI signora aut signorina veramente indipendente molto fine patente auto esperta guida referenziata per governo casa e compagnia signorina sola bisognosa assistenza. Scrivere Moschitti, via dei Mille 1, Napoli. 7101 D

CERCASI apprendista, ottimo trattamento salone Caprice, tel. 796900. 49233 D ●

CERCASI apprendisti commesse/i preferibilmente conoscenza lingua sloveno - croato, offresi trattamento extra - Fototecnica, Carducci 25. 49401 D ●

CERCASI commesse aiuto commesse conoscenza sloveno o croato per nuovo negozio. Ottimo trattamento, rivolgersi via Mazzini 23, tel. 36973. 27980 D ●

CERCASI lavorante, mezza lavorante e garzona per Salone parrucchiera, ottima retribuzione, telef. 816211 - 812763. 49237 D ●

CERCASI apprendista o aiuto banconiere. Presentarsi al bar Rosemarie Rotonda Boschetto 3. 78568 D

CERCASI apprendista parrucchiera mezza lavorante e lavorante buon trattamento. Tel. 68742. 78554 D

CERCASI donna per pulizia scale. Telefonare 38855. 78540 D

CERCASI commessa abbigliamento capace o apprendista. Tel. 796411, 751809. 49433 D ●

CERCASI lavorante parrucchiera paga adeguata. Tel. 796408. 49423 D ●

COMMESSA negozio abbigliamento conoscenza sloveno croato Fasano Valdirivo 22, tel. 24776. 49511 D

COMMESSA pratica, dinamica, bella presenza, serietà, referenziata, ottima retribuzione, cerca importante boutique centrale, tel. 62289. 4136 D

COMMESSA cercasi panificio Creglia tel. 741047. 48784 D

COMMESSA pratica magazzino cercasi urgentemente indifferente età. Tel. 418849. 78586 D

COMMESSA pratica lane e bambini cercasi urgentemente. Tel. 418849. 78584 D

COMMESSE aiuto commesse qualificate a condizioni particolari cerca Modabella, tel. 68750. 27908 D

COMMESSE apprendiste conoscenza croato, ottima retribuzione cerca Idealtex, Machiavelli 20. 48964 D ●

CONOSCENZA SLOVENO RAGAZZA anche prima impiego offresi 70.000 mensili negozio Sergio via Roma 8 tel. 31817. 78512 D

CORRISPONDENTE perfetto tedesco francese cerca società alcune ore settimanali anche domicilio. Offerte cassetta 49443 D, SPI.

DATTILOGRAFA 16-18 anni volonterosa per impiego stabile assumesi. Scrivere cassetta 49227 D, SPI.

DATTILOGRAFA assume studio legale. Scrivere età precedenti impieghi Cassetta 49265 D SPI.

DITTA spedizioni Gorizia cerca prontamente giovane dichiarante doganale possibilmente conoscenza lingue. Cassetta 7114 D SPI Trieste.

EX agricoltore o manovale edile massimo 40.enne con patente B assumo. Offerte Cassetta 49259 D SPI.

FRESATORI e tornitori assumonsi prontamente ottime retribuzioni. Presentarsi Meccanoplastica, zona industriale. 49239 D

FUNZIONARIO 50-55enne, pensionato grande azienda, ricerca società industriale per stretta collaborazione con direzione Casetta 26709 D, SPI.

GARAGISTA pratico referenziato cercasi prontamente. Autorimessa Serri, via Brunner 14. 49403 D

GIOVANE militesente possibilmente diplomato e conoscenza tedesco aut sloveno cerca prontamente ditta spedizioni Gorizia. Offerte Cassetta 7087 D, SPI Trieste.

GRANDE organizzazione di vendita a carattere Nazionale, ricerca collaboratori ambosesso per Trieste. Possibilità ottimo guadagno. Presentarsi ore ufficio in via Imbriani 14, tel. 36986. 49393 D ●

INDOSSATRICE fissa taglia 41 disposta trasferirsi Genova cerca confezioni alta moda. Scrivere allegando fotografia Patricia Styl's, via Ragusa 72, Genova. 28006 D

IMPIEGATA anche diplomata conoscenza croato assume ditta export-import. Tel. 793986. 49623 D

IMPORTANTE organizzazione nazionale assume giovani ragionieri e periti aziendali militesenti per essere impiegat in uffici amministrativi stipendio remunerativo. Manoscrivere a Cassetta 208 E SPI Firenze dettagliando curriculum. 7100 D

IMPORTANTE società assume signorine signore giovani distinti anche senza esperienza per acquisizione noleggi apparecchi telefonia e fonodiffusione garantendo 200.000 mensili. Telefonare 732251. 49249 D

IMPRESA pulitura cerca uomo pulitore, massimo quarantacinquenne, lavoro stabile, rivolgersi Pulidomus, via Conti 13. 27982 D ●

IMPORTANTE organizzazione macchine ufficio cerca venditori militesenti, stipendio, inquadramento, premi produzione. Telefonare lunedì mattina 30080. 78558 D

INDUSTRIA Triestina assume prontamente giovani diplomati per lavori ufficio offerte a Cassetta 78528 D, SPI.

INSTALLATORI elettricisti per impianti industriali, assume ICEM, D'Annunzio 51. 48932 D ●

LA Despar assume preparatori consegne magazzino tel. 812273. 48898 D

MANICURE pedicure capace, apprendista parrucchiera cercasi, salone Gianni, tel. 744797. 27956 D ●

MEZZA lavorante garzone cerca Salone Betty. Tel. 60728. 78580 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace cercasi, telefonare 726344 lunedì. 49381 D ●

NEGOZIO calzature cerca commessa esperta, ottimo trattamento economico. Telefonare n. 763535 ore 13-16. 49465 D

NOTA società importazione legnami cerca per propria filiale nel Friuli impiegato disposto assumere direzione vendite alta Italia. Casella 21 P SPI, piazza S. Lorenzo in Lucina, 00186 Roma. 7033 D

OPERAIO sano volonteroso 25-40 anni cerca Droghificio, telef. 816209 lunedì. 49353 D ●

OROLOGERIA cerca ragazzo apprendista tel. 29450 orario negozio. 78614 D

PANETTIERE aiuto cercasi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 48942 D

PARRUCCHIERA/E e barbiere cercansi veramente capaci ottima retribuzione tel. 68410 possibile anche lunedì. 28034 D

PARRUCCHIERA capace ottimo trattamento cercasi. Presentarsi via Fabio Severo 69. 27900 D

PICCOLA industria cerca ragioniere con esperienza ufficio o persona pratica offresi retribuzione adeguata (circa 200 mila) Cassetta 27728 D, SPI.

PIAZZISTA esperto ramo alimentari dolciari iscrizione ENASARCO Grandi di Marche cerca per servizio proprio a clientela. Telef. 315588. 78534 D ●

PITTORI con qualifica assumonsi. Presentarsi dalle 17 alle 19 via Settefontane 54-C, Ditta F. Bossi. 78536 D

PELLICCERIA cerca macchinista capace offro altissimo stipendio, telefonare 60886. 49189 D

PRIMARIA casa di spedizioni internazionali cerca dichiarante doganale patentato con conoscenza lavoro portuale. Cassetta 78604 D, SPI.

PRONTA stabile assunzione per persona pratica lavoro buffet, retribuzione ottima, telefonare 61779. 49311 D ●

PULITRICE portapane per panetteria pomeriggi liberi cercasi. Tel. 38846. 49627 D ●

RISTORANTE Nastro Azzurro, Riva Sauro 12 cerca donna per cucina. Domenica riposo. 49329 D ●

SARTE capaci assumonsi orario lavoro normale sabato pomeriggio escluso Perizzi viale D'Annunzio 27/E. 78256 D

SOCIETA' cerca segretaria pratica ufficio. telescriventista, con conoscenza di almeno due delle seguenti lingue: serbo-croato, inglese tedesco. Inoltrare offerte Cassetta 27219 D, SPI.

SOCIETA' cerca per Trieste 2 operai età massima 50 anni. Telefonare al 764348 lunedì 18.30-19.30. 48886 D

SOCIETA' di spedizione cerca giovane impiegato età massima 30 anni veramente esperto traffici internazionali terrestri. Scrivere Cassetta 27886 D SPI.

TORNITORE esperto posto stabile buona retribuzione cercasi. Telefonare 36415. 28006 D

STENODATTILOGRAFA capace referenziata cerca per subito importante negozio abbigliamento. Cassetta 48810 D, SPI.

STUDIO consulenza lavoro cerca una capace stenodattilografa e una impiegata scrivere Cassetta 78510 D, SPI.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CAMERA mobiliata soleggiata cercasi in quartiere moderno. Tessera n. 137388 fermo posta - Barcola. 49451 E

IMPIEGATA 22.enne cerca stanza singola preferibilmente paraggi stazione ferroviaria eventualmente pienamezza pensione. Telefonare giorni feriali ore 19.30-20, nr. 767888. 48856 E

PENSIONATO cerca stanza modesta ammobiliata pagando 15.000 mensili, tel. 70796. 49297 E ●

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTANSI due stanze mobiliate centrale soleggiate con bagno distinti o studenti. Telefonare 753533. 49455 F

AFFITTASI stanza tutto confort signora sola a medico o impiegato, telef. 733888. 28040 F

AFFITTASI stanza uno due uomini lunghi brevi soggiorni, tel. 752681. 49539 F

AFFITTASI camera centrale 1-2 letti distinto serio. Telefonare 743258. 49293 F

AFFITTASI stanza ammobiliata una persona, marina. Telef. 30381. 78608 F

AFFITTASI camera mobiliata 2 letti. Tel. 61644. 28008 F

AFFITTASI stanza singola a distinto tutti comforts. Tel. 766650, ore 11-15. 49261 F

AFFITTASI stanza vicino Stazione. Tel. 420982. 27994 F

AFFITTO stanza mobiliata per uomo paraggi giardino. Telefono 750868. 49435 F ●

AFFITTO stanza a signorina. Telefono 774175. 49273 F

ANZIANA affitta stanzetta a persona sola. Cassetta 27281 F SPI.

CAMERA indipendente originale due signorine affittasi vicino magistero tel. 727475. 49583 F

CAMERA mobiliata riscaldamento bagno ascensore affittasi a signora. Telefonare 734468. 49345 F

CAMERETTA ammobiliata ingresso libero affittasi Torricelli 6 III sinistra. 49537 F

CENTRALISSIMA 1-2 letti affittasi escluso donne. Tel. 751853. 49409 F

INGEGNERE cerca camera bagno centralnafta indipendente o presso famiglia telefonare 763846 orario negozi. 28060 F ●

STANZETTA ammobiliata uso bagno telefono a giovanotto distinto. Tel. 29266. 78600 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici e professionali. Sono aperte le iscrizioni ai corsi: interpreti, stenodattilografia, contabilità, macchine calcolatrici e contabili, operatori meccanografici IBM, programmatori, perforatrici, paghe contributi, indossatrici, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, taglio cucito, licenza scuola media, doposcuola per elementari e medie. Orario segreteria: 9-12.30 e 16-20. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 63 G

DANZE classiche balli moderni ultima novità scuola da ballo Pr. Maria Jessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 49491 G ●

INGLESE madrelingua conversazioni e lezioni a tutti livelli. Telefono 772112. 27972 G

TEDESCO impartisce lezioni universitario, esperienza lingua parlata, telefonare 36455 ore pasti. 49361 G ●

UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari medie. Tel. 67205, ore pasti. 48928 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BRACCIALETTO oro smarrito venerdì tratto piazze Borsa - Malta compenso onesto rinvenitore pregasi telefonare 761837. 28042 H

MANGIANASTRI con radio Grundig smarrito domenica sera all'altezza di via Pietà 37 pregasi onesto rinvenitore telefonare al 71305 dietro compenso. 49315 H

RINVENUTO Astad bracciale oro nel sacchetto pane donato. Tel. 211292. 78544 H

SPILLA lunga caro ricordo smarrita venerdì mattina in centro. Telef. 31098. Mancia. 78576 H

VENTI agosto smarrita zona Monte Valerio cagnetta 1 anno taglia piccola tipo spinone razza meticcia colore bianco nero pezzato collarina verde nome Etta Ricompensa 50 000 lire rinvenitore telefonare al 765241. 49205 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. BOX AUTO zona Ippodromo — pronta consegna AFFITTASI 10.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A. LOCALI varia grandezza — posizioni centrali adatti a qualsiasi attività commerciale — AFFITTASI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A. MANSARDA VIA BUONARROTI appartamento primingresso, 3 stanze, tinello, cucina, bagnogabinetto, 3 ripostigli, poggiolo, centralnafta, acqua calda centralizzata — AFFITTASI 100.000 mensili — IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A. MOBILIATO VIALE D'ANNUNZIO libero fine ottobre soggiorno, due camere, cucina, bagnogabinetto, cantina, tre poggioli, ascensore, centralnafta, affittasi 100 mila mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A. PIAZZA OBERDAN appartamento in palazzo signorile — 230 mq — prontingresso, grande salone, 4 stanze, stanzetta, tripli servizi, grande cucina, ripostiglio, armadio a muro, doppio ingresso, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, portineria, affitto mensile 160.000. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A.A. ZONA PASSEGGIO S. ANDREA VISTA MARE prontingresso grande salone, 8 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, riscaldamento, terrazza, posto auto AFFITTASI PRONTAMENTE — IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

A.A.A. GATTERI ammezzato vano unico adatto ufficio affittasi 20.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 49439 I

A.A. AFFITTASI due camere servizi riscaldamento totalmente restaurato via Franca telefonare Trevisan 24816. 27271 I

A. CENTRALE salone tristanze centralnafta affittasi. AGEP, Crispi 14. 27257 I

A. LOCALI uso ufficio magazzini via D'Alviano affittansi. AGEP, Crispi 14. 27263 I

A studentesse affittansi in casetta 2 stanze cucina doccia parzialmente arredato 60.000. Immobiliare VESTA, Gallina 4. 49351 I

A. SISTIANA in palazzina affittasi ultimo elegante appartamento con salone più 3 stanze servizi massimo comfort. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 28000 I

A, VIA BRUNI (via Bonomea) appartamenti signorili vista panoramica sul golfo salone 3 stanze doppi servizi mansarda e tavernetta massimo comfort affittasi primo ingresso prossima consegna. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 28000 I

AFFITTASI stanza cucina bagno solo stanza universitaria uno, due. Telefonare 39353. 49417 I

AFFITTASI UFFICIO centralissimo salone, 3 stanze. GATTERI locale nuovo, servizi m. 115. Zona PERUGINO locale con scantinato, totale mq 160. BRUNNER locale mq 30, CIVIDIN & SERPO, 35664. 46 I

AFFITTASI appartamento zona altipiano 2 stanze, soggiorno, servizi, giardino, tel. 211857. 49307 I ●

AFFITTASI appartamento proprietà ECA via Stuparich 16, quarto piano ex Bertoli 3 stanze servizi. Telefonare 793118, feriali 8-13. 48900 I

AFFITTASI box auto zona Baiamonti. Telefonare feriali 755368. 49269 I

AFFITTANSI due locali d'affari nella Stazione autolinee di piazza Libertà. Informazioni e presentazione offerte presso Economato Acegat, Trieste, via Genova 6, orario 8-12. 49253 I

AFFITTASI garage macchina Barcola, Vallicula 13. Telefonare 412423. 78202 I

AFFITTASI camera bagno telef. 33354 studenti impiegati visitare Ledoviel Ruggero Manna 3. 49559 I

AFFITTASI box per autovettura in S. M. M. Superiore. Telef. 418637. 48876 I

AFFITTASI negozietto con vetrina soppalco adatto diversi usi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 94243 I

APPARTAMENTI adiacenti in palazzo signorile cinque e due stanze III piano centralnafta ascensore ricchi accessori completamente restaurati affittansi ottobre, piazza Libertà. Informazioni telefono 796351 - 725208. 49407 I

APPARTAMENTI in palazzina DUINO 2-3 stanze salone cucina doppi servizi poggioli centralnafta affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 27952 I

APPARTAMENTINO tricamere ogni comforts giardino doppio zona storica affittasi a moderni. Telefonare 82020 Gorizia. 7095 I

APPARTAMENTO in palazzina via ISTRIA 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo posto macchina centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 27952 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina servizi zona Valmaura affittasi. Telef. 61652 lunedì. 4118 I

APPARTAMENTO via ROSSETTI 3 stanze cucina bagno affitta 45.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 27952 I

AUTOBOX via del Panebianco affittasi. Tel. 816263 ore 13-14. 49477 I

CAMERA cucinetta bagno ammobiliato presso sola affittasi, S. Lazzaro 19, Amsterdam. 28044 I

CAMERA mobiliata bagno vista mare (zona Roiano) affittasi telefonare 33366. 28044 I

DUE camere accessori rifinitissimo Svevo terzo panoramico mare primo ingresso 58.000 proprietario affitta referenziato. Telefono 33656. 49411 I

IACP San Giovanni pianoterra camera soggiorno cucinino bagno affitto minimo scambierei con stanza in più. Telefonare 752343 - 415717. 48874 I

IMPORTANTE industria cerca magazzino in affitto area circa 1.000 mq. Casella n. 4116 I SPI 34100, Trieste

IN PALAZZINA Punta Olmi affittasi MOBILIATO salone, stanza, 2 stanzette, doppi servizi, box auto, ampie terrazze, 130.000 IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 I

LOCALE 4 fori uso laboratorio magazzino negozio circolo affitto Flavia. Telefonare 752267 lunedì. 49231 I

MODESTO stanza stanzetta soggiorno cucina stanzino ripostiglio wc 22.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 49535 I

STANZE 2 uso ufficio e matrimoniale telefono e comfort centrale I piano. Via Giulia 5, primo, destra, tel. 773759. 27986 I

VIA Verga appartamento in villino due stanze accessori termosifone metano comfort affittasi a coniugi soli anziani. Telefonare 792748. 49619 I

VILLA ammobiliata 6 stanze tutti servizi Opicina centro affittabile sino a giugno telef 29876. 28024 I ●

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti varie grandezze, onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Massima assistenza, senza impegno pregasi telefonare 768163. 49441 L

APPARTAMENTI piccoli grandi vuoti ammobiliati cercansi affittanza nessuna spesa ai proprietari. Telefono 768618. 27996 L

APPARTAMENTO due-tre stanze bagno, zona Università, laureandi referenziati cercano affitto, telefono 742653 ore 14-16. 27962 L ●

CERCASI in affitto due stanze, soggiorno, cucina, bagno, tel. 730155. 48970 L ●

CERCASI affitto appartamentino bagno telefono riscaldamento. Telefonare 33774. 48868 L

CERCASI 1-2 stanze riscaldamento accessori massimo 40.000. Tel. 750361 negozio. 78440 L

CONIUGI cercano appartamento affitto possibilmente giardino anche dintorni Trieste. Tel. 743823-39025 37173 L

Continua in 14.a pagina

STATO CIVILE

MORTI: Venturin in Miculus Lidia, anni 87; Suber in Busan Giovanna, 60; Giurissevich Antoni, 51; Bruni Guglielmo, 55; Dionis in Mersich Maria, 62; Hitzelhammer Maria, 86; Illicher Luigi, 78; Francese ved. Pelis Giovina, 72; Budicin in Suzzi Elisabetta, 71; Premuda in Borghesi Francesca, 55; Zaratin Ezio, 17; Bastia ved. Micor Paola, 74; Urlini ved. Ceccarelli Letizia, 72; Furlan Giuseppe, 83; Granzini Giovanni, 58.

nati sedici.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Rumich Enrico, operaio, con Fabris Laura, casalinga; Quarantotto Fulvio, uff. macch., con Polla Ornella, commerciante; Rener Rodolfo, pensionato, con Chicco Lucia, casalinga; Svardis Furio, operaio, con Cerne Maria Luigia, impiegata; Pangos Giusto, impiegato; con Basiaco Albina, commessa; Nicoli Bruno, bracciante porto, con Jerman Santina, commessa; Buccheri, studente univ., con Urbanaz Michela, impiegata; Petretich Sergio, studente univ., con Cervini Marisa, impiegata; Del Vecchio Nicolò, impiegato tec., con Mauro Rita, vigilatrice infanzia; Mosetti Dario,

assistente stazione, con Monego Claudia, commessa; Bogataj Roberto, impiegato con Zennaro Maria Antonietta, infermiera; Guidolin Rodolfo, con Biloslavo Nadia; Bullo Oscar, operaio, con Barbieri Maria Luisa, parrucchiera; Masè Angelo, commerciante, con Guarnieri Gisella, parrucchiera; Valle Oscar, pensionato, con Weffort-Paroni Antonia, casalinga; Silli Fulvio, impiegato, con Zaller Adriana, parrucchiera; Desabata Mario, ferroviere, con Carraro Rita, impiegata; Evangelisti Paolo, portuale, con Denich Armida, sarta; Fabbro Franco, elettricista, con Sturman Nella, commessa; Coron Renato, impiegato, con Turchetto Maria Teresa, insegnante; Gabrieli Giorgio, commerciante, con Marcon Marina, casalinga; Micor Gianfranco, fattorino poste, con Stepancici Maria, parrucchiera; Stefanini Fabrizio, insegnante, con Ravalico Maria, impiegata; Simeoni Romano, impiegato, con Battistuta Giorgia, internista; Bradamante Sergio, ins. scuola media, con Righetti Silvana, impiegata; Ferluga Fulvio, programmatore, con Zurru Giuliana, impiegata; Grobisa Francesco, panettiere, con Sacchi Erminia, casa-

linga: Triller Claudio, autista, con Sodomaco Dorina, parrucchiera; Prodani Giuseppe, medico chirurgo, con Sestan Silvana, casalinga; Degrassi Riego, magazziniere, con Burolo Sara, commessa; Tardivo Enrico, banconiere, con Claut Eleonora, domestica; Rosset Mario, impiegato, con Pizzo Ivana, impiegata; Pecarz Fabio, impiegato, con Kos Eleonora, commessa; Marchetti Francesco, impiegato, con Mizzan Maria, casalinga; Orlandi Marino, impiegato, con Grison Reginella, casalinga; Sperco Roberto, impiegato, con Patti Giovanna, studentessa univ.; La Rotella Fernando, con Corva Gabriella, parrucchiera; Zanier Giorgio, impiegato, con Bencina Lucia, infermiera; Mattucci Enrico, ragioniere, con Ferretti Claudia, insegnante; Zugna Lino, carpentiere, con Lunder Carla, disegnatrice; Kaluza Livio, commerciante, con Merlak Ornella, impiegata; Vuk Boris, operaio, con Sustercich Loredana, parrucchiera; Brez Antonio, impressore, con Polenghi Ada, impiegata; Priore Antonio, consulente, con Birard Francoise, chimica; Dentato Luigi, operaio, con Brandolisio Adriana, estetista; Catani Giampiero, geologo, con Pintaldi Adriana, impiegata; Basiaco Pietro, operaio, con Vidali Maria, operaia; Buzzai Sergio, radiotecnico, con Grilj Elida, impiegata; Sandri Giorgio, impiegato, con Butti Adriana, impiegata; Panarella Antonio, agente custodia, con Rebula Loredana, operaia; Pregarc Lino, radiotecnico, con Kralj Fulvia, sarta; Bussani Giovanni, impiegato, con Mihalic Nadia, ins. scuola elementare; Valdisteno Giorgio, impiegato, con Lionetti Maria Serena, impiegata; Bonazza Armando, carpentiere, con Starc Dunja, operaia; Rebecchi Paolo, impiegato, con de Reya Maria Lina, insegnante elementare; Cucchi Renato, impiegato, con Cuizza Iride, casalinga; Boldrini Claudio, capitano marittimo, con Flaiban Daniela, ass. amb. dentistico.

Movimento navi

«ITALIA»

Prossime partenze: «Tritone» 15-10 p. da Trieste per Brasile-Plata. «Colombo» 22-9 p. da Trieste per Nord America. «Volta» 9-9 p. da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 5-9 p. da Genova per New York. «Raffaello» 1-9 p. da New York per Genova. «L. da Vinci» 2-9 a. al Algeciras da Lisbona. «Colombo» 3-9 a. a Halifax da Lisbona. «Augustus» 7-9 a. a Rio de Janeiro da Lisbona. «Giulio Cesare» 7-9 a. a Genova da Cannes. «Donizetti» 9-9 a. a La Guaira da Tenerife. «Rossini» 2-9 a a Valparaiso da Antofagasta. «Verdi» 3-9 a. a Tenerife da La Guaira. «Capitan Angelo» 5-9 a. a Valparaiso da Callao. «Stromboli» 3-9 p. da Genova per Marsiglia. «Tritone» 2-9 p. da Santos per Vitoria. «Vesuvio» 7-9 a. a Vitoria da Dakar. «Galileo Ferraris» 6-9 a. a Los Angeles da La Libertad. «Pacinotti» 5-9 a. a La Guaira da Valencia. «Toscanelli» 31-8 a. a S. Francisco da Powell River. «Volta» 6-9 p. da Venezia per Trieste.

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 8-9 da Genova, Napoli, Messina per Australia. «Europa» 21-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa. «Vivaldi» verso 6-9 da Trieste, Venezia Fiume, Valencia per Sud Africa «Victoria» 919 da Genova per India-Pakistan-Estremo Oriente. «Monfiore» verso 16-9 da Venezia, Trieste, Napoli, Livorno, Genova per India-Pakistan - Estremo Oriente. «Livenza» verso 6-9 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, (Barcellona) per India - Pakistan - Costa Orientale. «Rosandra» verso 9-9 da Venezia, Trieste, Napoli, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale-Zaire-Angola.

Posizione delle navi: «Galilei» 8-9 p. da Genova per Napoli. «Marconi» 2-9 p. da Sydney per Melbourne. «Asia» 6-9 a. a Mombasa da Karachi. «Victoria» 2-9 a. a Malta da Rodi. «Africa» 1-9 a. a Brindisi da Venezia. «Europa» 2-9 p. da P. de Majorca per Tunisi. «Australe» 1-9 a. a Pireo da Napoli. «Usodimare» 10-9 a. a Boma da Barcellona «Vivaldi» 7-8/9 p. da Trieste per Venezia. «Marco Polo» 1-9 a. a Pireo da Tenerife. «Embiricos» 1-9 a. a Fiume da Pireo. «Lavaux» 2-9 p. da Durban per E. London. «Piave» 1-9 p. da Napoli per Genova. «Rosandra» 2-9 p. da Napoli per Venezia. «Esquilino» 1-9 p. da Kaohsiung per Hongkong. «Lembo» 3-10 a. a Barcellona da Kelang. «Quirinale» 1-9 p. da Manila per Honkgon. «Palatino» 4-9 a a Giacarta da Genova. «Viminale» 2-9 p. da Genova per Giacarta. «Monfiore» 2-9 p da Livorno per Napoli. «Cellina» 9-9 a. a Genova da Mombasa. «Adige» 1-9 a. a Chalna da Calcutta. «Livenza» 7-8/9 p. da Trieste per Venezia. «Isarco» 19-9 a a Mombasa da Barcellona. «U. D'Amato» 4-9 a. a Istanbul da Capetown. «Venier» 2-9 p. da Melbourne per Adelaide.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Chioggia» verso 5-9 da Trieste per Venezia, Beirut, Pireo, Izmir. «Indiana» verso 5-9 da Trieste per Venezia, Pireo, Istanbul, Gemlik. «Enotria» 6-9 ore 12 da Genova per Napoli, Pireo, Candia, Caifa, Famagosta, Rodi. «San Marco» 7-9 ore 17 da Genova per Napoli, Itea, Pireo, Chanakkale, Istanbul, Medania, Izmir. «Esperia» 7-9 ore 16 da Genova per Marsiglia, Napoli, Alessandria, Beirut, Candia. «Bernina» 7-9 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Beirut, Famagosta, Iskenderun, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia.

Posizione delle navi al 3-9-1972: «Ausonia» al Pireo. «Esperia» a Candia, prosegue per Siracusa. «Enotria» a Napoli, prosegue per Genova. «Messapia» a Rodi, prosegue per Limassol. «San Giorgio» ad Itea, prosegue per Pireo. «San Marco» in navigazione Itea-Marsiglia. «Bernina» in navigazione Brindisi-Venezia. «Brennero» a Catania, prosegue per Beirut. «Stelvio» a Lattachia, prosegue per Mersina. «Illiria» a Messina, prosegue per Palermo. «Appia» in servizio traghetto Brindisi-Grecia. «Palladio» a Venezia. «Chioggia» a Venezia. «Udine» in navigazione Gela - Pireo. «Indiana» in arrivo a Trieste. «Bonmar» in navigazione Catania-Pireo.

Prossimi arrivi a Trieste: «Indiana» verso 3-9. «Chioggia» verso 4-9. «Bernina» 5-9.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Città di Siracusa» verso 16-9 p. da Trieste per Venezia, Ancona, Catania, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Barcellona, (Tarragona), Valencia. «Città di Catania» verso 21-9 p. da Trieste per Bari, Reggio Calabria, Messina, Catania, Siracusa, Malta e successivi scali del Tirreno. «Cagliari» verso 23-9 p. da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» in disarmo a Napoli dal 18-8. «Città di Siracusa» 4-9 p. da Barcellona per Tarragona. «Camelia» 4-9 a. a Messina da Trieste. «Città di Catania» 2-9 a. a Livorno da Genova. «Valdarno» 5-9 a. a Napoli da Palermo. «Cagliari» 3-9 a. a Napoli da Genova. «Giosuè Borsi» 4-9 a. a Londra da Lisbona. «Vallisarco» 6-9 a. a Genova da Anversa. «Città di Viareggio» 4-9 a. a Canneto Lipari da Messina.

MONACO '72

Danek e Nordwig: disco e asta sofferti
I cestisti azzurri sperano nella Russia

Oro record e simpatia ad Akii Bua

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monaco, 2

Cinque medaglie d'oro erano in palio nella terza giornata monacense riservata all'atletica. I nuovi campioni d'Olimpia sono l'africano Akii Bua (400 ostacoli), il cecoslovacco Danek (disco), l'americano Wottle (800 metri), il tedesco dell'Est Nordwig (asta) e la sua connazionale Stecher (m 100).

E' stata una giornata indimenticabile per l'atletica mondiale, ricca di emozioni e di risultati a sensazione: fra questi spicca il nuovo primato mondiale stabilito dall'ugandese Akii Bua sui 400 ostacoli, in una specialità fra le più spettacolari del programma olimpico.

Ma veniamo alle gare, una dopo l'altra.

400 OSTACOLI — Spettacolosa finale quella degli ostacoli bassi. E' partito bene l'americano Mann, ma ai duecento metri andava in testa il baronetto inglese Hemery, già vincitore a Città del Messico, che pareva involarsi verso il bis. Sull'ultima curva, però, progrediva in modo incredibile l'africano dell'Uganda Akii Bua, che con la sua poderosa cadenza a tredici falcate rinveniva in modo straordinario. Attaccava col destro l'ultimo ostacolo e si avviava a un autentico trionfo. Figlio di un capo tribù ed uno di venti fratelli, l'ugandese Akii Bua non sapeva contenere la sua gioia, dopo aver trascinato all'entusiasmo il pubblico di Monaco e continuava a saltare ostacoli in «souplesse». Il responso del cronometro era di 47"8 — nuovo record mondiale — per il favoloso Akii Bua vincitore di una gara semplicemente appassionante: tre decimi in meno del precedente record di Hemery e finalmente demolito il muro dei 48 secondi. Mann intanto aveva strappato a Hemery, baronetto deluso, la medaglia d'argento. Il gentleman inglese restava di... bronzo, ma era il primo a congratularsi con l'africano vincitore stupendo.

DISCO MASCHILE — L'americano Jay Silvester si era portato in testa al terzo lancio, scagliando il disco a m 63,50 e superando così il connazionale Powell che aveva precedentemente stabilito un lancio di m 62,82. Lo svedese Bruch, primatista mondiale con oltre 68 metri, cercava di inserirsi nel duello fra gli statunitensi decisi a contendersi in famiglia la successione del leggendario Oerter. Silverster e Bruch non avevano fatto però i conti con il trentacinquenne cecoslovacco Ludwig Danek, che riscattava d'un tratto le amarezze di una gloriosa carriera povera di allori, conquistandosi al medaglia più lucente grazie ad un lancio di metri 64,40 all'ultima prova. Lo italiano Simeon — decimo con m 59,34 — non è riuscito ad entrare fra gli otto che hanno effettuato l'ultima serie finale di tre lanci.

800 MASCHILI — David Wottle ha rispettato il pronostico, ma con quanta fatica! L'americano aveva affrontato in tutta leggerezza la prova, arrivando per ultimo ai blocchi dello start (qualcuno già pensava che come i suoi connazionali Hart e Robinson avesse perso l'autobus...). Alla partenza Wottle era più lento di tutti, tanto da perdere diversi metri rispetto al gruppo, prima di rifarsi sotto soltanto dopo il primo giro. Il sovietico Arzhanov scattava ripetutamente, dopo che la coppia dei keniani aveva fatto l'andatura, e ai trecento finali produceva il suo massimo sforzo. Wottle, con la sua aria sorniona, guadagnava posizioni e usciva prepotente in dirittura d'arrivo per bruciare proprio sul filo di lana chi aveva cercato di dargli fastidio. Per battere Arzhanov il favoritissimo Wottle — aria noncurante e berrettino in testa — doveva prodursi in uno sprint allo spasimo. Tempo dell'americano 1'45"9, secondo Arzhanov con lo stesso tempo, terzo il keniano Boit. All'alzabandiera della premiazione Wottle si portava la mano sul cuore, che gli batteva ancora dalla paura...

SALTO CON L'ASTA — Dopo la «defaillance» di Dionisi e Isaksson oltreché dell'altro americano Schmid in fase di qualificazione, la lotta per la medaglia d'oro fra gli «angeli volanti» verteva sul duello fra l'americano Seagren primatista mondiale e il tedesco d'oriente Nordwig, che aveva condotto una accurata preparazione proprio in vista dei Giochi di Monaco. Papanicolau si è arreso subito davanti all'ostacolo per lui insormontabile dei 5,20. Posta l'asticella dieci centimetri più in su, gli americani Johnson e Seagren «passavano» (in precedenza avevano comunque superato i 5,20); Nordwig sbagliava il primo salto ma si rifaceva al secondo. Tracanelli e Lagerqvist invece non ce la facevano. Restavano in quattro ad affrontare i 5,35: Seagren, Johnson e i tedeschi di opposta sponda Nordwig e Kuretzki. Nordwig e Seagren al primo salto, Johnson al secondo, andavano al di là, per contendersi da quota 5,40 le medaglie in palio. Era Nordwig ad arrivare più in alto di tutti superando quota 5,50, laddove non arrivava Seagren.

100 FEMMINILI — La tedesca orientale Renata Stecher, ex signorina Messner, è la nuova «regina» della velocità femminile, erede della Tyus che aveva vinto a Tokio e a Città del Messico. Alla finale erano giunte fra le altre anche la cubana Silvia Chivas e l'australiana Boyle, ma nessuna delle due è riuscita ad impensierire in qualche modo la Stecher, che è volata via in progressione poderosa verso il traguardo dorato. La vincitrice ha corso i «cento» in 11"07, precedendo nell'ordine la Boyle e la Chivas. Per la Boyle c'è la possibilità di rifarsi sulla distanza doppia.

PENTATHLON — La prova multipla femminile, che consiste in cinque specialità, si è iniziata con i 100 ostacoli, cui hanno fatto seguito il getto del peso e il salto in alto. Grande favorita per la medaglia d'oro del pentathlon è la tedesca dell'Est Pollak, che detiene il primato mondiale con 4.765 punti secondo la nuova tabella del pentathlon che ha seguito ultimamente varie modificazioni.

Fra le «pentatlete» gareggia anche la Rosendhal, vincitrice della medaglia d'oro del salto in lungo. La trentatreenne inglese Mary Peters era in testa dopo la seconda gara, davanti alla Pollak e alla Rosendhal.

400 FEMMINILI — Nella batteria vinta dalla giamaicana Saunders, l'italiana Donata Govoni è giunta quinta in 53"98 ed è stata ripescata per la seconda fase. Le batterie in programma erano ben sette. Sono state ammesse alla successiva fase le prime quattro di ogni serie più i quattro rimanenti migliori tempi. Vincitrici di batteria la australiana Rendina, la bella americana Hammond, la tedesca Monica Zehrt (coprimatista mondiale in 51" netti), la francese Nicole Duclos, la giamaicana Saunders, la tedesca Frese e la cubana Truste. Miglior tempo quello realizzato dalla Rendina, che ha battuto il recor olimpico (51"9).

GIAVELLOTTO MASCHILE — Nelle qualificazioni del lancio del giavellotto il miglior risultato è stato ottenuto da Woltermann con m 86,22 davanti al sovietico Lusis — candidato numero uno alla medaglia d'oro — che ha lanciato a m 82,92. L'italiano Cramerotti non è riuscito a superare la «barriera» di qualificazione fissata agli ottanta metri — pur venendo da un recente 83,50 — ed è stato subito eliminato.

N. D. P.

L'esultanza di Akii Bua

Telefoto Ansa

Monaco — Il drammatico arrivo degli 800 maschili: vince il compassato americano David Wottle, con il berretto, battendo il sovietico Arzharov, caduto sul traguardo, e il keniano Boit

CONTINUA IL CROLLO DEI PRIMATI DI NUOTO: JOHN HENCKEN MONDIALE 200 RANA

Secondo oro per Matthes
In semifinale Spitz battuto

Monaco, 2

Continua il crollo dei primati di nuoto ai ventesimi Giochi olimpici di Monaco. Questo pomeriggio uno dei fautori di queste «performances» è stato l'americano Hencken, che si è aggiudicato assieme all'oro dei 200 rana, il nuovo primato mondiale della specialità in 2'21"55. Hencken in questa finale ha battuto, oltre all'inglese Wilkie, anche il giapponese Taguchi, che l'altro ieri aveva primeggiato nei 100 rana.

Con Hencken si è laureato campione olimpico anche il tedesco orientale Matthes. Il rappresentante europeo, oltre ad aggiudicarsi la medaglia d'oro ha anche eguagliato il suo record del mondo nei 200 dorso, confermandosi ancora una volta il più grande nuotatore di tutti i tempi in questa specialità. Matthes, che due giorni fa si era fregiato dell'oro anche nei 100 dorso, ha vinto, come ormai è sua normale prassi, la gara di oggi in tutta scioltezza e fiaccando la resistenza degli americani Stamm e Ivey, nella quarta ed ultima vasca.

Altro record mondiale, e forse il più significativo della giornata, nella finale dei 100 rana femminile. Si è aggiudicata l'oro e il primato la diciottenne americana Cathy Carr. E contro la giovane ondina nulla ha potuto la russa Stepanova, più esperta e più titolata e medaglia d'oro a Tokio nei 200 rana, che ha dovuto accontentarsi dell'argento perché fiaccata dal ritmo deciso e incalzante della seconda vasca della statunitense.

Solo primato olimpico migliorato nell'ultima delle finali in programma, quella dei 100 dorso femminile, gara in cui gli americani hanno mietuto un ennesimo successo. Si è fregiata del massimo alloro la bionda e occhialuta Melissa Belote, nel tempo di 1'05"78.

In mattinata Mark Spitz aveva subito la sua prima sconfitta da quando sono incominciate le Olimpiadi di nuoto. Spitz ha dovuto, infatti, accontentarsi del secondo posto nelle serie eliminatorie per accedere alle finali dei 100 stile libero.

Novella in corsa per l'oro negli 800

Monaco, 2

Il momento magico di Novella Calligaris continua. La brava nuotatrice azzurra oggi si è ancora una volta superata, abbassando in mattinata nelle batterie degli 800 metri stile libero il primato europeo di oltre tre secondi, portandolo a 9'02". L'impresa della Calligaris assume una dimensione enorme se si considera che l'azzurra ha fatto gara a sè. Infatti ha nuotato praticamente da sola lottando unicamente contro il cronometro perché le altre avversarie della sua batteria erano rimaste sulla sua scia soltanto nei primi 100 metri, dopo di che la Calligaris si è creata alle sue spalle un distacco incolmabile. Perciò Novella per tutto il resto della gara ha lottato contro se stessa e contro il tabellone luminoso, sul quale apparivano di volta in volta i suoi tempi ai vari passaggi.

E' arcinoto che la Calligaris rende al meglio quando è con avversarie in grado di impegnarla. Oggi, invece, ha toccato il bordo della vasca 20 secondi prima della seconda classificata. A questo punto sorge spontanea la domanda: cosa farà domani il nostro fenomeno azzurro del nuoto, quando in finale sarà in compagnia della grande Gould, della Rothmater, della Simons, della Hardgmarger e della Bunschoten? La risposta non è semplice perché, Rothmater a parte (unica ad aver fatto meglio di Novella questa mattina) le atre hanno fatto una gara di tutta «souplesse», quindi i loro tempi non sono indicativi. Ma, mettendo una volta tanto al bando la scaramanzia, e in base agli exploit dei giorni scorsi di Novella, potrebbe anche accadere l'imprevedibile e cioè che la medaglia, se medaglia sarà, sia anche del metallo più pregiato.

Non resta quindi che augurare a Novella una buona domenica, in cui domani disputerà la finale della «sua» gara, appunto gli 800 stile libero.

Oltre a Novella stamane hanno gareggiato altre due italiane: Federica Stabilini e Antonella Valentini. Entrambe non hanno superato i turni eliminatori, ma data la giovane età delle due, le loro prestazioni fanno bene sperare per il futuro.

Eliminati anche gli azzurri Roberto Pangaro, presente alle batterie dei 100 stile libero, Massimo Nistri e Michele Di Piero che hanno disputato i turni di qualificazione per la finale dei 200 dorso.

PRIMO CASO DOPING

● Primo caso di doping ai Giochi della ventesima Olimpiade. L'atleta coinvolto è il pesista iraniano Arjomand Nasehi, classificatosi al decimo posto nella finale della categoria dei pesi mosca (fino a kg 52).

I RISULTATI

Atletica

FINALE 400

1) John Akii-Bua (Uga.) 47"82 (primato mondiale e olimpico); 2) Mann (USA) 48"51; 3) Hemery (Gbr.) 48"52; 4) Seymour (USA) 48"64; 5) Schubert (Ger. Ovest) 49"65; 6) Gavrilenko (URSS) 49"66; 7) Tziortzi (Gre.) 49"66; 8) Zorin (URSS) 50"25.

FINALE DISCO MASCHILE

1) Danek Ludvik (Cec.) 64,40; 2) Silvester (USA) 63,50; 3) Bruch (Sve.) 63,40; 4) Powell (USA) 62,82; 5) Fejer (Ung.) 62,62; 6) Thorith (Germ. Est) 62,42; 7) Tegla (Ung.) 60,60; 8) Vollmer (USA) 60,24; 9) Kalma (Fin.) 59,66

FINALE 800 MASCHILI

1) David Wottle (USA) 1'45"9; 2) Arzhanov (URSS) 1'45"9; 3) Boit Ken.) 1'46"0; 4) Kemper (Germ. Ovest) 1'46"5; 5) Ouko (Ken.) 1'46"5; 6) Carter Gbr.) 1'47"1; 7) Kupczyk (Pol.) 1'47"1; 8) Fromm (Germ. Est) 1'48"0

FINALE 100 METRI FEMMINILI

1) Renate Stecher Gdr.) 11"07; 2) Boyle (Aus.) 11"23; 3) Chivas (Cuba) 11"24; 4) Davis (USA) 11"32; 5) Richter (Ger.) 11"38; 6) Annum (Gha.) 11"41; 7) Ferrel (USA) 11"45; 8) Gleskova (Tch.) 12"48.

Pentathlon femminile dopo tre prove (100 ostacoli, peso e alto): 1) Mary Peters (GBR) 2.668; 2) Pollak (GDR) 2.872; 3) Tikhomirova (URSS) 2.744; 4) Bodner (GDR) 2.709; 5) Rosendahl (Ger.) 2.668; 6) Mack (Ger.) 2.648; 7) Jones (Can.) 2.644; 8) Prokop (Austria) 2.640.

Canottaggio

Singolo: 1) Malishev (URSS) 7'10"12; 2) Demiddi (Argentina) 7'11"53; 3) Gueldenpfennig (Germania este 7'14"45; 4) Hild (Germania occ.) 7'20"81; 5) Dietz (USA) 24'81"; 6) Buergin (Svizzera) 7'31"99.

Doppio: 1) Korshikov-Tomoshinin (URSS) 7'01"77; 2) Hans-Thogersen (Nor.) 7'02"58; 3) Schmied-Boehmer (Germ. est) 7'05"55; 4) Crooks-Delafield (G.Br.) 7'16"29; 6) Lacina-Straka (Cec.) 7'17"60.

Due senza: 1) Brietzke e Mager (Germ. est) 6'53"16; 2) Bachmann e Fischer (Sviz.) 6'57"06; 3) Luynenburg e Stokvis (Olanda) 6'58"70; 4) Zepletal e Lakomy (Cecoslov.) 6'58"77; 5) Broniec e Slusarski (Polonia) 7'02"74; 6) Oanta e Grumezscu (Romania) 7'02"90.

Due con: 1) Germania est 7'17"25; 2) Cecoslovacchia 7'19"57; 3) Romania 7'21"36; 4) Germania occ. 7'21"52; 5) URSS 7'24"44; 6) Polonia 7'28"92.

Quattro senza: 1) Germania est 6'24"27; 2) Nuova Zelanda 6'25"64; 3) Germania occ. 6'28"41; 4) URSS 6'31"92; 5) Romania 6'35"60; 6) Danimarca 6'37"28.

Quattro con: 1) Germania occ. 6'31"85 (Berger, Faerber, Auer, Ierl); 2) Germania est 6'33"30 (Zander, Gust, Martens, Jobst); 3) Cecoslovacchia 6'35"64 (Marecek, Nefe, Janos, Provaznik); 4) URSS 6'37"71 (Sterlik, Soloviev, Ljubaturos, Shamaev); 5) USA 6'41"86 (Sawyier, Ruthford, Rudolf, Vespoli); 6) Nuova Zelanda 6'42"55 (Cole, Nilsson, Clarck, Lindstrom).

Otto: 1) Nuova Zelanda 6'08"94; 2) USA 6'11"61; 3) Germania est 6'11"67; 4) URSS 6'14"48; 5) Germania occ. 6'14"91; 6) Polonia 6'29"35.

Nuoto

800 stile libero femminile. Qualificazione per la finale: Rothammer (USA) 8'59"69 (primato olimpico); Calligaris (Italia) 9'02"96 (primato europeo); Gould (Australia) 9'10"84; Wegner (Germania est) 9'11"32; Simmons (USA) 9'11"94; Jo Harshbarger (USA) 9'14"46; Moras (Aus.) 9'17"95; Bunschoten (Hol.) 9'21"13.

Semifinali m 100 stile libero masch. (otto migliori tempi in finale) - Prima semifinale: 1) Heidenreich (USA) 52"31; 2) Grivennikov (URSS) 52"55; 3) Bure (URSS) 52"60; 4) Rousseau (Fra.) 52"82. Seconda semifinale: 1) Wenden (Aus.) 52"32; 2) Spitz (USA) 52"43; 3) Steinbach (Ger. occ.) 52"87; 4) Murphy (USA) 53"17.

Finale m 100 rana femminili: 1) Catherine Carr USA) 1'13"59 (primato del mondo); 2) Stepanova (URSS) 1'14"99; 3) Whitfield (Aus.) 1'15"73; 4) Kissne-Kaczander (Ungh.) 1'16"26; 5) Melick (USA) 1'16"34; 6) Eberle (Ger. occ.) 1'17"16; 7) Smedh (Sve.) 1'17"19; 8) Harrison (GB) 1'17"49.

Finale m 200 dorso maschili: 1) Roland Matthes (Ger. Est) 2'02"82 (primato mondiale eguagliato); 2) Stamm (USA) 2'04"09; 3) Ivey (USA) 2'04" e 33; 4) Cooper (Aus.) 2'06"59; 5) McKee (USA) 2'07"29; 6) Noack (Ger. Est) 2'08"67; 7) Verraszto (Ungh.) 2'10"09; 8) Berjeaund (Fra.) 2'11"77.

Finale m 200 rana maschili: 1) John Hencken (USA) 2'21"55 (primato del mondo); 2) Wilkie (GB) 2'23"67 (primato europeo); 3) Taguchi (Giapp.) 2'23"88; 4) Coleila (USA) 2'24"28; 5) Munoz (Messico) 2'26"44; 6) Kusch (Germ. occ.) 2'26"55; 7) Cherdakov (URSS) 2'27"15; 8) Katzur (Germ. Est) 2'27"44

Finale m 100 dorso femminili: 1) Melissa Belote (USA) 1'05"78 (primato olimpico); 2) Gyarmati (Ungh.) 1'06"26; 3) Attwood (USA) 1'06"34; 4) Moe (USA) 1'06"69; 5) Cook (Can.) 1'06"70; 6) Brigitha (Ol.) 1'06"82; 7) Herbst (Germ. Est) 1'07"27; 8) Piele (Germ. occ.) 1'07"36.

Pallacanestro

GIRONE A

Cecoslovacchia - Egitto	94-64
Australia - Brasile	75-69
Cuba - Giappone	108 63
Stati Uniti - Spagna	72-56

GIRONE B

Jugoslavia - Senegal	73-57
Germania - Polonia	67-65
Italia - Portorico	71-54
Russia - Filippine	111-80

Le medaglie d'oro della settima giornata

NUOTO

200 dorso maschili: Roland Matthes (Ger. Or.) 2'02"82 (R. O. e N.M. eg.).

200 rana maschili: John Hencken (USA) 2'21"5 (R.M.).

100 delfino femm.: Melissa Belote (USA) 1'05"78 (R.M.).

100 rana femm.: Catherine Carr (USA) 1'13"59 (R.M.).

TIRO

Skeet: Konrad Wirnhier (Ger. Occ.).

Carabina libera: Jones Wingger (USA).

ATLETICA

Disco: Ludvik Danek (Cec.) m 64,40.

Asta: Wolfgang Nordwig (Ger. Or.) 5,50 (R.O.).

100 piani femm.: Renate Stecher (Ger. Or.) 11"07.

800 piani: David Wottle (USA) 1'45"9.

400 ostacoli: John Akii-Bua (Uganda) 47"8 (R.M.).

TUFFI

Piattaforma 10 m: Ulrika Knape (Svezia).

JUDO

Pesi medi: Shinobu Sekine (Giappone).

CICLISMO

Velocità su pista: Daniel Morelon (Francia).

SCHERMA

Fioretto a squadre maschile: Polonia.

PESI

Categoria mediomassimi: Leif Jenssen (Norvegia).

CANOTTAGGIO

Singolo: Malishev (URSS).

Doppio: Korshikov-Tomoshinin (URSS).

Due senza: Brietzke-Mager (Germ. Or.).

Due con: Germania Or.

Quattro senza: Germania Or.

Quattro con: Germania Occ.

Otto: Nuova Zelanda.

BASKET - RAGGIUNTO IL PRIMO OBIETTIVO PER GUARDARE ALLA FASE FINALE

L'Italia mette fuori causa il Portorico

Italia - Portorico 71-54

ITALIA: Brumatti (8), Cerioni (14), Masini, Bariviera, Zanatta (9), Meneghin (10), Marzorati (18), Serafini, Bisson (4), Iellini (8). Non hanno giocato Flaborea e Giomo. **PORTORICO:** Coll (4), Hatton (7), Thordsen (2), Rodriguez (6), Baum, Blondet (14), Brown, Ortiz (10), Cruz (5), Dalmau (4), Calzada (2). Non ha giocato Rivera. **ARBITRI:** Richardson (Thailandia) e Kassai (Ungheria). **NOTE:** tiri liberi: 15 su 18 per l'Italia; 9 su 20 per il Portorico.

Monaco, 2

Strepitoso! L'Italia è riuscita a battere in una partita giocata a livello eccezionale il Portorico con lo scarto di 17 punti. Era più del punteggio che occorreva per tornare a galla e rientrare nel gruppo delle pretendenti alle medaglie. Gli azzurri ci sono riusciti in una serata indimenticabile, dove al tifo assordante di un folto gruppo di sportivi italiani che si sgolavano per incoraggiare e sostenere la squadra azzurra, i giocatori hanno risposto tutti senza fare eccezione, senza graduatoria di valori, tutti per uno, uno per tutti. Ma uno in particolare si è messo in luce galvanizzando la compagine italiana, facendo salire il gioco a vertici di dimensioni straordinarie e contribuendo da solo ad aumentare il punteggio quasi vertiginosamente.

E' il piccolo Marzorati che nel secondo tempo, dando il cambio a Iellini, ha impostato quasi da solo tutta la partita e ha trasformato una gara equilibrata in un crescendo quasi rossiniano, contro cui i portoricani sono rimasti sbalorditi e soggiogati. Oltre a Marzorati è anche il caso di ricordare Cerioni, che nella prima parte della partita è stato il «cecchino» della situazione.

Meneghin è stato ancora sfortunato nel tiro, ma ha supplito in bravura nei rimbalzi difensivi erigendosi come una torre contro gli altrettanti giganti americani. Queste citazioni hanno un senso relativo perché come abbiamo detto tutti sono stati alla pari. Il lavoro svolto da coloro che non appaiono nel tabellino è stato oltremodo prezioso alla stessa maniera dei realizzatori. Il basket italiano oggi ha scritto una pagina d'oro.

Morelon si ripete nella velocità

Monaco, 2

Il cinque volte campione del mondo francese Daniel Morelon ha confermato la sua indiscussa superiorità nel settore della velocità, ripetendo il successo di Città del Messico nella sua specialità. In finale il «dilettante d'oro» del ciclismo francese ha affrontato l'australiano Nicholson e lo ha battuto in due sole prove. Soltanto nella seconda delle due ha dovuto faticare per giungere primo sulla linea. Nella seconda volata è stato necessario infatti ai giudici la foto per stabilire se la rimonta di Morelon, cominciata con un poco di ritardo, si fosse risolta positivamente. In semifinale Morelon aveva superato in due prove l'olandese Balk, sconfitto poi per il terzo posto anche dal poderoso sovietico Phakadze, che aveva eliminato Massimo Marino nei quarti di finale.

Sono stati disputati questa sera anche i quarti di finale dell'inseguimento a squadre, specialità in cui l'Italia, realizzando il nono tempo, non era riuscita a qualificarsi.

La Germania orientale ha realizzato il tempo migliore dei quarti con 4'23"26. Eccellente anche il tempo realizzato dalla Germania occidentale, vincitrice nel suo quarto contro la Bulgaria in 4'24"49. L'Unione Sovietica è stata invece eliminata dalla Polonia dopo essere stata costretta a compiere parte della gara in tre elementi.

In semifinale domani saranno di fronte da una parte le due Germanie e nell'altra la Polonia e la Gran Bretagna.

Nel ciclismo su pista una sola bicicletta azzurra in gara. Si tratta in realtà del tandem composto da Verzini e Rossi. Disputeranno le eliminatorie. E' l'ultima speranza del ciclismo italiano su pista di giungere al podio ma è una speranza che non trova conforto nel pronostico. Le due Germanie dovrebbero essere le protagoniste in questa specialità con francesi e sovietici tra i loro più quotati avversari.

GINNASTICA

Giudici-scandalo cacciato un altro

Monaco, 2

Un altro giudice, stavolta di ginnastica, è stato sospeso per palese parzialità durante le votazioni per le prove femminili. Il pubblico lo aveva sonoramente e lungamente fischiato (si tratta di un tedesco dell'Est) allorché aveva dato un punteggio elevato e immeritato a tre connazionali, «castigando» invece la sovietica Olga Korbut, che a giudizio degli esperti era stata nettamente superiore alle concorrenti. La Federazione internazionale della ginnastica ha sospeso il giudice ed ha aperto una inchiesta.

CANOTTAGGIO

Tre medaglie d'oro alla Germania Est

Monaco, 2

Sul lago di Oberschleissheim, dove il canottaggio italiano è affondato del tutto (è stata la peggiore Olimpiade del dopoguerra per lo sport del remo azzurro, più amara ancora di quella di Helsinki nel 1952, dove arrivò in finale con un solo armo, il «due con» della Libertas Capodistria composto da Ramani e Tarlao, classificatosi al quarto posto), sono stati assegnati oggi i sette titoli dei giochi bavaresi. Tre medaglie d'oro sono andate alla Germania orientale, l'unico Paese che era riuscito a piazzare un equipaggio in ognuna delle sette finali.

Se questa beneficiata era prevista, la sorpresa è venuta dalla Nuova Zelanda che si è imposta nella gara più spettacolare, quella dell'otto. Mentre tutti attendevano un duello fra russi, americani e tedeschi dell'Est, è venuta fuori la Nuova Zelanda, che è stata in testa dall'inizio alla fine.

PUGILATO

Spinello battuto

Il peso massimo italiano Guglielmo Spinello è stato battuto negli ottavi di finale del torneo olimpico di pugilato dal tedesco occidentale Rudi Horning.

Dopo una prima ripresa in attacco, Spinello ha avuto la peggio nella terza, quando le parti si sono invertite, e il tedesco, in una serie di furiosi scambi, ha fatto sanguinare il naso dell'italiano, che ha lasciato il quadrato con il volto coperto di sangue.

Pallanuoto

Italia - Jugoslavia	6-6
Olanda - Cuba	8-6
Romania - Bulgaria	4-3
Spagna - Australia	8-4
Russia - Germania Occ.	4-2
Ungheria - USA	5-3

MEDAGLIERE

	oro	arg.	br.	tot.
U.R.S.S.	21	17	13	51
U.S.A.	18	19	14	51
Germania Est	16	9	14	39
Giappone	10	6	8	24
Australia	5	4	2	11
Polonia	4	2	1	7
Germania Ovest	3	5	8	16
Svezia	3	2	2	7
Ungheria	2	5	10	17
Bulgaria	2	4	1	7
Gran Bretagna	2	2	3	7
Norvegia	2	1	0	3
ITALIA	1	3	3	7
Cecoslovacchia	1	3	2	6
Francia	1	1	4	6
Nuova Zelanda	1	1	0	2
Olanda	1	0	2	3
Nord Corea	1	0	1	2
Danimarca	1	0	0	1
Uganda	1	0	0	1
Canada	0	2	0	2
Svizzera	0	2	0	2
Romania	0	1	3	4
Austria	0	1	1	2
Iran	0	1	1	2
Argentina	0	1	0	1
Colombia	0	1	0	1
Sud Corea	0	1	0	1
Libano	0	1	0	1
Mongolia	0	1	0	1
Turchia	0	1	0	1
Brasile	0	0	1	1
Cuba	0	0	1	1
Finlandia	0	0	1	1
Giamaica	0	0	1	1
Kenya	0	0	1	1

Azzurri in gara

Atletica leggera: (ore 10) - **Liani, Acerbi, Buttari** 110 ostacoli. **Gentile**, qualificazione salto triplo. **Simeoni**, salto in alto donne. (ore 11) - **Menna**, batterie 200 metri. (ore 14) - **Pamich, Carpentieri, Visini**, marcia 50 chilometri.

Ciclismo: (ore 20) - **Verzini, Rossi**, batterie tandem, eventuali semifinali inseguimento squadre, eventuali quarti di finale tandem

Judo: (ore 14) - **Di Palma** contro Chang (Cor. Sud) ed eventuali altri incontri.

Pugilato: (ore 19) - (primo incontro) **Udella** contro Zoriktsney (Unione Sovietica), (quinto incontro) **Morbidelli** contro Kobayashi (Gia.).

Scherma: (ore 8) - **Maffei, Rigoli, Montano A., Montano T.**, sciabola a squadre, eliminatorie. (ore 15.30) - eventuali semifinali fioretto ind. donne

Sport equestri: (ore 10) - **D'Inzeo R., D'Inzeo P., Mancinelli, Orlandi**, salto ad ostacoli individuale.

Nuoto: (ore 10) - **Marugo**, batterie 200 metri quattro stili; staffetta 4 X 100 metri quattro stili donne. **Fincchiaro, Irredento**, batterie 1.500 s.l., **Calligaris**, finale 800 metri.

Tuffi: (ore 13) - **Dibiasi, Cagnotto**, tre tuffi piattaforma. (ore 20.30) - **Dibiasi, Cagnotto**, quattro tuffi piattaforma.

Pallanuoto: (ore 15) - **Italia - Germania.**

Pallacanestro: (ore 12) - **Italia - Filippine.**

PALLANUOTO

L'Italia pareggia con la Jugoslavia (6-6)

ITALIA: Alberani, Pizzo, Simeoni, Cevasco, Ghibellini, De Magistris, Marsili Guglielmo, Lavoratori, Marsili Sante, Lignano. (Non ha giocato Baracchini).

JUGOSLAVI: Markovic, Rudic, Bonacic, Marocic, Lopatni, Jankovic, Belamaric, Antunovic, Sandic.

ARBITRO: Goose (Olanda).

MARCATORI: nel primo tempo: a 50" De Magistris, all'1'33" Sandic, al 3'05" Bonacic, al 4'52" Simeoni. Nel secondo tempo: al 2'06" Marovic, al 4'21" Marovic su rigore, al 4'45" Marsili Guglielmo. Nel terzo tempo: all'1'28" Jankovic, al 4'55" Simeoni. Nel quarto tempo: all'1'24" Simeoni, al 2'33" Pizzo su rigore, al 3'01" Antunovic.

Monaco, 2

Oggi l'Italia con il pareggio (6 a 6) ha buttato al vento con ingenuità la possibilità di battere la Jugoslavia nel torneo finale olimpico di pallanuoto. Sarebbe stato sufficiente, infatti, che i nostri giocatori si fossero ricordati che gli avversari erano decimati nei ranghi, non potendo contare sul prezioso apporto di Perisic e di Lopatni sospesi ieri dalla commissione disciplinare. Se avessero, insomma, cercato di approfittare del momento favorevole, forse avrebbero messo maggior foga nelle loro azioni e avrebbero puntato con più convinzione alla vittoria.

Una vittoria che era assolutamente indispensabile perché potessero ancora sperare nella medaglia di bronzo. Teoricamente questa ipotesi è ancora realizzabile, ma non bisogna sottovalutare i due prossimi impegni della nostra nazionale: quello con la Germania (domani) e con gli Stati Uniti (dopodomani).

La partita di oggi, è stata giocata dall'inizio alla fine con poca determinazione da parte degli azzurri. Tanto che, perfino nell'ultimo minuto di gioco, sul risultato pari di sei a sei, gli azzurri non hanno saputo approfittare del momento favorevole che li vedeva in vantaggio numerico sulla squadra jugoslava. In questa ultima fase, infatti, se fossero riusciti a realizzare un gol, sarebbe stato estremamente difficile per gli avversari riuscire di nuovo a pareggiare con a disposizione un margine di tempo così breve dalla conclusione.

FIORETTISTE IN SEMIFINALE

Monaco, 2

La giornata olimpica per la scherma aveva in programma oggi le eliminatorie ed i quarti di finale del fioretto individuale femminile e le eliminatorie e le finali del fioretto maschile a squadre.

Le schermitrici azzurre hanno offerto tutte una splendida prova, assicurandosi l'ammissione alle semifinali. La Ragno, la Collini e la Lorenzoni sono ormai vicine alla «zona medaglie» e considerate le ottime prove fornite oggi le speranze sono fondate.

La giornata, almeno per quanto riguarda la Ragno che è la numero uno delle azzurre, non era certo iniziata nel migliore dei modi. La veneziana infatti era stata sul punto di venire clamorosamente eliminata al primo turno. Un avvio disastroso: tre sconfitte nei primi tre incontri con la tedesca Oertel (4-2), la polacca Balon (4-3) e l'inglese Henley (4-1). La Ragno ritrovava però la concentrazione e vinceva gli ultimi due assalti. Con due vittorie il destino della veneziana era affidato al comportamento delle avversarie che stavano terminando i propri assalti. Quando tutto si è concluso nel modo migliore, l'italiana non ha saputo trattenere la gioia ed è corsa ad abbracciare la triestina Irene Camber, commissario tecnico della Nazionale.

Nelle eliminatorie, tranquillo invece il cammino delle altre due azzurre, la Lorenzoni che ha ottenuto due vittorie e la Collino con tre successi. Nei quarti di finale le tre azzurre rivaleggiavano in bravura con le avversarie. La Ragno si assicurava il proprio gruppo terminando alla pari (4 vittorie) con la francese Gabai-Dumont; la Collino e la Lorenzoni si classificavano al terzo posto con tre successi. In semifinale si troveranno a combattere: tre francesi (Ceretti, Gabai-Dumont e Demaille), le tre azzurre, due sovietiche (Belova e Gorokhova), una belga (Lecompte), una svedese (Palm), una ungherese (Bobis) e una cecoslovacca (Raczova).

Nella scherma i pronostici sono sempre difficili. Non vi è dubbio che i favori vanno alla campionessa in carica, la francese Demaille, la quale però troverà nella Ragno, che ha trovato il momento del suo riscatto, una degna avversaria.

Nel fioretto maschile a squadre la medaglia d'oro è andata alla Polonia, che nella finale ha battuto l'Unione Sovietica. Il bronzo è stato assegnato ai francesi.

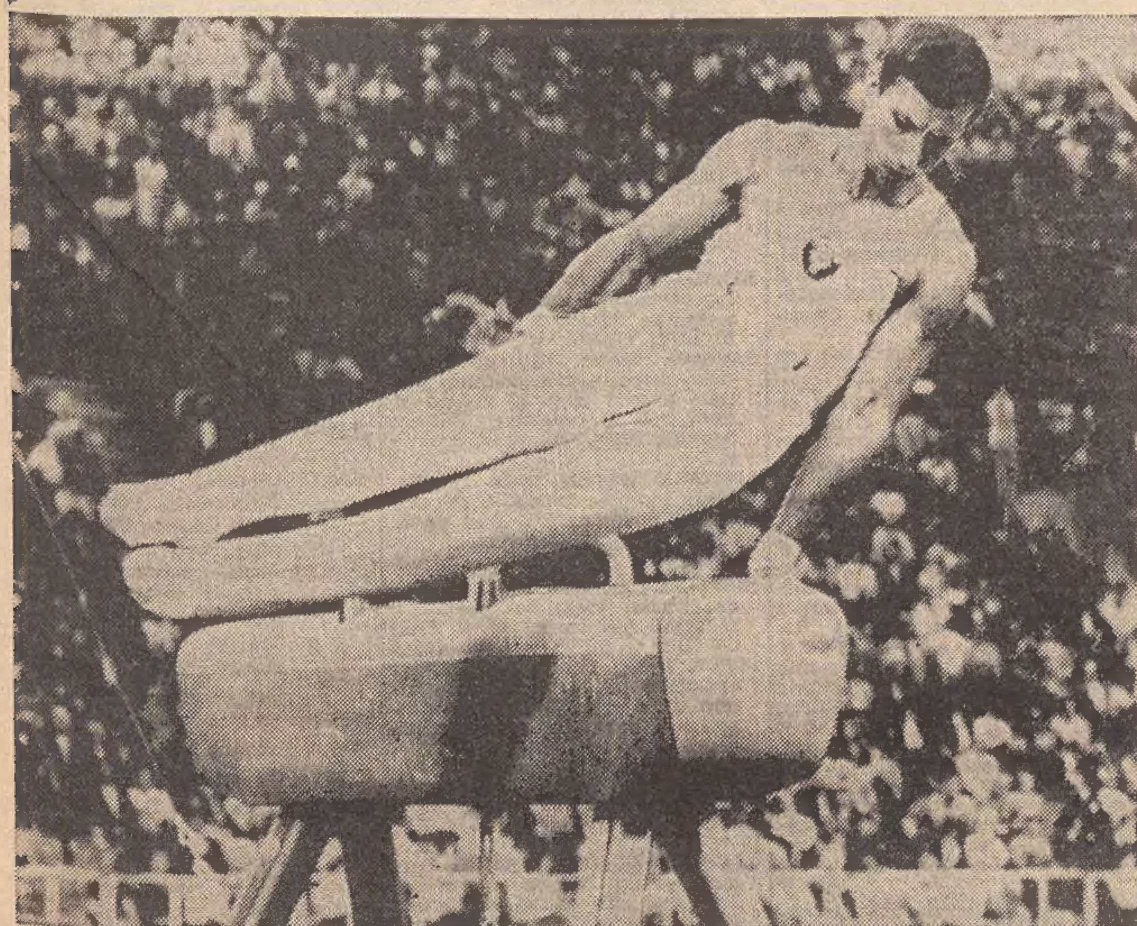
MONACO '72

Obiettivo sui Giochi



Telefoto Ansa

Monaco — Non tutte le specialità atletiche si addicono alle donne o meglio non tutti i momenti atletici delle donne sono eleganti. Ecco tre ragazze impegnate nel getto del peso: tre espressioni che denotano sforzo e concentrazione... degni di uomini. Da sinistra la francese Debourse, la tedesca orientale Pollack e la canadese Kiekebelt, in lizza nella gara del pentathlon



Telefoto Ansa

Monaco — Il sovietico Viktor Klimenko medaglia d'oro di ginnastica nel cavallo con maniglie

Programma odierno

Programma orario (ora italiana) dell'ottava giornata di gare:

Scherma: alle 9 e alle 16.30: sciabola a squadre (eliminatorie); 16.30: fioretto individuale femminile (semifinali); 20.30: fioretto individuale femminile (finali).

Pallacanestro: ultima giornata delle eliminatorie; 10: Giappone-Stati Uniti (gruppo A); 11.30: Spagna - Cecoslovacchia (gruppo A); 13: Italia-Filippine (gruppo B); 15.30: Polonia-Portorico (gruppo B); 17: Jugoslavia-Unione Sovietica (gr B); 19.30: Australia-Egitto (gr. A); 21: Germania ovest-Senegal (gruppo B); 22.30: Cuba-Brasile (gruppo A).

Atletica: 11: 110 ostacoli (batterie), salto triplo (qualificazioni), salto in alto femminile (qualificazioni); 12: 200 maschili (batterie), salto in lungo (pentathlon); 15: marcia 50 km.; 15.30: 110 ostacoli (quarti di finale); 16: 400 femminili (quarti di finale); 16.30: giavellotto maschile (finali); 16.40: 200 maschili (quarti di finale); 17: 400 maschili (batterie); 17.45: 200 (pentathlon); 18.15: 10.000 (finali); 19: 800 femminili (finali).

Nuoto: 11: 200 misti maschili (batterie), 4 X 100 misti femminili (batterie. 1500 stile libero maschili (batterie); 19: 200 misti maschili (finali), 800 stile libero femminili (finali), 100 stile libero maschili (finali), 4 X 100 misti femminili (finali).

Tuffi: 14: trampolino maschile (3 tuffi); 21.30 piattaforma maschile (4 tuffi).

Pallanuoto: dalle 11: girone finale (2 partite); dalle 15: girone finale (2 partite); dalle 20.30: girone finale (1 partita).

Equitazione: dalle 11 alle 19: gran premio Olimpico di salto ad ostacoli individuale.

Pallavolo: 11: Germania est-Germania ovest (maschile gr. B); 15: Giappone-Brasile (maschile gruppo B) e partita femminile; 20.30: Cuba-Romania (maschile gruppo B) e partita femminile.

Hockey su prato: 11.30: Germania ovest - Spagna (gruppo A); 14: Pakistan-Malaysia (gr. A); 14: Francia-Argentina (gr. A); 14: Belgio-Uganda (gruppo A); 15.30: Olanda-Gran Bretagna (gruppo B); 15.30: Australia-Polonia (gruppo B); 17: India-Messico (gruppo B); 17: Kenya - Nuova Zelanda (gruppo B).

Pugilato: dalle 14 alle 18 e dalle 20 alle 24: secondo turno.

Sollevamento pesi: 14: pesi medio-massimi (gruppo A); 20: pesi medio-massimi (gr. B).

Judo: dalle 15 alle 19.30: pesi welters (eliminatorie); dalle 21 alle 24: pesi welters (recuperi, semifinali e finali).

Calcio: dalle 16: 3 partite; alle 21.30: 1 partita.

Ciclismo: dalle 21: tandem (eliminatorie), inseguimento a squadre (semifinali), tandem (quarti di finale).

Pallamano: 21: Danimarca-Svizzera (gruppo A); 21: Germania est-Cecoslovacchia (gr. B); 21: Romania - Germania ovest (gruppo C); 21: Jugoslavia - Ungheria (gruppo D); 22.15: Unione Sovietica-Polonia (gruppo A); 22.15: Islanda-Tunisia (gruppo B); 22.15: Norvegia-Spagna (gruppo C); 22.15: Giappone-Stati Uniti (gr. D).

Oggi alla TV

Nella pagina degli spettacoli il programma dettagliato della giornata olimpica.

CRONACHE SPORTIVE

MUNARI - MANNUCCI VINCONO A SAN MARTINO

La Fiat di Pinto-Macaluso prima nella Mitropa Cup

Torino, 2

Le vetture Fiat e Lancia si sono disputate fino all'ultimo il Rally di San Martino di Castrozza, che si è concluso oggi dopo due giornate di gara sulle strade delle Dolomiti. La vittoria è toccata alla Lancia con equipaggio Munari - Mannucci, che hanno portato la loro Fulvia HF ad un meritato successo. Va rilevato anche la bella affermazione della squadra Fiat con sei 124 spider immediatamente alle spalle del vincitore.

Da segnalare in particolare la prova dell'equipaggio Pinto - Macaluso che, con il secondo posto conquistato a San Martino, si è aggiudicato definitivamente la Mitropa Cup, della quale guidava la classifica dopo le vittorie ai rally Hessen e Semperit e il secondo posto al rally Flan. Organizzata dagli automobile club d'Italia Austria e Germania, la Mitropa Cup viene infatti assegnata in base ai quattro migliori risultati nei sei rally in calendario, di cui quello di San Martino di Castrozza era la penultima prova.

Il Giro del Lazio a Van De Bossche

Cave, 2

Il fiammingo Martin Van De Bossche ha vinto in volata a Cave, dopo aver distaccato Marcello Bergamo e Thomas Pettersson, classificatisi nell'ordine, il Giro del Lazio - Trofeo Fiat.

Sin dalla partenza i corridori si sono dati aspra battaglia, ma nessuno è riuscito a concretare i propri tentativi per l'ottima guardia che il gruppo faceva. Il via è stato dato da Ariccia alle ore 11.03.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Van de Bossche Martin (Molteni) che compie km 206 in ore 5 12' 02" alla media oraria di km 39,582; 2) Germano Marcello (Filotex) stesso tempo; 3) Pettersson T. (Ferretti) ad otto secondi; 4) Maggioni (Dreher) s.t.; 5) Boifava (Zonca) a 13"; 6) Gimondi a 32".

SENZA RETI L'INCONTRO DI COPPA ITALIA SEMIPRO AL «GREZAR»

Rivaleggiano in gioco la Triestina e l'Udinese

D'Alessi ancora il centro motore della squadra alabardata - Occasioni mancate

Triestina - Udinese 0-0

TRIESTINA: D'Ambrogio; Frigeri, De Gasperi, Macchia, De Luca, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Rizzato (8' s.t. Zamparo), D'Alessi, Rakar (8' s.t. Bertoli). **UDINESE:** Zanier; Zanin, Bonora (15' s.t. Leban); Politti, Pighin, Zampa, Pellizzari, Giacomini, Pavoni, Galeone, Dedè, Zaina. **ARBITRO:** Scolari, di Verona.

Partita chiusa in parità fra Triestina e Udinese, che hanno rivaleggiato per impegno agonistico, dando vita così a un confronto sempre vivace e interessante, senza pause di gioco. La supremazia è stata alterna, ma a mostrare le cose più belle in linea tecnica è stata la Triestina, non fosse altro per gli spunti offensivi che venivano ispirati da Dino D'Alessi, il quale ieri sera ha fornito un'altra dimostrazione della sua forza galvanizzatrice di tutte le manovre alabardate.

Ancora una volta il centrocampo alabardato, che ieri ha ripresentato Brusadelli, è stato il fulcro della squadra. E con una difesa attenta e quasi perfetta (De Luca non è ancora a posto, ma ha controllato bene il pericoloso Pavoni; D'Ambrogio non è stato sicuro in un paio di uscite) i problemi che Petagna deve ancora risolvere riguardano l'incisività dell'attacco, che non è abbastanza pronto nello sfruttare le situazioni da gol. Vastini solo nel secondo tempo è venuto in luce, dopo un avvio impacciato. Rakar ha giocato in pratica solo il primo tempo, senza brillare, mentre Bertoli si è fatto preferire per la maggior decisione. Rizzato ha fatto meglio che contro il Venezia, ma ha dovuto lasciare il campo anzitempo, per una botta. Con i lanci di D'Alessi, che sono veramente invitanti, le punte devono essere in grado di cogliere maggiori frutti, affinché non vada sprecato il lavoro di preparazione dalle retrovie.

L'Udinese è piaciuta a tratti, come discontinua è stata la sua azione offensiva. Alle volte è sembrata travolgere l'avversaria, altre ne è sembrata in balia. Politti non ha ripetuto la partita di Monfalcone, ma si è messo comunque in evidenza per il dinamismo del suo gioco, che richiede molto spazio. Una buona impressione ha destato lo stopper Pighin, deciso e irruento, nonché il terzino Zanin, migliore di Bonora e del libero Zampa di ieri sera. Galeone e Giacomini giocano con un passo più cadenzato, ma sfruttando l'esperienza non fanno sentire il loro ritmo diverso, poiché la posizione li aiuta notevolmente. E' piaciuto Pavoni, sempre insidioso nei colpi di testa, anche se poco fortunato. Pellizzari e Dedè si sono alternati quali punte oppure in appoggio, in posizione più arretrata. Una tattica di gioco prudente, uso trasferta, che impedisce però di cogliere frutti maggiori.

Ed ecco la cronaca.

Da un traversone di Pellizzari, palla-gol per Pavoni che di testa manda fuori. Altro pericolo per D'Ambrogio al 6', su traversone di Giacomini; l'intervento di pugno è difettoso, la palla danza davanti alla rete; ci pensa Brusadelli a salvare in angolo. E' l'Udinese a tenere banco, comandando il gioco, con manovre piuttosto insidiose.

All'11' De Luca crea un grosso pasticcio, cercando di servire il pallone a D'Ambrogio ma in realtà imbeccando Dedè, che però manca l'occasione, sulla uscita disperata (angolo) del portiere alabardato. La Triestina non riesce ancora a manifestarsi e cerca il bersaglio per la prima volta solo al 13', su rovesciata di Rizzato, che subito dopo non può sfruttare un lancio di D'Alessi. Altro spunto felice di Rizzato, ancora servito da D'Alessi: il tiro colpisce il ferro che sostiene la porta.

E' il segno del risveglio alabardato, chè d'ora in avanti la Triestina marcia più spedita, poggiando su Vastini e Rizzato le sue offensive. D'Alessi è il gran regista; a lui finiscono le palle difficili per trasformarsi in perentori inviti per le punte. Il gioco nasce da D'Alessi, ma anche da Scichilone che lo asseconda bene.

Alla mezz'ora un Rizzato scatenato guadagna un angolo. Scichilone manda al centro, Zampa devia di testa e sfiora l'autorete. Poi Frigeri atterra bruscamente Dedè in area, ma l'arbitro lascia correre...

Bello scambio in corsa da Vastini a Rizzato, che però è anticipato da Bonora. D'Alessi, fra un numero e l'altro, sempre godibili, tenta anche la soluzione su punizione diretta: il pallone sibila a lato di poco.

Come è cresciuto di tono D'Alessi, la Triestina è lievitata con lui, ridimensionando le velleità bianconere, stroncate anche da una difesa in cui giganteggia Macchia.

Vicinissima al gol la Triestina al 43', su azione di Vastini, continuata di prepotenza da Rizzato, il cui tiro è deviato a fatica da Zanier. Riposo, con il pubblico che commenta soddisfatto l'incontro, per il gioco se non per il risultato.

Fallo di Bonora su D'Alessi in apertura di ripresa. Punizione di Scichilone, alta. Da un tiro di Pighin, sganciatosi in avanti, pericolo per la Triestina, perché D'Ambrogio respinge corto. All'8' Bertoli dà il cambio a Rakar, mentre Zamparo sostituisce Rizzato, acciaccato in uno scontro con Pighin. L'Udinese rialza la testa, il gioco si movimenta con rapidi cambiamenti di fronte. Bertoli tenta l'affondo, e contrastato fallosamente da Pighin. Punizione senza esito. All'attacco è proprio Bertoli il più deciso fra gli alabardati, ma Pighin che lo ha preso in consegna non gli concede spazio. Macchia commette fallo su Pellizzari, anche per l'Udinese punizione senza esito. Ma subito dopo Frigeri è colpito alla gamba destra da Pellizzari, resta a terra un po', continua a giocare.

Il pubblico grida al gol per una cannonata di D'Alessi (35') che Zanier non riesce a trattenere. La palla sta per entrare in rete, e sembra ormai dentro, ma ecco Pighin che alla disperata alza a candela il pallone, mandandolo sul fondo. Applausi, ancora, per D'Alessi, ma lo stopper friulano ha compiuto un vero miracolo.

Quattro angoli consecutivi per la Triestina al 35', con Vastini in bella evidenza e due tiri davvero sfortunati di Brusadelli. L'ultimo guizzo valido di questa partita, finita senza segnature.

Dante di Ragogna

Triestina - Udinese 0-0 — Tiro a rete di Rizzato «colpirà il ferro della porta) controllato da Giacomini (Foto de Rota)

Solo la Triestina è rimasta imbattuta

La Coppa Italia Semipro è entrata con le partite di ieri nella fase discendente. La prima giornata di ritorno del girone eliminatorio interregionale ha lasciato sostanzialmente le cose in classifica al punto in cui stavano. La Triestina, unica squadra ancora imbattuta del raggruppamento (ieri è stata costretta per la prima volta alla resa la Mestrina), ha pareggiato in casa con l'Udinese. Alle spalle degli alabardati si è insediato ora il Venezia. La squadra neroverde è staccata di due lunghezze dall'undici di Petagna.

La CLASSIFICA

TRIESTINA	4	2	2	0	4	1	6
VENEZIA	4	1	2	1	4	5	4
MESTRINA	4	0	3	1	3	4	3
UDINESE	4	0	3	1	1	2	3

Mercoledì la Coppa Italia Semipro ha in calendario questi incontri: Triestina-Mestrina e Venezia-Udinese.

SOLTANTO JUVENTUS CAGLIARI E NAPOLI A PUNTEGGIO PIENO

IN COPPA ITALIA APPELLO PER LE GRANDI

L'Inter a Lecco deve risolvere i problemi di manovra

Terzo turno della Coppa Italia, che mai forse come in questa stagione vede le «grandi» del calcio stentare a trovare il ritmo per imporsi nei rispettivi gironi. Molte delle squadre favorite sono ancora alle prese con numerosi problemi d'impostazione, per cui sino ad oggi le classifiche dei sette gironi eliminatori non hanno ancora un volto ben preciso. Le sorprese, nei precedenti 180', non sono certamente mancate e ciò rende maggiormente interessante questa competizione, che potrebbe condannare qualche «titolata». Tre sole le squadre ancora a punteggio pieno: Juventus, Cagliari e Napoli. L'Inter, che gioca a Lecco, deve risolvere i problemi di impostazione che angustiano Invernizzi.

Questo il programma completo e gli arbitri:

PRIMO GIRONE

Varese - Novara: Vannucchi
Juventus - Verona: Michelotti
Reggiana - Torino: Giunti

SECONDO GIRONE

Vicenza - Catania: Trinchieri

TERZO GIRONE

Perugia - Ascoli: Martinelli
Arezzo - Ternana: Lazzaroni

QUUARTO GIRONE

Genoa - Sampdoria: Angonese
Lecco - Inter: Branzoni

QUINTO GIRONE

Bologna - Bari: Casarin
Cesena - Monza: Lattanzi

SESTO GIRONE

Reggina - Mantova: Andreoli
Roma - Como: Trono

SETTIMO GIRONE

Napoli - Taranto: Monti
Palermo - Lazio: Carminati

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Incontri amichevoli: Edera - Fortitudo, via Flavia, ore 17; Cremcaffè - C.M.M., campo Borgo San Sergio, ore 10.

BASEBALL

Serie B: Libertas - Rimini, campo Villa Opicina, ore 10; Alpina - Macerata, campo Villa Opicina, ore 16.

TENNIS

Torneo sociale Grandi Motori. Campi di Villa Opicina, ore 8.30.

CANOTTAGGIO

Regata di zona. Specchio d'acqua di Barcola, ore 8.30.

CICLISMO

Gara a cronometro individuale. Partenza primo concorrente alle ore 9 da Villa Opicina.

PALLAVOLO

Torneo internazionale maschile «Coppa del Carso» con la partecipazione di Arc Linea, Fuzinar, Salonit di Canale d'Isonzo e Kras. Campo di Sgonico, ore 16.

TENNIS TAVOLO

«Coppa del Carso», torneo internazionale femminile con la partecipazione di Olimpia Lubiana, Triglav Kranj e Kras. Sgonico ore 9.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio della riunione alle ore 16.

BASEBALL SERIE A

Cuminicucine - Glen Grant 6-3

Glen Grant: 0 0 0 0 0 2 1 0 0 = 3
Cuminicucine: 0 2 1 0 2 1 0 0 r = 6

GLEN GRANT: Derenzi, Bernicchia, Costantini, Laurenzi (Cariazzo), Faraone, Mirra, Monaco, Lauri A. (Lauri E.), Hayes; **CUMINICUCINE:** Ulian, Guzman, Cecotti, Goet, Soranzio, Serra, Visintin, Bazzarini (Blanda D.), Bertossi; **ARBITRI:** Lassandro e Bonazzi di Bologna. **NOTE:** Glen Grant battute valide 5 errori 6; Cuminicucine battute valide 8 errori 3.

Ronchi, 2

All'insegna della regolarità il Cuminicucine ha avuto ragione dei campioni d'Italia del Glen Grant, in una partita siglata da uno stupendo lancio a casa base di Soranzio che consentiva a Guzman di eliminare il negretto Hayes che stava convergendo sul piatto. Trionfo dunque per il nove regionale che, senza strafare ma pur sempre concentrato ed attento, salvo alcune esitazioni perniciose di Cecotti, è riuscito ad imporsi sui tricolori, incerti in difesa (sei errori di cui alcuni determinanti), spuntati nel line-up e giù di corda sul monte di lancio dove prima Alfredo Lauri e quindi il fratello Enzo, nulla hanno potuto contro le mazze locali regalando, specialmente il primo, anche alcune basi ai ronchesi

La successione del punteggio dice chiaramente della costante supremazia del nove locale. Bazzarini, sicuro dopo l'incolore prova di Firenze, ha avuto una lieve flessione al nono inning ed è stato saggiamente rilevato da Blanda Domenico, che fresco e preciso ha propiziato la eliminazione degli ultimi tre avversari, tra cui il favoloso doppio con il quale Soranzio ha colto al volo Costantini e dato a Guzman la palla buona per precedere Hayes a casa base.

G. G.

Montebello ottuagenario con un iridato in pista

Dopo Recklinghausen e Saratoga Springs, tappe che lo hanno visto cogliere, prima il titolo continentale e quindi quello mondiale nel 1971, l'asso delle redini austriaco Adi Ubleis si fa conoscere oggi anche dal pubblico italiano, salendo in sulky nelle sette corse professionisti in programma all'ippodromo di Montebello. L'arrivo a Trieste di un guidatore di siffatto valore, coincide con l'ottantesimo anniversario della inaugurazione del «trotter» di Montebello, che nel lontano 1892 ospitò l'impressionante marea di ben 25.000 spettatori.

Per l'occasione, oggi i battenti dell'ippodromo saranno aperti già alle ore 11 (il convegno si inizierà alle ore 16) poiché in concomitanza con lo atteso avvenimento sportivo gli organizzatori hanno indetto una «sagra della birra» allestendo dei chioschi, all'altezza del parco giochi, che distribuiranno ininterrottamente (fino alle ore 22) la bionda bevanda oltre naturalmente a prodotti mangerecci. Le note tipicamente popolari della banda di Servola si diffonderanno festose, per portare quel pizzico di allegria che in una giornata come questa rappresenta un motivo in più per la felice riuscita della manifestazione. Sport a livello popolare, quindi, onde portare più gente all'ippodromo nel quadro della nuova politica del neo presidente Fabio Jegher. La prima tappa, si corre questo pomeriggio e dovrebbe dare il «via» all'operazione di rilancio per l'ippica triestina.

Adi Ubleis piloterà sette trottatori con chance medie e ci dimostrerà la sua indubbia qualità. Particolarmente atteso il professionista viennese in sulky a Sonoro nel Premio delle Universiadi (prova di centro) dove sarà impegnato in un attesissimo confronto con il primatista dei guidatori triestini, Antonio Quadri, il quale piloterà Eudossio, un cavallo che sta creandosi un mito di imbattibilità. Eudossio è infatti reduce da una serie di ben dodici vittorie consecutive, un bel record davvero. Sonoro ed Eudossio renderanno 20 metri sulla media distanza a Caronte e Gallego Epagneul, due cavalli in bella forma che cercheranno di mettere alla frusta i favoriti. Continuerà la serie di Eudossio, oppure sarà Sonoro ad imporsi e a consentire ad Adi Ubleis di ripresentarsi al giro d'onore e a ricevere dalle mani di Miss Venezia Giulia il premio d'onore?

Ritornando ad Ubleis, crediamo che il campione viennese possa portare al traguardo la 2 anni Panna, mentre anche con Twinki dovrebbe avere delle possibilità nel Premio del Nuoto.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio della Lotta I div.: Iliade, Cora, Willer. **Premio della Ginnastica:** Panna, Schulz. **Premio del Nuoto:** Crescente, Altona, Twinki. **Premio dell'Atletica:** Frosinone, Dolzago, Tab di Como. **Premio del Pugilato (Totip):** Smash, Rustico, Ignazio. **Premio delle Universiadi:** Eudossio, Sonoro. **Premio della Lotta II div.:** Labrador d'Aussa, Timo, Stupendino. **Premio della Scherma:** Odessa, Vixen, Bourgogne.

ANTICIPO COPPA ITALIA DILETTANTI

Ponziana - San Giovanni 1-0

Ponziana - S. Giovanni 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 30' Pin. **PONZIANA:** Bandini; Sega, Covacich; Bembo, Kodrich, Gerin F.; Gerin G., Ravalico, Furlani, Morganti (Corti), Pin, Braida. **SAN GIOVANNI:** Tasso; Denich, Nardini; Dagri, Francini, Protti; Milocco (Del Negro), Venier, Beli, Pascon (Lach). Ulcigrai. **ARBITRO:** Donato di Basiliano.

Non ci siamo ancora: il Ponziana, dal potenziale tecnico non indifferente, difetta nel ritmo e nell'essenzialità della manovra: il San Giovanni, imbottito di troppe «promesse» appare logicamente acerbo e inesperto. Si è limitato infatti più a un gioco di controllo e di rottura che di costruzione vera e propria, e se già dimostra una certa sicurezza nelle linee arretrate e centrali, in avanti denuncia la grave carenza di tiratori: prova ne sia l'inoperosità del portiere avversario per tutta la gara e che mai una volta gli attaccanti hanno per lo meno sfiorato seriamente il bersaglio. Tuttavia i ragazzi del S. Giovanni sono riusciti a tener testa al più quotato avversario e a uscirne proprio coi minimi danni nonostante l'espulsione di due giocatori nell'ultima mezz'ora Milocco e Del Negro, per proteste.

Il Ponziana con la marcatura a uomo saggiamente impostagli da Vagaia si è trovato subito a disagio; e solo nei primi minuti ha praticato un gioco verticale e filtrante con i due Gerin, che sono l'ossatura del complesso, andando molto vicino al gol. Al 2' azione bellissima impostata da centrocampo da Ravalico che dalla destra taglia in diagonale tutta la difesa rossonera trovando pronto in area di rigore Gerin G. che, dribblato Francini, si presentava solo verso il portiere e tira (ahi!) a fil di traversa. Al 22' è Gerin F. che tenta di fulminare Tasso prontissimo a respingere a pugni chiusi. Altro errore al 43', questa volta di Pin, che di testa taglia uno spiovente di Gerin F. sbagliando bersaglio da pochi passi.

La gara sembra avviata sullo 0-0. Il Ponziana stenta a ingranare e sbaglia sempre nelle conclusioni. Al 23' ancora Pin sfiora l'incrocio dei pali. Al 28' Tasso salva un'autorete per un malinteso della difesa, malinteso che preannuncia il gol due minuti dopo: calcio d'angolo di Sega e Pin che salta insieme a Furlani e di testa mette alla sinistra di Tasso.

Poi si susseguono nel giro di pochi minuti le due espulsioni. Finalmente la partita si accende col Ponziana tutto proteso in avanti alla ricerca del successo pieno e il San Giovanni che si difende con le unghie e coi denti. Allo scadere del tempo applaudita una mezza rovesciata dal fondo di Covacich che lambisce la traversa.

Da queste poche note di cronaca, le più salienti, si ha la visione dell'andamento del gioco e dei difetti messi in luce dalle due contendenti. Forse già dal prossimo incontro la musica sarà diversa: altrimenti provvederà il campionato a ridimensionare gioco e giocatori, speranze e illusioni, critiche e giudizi.

Aldo Priore

UNA GROSSA SORPRESA NEL CAMPIONATO DI HOCKEY SERIE «A» A TRIESTE

IL FERROVIARIO PERDE CON IL BASSANO (7-4)

FERROVIARIO: Cartago (Brunner), Fonzari, Martellani 1, Kalik 1, Sicignano, Dall'Acqua 2, Furlan, Schinaia, Brancolini. **BASSANO:** Merlo (Ceccon), Tonon, Bordignon 2, Sofia 3, Scuccato, Zaborra, Marangoni 2, Borgo, Tonellotto. **ARBITRO:** Del Console di Bari.

Il poco pubblico convenuto sulla pista di viale Miramare è stato accontentato in fatto di gioco, ma è rimasto deluso per il risultato. Tutti erano convinti di una facile vittoria dei beniamini, ma hanno dovuto ricredersi già dopo otto minuti di gioco, quando gli ospiti erano in vantaggio per due reti a una. La doccia fredda è venuta al 17' quando Bordignon con perfetto stile metteva alle spalle di Cartago la terza marcatura.

Sicignano innervosito dell'andamento della partita faceva uscire Furlan e metteva in gioco Kalik. Le distanze fra veneti e triestini diminuivano per una bella rete di Dall'Acqua, ma a quattro minuti dal riposo Sofia ristabiliva le distanze.

La ripresa ha inizio con una decisa riabilitazione dei padroni di casa ma inspiegabilmente nel momento meno opportuno viene messo in panchina Martellani e innestato Sicignano. Certamente non è stata una decisione molto azzeccata e la squadra alla fine ne risente, tanto che al rientro di Martellani non è più in grado di riprendersi. Il bravissimo Marangoni replicando a Kalik mette al sicuro la partita, successo rafforzato a trentadue secondi dal termine da Sofia con una rete prepotente.

Ermanno Mari

Risultati serie «A»

Breganze - Follonica	3 - 2
Marzotto - Monza	2 - 1
Lodi - Enel Bari	9 - 2

SERIE B

Vercelli - Italcantieri 3-1

VERCELLI: Banfo, Rista P. (1), Gelmini, Rista E. (1), Colombo, Innocenti (1), Bianchi. **ITALCANTIERI:** Gon, Bartoli, Barbariccia, Abram, Mietto, Lo Presti, Kodrza, Pin (1), Benussi, Sturli. **ARBITRO:** Baratto di Bassano del Grappa.

Goriziana - Breganze 12-4

GINNASTICA GORIZIANA: Mora (De Filippis), Sussan, Scieghi (1), Goriato, Lenardi, Bercè (1), Gregori (4), Fraiej, Spessot (6). **BREGANZE:** Bonatto (Stella), Peron, Mollis (1), Guerra (3), Brian, Ronello, Leoni. **ARBITRO:** Toppan di Treviso.

SCOMPARE LA «VIANI»

■ La Gipo Viani, una delle società minori del calcio triestino, scompare dalle scene: i giovani giocatori della ex Viani sono stati assorbiti dal Circolo Marina Mercantile.

S. ANNA - S. SABBA

■ Sul campo di via Flavia si incontreranno stamane (ore 10.30) Sant'Anna e Inter San Sabba in un'amichevole pre campionato.

PALLAVOLO

Trofeo internazionale «Coppa Carso»

Risultati:

Fuzinar - Kras 3-1 (15-7, 12-15, 15-7, 15-5)

Arc Linea - Salonit 3-1 (15-7, 15-9, 10-15, 16-14)

Sul campo della Kras di Sgonico si sono svolti ieri i due primi incontri della «Coppa Carso» di pallavolo.

Nell'incontro di apertura la Kras è stata superata per 3 a 1 dal Fuzinar, squadra che milita nella Serie A jugoslava. Nelle file della formazione dell'altipiano, Zadnik e Budin si sono comportati molto bene.

Nella seconda partita della giornata, L'Arc Linea, priva dell'infortunato Ferariu, si è imposta per 3-1 sul sestetto del Salonit. Dopo un avvio convincente che ha permesso all'Arc Linea di condurre per 2-0, il Salonit si è ripreso; ha vinto il terzo set e nel quarto si è arreso appena al 14-16. Nelle file locali bene Claudio Vellak, neo acquisto dell'Arc Linea, e il fratello Walter.

Il torneo proseguirà oggi alle ore 16. Giocheranno dapprima Kras e Salonit, quindi Arc Linea e Fuzinar.

TENNIS

Torneo Grandi Motori

Sono proseguite sui campi di Villa Opicina le partite di tennis per il torneo sociale organizzato dal T.C. Grandi Motori. La manifestazione proseguirà stamane con inizio alle ore 8.30. Il dettaglio:

Singolare maschile: De Nicola b. Verri 6-1, 8-6; Chiandussi G. b. Bean 6-1, 6-0; Velicogna b. Battig 6-2, 2-6, 6-3; Giaquinto b. Colonna 6-0, 6-2; Mattiazzo b. Malazzi 7-5, 6-3; Dambrosi b. Scordilli 6-2, 6-1; Orel b. Vidulli A. 6-1, 7-5; Vidulli G. b. Possa 6-1, 6-0; Govoni b. Cosma 6-1, 6-1; Luisa G. b. Verginella 6-1, 6-2.

Singolare femminile: Benvenuti b. Malazzi 6-1, 6-3; Furlan b. Bonifacio 6-0, 6-0.

Doppio maschile: Cucchiarelli - Marello b. Fanfani - Lanari 6-4, 2-6, 6-4; Cavalenzi - Cavalenzi b. Frontali - Merlo 6-2, 6-2.

BASEBALL A OPICINA

Libertas - Rimini (ore 10) Alpina - Macerata (ore 16)

Due incontri di serie B di baseball sono in programma oggi sul campo di Villa Opicina. Nella mattinata verrà giocata la partita più attesa. Il Rimini, che la settimana scorsa è passato sul diamante dell'altipiano battendo il Cus, renderà visita alla Libertas. Il manager Giorgi non potrà disporre per questo incontro dell'interbase Stante. Il Rimini, che lotta per la promozione, non sarà certamente avversario facile per i biancoscudati.

Nel pomeriggio l'Alpina reduce dal successo di Torino, ospiterà il Macerata in una partita che dovrebbe parlare il netto linguaggio biancoverde.

DUE RIGORI FISSANO IL RISULTATO NEL DERBY VENETO

Venezia in ripresa contro la Mestrina

Venezia - Mestrina 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 15' Scarpa, su rigore; s. t. al 30' Bernardi, al 36' Lazzaretto, su rigore. **VENEZIA:** Fornasiero; Santarello, Ardizzon; Bassanese (Kuk dal 18' del s. t.), Ronchi, Rossi; Ridolfi, Badari, Serato (Bernardi dal 13' del s. t.), Scarpa, Trevisanello, Seda. **MESTRINA:** Gallina, Drigo, Pardella; Spangaro, Groppi, Eusebi; Fenotti, Gallimberti, Lazzaretto, Enzo, Pettenò, Fusco. **ARBITRO:** Bonassi di Parma.

Mestre, 2

Il successo dei neroverdi in questa accesa partita di Coppa Italia con la Mestrina non fa una grinza. I ragazzi di Meucci non hanno disputato una partita eccelsa, tuttavia, nei confronti degli avversari, hanno palesato più consistenza e migliore organizzazione di gioco in difesa e a centrocampo. Facendo leva, in difesa, sull'esperienza di Ardizzon (bellissimo il suo scatto in avanti al 15' di gioco, che ha propiziato il rigore trasformato da Scarpa) e al centrocampo sulla vitalità di Rossi che ha neutralizzato Lazzaretto, il Venezia ha cercato di porre ordine alle proprie azioni, ma si è trovato di fronte una Mestrina che, al contrario, ha mischiato le carte in maniera così strana da portare talvolta la partita su piano dell'incongruenza.

In questa partita, gli opposti attacchi hanno concluso ben poco, in particolare quello mestrino che non è riuscito nemmeno una volta ad impegnare Fornasiero con un tiro entro lo specchio della porta. Il Venezia, al 18' della ripresa, ha lamentato l'infortunio al suo libero Bassanese, sostituito egregiamente da Ardizzon, il cui posto, a sua volta, era preso da Kuk.

In precedenza, al 13' della ripresa, il Venezia aveva sostituito il centravanti Serato (dolorante a una caviglia) con Bernardi, il quale al 30' si faceva applaudire per il gol con cui raddoppiava il vantaggio della propria squadra. La Mestrina occorciava le distanze al 36', su calcio di rigore, trasformato da Lazzaretto ed era quello l'unico tiro in porta che gli arancioni sono riusciti a scoccare in tutta la partita. Troppo poco per una squadra che mira al primato.

Augusto Berton

CIRCOLO MARINA

■ Sul campo di Guardiella il Circolo Marina Mercantile ha iniziato per tempo la preparazione in vista del prossimo campionato di Prima categoria. Alla guida dei «marinaretti» è Sergio Pison. I nuovi sono gli ex «semipro» Cirelio, Vidonis e Bussi, nonché Razza e Corazza.

CALCIO AMICHEVOLE

Edera - Fortitudo alle 17 in via Flavia

Edera e Fortitudo, due delle tre triestine già escluse dalla Coppa Italia dilettanti di calcio, si incontreranno nel pomeriggio in amichevole. La gara servirà ai due tecnici per collaudare le formazioni in vista dell'inizio del campionato dilettanti di prima categoria. La partita, che si giocherà in via Flavia, avrà inizio alle ore 17.

LA TRIS: 4 - 14 - 6

■ Vittoria di San Domingo a Ponte di Brenta nel Premio Quick Long di trotto, corsa tris della settimana. Combinazione: 4 - 14 - 6. Quota 45.161.

CALCIO GIOVANILE

■ Martedì prossimo si terrà alle ore 19 nella sede del Dopolavoro Arsenale l'assemblea delle società partecipanti ai campionati juniores, giovanissimi e Coppa Pacco.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.20	12.00
	10.25	13.10
	17.20	22.10
Ancona	16.55	18.35
Bari	07.15	10.25
	14.00	17.00
	16.55	20.40
Bologna	09.20	10.05
Brindisi	07.15	10.40
	14.00	17.40
Cagliari	07.15	09.55
	14.00	18.25
Catania	07.15	10.15
	14.00	18.00
Firenze	12.30	14.10
Foggia	16.55	19.50
Genova	20.10	22.05
Milano	07.00	07.45
	10.25	11.10
	17.20	18.05
	*) 18.25	19.15
Napoli	07.15	09.50
	09.20	12.05
	14.00	19.10
Palermo	07.15	10.15
	09.20	13.45
	14.00	17.50
Pantelleria	07.15	12.10
Reggio Calabria	07.15	10.30
	14.00	17.55
Roma	07.15	08.15
	14.00	15.00
	19.40	20.40
Taranto	07.15	09.55
	14.00	18.25
	16.55	21.45
Torino	07.00	09.05
	17.20	20.00
Trapani	07.15	11.10
Venezia	16.55	17.20
	20.10	20.35
	12.30	12.55

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.30
	16.45	19.35
Ancona	10.10	11.50
Bari	08.05	11.50
	11.40	16.40
	18.55	22.25
Bologna	18.50	19.35
Brindisi	11.05	16.40
	18.05	22.25
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	16.40
	19.10	22.25
Catania	07.05	09.55
	18.45	22.25
Firenze	14.35	16.15
Foggia	08.55	11.50
Genova	07.05	08.50
Milano	12.45	13.30
	*) 13.15	14.05
	18.25	19.10
	20.30	21.15
Napoli	07.25	09.55
	16.45	19.35
	19.30	22.25
Palermo	11.00	16.40
	15.10	19.35
	19.15	22.25
Pantelleria	16.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	16.40
Roma	08.55	09.55
	15.40	16.40
	21.25	22.25
Taranto	07.05	11.50
	15.50	16.15
	18.55	22.25
Torino	09.45	13.30
Trapani	17.50	22.25
Venezia	08.25	08.50
	11.25	11.50

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Atene	14.00	19.00
Barcellona	07.00	13.10
Belgrado	*) 14.35	14.55
Bruxelles	07.00	09.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.00	10.30
	17.20	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.15	13.00
Londra	07.00	10.45
	17.20	20.40
Madrid	10.25	16.05
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.20	20.40
New York	07.00	15.40
Nizza	07.00	10.55
Parigi	07.00	09.20
	10.25	12.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	12.15
Zagabria (mercol.-sab.)	20.00	21.00

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.30
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.10	21.15
Belgrado	*) 15.35	17.55
Bruxelles	09.05	13.30
Copenaghen	16.30	21.15
Dusseldorf	09.05	13.30
Francoforte	17.00	21.15
Istanbul	13.40	22.25
Londra	09.05	13.30
Madrid	16.45	21.15
Malta	14.55	22.25
Monaco	17.30	21.15
New York	10.30	13.30*
Parigi	08.55	13.30
	12.00	19.10
	16.30	21.15
Stoccolma	14.40	21.15
Stoccarda	09.05	13.30
Tel Aviv	13.00	22.25
Zagabria	08.00	09.00

* Giorno successivo

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

Alitalia

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del «PICCOLO»

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

DISTINTA cerca appartamentino riscaldamento centro o mobiliata presso distinta sola. Cassetta 48912 L, SPI.

SPOSI cercano affitto stanza cucina servizi max lire 40.000. Telefonare 743484. 48866 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, Milano 16 troverete giaguari, pantere, leopardi somali, ocelot messicani, peludas, baby, linci russe, canadesi, visoni canadesi, tutte le tinte, breitschwanz, persiani, swakara, lontre matara, kitovi, transwaal, modelli nuove creazioni. 49421 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16, PREZZI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, lavatrici, battitappeto, lucidatrici, scaldabagni garantiti dieci anni, cucine. 27175 M

AMERICAN Peoples Encyclopedia 1969 imballata completa, Atlante et corso dischi inglese vendo, telefonare 722719. 49327 M ●

BANCO per trattoria botti tavoli sedie e paranco sollevamento botti vendesi occasione telefonare 744237. 49531 M

CARROZZINA neonato bianca-bleu vendesi telef. 746291. 28062 M ●

CEDESI solo amatore lupa femmina giovane. Tel. 211292. 78546 M

CUCCIOLI pastori scozzesi (lassie) vendonsi prezzi modici, tel. 817447 48988 M ●

CUCCIOLI pastori tedeschi bellissimi mesi 5 vendonsi. Tel. 411006. 49425 M

FRIGORIFERI armadio latticini-salumi usati vendonsi. Tel. 727301 int. 49. 4115 M

GIACCHINO visone nuovo occasione vendesi. Tel. 31589. 48962 M

MACCHINA foto Asahi Pentax 6x7 nuova vendo Torrebianca 18, V, telefono 31686. 48890 M

MACCHINE cucire Necchi Singer occasione da L. 9000 pagamento rateale L. 2000 mensili, Necchi, Battisti 18, Monfalcone, Corso 25. 49405 M

PELLICCE modelli supereleganza qualità superiore tutti i tipi vasto assortimento taglie da 42 a 54. Giacche stole cappelli guarnizioni. Prezzo straoccasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 41 M

REGALASI lupetto 6 mesi. Telefono 414109. 78598 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato Rossetti 51, telef. 763301. 49557 M

TENDE alla veneziana newflex preventivi misurazioni sul posto prezzi modici, tel. 794130. 46628 M

TUTA nuova pelle nera con casco stivali guanti vendo. Telefonare ore pasti 75645 Monfalcone. 333 M

VENDONSI panni per biliardo e accessori con relativa manodopera. Nicotra, via Slataper 22, telefono 750291. 27305 M

VENDESI cucciolo pastore tedesco pura razza pedigrée. Tel. 811281. 49521 M

VENDESI macchina Dubiet seminuova vera occasione n. 12 motorizzata, tel. 757527 opp. 790978. 78482 M

VENDESI Pietà gotica Ercolaio primi '800. Telefonare lunedì 810291. 48878 M

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi, tel. 231608. 49289 M ●

VESTITO modello uomo sportivo autunnale taglia 48 statura 1,84 vendo. Tel. 741881. 48920 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili materiali ogni genere acquistando tutto. Telefonare 795374. 49533 N ●

ACQUISTANSI carambole con fungo rovesciabile a prezzi d'occasione. Nicotra, via Slataper 22, telefono 750291. 27305 N

LIBRI stampe cartoline quadri orologi compero tel. 750566. 49513 N

TAVOLO disegno con tegnigrafo in buone condizioni acquisto, telef. 723037 ore pasti. 27191 N ●

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO camere letto, pranzo, cucine, orologi, giacenze ereditarie, telefonare 60746 - 67350 tutti giorni. 49343 NN ●

A.A.A. BOREAN mobilificio, cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine), tel. 418903. 21 NN

A. LETTINI con materasso reclame 12.000, grandioso assortimento carrozzine cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, cuscini antisoffoco, attaccapanni 12 mila. Poltroneletto 25.000, cucine brandine 7500, scarpiere reclame 7500, soggiorni, scale, reti, comodine, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salotti-letto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telef. 79340. 49141 NN

ACQUISTIAMO mobili quadri orologi pianini. Svuotiamo case, cantine, Telefonare 35911, 797462. 49579 NN

CAUSA partenza vendo camera da letto doppia, completa di suste, coperte, materassi Permaflex, tappeti e coltrine. In più un tinello e camera da pranzo, telefonare al 420364. Domenica dopo le 18 - lunedì in poi dopo le ore 16. 49335 NN ●

COMPERO occasione matrimoniale soggiorno salotto divanoletto componibili cucina. Telefono 747714. 28030 NN

DIVANO letto due poltrone buonissimo stato vendonsi. Tel. 418348 lunedì. 28048 NN

MATRIMONIALE 140.000 assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, Piccardi 49. 27245 NN ●

MOBILI pregiati stili diversi, prezzi eccezionali, Galleria Rossoni (corso Italia 9). Visitateci! 3107 NN

MOBILI tappezzerie Biecher, Istria 27. Nuovo e usato, forse quello che cercate. 49395 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi prontamente. Telef. 727205. 49543 NN

STUDIO in stile acquisto da privato se occasione. Tel. 732177 oggi. 78566 NN

VENDO occasionissima stok mobili usati cucina, soggiorno, camera. Rivolgersi Pietrangeli, via Ghirlandaio 20. 49375 NN ●

VENDO letto ottone completo con comodini .Tel. 752190 pomeriggio. 78602 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

CRU «Trojsi» altezza m 27 portata punta q.li 6,5, betoniera automatica con pala raschiante svende impresa. Tel. 816263 ore 13-14. 49477 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefonare 69086. 16 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. BOTTIGLIERIA. Desiderate avere in casa prima possibile, senza fatica, senza cauzione e al prezzo giusto qualcuno dei seguenti prodotti? Telefonate al n. 418762 (bottiglieria) al 795043 (deposito) al 740485 (ufficio segreteria telefonica) e sarete serviti. VINI: friulani, trentini, piemontesi, veronesi, toscani, emiliani, marchigiani, laziali, pugliesi, siciliani, Isola d'Elba. VERMOUTH, marsale, amari, chine, aperitivi. CHAMPAGNE e spumanti francesi e nazionali. LIQUORI: whisky, cognac e brandy francesi e nazionali, grappe, gin, vodka, rhum e liquori dolci. OLII: oliva, semi e dietetici. ACETO: delle migliori marche. BIRRE: nazionali ed estere. ACQUE MINERALI: comuni e medicinali di tutte le marche. BIBITE: di tutte le marche in formati piccoli e familiari. SCIROPPI, AMARENE e CILIEGIE: della Ditta FABBRI. CASSETTE REGALO: di vini e liquori. 49461 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABILE venditore cerca seria ditta Trieste o Provincia. Cassetta 49217 P, SPI. ●

AD abile venditore offresi eccezionale possibilità di interessenza al 50% in avviato commercio all'ingrosso di parrucche. Non è richiesta la conoscenza dell'articolo ma è indispensabile serietà senso organizzativo e ambizione. Per chiarimenti telef. 31306. 4077 P

IMPORTANTE e affermata società specialità alimentari ricerca agente plurimandatario buona introduzione per Trieste. Scrivere dettagliando Cassetta 94 B SPI 35100 Padova. 7081 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13 ALFA ROMEO 1750 berlina 1968; 1750 GT Veloce 1970 1968; 1600 Super 1970 1966; 1300 TI 1968 1967; GT 1300 Junior 1971. FIAT 850 Special 1968; 850 coupé 4 fari 1969; 850 coupé 1966; 124 berlina 1967; 124 coupé 5 marce 1969; 128 4 porte 1971; 132 1800 1972. VOLKSWAGEN 1200 1970. SIMCA 100 GLS 1970; OPEL GT 1900 1971. INNOCENTI Mini Cooper 1969. VISITATECI!!! 49591 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE JULIA, VIA PICCARDI 26. AUTOVETTURE DI OCCASIONE PERMUTE RATEAZIONI FINO 30 MESI: A.R. Giulia Super 68 70; A.R. 1300 TI 67 71; GIULIA 1300 SUPER 71; GTV 1750 68 70; Fiat 125 S 69 70; Fiat 124 66; FIAT 128 4 PORTE 72; Fiat 850 Special 68 69; Fiat 850 familiare; Fiat 500 L 70 72; Fiat 500 F 67 68; DUNE BUGGY 72; MOTO HARLEY DAVIDSON; BSA; TRIUMPH; KAWASAKI; HONDA; CICLOMOTORI MILANI. 48824 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Lancia Fulvia '70; Fulvia coupé '67; Simca 1000 GLS '70; 124 spider '67; 124 coupé '67, '68; MGB spider; 850 spider '69; Mini Cooper '66; 500 '68; 500/L '71; 600 D '65; Opel Rekord '66; 850 '66; Bianchina '66, 124 '67. Permute, rateazioni. 49615 Q ●

A.A.A.A. AUTOCCASIONI Molino Vento 65 vende senza anticipo rateazioni fino 36 mesi: A.R. Giulia 1300 TI 70; 124 coupé 69; 850 special 68 69; Capri 70 71; Taunus 1300 1600 GT 71; Volkswagen 63 69; I 4 67; Giulia TI 66; Escort 1100; GT 1300 69; Renault R 16 R 8 R 8 S 69 68 70; 1100 R 68; Escort fam. 70; Taunus 20 M coupé 68; Simca 1501 68; 850 66; Prinz 68 69; Mini Cooper 69 49599 Q

A. A. A. AUTOSALONE Trieste, via Giulia 10 vende 128 72 71 70; 127 71; 500 L 71; 850 67 66; 125 71 Automatic; 124 67; 124 T 71; Mini 66 68; 124 coupé 70; 850 coupé; Moto Gilera 125 72; Simca Rally 72; 1500 C 65; 1100 R 67; Renault 12 70; Simca 69; 124 special 70. Visitateci. 49601 Q

A.A.A. OCCASIONISSIMA Motoscafo M 8,70 motore Chris Craft 185 HP vendesi, telefono 66663. 78462 Q

A.A.A. 128 Moretti berlina e coupé pronta consegna Autosalone Trieste via Giulia 10. Visitateci. 49601 Q

A.A. NSU Prinz 4 100 C, 1200 C, 1200 TT e RO 80 raffreddate ad aria economiche veloci pronta consegna Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, tel. 764409. 38 Q

AS. FIAT 125, 1100 R, 1300, 850 68, 500, 600 D, 850 Coupé, Primula 69, Opel Kadett 67, Opel Kadett Coupé 71, Volkswagen, Skoda, Anglia, Renault R 10. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

AS. NSU 70, 69, 68 occasione presso Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

ALFA 1300 GT Junior '68, accessori radio, ottime condizioni vende uniproprietario, telefono 38646. 49331 Q ●

ALFA ROMEO S.A.V.R.A. S.P.A. F. Severo 122, tel. 767450. SALONE DELL'USATO. Vetture revisionate e garantite da documento 3 mesi. OCCASIONI vendonsi ALFA ROMEO 1750 70, 69; GTV 70; 1300 Super 71; TI 70, 69, 68; Normale 67, 66, 65; Super 1600 70, 68; Junior 70. FIAT 125 S 70; 124 S 69; 124 68; Familiare 67; 1100 R 69; 850 S 69; 500 70; 750 Giannini 71. ESTERE: Mercedes 250 C 70; Mini Cooper 70, 69; Simca Matra 70; Jaguar 69 Lusso. INFORMAZIONI E PROVE VETTURE NUOVE GAMMA ALFA ROMEO, ALFA SUD, ALFETTA, GIULIE 1.3 E 1.6. VISITATECI INTERPELLATECI. APERTO FESTIVO 9-13. 133 Q

ALFETTA vendesi causa sopraggiunti impegni. Tel. lunedì 16-19, 24401. 78452 Q

AUDI 100 LS 1969 unico proprietario ottimo stato vende Concessionaria AUDI NSU, via Fabio Severo 34. 38 Q

AUDI pronta consegna 100 LS, 100 S coupé, 100 N, 60 L quattro porte economiche eleganti trazione anteriore. Una vasta gamma di modelli per ogni gusto e ogni esigenza. Prove e dimostrazioni presso la Concessionaria AUDI NSU, via Fabio Severo 34, tel. 764409. 38 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Permuto rateizzo e acquisto auto usate. Lancia Fulvia coupé 66 67; Zagato 65; 124 67; 850 S 69; 500 F 71; Giulia TI 66; NSU 1200 68; VW 66. Festivi ore 10-12. 49617 Q

AUTORIMESSA accetta posteggi auto ferme marittimi prezzi speciali Telefonare 765876. 49487 Q

BARCA tugata metri 5 vela, motore vendo 500.000, telefonare 811828. 49339 Q ●

BARCA passera tugata m 5,50 deriva velocissima vele legni pregiati motore cuccette 1.200.000 occasione. Grado Deltin Cantiere. 7096 Q

BARCA vela metri 6,70 motore Diesel vendo con ormeggio Sacchetta. Tel. 412061, ore 13-15. 78466 Q

BARCA vela m 5,20 plastica 4 sacchi vele vendesi. Tel. 729548. 27267 Q

CABINATO 6 m circa fuoribordo, vende privato a privato. Condizioni rateali di pagamento. Scrivere Cassetta 4135 Q SPI.

CANOTTO Holiday e motore Carniti 22 HP 1971 vendesi anche separatamente. Tel. 766344. 49507 Q

CEDESI contratto Simca 1100 Special, arrivo settembre, telefonare 61426. 49359 Q ●

CERCO Fiat 750 con buona carrozzeria, il resto non interessa. Tel. 231644. 49447 Q

CHRIS-Craft Futura 26 piedi occasione fine stagione, ottimo stato, accessoriato vendesi. Telefonare feriali orario lavoro 793787. 49283 Q ●

CITROEN ID 19 familiare otto posti vendo. Telefonare 31801 ore ufficio. 49481 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI v.le Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo. FIAT 500 600 850/68 1100/66/67 124S/69 125/68 1500L Cortina 67 Giuglia 68 Prinz 65 SIMCA 1000/65/66/67/68/69/72 1301S/72 FESTIVI 9-13 49415 Q

CORTINA '63 vendesi. Telefonare n. 60262. 49479 Q

DUCATI 450 Scrambler accessoriato gennaio 1972 presso Walmotor Rossetti 19-c. 27283 Q

DUCATI 125 5.000 km vendesi occasione. Tel. ore pasti 413452. 49355 Q

FIAT 500 dicembre 1968 vendesi compresa assicurazione 280.000. Zugna, Ponzanino 7. 49593 Q

FIAT 1500 Familiare ottimo stato buone condizioni vendesi. Telefonare 815981. 27988 Q

FIAT 1500 unico proprietario vendesi. Telefonare 66033 lunedì. 48880 Q

FIAT 500 occasione. Telefonare all' 816232 dalle 9 alle 14. 27950 Q

FOTO TESSERE

urgenti o con ritocco in piazza della Borsa 8

giornalfoto

FIAT 500 lusso fine '70 veramente ottima vendesi anche ratealmente. Tel. 765734. 78562 Q

FIAT 850 1965 motore revisionato nuovo vendesi. tel. 209176. 78560 Q

FIAT 1100 D circolante gomme nuove vendesi 70 mila. Pietà 35. 49471 Q

FIAT 500 L; 750; 850 special; 850 coupé Sport; 850 Vignale; 128; Giulia 1300 TI; 1750 GTV elaborata. Permute facilitazioni. Agenzia Fiegl, Crispi 32/A. 78614 Q

FIAT 124 special «T» mesi 6 vendesi Telefonare oggi 730178, ore 8-14. 28054 Q

FIAT 1100 R '68 occasione vende privato. Telefonare 61953, 8-12. 49553 Q

FIAT 850 buono stato 1965 vende privato 150.000. Telefonare 791568 ore 9-13. 28036 Q

FORD Taunus 1300 nuova in garanzia vendesi causa partenza. Telef. 418902 ore pasti. 49360 Q

FULVIA Berlina vendesi, buone condizioni, tel. 821874. 49373 Q ●

FUORIBORDO Mac 3 7 e Sachs 10 Wankel silenziosi e molto economici prezzi da lire 90.000. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 38 Q

FURGONE Innocenti Lambro 550 vendesi 70.000 rivolgersi Confezioni Godina, via Carducci 10. 49501 Q

GIULIA 1300 super 1972 km 5000; Fulvia coupé rally; 124; 850 spider; cambi rateazioni. Artisti 9. 49469 Q

GIULIA 1,3 Super 72; Kadett berline e coupé 1000-1100 tutti gli anni; Simca 1000 66; Primula 5 porte 66; Prinz 67; Fiat 1100 special e D; 124 coupé 67 perfetta. Concessionaria Opel, domenica 9-12, Brunner 14. 49403 Q

GO-KART competizione bimotore Garelli 200 ottime condizioni vendo. Telefonare 420294. 27241 Q

H.H.H.H.H.H.H.H.H.H. Honda 750 K2, 500 Four, 450 K2, 350 bicilindriche, nuove, abbiamo pronta consegna alla concessionaria esclusiva di via Cicerone 8. Ritiri vantaggiosi dell'usato e rateizzazioni sino a 30 mesi senza cambiali. 8458 Q

HONDA 750 ultimo modello pronta consegna presso Walmotor Rossetti 19-c. 27283 Q

MOTO Honda 450 cb occasione vendo. Via Cicerone 8, telefono 61789. 8458 Q

MOTORE Johnson 4 cv nuovo, garanzia vendesi, telefonare feriali ore lavoro 793787. 49283 Q ●

MOTORI 650 Tornado Dune Buggy. Frezzo speciale tutto settembre. Usati: Vespa 125, Lambretta 125, Honda 450, Norton Commando, Gilera 125. Regolarità Racing Store, S. Michele 8. 3671 Q

OCCASIONE Fiat 850; Fiat 600 multiple; Skoda 1968; NSU Prinz 4 1000 e 1200 revisionate con garanzia pagamento in 30 comode rate. Autosalone via Fabio Severo 34. 38 Q

OCCASIONE vendesi Ford Mustang rivolgersi garage Jolly via Milano, tel. 60693. 49420 Q

OCCASIONE Alfa Romeo 1600 Super motore rifatto ancora rodaggio. Telef. 763069. 49317 Q

OCCASIONE vendesi Mini Minor 850 1966. Tel. 37695. 78596 Q

OCCASIONE vendesi entrobordo legno 110 HP efficientissimo ore ufficio. Telefonare 68536. 48940 Q

OCCASIONE vendesi 1300 Fiat 220 mila trattabili. Presentarsi lunedì dalle 15 alle 20 Borgo Grotta Gigante n. 8. 27978 Q

OCCASIONISSIMA Simca 1000 1965 motore 21.000 km vendo anche ratealmente. Tel. 66744. 49325 Q

OPEL Rekord efficientissima vendo 80.000, tel. 741327. 27187 Q

QR 6.80 mt. 1972 vela 3 fiocchi motore Diesel 10 HP vendo mattinata. Tel. 790-617. 49473 Q

PASSERA vela metri 6 due cuccette Diesel 8 HP. Telefono 812803-751706. 49223 Q

PEUGEOT 404 iniezione come nuova 6 anni gomme nuovissime 600.000. Tel. 60170. 28018 Q

PRIVATO vende 850 coupé aprile '71 km 18.000. Tel. 791915 28016 Q

PRIVATO vende Volkswagen 1968. Tel. 794545. 49201 Q

PRIVATO vende 124 interno moquette doppi fari alogeni ruote larghe cruscotto rally. Telefonare 19 in poi 272601. 49399 Q

PULLMINO familiare, 850 Fiat vendonsi con autoradio, via Milano 11. 27936 Q

ROULOTTE Elnagh Poker 650 kg giugno 1972 occasione vendo, tel. 70507. 48944 Q ●

VENDESI 204 Peugeot Berlina nuova causa partenza al miglior offerente, telefonare 773250. 28002 Q ●

VENDESI Giulia 1600 Super, anno 1966 250.000, tel. 231608. 49289 Q ●

VENDESI 128 berlina sei mesi. Telefonare lunedì Ronchi 77718. 333 Q

VENDESI Diane 6 fine 70. Telefono 755441 ore ufficio. 27970 Q

VENDO Vespa GTR perfetta. Telefonare lunedì ore 18-20, 747279. 27301 Q

VENDO moto Guzzi Stornello 160 cc seminuova km 8.500, forcelle Ceriani, telefonare 411296. 49235 Q ●

VENDO Prinz 1968, tel. 421727. 49303 Q ●

VENDO Fiat 1100 D anno 1965 ottimo stato 180.000 trattabili. Telefonare 34127. 49527 Q

VENDO Giulia super '67 bene accessoriata 750.000. Telefonare 772862 ore 12. 49529 Q

VOLKSWAGEN '67 62.000 km perfetta vende privato. Telefonare 61653, 8-12. 49553 Q

Z. OFFRIAMO ruote sportive in lega leggera ritirando vostri cerchi usati, dilazionando. Occasioni gomme nere chiodate complete cerchi pneumatici per tutte le auto. Prezzi minimo. Fina Gomme F. Severo 2/4. 48958 Q

500 Giardiniera perfetta unica proprietaria vendesi. Matteotti 21, tel. 755221. 27960 Q

1100 D con gancio; Guzzi 250 bella vendo. Esso, Valmaura. 49247 Q

1100 Export buono stato assicurazione pagata fino giugno 1973 vendesi. Dinon, telefono 792269. 48864 Q

500 Fiat, 1200 Volkswagen furgone 1963 vendonsi Di.Be.Ma., Paglieric ci 2, tel. 795043. 49463 Q

500 L corallo km 3000 perfetta 530.000. Tel. 35467. 78548 Q

127 km 1.700 vendo contanti 900.000 Tel. 742795. 49631 Q

850 Pulmino buonissime condizioni vendo telefonare 794776 feriali 14-16. 49555 Q

500 Fiat ottime condizioni vendesi 200.000 trattabili. Telef. 412817. 49563 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. PRESTITI fiduciari offronsi. SVAR, via S. Nicolò 27, telefono 68317. 27924 R

AFFARONE bar buffet compresi muri vendesi. Facilitazioni pagamento. Telefono 768618. 27996 R

AVVIATA rivendita generi di monopolio piazza Vico 9 cederebbesi favorevoli condizioni. Per informazioni rivolgersi ore 16-18 studio avv. Annoscia via Coroneo 21 escluso sabato. 49455 R

AVVIATISSIMO salone affittasi o vendesi, telefonare 820447. 78498 R

CAFFE' latteria buona posizione vendesi. Tel. 70785 mattino. 49385 R

CAUSA malattia vendesi negozio frutta verdura. Tel. 796002. 27095 R

CEDESI gerenza panetteria-pasticceria zona centrale. Telefonare 83763 Gorizia. 7111 R

CERCASI spaccio vini in gerenza. Cassetta 49313 R SPI.

DROGHERIA profumeria avviata semicentro conveniente vendesi. Telefonare 810429 ore pasti. 49625 R

ESCLUSIVISTA case internazionali settore telefonico ed elettronico con avviata attività ottimi redditi documentabili per potenziamento organizzazione cerca socio attivo. Apporto minimo 5 milioni. Offerta a Cassetta 49251 R SPI.

FRUTTAVERDURA vasta licenza vendesi telef. 747939 dopo ore 20. 49457 R

GRADO vendesi albergo 80 letti. Cassetta 49577 R, SPI.

IMPORTANTE compagnia di assicurazioni cerca elementi esperti produzione per gestione in Trieste istituende agenzie di città in appalto offerte con curriculum vitae. Cassetta 26675 R, SPI.

LAVANDERIA a secco vendesi piccolo importo avviatissima. Telefono 772064. 49629 R

LATTERIA Caffè vendesi occasione causa anzianità. Madonna del Mare 2. 1234 R

NEGOZIETTO calzature, posizione centrale bene avviato vendesi, occasione. Cassetta 27099 R. SPI ●

NEGOZIO barbiere vendo o gestione (centrale), tel. 71312 ore 13-15. 27964 R

PHILIPS

giochi olimpici monaco 1972

nella perfezione-colore di un televisore **PHILIPS TVcolor**

Ditta

CZUBERT FRANCESCO

Via Marina, 18 - Telef. 80079

GRADO (Gorizia)

OCCASIONE vendesi latteria - caffè causa anzianità. Via Madonna del Mare 2. 28012 R

PICCOLO negozio Barriera adatto orologiaio, bigiotteria, fototticо ecc. cedesi, tel. 749963. 49291 R ●

PRESTITI vari, ipoteche, sistemazioni finanziarie, ricupero crediti senza spese studio. Telefono 68659. 49449 R

PRESTITI concediamo qualsiasi categoria massima serietà, riservatezza. Tel. 29258 o 36664. 78578 R ●

SALONE parrucchiere vendesi. Telefonare 740040 lunedì pomeriggio. 49495 R ●

TRATTORIA caffè vendo prezzo occasione causa malattia. Cassetta 49305 R, SPI. ●

VENDESI piccola osteria con cucina caffè Donadoni 22, tel. 796110. 49275 R

VENDESI salone parrucchiera avviatissimo, telefonare 727584. 49381 R ●

VENDESI salone da parrucchiera con servizi. Telefonare 733035 ore serali. 28050 R

VENDESI rivendita pane lire un milione contanti. Tel. 774456 ore 15-17. 49621 R

VENDESI panetteria dolciumi liquori ecc. Zona signorile grande passaggio. Tel. 812019. 49427 R

VENDESI o affittasi bar tavola calda Sistiana. Tel. 209176. 78542 R

VENDESI avviato frutta-verdura, causa malattia, tel. 790196. 48954 R

VENDESI lavanderia automatica, munita macchine «Miele». Ottimo affare, telef. 814117 - 814017. 27277 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.B. BESENGHI ultimo piano VISTA MARE appartamento rifiniture eleganti salone 4 stanze tinello cucinino 2 bagni ampi poggioli box macchina. Comforts moderni vendesi pronto ingresso AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 49439 S

A.A.A.A.A.B. CONDOMINIO S. PASQUALE PROSSIMA CONSEGNA appartamenti con splendida vista panoramica: salone 2-3 stanze cucina doppi servizi terrazze garages. Eleganti rifiniture serramenti Bi licbora riscaldamento centralizzato a regolazione indipendente. Mutui ventennali. Ufficio vendite: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 49439 S

A.A.A.A.A.B. PANORAMA RESIDENCE (SISTIANA) iniziata costruzione di eleganti appartamenti in palazzina 1-2 stanze soggiorno cucinino; salone cucina servizi poggiolo giardino garage assoluta tranquillità VISTA MARE rifiniture moderne e accurate. Visione progetti presso l'Ufficio vendite AMMINISTRAZIONE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 49439 S

A.A.A.A.A. DUINO complesso «Residence Tennis Mare» prossima consegna due palazzine con appartamenti una e due camere, soggiorno-cucinino, oppure tre camere e cucina, terrazze, poggioli, campo tennis, sottoportico con zona giochi e ginnastica. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 755-885. Orario 16-19.30. 27998 S

A.A.A.A.A. «EURORESIDENCE» complesso residenziale vista panoramica sul mare in via ITALO SVEVO con appartamenti modernissimi da una, due, tre, quattro stanze, servizi, campo giochi, spazi verdi, zone parcheggio, campi tennis, garage, scuola materna, elementare e media nelle vicinanze, PREZZI CONVENIENTISSIMI, possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 27998 S

A.A.A.A.A. LA CASA CHE TUTTI VORREMMO ABITARE: «CONDOMINIO VERDE - AZZURRO» — via Commerciale. Ultime prenotazioni. Consegna settembre. Appartamenti signorili con mansarde, tripli servizi, grandi terrazze, vista del golfo, garage. Rifiniture di classe. Mutui fino al 70%. Vendite presso AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 27998 S

A.A.A.A.A. PANORAMA SUL GOLFO palazzine signorili vista panoramica sul golfo, in zona verde tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi appartamenti con tre o più stanze, servizi, ascensore, aria condizionata, videocitofono. Disponibili ULTIMI PIANI CON MANSARDA. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 27998 S

APPARTAMENTI

Cividin & Rosenwasser

APPARTAMENTI e LOCALI D'AFFARI ZONA CENTRALE PRONTA CONSEGNA

APPARTAMENTI IN PALAZZINE SIGNORILI CON GIARDINO

L'Ufficio Vendite dell'Impresa in via A Diaz n 1 tel 30085 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 (sabato chiuso)

A.A.A.A.A. VIA BRUNI (via Bonomea) palazzine veramente signorili nella zona di GRETTA, vista panoramica sul GOLFO. Vendonsi appartamenti salone, tre stanze, doppi servizi, dotati massimo comfort. Disponibili anche medesimi appartamenti con locale taverna con scala interna e splendidi ULTIMI PIANI con mansarda. Prossima consegna. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 27998 S

A.A.A.A.A. VIA DEI GERANI (Roiano) complesso condominiale «I GERANI» zona verde panoramica tranquilla vendesi ultimo appartamento 4 stanze cucina doppi servizi terrazze cantina massimo comfort. Possibilità mutuo svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telefono 755885. Orario 16-19.30. 28000 S

A.A.A.A.A. VIA SVEVO (zona Baiamonti) complesso «EURORESIDENCE» disponibili ATTICI CON MANSARDA salone 2 o 3 stanze doppi servizi SPLENDIDA VISTA MARE. Possibilità mutui fino 75% del prezzo. Svolgimento GRATUITO pratiche mutuo e contributo regionale. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 28000 S

A.A.A.A. PIANCAVALLO a 27 km da Pordenone 1260 metri di altitudine — appartamento completamente arredato — soggiorno con cucinino, matrimoniale, 2 stanzette, bagnogabinetto, poggiolo, centralnafta, acqua centralizzata — VISITE SUL POSTO CON APPUNTAMENTO — VENDESI OCCASIONE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A. ROIANO CENTRO piano alto con VISTA MARE — tre stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, portineria VENDESI libero o affittato IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A. SARA DAVIS palazzina nuova ultime disponibilità — bellissimi appartamenti con VISTA MARE — grande salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, centralnafta, terrazza, acqua calda centralizzata — VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A. SETTEFONTANE in casa nuova completamente restaurato, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, centralnafta, VENDESI OCCASIONE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A. VIA COMMERCIALE appartamento in palazzina con VISTA MARE, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, posto auto, centralnafta, VENDESI 12.000.000 — IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A. VIA NAVALI bellissimo appartamento in perfette condizioni — 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, terrazza, cortile, centralnafta, ascensore, VENDESI 7.000.000 in contanti — rimanenza MUTUO AL DISIO 2.500.000 con rata mensile di Lire 14.500 — OTTIMO INVESTIMENTO DI CAPITALE — IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA casa di recente costruzione — soleggiato, matrimoniale, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, terrazzino con veranda, centralnafta OTTIMO INVESTIMENTO DI CAPITALE — POSSIBILITA' MUTUO BANCARIO — VENDESI OCCASIONE 7.000.000 IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A.A. ZONA GARIBALDI completamente restaurato — 3 stanze, cucinino, doccia gabinetto, cantina, 2 poggioli, ripostiglio, riscaldamento VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

A.A.A. APPARTAMENTI grandi lussuosi in palazzine zona Gretta vista assoluta mare 3 stanze salone con mansarda o taverna cucina doppi servizi apparecchiature elettroniche giardino recintato eccetera. Pronta consegna vende impresa. Telefonare 37973. 49337 S

A.A. CAMPI Elisi (via Negrelli) vendesi occasione appartamento libero una stanza soggiorno-cucinino servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 28000 S

A. I. DUINO. Inizio costruzione PALAZZINE SIGNORILI. Appartamenti 3 stanze, saloncino, doppi servizi, ogni comfort, box auto. ULTIMI PIANI CON MANSARDA ABBINATA. PAGAMENTO 50 per cento CONTANTI. Rimanenza mutuo. VENDESI DIRETTAMENTE. VISIONE progetti e informazioni ESPERIA - Imbriani 8, telefonare 29235. 49245 S

A. I. FIERA - ROZZOL soleggiatissimo 2 stanze tinello cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta cantina posto auto vendesi libero 10 milioni 800 mila trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235. 49243 S

A. I. VICOLO DELLE ROSE, 39. (ROIANO) BELLISSIMO complesso VISTA PANORAMICISSIMA. 1 2-3 stanze, saloncino, balconata, ogni comfort. BOX chiusi. ANCHE GIARDINI PROPRI. ATTICI GRANDE TERRAZZA. MUTUO ASSICURATO VENTENNALE POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. SI CONSIGLIA L'ACQUISTO PRIMA DEL 31 DICEMBRE 1972 CON PREZZI NON SUSCETTIBILI D'AUMENTO. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE: 15.30 - 17.30. Informazioni telefonare 29235 49245 S

A. ACIT. BAIAMONTI. Consegna imminente ultimo: stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo giardino proprio. Contanti 2.500.000 resto mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 49611/1 S

A. ACIT. GRETTA. Vista mare vendesi appartamento 3 stanze cucina bagno poggiolo 10.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 49611/2 S

A. ACIT. MADDALENA. Vendesi appartamento seminuovo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta 6.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 49611/3 S

A. ACIT. APPARTAMENTO soffitta S. ANTONIO camera cameretta cucina wc libero 3.600.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 49611/4 S

A. ACIT. GARAGE nuovo BAIAMONTI vendesi. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 49611/5 S

A. ACIT. MANSARDA nuova ERTA S. ANNA VENDESI panoramica. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 49613/1 S

A. ACIT. VENDESI albergo SISTIANA seminuovo. Tel. 68810. 49613/2 S

A. BAIAMONTI (zona) stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta vendesi. AGEP, Crispi 14. 27259 S

A. BARCOLA salone tristanze biservizi vendesi. AGEP. Crispi 14. 27251 S

A. GRETTA (zona) vendesi salone bistanze bagno centralnafta. AGEP, Crispi 14. 27261 S

A. LIGNANO Sabbiadoro appartamento ammobiliato stanza soggiorno cucinetta bagno ampia terrazza ultimo piano vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, pomeriggio. 78572 S

A. MUGGIA seminuovo 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore poggioli piano alto VENDESI prontamente. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 49351 S

A. SOCIETA' «PANORAMA SUL GOLFO» via Commerciale. Costruzione palazzine signorili appartamenti tristanze salone. ATTICI con mansarda. Vendite AGEP, Crispi 14. 27253 S

A. VIGNETI Impresa Schillani avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1-2-3-4 stanze centralnafta. Mutui agevolati 75%. AGEP, Crispi 14. 27255 S

A. ZONA FIERA signorile 3 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta primo piano vuoto vende Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 78570 S

ACQUISTEREI villa in Costiera o Grignano esclusi intermediari. Offerte dettagliate Cassetta 49603 S SPI.

ACQUISTASI casetta anche da restaurare purché con terreno, zona Santa Croce o comuni Duino - Aurisina, Sgonico. Monrupino, telefono 220135. 48956 S

ACQUISTASI 3 stanze casa vecchia purché comforts. Telefonare 35664. 46 S

ACQUISTO contanti 3-4 stanze signorile zona Coroneo-Oberdan. Cassetta 28046 S, SPI.

ACQUISTO alloggio sul 110 mq con vista. Cassetta 27073 S SPI.

ACQUISTO villa Duino Sistiana altipiano. Cassetta 27810 S SPI.

AFFARONE appartamenti seminuovi vendonsi. Tel. 759379. 49257 S

AFFITTASI vendesi locale mq 650 nuova costruzione zona semiperiferica adatto garage. Tel. 35408. 48924 S

AFFITTEREI o acquisterei villa con terreno costruibile posizione tranquillissima costiera tra Barcola e Sistiana o S. Croce Aurisina Prosecco. Tel. 224270 ore 9-12. 78552 S

AFFITTATO 40.000 mensili soggiorno 2 stanze grande terrazza comforts vende 35664. CIVIDIN & SERPO. 46 S

APPARTAMENTI tristanze e mansarda in palazzina signorile, giardino proprio, posto macchina in zona verde soleggiata fuori del traffico, S. Giovanni vendonsi direttamente da impresa, tel. 61962, feriali ore 10-12 17.30-19 escluso il sabato. 78456 S

APPARTAMENTI condominio occupati via Rossetti 2-3-4 stanze cucina da L. 2.800.000 in poi. Michelli, Manzoni 3, tel. 741097. 49387 S

APPARTAMENTO signorile panoramico salone tre stanze doppi servizi garage affittasi. Parco Mirabella, via Commerciale 101 palazzina A, terzo piano. Telefonare 755448. 49365 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori cerco in condominio anche da restaurare. Pagamento contanti. Telefonare 61712 27952 S

ATTICO zona UNIVERSITA' magnifica vista golfo salone 3 stanze 2 bagni 2 ripostigli ampie terrazze centralnafta ascensore vende primo ingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 27952 S

BARCOLA vendo appartamenti prima entrata con giardino. 412700. 49605 S

BATTISTI, 4. STABILE RIMESSO A NUOVO. Adatto UFFICI AMBULATORIO, STUDI. 4 - 5 stanze, cucina, ASCENSORE. Facilitazioni pagamento. RIVOLGERSI MEZZANNINO. VISITARE FERIALI ORE: 15,30 - 17. Informazioni telefonare 29235. 49243 S

BONOMEA panoramicissimo 3 stanze cucina bagno centralnafta poggiolo VENDESI libero. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 49351 S

CAMERA cucina vendesi 3.200.000 via Ponzanino 1, mezzanino, destra. Besenghi mattinata. 28022 S

CASETTA da restaurare con terreno vendesi. Tel. 759379. 49257 S

CAUSA partenza vendesi casa con terreno. Tel. 822934, 13-16. 49341 S

CIVILE appartamento vuoto 3 stanze accessori autoriscaldamento soffitta vendesi Pietà 37, II, Rodella. Visite ore 17-18.30, domenica lunedì, martedì. 49279 S

COMPLESSO «EDEN»

Villa Vicentina (Cervignano) INVESTIMENTO CAPITALE ASSICURATO 10%. Prezzi convenientissimi. Adatto per week-end tutto l'anno Ufficio vendite dirette:

CIVIDIN & SERPO

Trieste, via Canalpiccolo 2 Telefono: 35664 - 35389

CONDOMINIO 3 stanze, salone, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento vendesi. Telefonare n. 67439, 13-17; tutti i giorni. 28044 S

COMPERO appartamento contanti 1-2-3 stanze possibilmente libero. Tel. 37609. 28032 S

CRISPI secondo ingresso 2 stanze salone servizi separati ascensore libero vendesi 11.500.000 IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 S

CROCIFERI, 1 (HORTIS). Ultimi appartamenti 2-3 stanze, cucina, wc da 2.900.000 in poi. LATTERIA - TRATTORIA - MAGAZZINO vuoto vendonsi. VISITARE FERIALI ORE: 11-12.30. Informazioni telefonare 29235. 49243 S

HABITAT ideale via Artemisio 50 vendesi duplex panoramico. Impresa Steinbach. 48976 S

IN palazzina panoramica via Eremo vendo salone bistanze cucina biservizi poggioli mq 85 garage L. 18 milioni. Cassetta 27303 S SPI.

MONFALCONE centro occasione casa due appartamenti garage cantine vendo contanti inintermediari. Telefonare 41323. 222 S

OCCASIONE trattoria solo condominio con quartiere vuoto camera cucina cantina refrigerata ripostiglio giardino paraggi piazza Garibaldi vendesi L. 4.500.000. Telefonare al 70172 lunedì dalle 8. Inintermediari. 48904 S

OPICINA località Villa Carsia terreni fabbricabili zona di lotti da 600 a 2000 mq vendonsi. Tel. 761909 feriali 9-12, 16-18. 26953 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende DUINO villa lussuosa tutti comforts 4 stanze salone terrazza panoramica garage giardino. Tel. 38102. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende San Pasquale primo ingresso saloncino 2 stanze doppi servizi 2 terrazze posto macchina box cantina finiture accurate pronto ingresso. Tel. 38102. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende ATTICO zona Angelo Emo salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi veranda ampia terrazza finiture lusso. Tel. 38102. 91 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA vende zona Commerciale cucina 5 stanze stanzetta doppi servizi giardino tutti comforts. Telef. 38102. 91 S

PARAGGI GIARIZZOLE inizio Zona industriale iniziata costruzione due palazzine panoramiche ogni comfort alloggi 80-100 mq mutui ventennali. Accettansi prenotazioni ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, tel. 61512 - 38102, Ponterosso 3. 91 S

PRIVATAMENTE vendo Romagna tre stanze cucina poggiolo moderno. Telefonare 756303. 49499 S ●

PRONTO ingresso COMMERCIALE panoramici 2-3 stanze salone cantina posto macchina mutuo vende CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 46 S

QUARTIERE condominio da pitturare 3 camere cucina via Rossetti L. 3.800.000. Michelli, Manzoni 3, tel. 741097. 49387 S

REVOLTELLA: iniziata costruzione palazzine panoramiche salone due stanze terrazze agevolazioni pagamento vende CIVIDIN & SERPO, 35664, Canalpiccolo 2. 46 S

RIDENTI palazzine panoramiche 1, 2, 3, 4 stanze salone mansarde giardini propri e condominiali comforts modernissimi prezzi contenuti, vende Immobiliare Oriani 2. 49535 S

SOCIETA' assicurazioni acquista palazzo centrale per propria agenzia. Cassetta 49505 S, SPI. ●

SONNINO perfetto stato 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta VENDESI. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 49351 S

STARANZANO vendesi mansarda 3 camere soggiorno cucina con retro servizi ripostiglio tre terrazze garage cantina. Telefonare 73569. 223 S

STRADA FIUME locale affari mq 270 annesso ufficio con riscaldamento accessibile autocarri vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 91 S

SAPPADA vendesi villa nuova lussuosa arredata riscaldamento centrale terreno giardino visione diretta fino 10 settembre. Telefono Sappada 69294, Trieste 411211. 28020 S

SISTIANA impresa vende appartamenti consegna pronta e per primavera prossima. Rivolgersi geom. Urizio n. 59/M dietro mobilificio Pupis. 78024 S

SISTIANA panoramici confortevoli 1-due stanze soggiorno 7.900.000 - 11.700.000 facilitazioni vende 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 S

SUPER attico, vista golfo, paraggi commerciale, salone, bistanze, cucina, tripli servizi, 150 mq terrazza, garage 4 posti macchina, riscaldamento centrale, vende o affitta, parte ammobiliato, privato a privato, esclusi intermediari. Condizioni rateali di pagamento. Massima serietà. Scrivere Cassetta 4134 S, SPI.

TERRENI edificabili acqua luce vista mare paraggi Muggia vendesi lire 2.000 mq; altri carsici inedificabili lire 500 mq. Telefonare 38076 pomeriggio. 49363 S

TERRENO edificabile fine Campanelle mq 900 prezzo 4.500.000. Tel. 32788. 49277 S

TERRENO Riostorto 23 Muggia strada asfaltata vendesi 1750 al metro. Amm.ne Crispi 9, telefono 732298. 49371 S

TERRENO zona residenziale vista mare via del Pucino vendesi. Telefoni 420621 - 795217. 78352 S

TOR SAN PIERO, 6 (ROIANO). Ultimi appartamenti. Prezzi di occasione. 2-3 stanze, stanzetta, camerino, bagno, cantina. MINIMO CONTANTI 2.500.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE: 17-18.30. Informazioni telefonare 29245. 49243 S

VENDO terreno con progetto approvato bellissimo lire 2.500 mq a Muggia. Tel. 272977. 78588 S

VENDO appartamento 3 stanze servizi VI piano zona Ippodromo senza intermediari. Tel. 734036 ore pasti. 49419 S

VENDONSI ville prefabbricate — modelli standard — prezzi convenienti, baite, bungalow, tel. 33576 ore 15.30-17. 28012 S ●

VILLA signorile completamente arredata, vasto giardino, splendida vista golfo Trieste, abitabile immediatamente, vendesi da privato a privato. Cassetta 78460 S, SPI.

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti signorili in palazzina a Barcola. Telef. 413333. 163 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

AGENZIA matrimoniale la Vostra Stella. Telefonare Trieste al 763714 lunedì, martedì, mercoledì. 78564 U ●

AMERICANE serie giovani ricchissime desiderano sposare italiani. Indirizzare: Eureka, Casella 7172, 00162 Roma. 7040 U

ASPIRANTI matrimonio ottimo felice. Inviamovi gratuitamente rivista autorizzata tribunale Milano oltre ottomila autentiche vantaggiosissime «proposte matrimoniali». Ultratrentennale esperienza moralità. Scrivete fiduciosamente Istituto «Focolare», Eustachi 45, Milano. 50 74 U

FACOLTOSO sposerebbesi non forestiera bella presenza massimo 27 anni. Tel. 763714. 78566 U

SERIO media età, discreta possibilità conoscerebbe donna anche vedova scopo matrimonio, massimo quarantacinquenne. Scrivere Cassetta 78504 U, SPI.

VEDOVA conoscerebbe distinto, massimo cinquantacinquenne, scopo matrimonio. Cassetta 48906 U, SPI.

VOLETE sposarvi? — Segnalazioni gratuite. Faro — Casella postale 16 — 71100 Foggia. 5066 U

45.ENNE bella presenza priva conoscenze relazionerebbe distinto scopo matrimonio. Fermo posta TS passaporto C 607971. 49459 U

60.ENNE pensionato vedovo solo relazionerebbe con signora vedova indipendente massimo 56.enne scopo matrimonio gradito telefono. Cassetta 28028 U SPI.

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ALMA — Astrologia, chiromanzia, cartomanzia. Appuntamenti ore 17-20, telefonare 38742. 49185 V

CEDONSI posti in tomba centrale. Cassetta 49203 V, SPI.

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE

cerca

per il proprio stabilimento di Trieste

- TORNITORI
- FRESATORI
- AGGIUSTATORI MECCANICI

SI RICHIEDE:

— 4-5 anni di esperienza specifica
— età non superiore ai 40 anni

SI OFFRE:

— l'inserimento in un'azienda in fase di espansione
— retribuzione e inquadramento commisurate all'effettiva capacità e all'esperienza acquisita

Si prega di inviare curriculum dettagliato a:

CASSETTA 4109 Z SPI 34100 TRIESTE

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10	R	Venezia Bologna - Milano - Genova (*)
6.20	L	Portogruaro
6.56	D	Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) ● Milano (via Mestre)
8.04	DD	Venezia
9.30	R	Venezia Roma (*)
10.44	DD	(Direct Orient) Venezia - Milano Genova Ventimiglia Domodossola Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul Parigi)
10.53	L	Portogruaro
13.10	DD	Venezia Roma - Milano - Torino
13.30	L	Portogruaro
15.45	DD	Venezia S.L.
16.33	DD	(Lombardie Express) Venezia Milano - Parigi
17.10	L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25	R	Venezia (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*)
18.42	D	Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
18.05	L	Portogruaro
19.21	L	Portogruaro
20.02	DD	(Simplon Express) Venezia - Roma M Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma) (1)
22.25	DD	Venezia Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova, cuccette Trieste Torino) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16	D	Venezia (solo il sabato servizio diretto Zurigo-Trieste)
10.56	DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.08	R	Milano Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. Trieste senza fermate intermedie)
12.20	DD	Venezia
13.45	D	Venezia
14.18	L	Cervignano
15.3[illegible]	DD	(Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
17.23	D	Venezia Torino (via Mestre) Roma (via Venezia S.L.)
18.40	R	Firenze Bologna - Venezia (*)
19.11	L	Portogruaro
20.00	DD	(Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Istanbul - WL Venezia Beograd)
20.57	R	Milano Roma Venezia (*)
22.56	L	Venezia
23.32	DD	Torino Milano - Genova - Roma Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40	L	Udine Pordenone
5.29	L	Udine
6.15	D	Udine Tarvisio
6.25	L	Udine
7.05	D	Udine
8.50	D	Udine Tarvisio - Vienna - Monaco
10.10	L	Udine Tarvisio
12.25	D	Udine
12.55	L	Udine
14.00	DD	Calalzo (1)
14.16	L	Udine
15.15	D	Udine
16.55	L	Udine Tarvisio
17.53	L	Udine
19.16	D	Udine
20.15	L	Udine
21.42	D	(Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42	L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28 giugno al 2 settembre 1972. Soppresso il 14 agosto 1972.

ARRIVI

0.33	L	Udine
6.52	L	Udine
7.36	L	Udine
8.15	D	Pordenone - Udine
8.51	L	Udine
9.55	D	(Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.11	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.10	L	Udine
17.05	D	Udine
18.05	L	Udine
19.33	L	Udine
19.50	DD	Tarvisio - Udine
20.50	L	Pordenone - Udine
22.40	L	Udine
23.39	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45	DD	Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 3 settembre 1972. Soppresso il 13 agosto 1972.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00	D	Villa Opicina Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25	L	Villa Opicina (1)
8.10	D	Villa Opicina - Lubiana
11.14	DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.16	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15	L	Villa Opicina (1)
18.30	DD	Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado
19.47	D	Villa Opicina Lubiana (1)
20.35	L	Villa Opicina
21.09	D	(Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul (WL Parigi Atene Istanbul e WL Venezia Belgrado) cuccette Trieste Belgrado

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

AGGHIACCIANTE ATTENTATO COMPIUTO LA SCORSA NOTTE IN PIENO CENTRO CITTADINO

BOMBE INCENDIARIE A MONTREAL CONTRO UN NIGHT: 36 LE VITTIME

Oltre una cinquantina i feriti - Almeno duecento i giovani presenti al momento dello scoppio
Fra le ipotesi che si fanno un gesto politico, un regolamento della mala, una vendetta di clienti



Telefoto Upi
Montreal — I soccorritori portano fuori dal night una salma

Montreal, 2

Questa notte Montreal sembrava ripiombata improvvisamente, senza tangibili preavvisi nel pauroso clima di terrorismo e di incubi che vi si instaurò circa due anni fa, e che sembrava ormai dimenticato. Ieri sera verso le 23 una triplice esplosione è avvenuta in pieno centro della città, nel «cabaret-restaurant» denominato «Blue-Bird», al numero 1172 della rue Union, subito a Nord del boulevard Dorchester, che è una delle principali arterie cittadine.

Si trattava di bottiglie incendiarie, e l'incendio è immediatamente divampato, devastatore come pochi altri in questa regione pur così spesso teatro di simili sinistri. Le 200 persone presenti tra personale e clienti sono state talmente colte di sorpresa che la maggior parte di esse non ha avuto il tempo di mettersi in salvo. Il bilancio della catastrofe, fino a questo momento, è di 36 morti; si contano inoltre una cinquantina di feriti, di cui alcuni gravi.

La lista delle vittime non è stata ancora resa nota dagli organi di polizia e di pronto soccorso. Si sa solo che per la maggior parte erano giovanissimi, di ambo i sessi, presenti ieri sera nella discoteca del cabaret. Nell'istituto di medicina legale si sta alacremente lavorando attorno ai cadaveri, nel tentativo di arrivare all'identificazione, ma l'unico elemento trapelato finora è che si tratterebbe, nella misura dell'80 per cento, di giovani di estrazione inglese.

Varie ipotesi sono state formulate sul movente dell'atto criminoso. Fra quelle che, in un primo momento hanno riscosso maggior credito presso la popolazione, bisogna citarne una: una repentina, agghiacciante recrudescenza del terrorismo politico forse da parte dei «separatisti», di coloro cioè che propugnano l'indipendenza del Quebec di lingua francese, da conseguire con qualsiasi mezzo; un regolamento di conti della malavita locale infine, la vendetta di certi clienti espulsi dai locali del «Blue-Bird» poche ore prima. Le ultime informazioni e indiscrezioni sembrano anzi avvalorare proprio quest'ultima ipotesi: sono stati arrestati quattro individui, che sarebbero stati cacciati non si sa ancora per quali motivi, dal «cabaret».

Le sequenze del misfatto si sono susseguite rapidissime e numerosi sono stati i testimoni oculari. Uno di questi le ha ricostruite e ha fornito alla polizia un utile indizio. Alcuni uomini, appena lanciate le loro bombe incendiarie contro il «Blue-Bird», sono risaliti a bordo di un'auto che li attendeva col motore acceso e si è diretta a tutta velocità verso la parte occidentale della città. Il testimone è riuscito a leggere il numero di targa della vettura, una «Corvaire» chiara, ed il proprietario dell'auto è già stato identificato e fermato.

Un agente di polizia ha descritto alla radio il ritrovamento dei primi corpi carbonizzati all'interno di una toilette situata dietro la seconda entrata di servizio del locale: molto probabilmente, quel gruppo di sventurati cercava disperatamente la fuga attraverso l'ingresso secondario. Ha detto il poliziotto: «Aprii. Una quindicina di cadaveri, ormai irriconoscibili, erano ammonticchiati in un angolo della toilette, sprovvista di finestre e di altri mezzi d'uscita. Avevano addosso travi e mobili, forse caduti dai piani superiori. Nelle vicinanze del bar si trovavano altri quattro corpi in condizioni ancora peggiori. Non ricordo uno spettacolo più spaventoso...».

Il «Blue-Bird» non era un locale particolarmente raffinato, ma, piuttosto, uno di quei ritrovi per giovani tanto comuni al giorno d'oggi in ogni paese, e praticamente accessibili a tutte le borse. Il proprietario, Leopold Pare, di 66 anni, è riuscito a mettersi in salvo. *(Ansa)*

ANCORA «SVALUTATA» la lira nell'URSS

Mosca, 2

Per la quarta volta in otto mesi, la banca di stato dell'URSS ha aumentato il valore del rublo rispetto alla lira italiana, «svalutando» corrispondentemente quest'ultima a danno dei turisti e degli italiani residenti nel paese. Secondo quanto si apprende dal bollettino ufficiale dei cambi, pubblicato oggi dalle «Izvestia», per acquistare un rublo saranno da ora in poi necessarie 714,3 lire, rispetto alle 709,2 del corso in vigore al 1.o settembre. Per mille lire italiane, infatti, la banca di stato dell'URSS dà ora solo un rublo e quaranta copechi, invece del rublo e quarantun copechi che dava in precedenza.

Questa nuova «svalutazione» della lira — che percentualmente è dello 0,71 per cento — si aggiunge a quelle di pari entità decise dalle autorità sovietiche in gennaio, giugno e agosto. Dal principio dell'anno, infatti, il valore del rublo è salito dalle 694,5 lire iniziali, prima a 699,3, poi in giugno a 704,2 e in agosto a 709,2, per raggiungere il 1.o settembre il valore mai toccato in precedenza di 714,3 lire. L'aumento di quasi venti lire subito dal rublo in otto mesi è pari percentualmente al 2,80 per cento del suo valore. *(Ansa)*

COLLOQUI PETROLIFERI ripresi a Beirut

Beirut, 2

Sono ripresi oggi a Beirut i colloqui tra cinque paesi arabi produttori di petrolio (Arabia Saudita, Kuwait, Qatar, Abu Dhabi e Iraq) e le compagnie petrolifere occidentali in essi operanti. I governi di questi cinque paesi — come è noto — hanno chiesto una partecipazione (in misura del venti per cento) alle attività delle compagnie straniere. *(Ansa - Upi)*

INDISCREZIONI SU UNA PROPOSTA ISRAELIANA

Un piano segreto per il Medio Oriente

New York, 2

Israele ha proposto di restituire all'Egitto più di due terzi della penisola del Sinai nel quadro di un piano segreto di pace che verrebbe ora attentamente esaminato al Cairo. Lo afferma il settimanale «Time» nell'ultimo numero che uscirà lunedì, precisando che l'offerta è stata sottoposta all'Egitto due settimane fa con la mediazione di diplomatici americani e con il suggerimento di avviare immediate e segrete trattative in merito. «La proposta di Israele prevede il ritiro da vaste zone dell'Egitto, più vaste di quelle che gli israeliani si erano finora detti disposti a sgomberare, e la restituzione dei territori in questione ripristinerebbe la linea armistiziale del 1949 lungo buona parte del confine settentrionale», scrive la rivista.

«Israele terrebbe però la zona di Gaza e un'ampia parte del montuoso Sinai meridionale, in un triangolo appoggiantesi al golfo di Akaba, da Eilath e Sharm el Sheikh. La porzione egiziana del Sinai, almeno così come la vedono gli israeliani, verrebbe smilitarizzata, ma Israele non ha ancora deciso quale status legale dovrebbe avere il territorio che esso prevede di mantenere, se debba essere cioè annesso, occupato o preso in affitto dall'Egitto». «Time» aggiunge che fino ad oggi il Presidente egiziano Sadat non ha ancora risposto al messaggio di Israele e ritiene che questo sia un «probabile segno che il Cairo sta seriamente considerando l'offerta». Il piano, secondo il settimanale americano, è stato approvato dagli esperti militari israeliani in base al fatto che una soluzione del genere darebbe allo stato ebraico un'ampia sicurezza: «la parte sud del Sinai verrebbe in effetti trasformata in un bastione strategico israeliano e le installazioni militari ivi costruite nel 1967 sarebbero lasciate intatte. Dalla loro piazzaforte meridionale gli israeliani potrebbero mantenere una rete d'osservazione radar sulla zona restituita agli egiziani, compreso il Canale di Suez. Il piano tuttavia garantirebbe agli israeliani un "premio" che non ha nulla a che fare con la sicurezza e cioè il possesso dei campi petroliferi di Abu Rudeis». *(Ansa)*

GRAN BAGARRE PUBBLICITARIA ALL'ANNUNCIO DAL VIETNAM DEL NORD

Hanoi decide di liberare tre prigionieri americani

Sono i primi dopo tre anni di «blocco» - Verranno presi in consegna da alcuni pacifisti per «evitare che siano interrogati dalle autorità militari» - «No comment» della Casa Bianca

Hongkong, 2

Il ministero degli esteri nordvietnamita ha annunciato che il governo di Hanoi ha deciso di liberare tre prigionieri di guerra americani. L'annuncio, diffuso dall'agenzia di informazioni nordvietnamita, afferma che i tre uomini, i quali saranno rilasciati «in linea con la politica umanitaria e di clemenza» del Vietnam del Nord, sono il tenente Markham Ligon Gartley, il tenente Norris Alphonso Charles e il maggiore Edward Knight Elias, i primi piloti a venir liberati dal 1969.

Il tenente Gartley, di 28 anni, pilota a bordo della portaerei «Constellation», era stato catturato il 17 agosto 1968, quando il suo aereo «F-4-B» venne abbattuto nella provincia di Nghe An. Il tenente Charles, di 27 anni, pilota di stanza sulla portaerei «Coral Sea», era stato catturato il 30 dicembre 1971, nella provincia di Ha Tinh. Il maggiore Elias, di 34 anni, di un'unità di ricognizione aerea di base in Tailandia, era stato abbattuto sulla provincia di Quang Binh, il 20 aprile scorso.

Nel comunicato del ministero degli esteri nordvietnamita, in cui si da l'annuncio del rilascio dei prigionieri, si legge fra l'altro: «Benché sia noto che i piloti americani fatti prigionieri nel Vietnam del Nord siano responsabili di crimini contro il popolo vietnamita e di violazione del diritto internazionale, il governo della Repubblica democratica del Vietnam del Nord ha sempre seguito una linea di condotta ispirata a sentimenti umanitari verso di loro.

«I piloti americani fatti prigionieri nel Vietnam del Nord — dice più oltre il comunicato — avrebbero avuto la possibilità di un sollecito ritorno alle loro case, se il governo americano avesse dato una risposta positiva al piano di pace in sette punti del governo rivoluzionario provvisorio e la Repubblica del Vietnam del Sud, avesse cessato la guerra e ristabilito la pace».

Inoltre il ministero degli esteri nordvietnamita ritiene, nella sua dichiarazione, che «se decine di migliaia di americani sono rimasti uccisi nel Vietnam e se molte centinaia di migliaia di altri sono rimasti feriti, non è stato per soccorrere gli aviatori catturati ma per mantenere al potere l'amministrazione Van Thieu, e per stabilire la politica di vietnamizzazione e il neo-colonialismo nel Vietnam del Sud».

Nel comunicato ufficiale si precisa inoltre che i tre piloti verranno consegnati «ad un ente sociale americano animato da buona volontà e dal desiderio di arrivare ad una sollecita fine della guerra americana nel Vietnam e di far si che coloro che sono liberati non vengano impiegati in attività contro il governo e il popolo nordvietnamiti». In merito al rilascio di questi tre prigionieri si è appreso da Washington che il senatore democratico Edward Kennedy, attraverso una comunicazione telefonica di un amico a Parigi, era stato avvertito in anticipo del rilascio dei prigionieri di guerra dai nordvietnamiti.

La Casa Bianca occidentale ha annunciato che il Presidente Nixon ha accolto con compiacimento la decisione del governo di Hanoi di liberare tre prigionieri di guerra. Il viceadetto - stampa Nei Ball, comunicando ai giornalisti la reazione del Presidente, ha fatto notare che il rilascio di tutti i prigionieri è stato il principale obiettivo degli Stati Uniti ai negoziati di pace di Parigi.

Nixon era stato informato della decisione di Hanoi mentre si trovava ancora a bordo del jet presidenziale, prima di atterrare alla base di El Toro di ritorno da Honolulu, dai colloqui al vertice con il primo ministro nipponico Kakuei Tanaka. Funzionari della Casa Bianca si sono tuttavia rifiutati di dire quale potrebbe essere a loro avviso il motivo che ha indotto il Vietnam del Nord a liberare i tre americani o se ritengano che questa sia una indicazione che Hanoi sarebbe pronta a superare il punto morto cui sono giunti i negoziati di Parigi.

Proprio a Parigi, i due pacifisti americani Dave Dellinger e Cora Weiss, presidenti del «Comitato di collegamento con le famiglie dei combattenti americani detenuti nel Vietnam del Nord», hanno dichiarato che andranno a Hanoi per prendere in consegna i tre piloti liberati.

I due prenderanno i piloti e li scorteranno in patria, consegnandoli alle famiglie, ed evitando che essi siano prima interrogati dalle autorità americane. «Questo per evitare — hanno detto — il ripetersi di quanto avvenne nel caso di precedenti liberazioni di soldati americani (ne sono stati finora liberati nove, più questi ultimi tre), quando i militari liberati furono indotti a fare dichiarazioni propagandistiche». *(Ansa-Reuter-Afp-Upi-Ap)*

NUOVE INCURSIONI SUL VIETNAM DEL NORD

Saigon, 2

Intanto la guerra continua con immutata asprezza. Il comando americano ha annunciato che cacciabombardieri americani hanno di nuovo effettuato un massiccio bombardamento sul territorio che si estende da Hanoi verso il confine cinese, provocando la distruzione di depositi di carburante e interrompendo di nuovo, in più punti, le ferrovie del Nord-Est e del Nord-Ovest che collegano la capitale nordvietnamita alla Cina.

Al tempo stesso il comando della settima flotta ha annunciato che una delle sue baleniere è riuscita a impadronirsi di due tonnellate e mezzo di riso che i comunisti cinesi avevano cercato di far arrivare a terra rinchiusi in sacchi di plastica impermeabili nel tentativo di aggirare in questo modo il blocco navale americano: i sacchi erano stati lanciati in mare da un mercantile. Il riso è stato intercettato nei pressi dell'isola di Hon La, una cinquantina di chilometri a Nord-Ovest del porto di Dong Hoi.

Piloti della marina hanno anche riferito di avere bombardato i depositi dell'isola stessa di Hon La. I rifornimenti vengono sbarcati nell'isola da navi da carico cinesi per poi essere trasferiti su piccole imbarcazioni che cercano di raggiungere la costa superando lo sbarramento rappresentato dalle mine. Il comando americano ha precisato che i cacciabombardieri hanno effettuato oltre trecento incursioni sul Vietnam del Nord. L'intensificazione dei bombardamenti è stata resa possibile dal miglioramento delle condizioni atmosferiche.

Nel Vietnam meridionale forze comuniste hanno colpito un elicottero armato americano a una diecina di chilometri a Sud-Ovest di Quang Tri, ferendo il pilota. Intanto nella zona di Quang Tri si continua a combattere aspramente come si combatte ancora nella valle di Que Son, a Sud di Da Nang. Il comando di Saigon ha affermato che nelle ultime ore su questi due fronti della guerra sono stati uccisi 177 soldati nordvietnamiti, mentre i governativi hanno avuto 19 morti. *(Ap)*

ANCORA VIOLENTE MANIFESTAZIONI CONTRO ALLENDE

NUOVAMENTE IN PIAZZA GLI STUDENTI DI SANTIAGO

Scontri fra la polizia e oltre settantamila giovani - Solidali le massaie e gli impiegati - Mobilitazione di tutte le sinistre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santiago del Cile, 2

Anche ieri la capitale cilena è stato teatro di violente manifestazioni antigovernative. Per iniziativa della federazione delle scuole secondarie, una federazione controllata dall'opposizione democristiana, oltre 70 mila studenti si sono riversati nelle strade del centro per protestare contro la politica del Presidente Allende, bloccando il traffico e costringendo la polizia a intervenire per riportare la calma.

La polizia per disperdere i giovani ha fatto ricorso al lancio di bombe lacrimogene e agli idranti, mentre dalle finestre delle case numerose massaie incoraggiavano gli studenti con grida di approvazione e con un nutrito lancio di vasi e altri oggetti sugli agenti. Questa solidarietà delle massaie trova la sua origine, come noto, nell'esasperazione provocata da una situazione sul mercato che va facendosi via via più critica, con la sempre più difficile reperibilità di molti generi alimentari e la ripercussione che tutto ciò ha sui prezzi. Durante le dimostrazioni di ieri sera, mentre le massaie manifestavano la loro solidarietà ai giovani con il lancio di vasi, dalle finestre di molti uffici venivano anche lanciati in strada numerosi cestini pieni di carta allo scopo di consentire ai giovani di alimentare i grandi falò che avevano acceso.

Alla scena assistevano, a una certa distanza, numerosi curiosi, che si sono però precipitosamente dispersi non appena i potenti getti degli idranti della polizia ha cominciato a minacciarli da vicino. Intanto nella zona la maggior parte dei negozianti aveva precipitosamente abbassato le saracinesche per evitare danni ai loro negozi.

Questa dimostrazione era stata preceduta da un'altra, sempre degli studenti antimarxisti, che si era verificata in mattinata. Diverse centinaia di studenti si erano riuniti nei pressi della Biblioteca nazionale, un punto di riunione divenuto ormai tradizionale, e in corteo si erano diretti verso il centro con l'intenzione di raggiungere il palazzo Moneda, residenza ufficiale del Presidente Allende. Ma anche in questo caso, la polizia era intervenuta e aveva disperso i giovani con i lacrimogeni. Le autorità hanno fatto sapere che la polizia si mostrerà inflessibile «verso tutti coloro che si rendono colpevoli di turbamento dell'ordine pubblico ed è fermamente decisa a impedire dimostrazioni antigovernative».

La situazione a Santiago del Cile resta molto tesa. Lo stesso si può dire per la città di Concepcion, nel Cile meridionale, a seguito dell'uccisione mercoledì sera di un poliziotto, rimasto vittima di un'imboscata. La polizia era stata chiamata per indagare in merito ad alcune denunce, secondo cui giovani socialisti prendevano a sassate appartamenti nei pressi della sede locale del partito, perché molti inquilini avrebbero protestato in vari modi per la grave situazione alimentare del paese. Non appena l'autobus degli agenti arrivava sul posto venivano sparati alcuni colpi che uccidevano un agente e ne ferivano altri due.

Ieri mattina, il maggiore Hugo Valenzuela, che comandava gli uomini che si trovavano sull'autobus, ha affermato in un'intervista a un giornale di Concepcion che i colpi erano stati sparati da una finestra della sede del partito socialista, mentre sulla stampa socialista l'uccisione dell'agente veniva attribuita «ad estremisti di destra». Mentre l'opposizione al governo si allarga e si intensifica in tutto il paese, le sinistre si accingono a mobilitare un milione e mezzo di persone per celebrare, lunedì prossimo, il secondo anniversario dell'elezione del Presidente Allende. Lunedì è in programma un discorso di Allende in occasione di un grande raduno.

A. P.

PRIMO AEREO DI BONN in Germania Est

Francoforte, 2

Domani 3 settembre un aereo della «Condor», società sussidiaria della «Lufthansa», decollerà dall'aeroporto di Francoforte sul Meno, alla volta di Lipsia (nella Germania orientale).

Si tratta del primo trasporto di passeggeri consentito dalle autorità della Germania orientale ad un veicolo della Repubblica federale tedesca. *(Ansa)*

ESTESA IN GRAN BRETAGNA LA CLAMOROSA PROTESTA NELLE CARCERI

DA UNA SETTIMANA SUL TETTO

Londra, 2

Uno dei diciassette detenuti, da lunedì per protesta sul tetto del carcere britannico di Parkhurst, nell'isola di Wight, ha rischiato di precipitare stasera da diciotto metri di altezza, e di sfracellarsi nel cortile della prigione: Si è salvato grazie alla grondaia, sulla quale si è conclusa la sua scivolata lungo il tetto spiovente, mentre per un paio di minuti prigionieri e secondini sono rimasti col fiato sospeso.

La «contestazione» nelle carceri britanniche è cominciata una settimana fa. I detenuti di Albany, sempre nell'isola di Wight, chiusi in cella da ventiquattro ore mentre era in corso una perquisizione generale seguita alla scoperta di un presunto tentativo di fuga in massa, per protesta incendiarono materassi e arredi, che poi gettarono nel cortile. Gli incendi si sono poi ripetuti per altre tre notti, mentre le dimostrazioni si estendevano ad altre carceri della Gran Bretagna.

Mercoledì in più di dieci prigioni gruppi di detenuti si erano rifugiati sui tetti. Le ustioni provocate dal sole, il freddo della notte e la fame — rifornimenti venivano passati clandestinamente dalle finestre, ma con molta difficoltà, per il crescente controllo delle guardie — hanno cominciato a provocare defezioni. Stasera tuttavia in altre sette prigioni, oltre a Parkhurst, ci sono ancora piccoli gruppi di carcerati che ancora resistono sui tetti. (Ansa)

15 ANNI DI GALERA

Condanna in Jugoslavia per crimini di guerra

Belgrado, 2

Un uomo di 73 anni, Tanasije Zivanovic, è stato condannato dal tribunale distrettuale di Smederevo, a Est di Belgrado, a 15 anni di carcere, perché riconosciuto colpevole di crimini di guerra nei confronti di civili, durante il secondo conflitto mondiale.

Lo ha reso noto oggi la stampa di Belgrado, precisando che Zivanovic aveva appartenuto a un'organizzazione collaborazionista durante la guerra. *(Ansa - Reuter)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazio quanti vollero onorare con la loro presenza la memoria di

Elide Monaro

GIANNI COLIZZA

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Europeo De Mori

ringraziamo di cuore tutti coloro che presero parte al nostro lutto.

I FAMILIARI

Nel quinto anniversario della morte di

Ginevra Bernabè Mohamed

i suoi figli nel rimpianto quotidiano della Sua dolce presenza uniti La ricordano.

Trieste - Roma

Nel I anniversario della morte della nostra cara

Maria Pravisani v. Tramarin Zecchini

La ricordano con immutato dolore la figlia ZUMMA ed i familiari.

Oggi ricorre il primo triste anniversario della perdita di

Ida e Pino Sgroni

Li ricorda la figlia con i familiari. Verrà celebrata alle ore 17 la S. Messa nella Cappella del Cimitero.

---

†

Tragico destino ha stroncato a 17 anni, la generosa vita di

Ezio Zaratin

Affranti dal dolore, ne danno il triste annuncio i genitori LUCIANA e PIERO, la nonna STEFANIA, gli zii VITALIANO, TINA e ALFREDO, il cugino ERNI e i parenti tutti.

Si ringraziano il prim. prof. Zaffiri, i signori medici, suor Marina e tutto il personale del Centro di Rianimazione.

I funerali seguiranno domani lunedì 4 settembre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

ANNA, ALFREDO, NINO e MARIO MARI prendono viva parte al dolore della famiglia Zaratin per la scomparsa del caro

Ezio

Partecipa al lutto la famiglia MASNIKOSA.

Si associa con dolore la famiglia INCHINGOLO.

Gli SCOUTS del Gruppo Trieste 6.o, le GUIDE del 1.o Ceppo S. Giusto e i COMMISSARIATI di Trieste dell'ASCI e dell'AGI, ricordano il loro fratello

Ezio

ritornato alla casa del Padre.

GABRIELLA VENIER e famiglia si associano al lutto della famiglia.

SILVA LEPORE partecipa con sincero dolore al lutto dei familiari.

Partecipa al grave lutto la famiglia PIEROBON.

---

† Il giorno 1 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo «Willy» Bruni

Ne danno il triste annuncio la Sua amata LIBERA, la figlia NEREA con il marito PINO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 4 settembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(IT. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Con infinito rimpianto: ADRIANA e FULVIO, FABRIZIO e GABRIELE.

Si associano al dolore le famiglie:
— BUTINAR
— FRISOLINI
— GERMANI
— COSLOVICH
— PETRONIO LINDA

---

†

Ieri 2 corrente è spirata serenamente la nostra cara Mamma

Elvira Miniati n. Ciuffi

Ne danno il doloroso annuncio i figli VALERIA ved. SURIAN, VALERIO, LICIA in VATTA, VINICIO, LUCIANO e ANTEO, le nuore, il genero, i nipoti, la sorella BRUNA ved. BONI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 corr. alle ore 14.15 dall'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

---

† Ieri 2 settembre è mancato ai suoi cari

Giuseppe Stefani

Lo annunciano la moglie ANNA, la sorella GIUSTINA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 4 settembre alle ore 17.30 dall'abitazione di S. Croce n. 2.

S. Croce - Trieste - Prosecco, 3 settembre 1972

Profondamente commosso porgo un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al mio grande dolore per la perdita della mia cara

Noretta Borghese n. Cividin

Un ringraziamento particolare alla segreteria, ai colleghi e al personale dell'ECA, ai dipendenti della Ditta Atti, al personale della scuola «Fonda Savio», alla sezione arbitri «R. C. Pieri» e alla C.A.R., ai parenti, amici e conoscenti.

Il MARITO e i familiari

Nel II anniversario della scomparsa del caro

CAV.
Salvatore Bottini

la moglie LIBERA Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Il 4 settembre ricorre il 7.o anniversario della scomparsa del nostro caro

Gianni

La moglie, il figlio, la nuora Lo ricordano con tanto dolore.

Famiglia CONSALES

3-9-1967 3-9-1972

Ricorre l'anniversario della scomparsa di

Sergio Rasman

i genitori e la sorella Lo ricordano con immutato affetto.

---

†

Ieri 2 settembre si è spenta

Letizia Urlini v. Ceccarelli

Ne danno il triste annuncio il figlio BEPPE con la moglie NELLA, le nipotine ANNAMARIA e GIULIA, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 4 corr. alle ore 14.15 dall'Ospedale Maggiore, per poi proseguire per Marti (Pisa) dove riposerà nella Cappella di famiglia.

(IT. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto le famiglie SCHMIDT - MELI - VENTURINI.

Il PERSONALE e i COLLABORATORI del Circolo Ricreativo Interaziendale Grandi Motori Italcantieri e Costruzioni Meccaniche Italiana di Trieste, partecipano al lutto che ha colpito il loro segretario per la dipartita della Sua mamma.

Partecipa al lutto famiglia DE MARCHI e GIUFFRIDA.

Partecipa al lutto la famiglia PINZANI.

Partecipa al lutto la famiglia POSTET - RIOSA.

---

†

Il giorno 1 settembre, dopo lunga malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Marussi
di anni 90

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie OTTILIA e le congiunte famiglie A. FONDA, SCOBERTI, F. BALESTRA e S. BALESTRA, SICLARI ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento va al medico curante prof. Fulvio Balestra ed al personale tutto del Reparto Paganti dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Miazzi

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio le sorelle GISELLA ved. BUDA e SANTA ved. PEDARRA, il nipote FULVIO con la moglie GIORGINA e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associa al lutto l'amico MARIO GIBERNA e famiglia.

---

† Il giorno 1 settembre è spirata la nostra cara

Maria Dionis in Mersich

Ne danno la triste notizia il fratello GUERRINO, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

(IT. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

† Ieri 2 corr. lontano da Capodistria, è improvvisamente mancato ai suoi cari

Giovanni Granzini
Ferroviere a.r.

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli PAOLO e AUSILIA, la nuora, il genero, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 corr. alle ore 13.45 dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giusto Drozina

si ringraziano tutte quelle persone che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Armando Benedetti

ringraziamo quanti in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Giovanni Cinko

la moglie e la figlia ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Nel terzo anniversario della morte del caro

Adelio Rossi

Lo ricordano con immutato dolore la moglie ed il figlio, la nuora e nipote ed i familiari.

Nel VII anniversario della scomparsa di

Libero Suplina
3-9-1965 - 3-9-1972

con tanto rimpianto Lo ricordano

La MOGLIE e la FIGLIA

Pietro Annigoni

AUTORITRATTO 1971



Per gli estimatori di ROSSO ANTICO le porcellane rare di Pietro Annigoni

La Società Rosso Antico, dopo i favorevoli consensi ottenuti con l'« operazione Salvador Dalì », quando fece decorare dal celebre artista spagnolo tre artistiche bottiglie – soprammobile, presenta ora un abbinamento ancora più ambizioso.

Per la propria collezione privata, ha infatti commissionato al Maestro Pietro Annigoni non solo la decorazione, ma anche il modello di due coppe, raffiguranti ritratti sul tipico stile del Maestro.

Pietro Annigoni è conosciuto in tutto il mondo: i suoi ritratti a personaggi di primissimo piano, i suoi paesaggi, appartengono ormai alla Storia dell'Arte ed è con orgoglio che la Rosso Antico offre in Italia ed in tutto il mondo questa eccezionale opportunità.

« Arte multipla »: la Rosso Antico ed il Maestro Pietro Annigoni credono nella validità di questo concetto, nella riproduzione cioè di più « originali » di un'opera d'arte, purché in quantitativi limitati.

Gli stampi di produzione sono stati distrutti, a garanzia di ciò, prima dell'inizio delle vendite.

Le coppe del Maestro Annigoni sono state realizzate in finissima porcellana e la riproduzione dei ritratti, nei quali il maestro è riuscito ad esprimere tutta la forza della sua personalità artistica, è stata eseguita con la tradizionale tecnica della serigrafia.

I più quotati Musei di porcellane del mondo posseggono già esemplari dell'opera, a conferma della validità artistica dell'iniziativa.

Come procurarsele: queste due coppe, una delle quali raffigura sei volti femminili e l'altra sei volti maschili (fra cui l'autoritratto di Annigoni), sono disponibili esclusivamente in una serie di speciali confezioni, unitamente ad una bottiglia di aperitivo Rosso Antico.

pi1053